LA SECONDA GUERRA MONDIALE SUL MARE

In un conflitto mondiale, in cui i teatri di guerra possono essere lontani tra loro migliaia di chilometri, tali distanze, a volte separate da immense distese di acqua, sono superate con l'utilizzo di mezzi navali che consentono il trasporto di truppe e di mezzi bellici. Durante la Seconda Guerra Mondiale, tutte le Marine Militari hanno avuto lo scopo di raggiungere il dominio dei mari per poter garantire tale possibilità.
Ciò ha dato luogo a grandi scontri che, se pure divenuti aero-navali per il crescente sviluppo del mezzo aereo, sono stati e restano tra i più grandi eventi bellici sul mare di tutti i tempi.

Per l'inizio delle ostilità è stato seguito un criterio cronologico dei fatti. Quando, successivamente, il conflitto è divenuto mondiale si è ritenuto più opportuno prendere in esame gli avvenimenti storici separando i tre grandi scacchieri delle operazioni navali: Mare Mediterraneo, Oceano Atlantico, Oceano Pacifico.

PIANO DELLA COLLEZIONE

Cap.1° L'INIZIO DELLE OSTILITA'
- 1.1 Invasione della Polonia. n.pag.3
- 1.2 Il conflitto si allarga. n.pag.5
- 1.3 Prime operazioni navali. n.pag.3
- 1.4 La resa della Francia n.pag.4

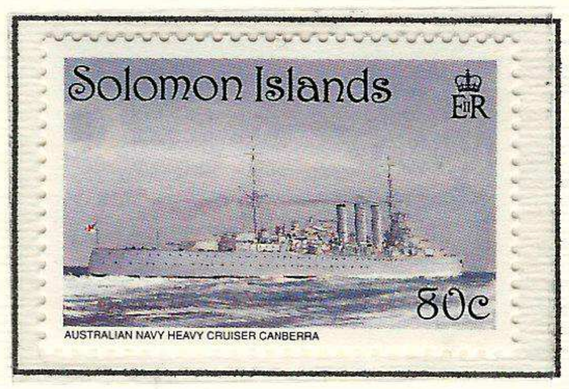
Cap.2° IL MARE MEDITERRANEO
- 2.1 L'Italia in guerra. n.pag.6
- 2.2 La guerra aero-navale 1940-41. n.pag.7
- 2.3 La battaglia dei convogli. n.pag.24
- 2.4 L'armistizio: il dramma della Marina italiana. n.pag.12

Cap.3° L'OCEANO ATLANTICO
- 3.1 Scontro di navi. n.pag.4
- 3.2 La guerra dei convogli Atlantici. n.pag.7
- 3.3 La battaglia dell'Atlantico. n.pag.10
- 3.4 Attacco all'Europa. n.pag.8
- 3.5 La fine della Kriegsmarine. n.pag.1

Cap.4° L'OCEANO PACIFICO
- 4.1 7 dicembre 1941: Pearl Harbor. n.pag.7
- 4.2 Il Giappone all'attacco. n.pag.4
- 4.3 La controffensiva americana. n.pag.7
- 4.4 La fine della guerra nel Pacifico. n.pag.8







CAPITOLO 1° : L'INIZIO DELLE OSTILITA'.

1.1 Invasione della Polonia.

Scontri decisivi.

All'alba del 1° Settembre 1939 le truppe tedesche invadono la Polonia. E' l'inizio della Seconda Guerra Mondiale.









La vecchia corazzata SCHLESWIG-HOLSTEIN bombarda il forte di Westerplatte con i suoi cannoni da 280 mm.



FeldPostNummer FPN 17684 Corazzata SCHLESWIG-HOLSTEIN.

Malgrado la strenua difesa delle truppe polacche comandate dal Maggiore H.SUCHARSKI, il 7 Settembre, esaurite le munizioni, il forte si arrende.





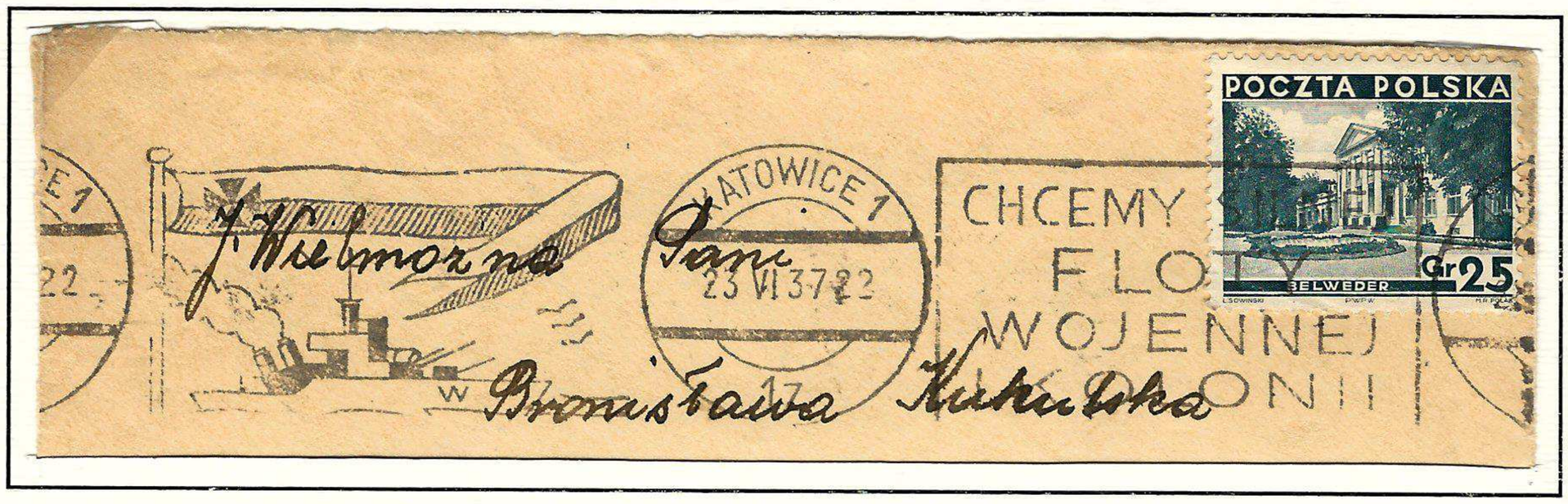


Il 1° ottobre si arrendono anche gli ultimi eroici difensori del piccolo porto militare della penisola di Hela, a nord di Danzica, colpiti dalle cannonate delle corazzate SCHLESWIG-HOLSTEIN e SCHLESIEN e dai bombardamenti degli Stukas. Il 6 ottobre cessano tutte le ostilità. La Polonia è occupata.

1.1 Invasione della Polonia.

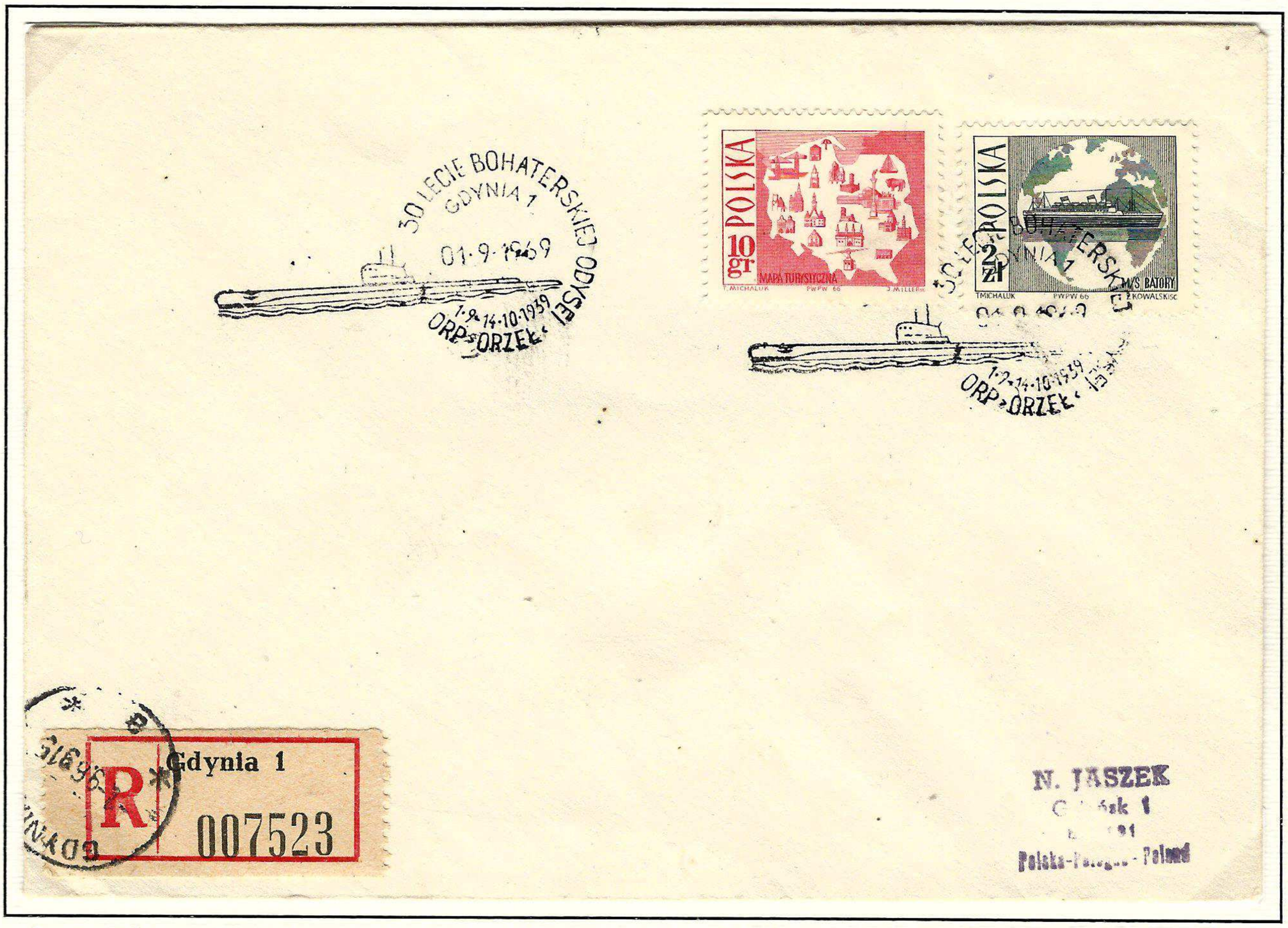
La sorte della Marina.

Il 3 settembre a Gdnyia viene affondato da aerei tedeschi il cacciatorpediniere WICHER mentre altre unità navali polacche tra cui il sommergibile ORZEL ed i cacciatorpedinieri GARLAND e PIORUN, riescono a sfuggire dalla morsa tedesca, prima della invasione della Polonia, raggiungendo l'Inghilterra.

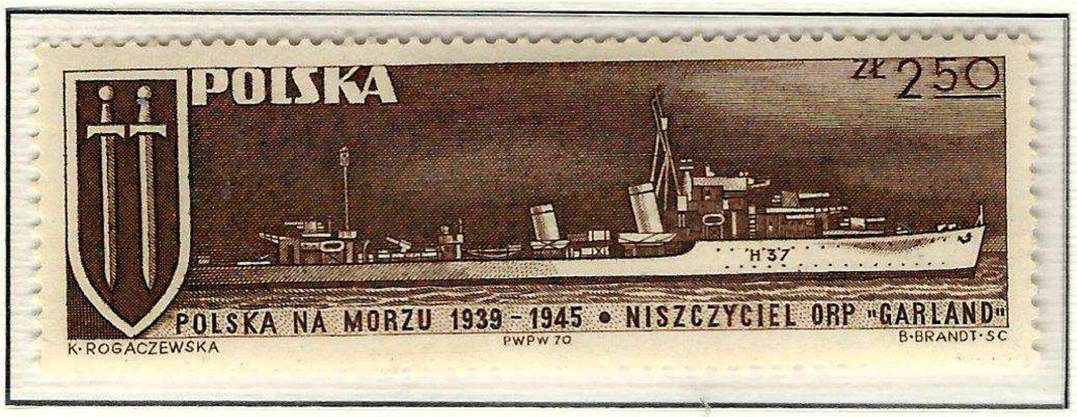




La lettera W sul profilo della nave nell'annullo è del cacciatorpediniere WICHER.



Raccomandata spedita da Danzica il 2 settembre 1969 con annullo per il 30° anniversario della fuga del sommergibile ORZEL.





1.2 Il conflitto si allarga.

Gran Bretagna e Francia in guerra.

Il 3 settembre la Gran Bretagna e la Francia, dopo aver intimato alla Germania di sospendere l'invasione della Polonia, dichiarano guerra.



Piroscafo ATHENIA: prima vittima del mare.

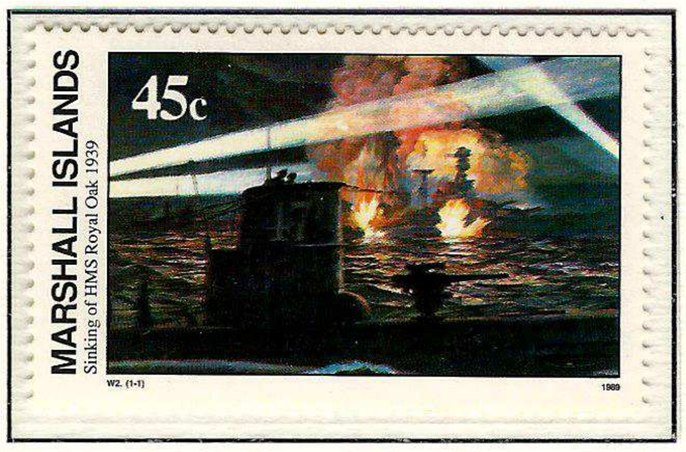


Durante la notte dello stesso 3 settembre il piroscafo inglese ATHENIA, partito da Glasgow con circa 1400 persone a bordo e diretto in America, viene avvistato dal sommergibile tedesco U-30 presso le isole Ebridi. Scambiato per un incrociatore ausiliario viene silurato e affondato. Un centinaio di passeggeri affonda con la nave.



50° ann. della dichiarazione di guerra della Gran Bretagna alla Germania.

Il 14 ottobre 1939 il sommergibile tedesco U-47 riesce ad entrare nella munitissima base navale inglese di Scapa Flow e con due siluri affonda la corazzata ROYAL OAK.



Affondamento della corazzata ROYAL OAK.

L'U-47 del Comandante Gunther Prien, asso dei sommergibilisti tedeschi, affondò 30 navi per circa 200.000 tonnellate. Il 7 marzo 1941, nelle acque islandesi, fu scoperto e affondato da bombe di profondità lanciate dal cacciatorpediniere inglese WOLVERINE.



Affondamento dell' U-47 da parte del ct. WOLVERINE



Affondamento dell'incr. RAWALPINDI.



Incrociatore pesante HOOD.



Corazzata DUNKERQUE.

Nella notte del 23 novembre gli incrociatori tedeschi SCHARNHORST e GNEISENAU, in mare per contrastare il blocco navale anglo-francese, intercettano l'incrociatore ausiliario inglese RAWALPINDI e lo affondano tra le Faroer e l'Islanda. Poi, temendo l'intervento della squadra inglese con l'incrociatore pesante HOOD e della corazzata francese DUNKERQUE, si ritirano facendo rotta verso la Germania.

1.2 Il conflitto si allarga.

Gran Bretagna e Francia in guerra.



Il 16 febbraio 1940 il cacciatorpediniere inglese COSSACK attacca e abborda in acque norvegesi la nave appoggio germanica ALTMARK, diretta in Germania, con a bordo 299 marinai mercantili inglesi che erano stati fatti prigionieri.
Questa azione costituì il pretesto per l'invasione della Norvegia da parte delle truppe tedesche.

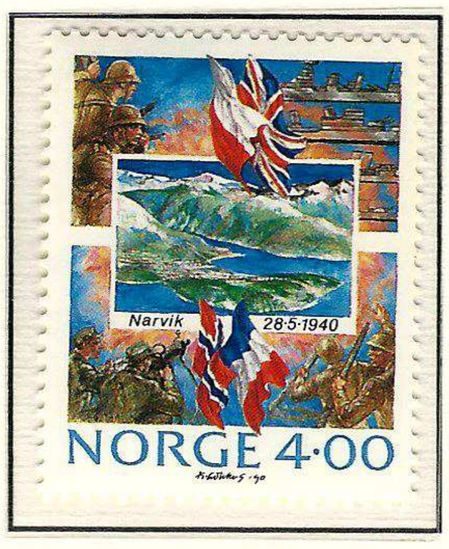


40° ann. dell'abbordaggio dell'ALTMARK.





Il primo scontro tra le forze navali inglesi, francesi e polacche e quelle tedesche avviene l'8 aprile 1940, nella battaglia di Narvik, con la perdita del cacciatorpediniere inglese GLOWWORM, di scorta alla corazzata RENOWN, colpito dall'incrociatore pesante tedesco ADMIRAL HIPPER al largo di Trondheim. Della scorta facevano parte anche l'incrociatore francese E. BERTIN ed il sommergibile polacco ORZEL.



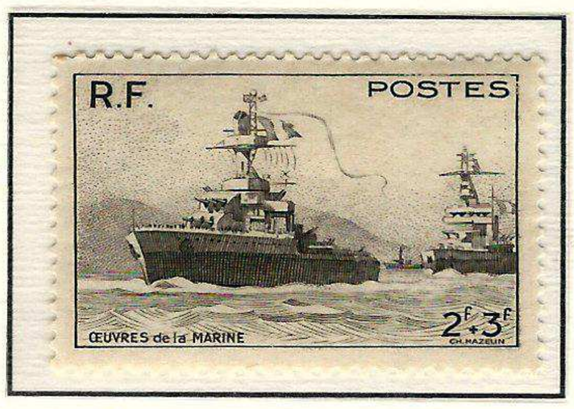
Battaglia di Narvik.



Corazzata RENOWN.



45° e 65° ann. dell'attacco del ct. GLOWWORM all'incrociatore pesante ADMIRAL HIPPER.

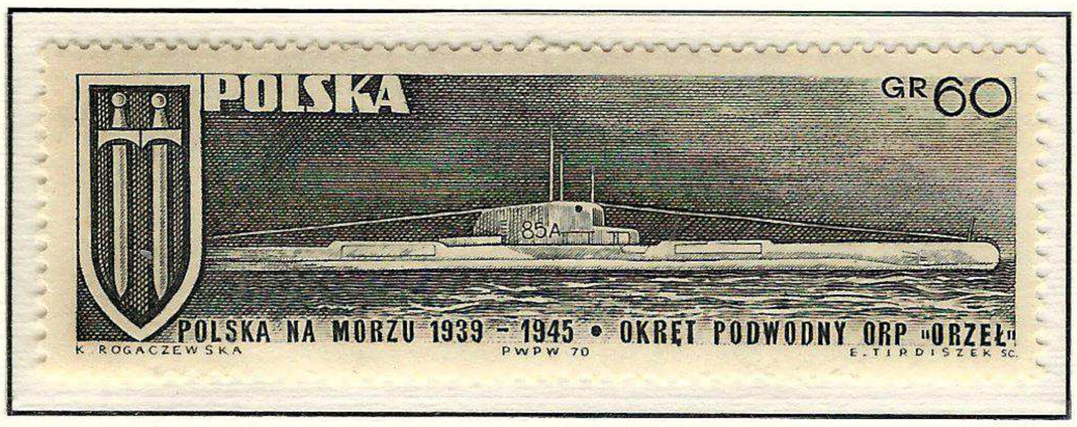


Incrociatore E. BERTIN.



Crest corazzata RENOWN.

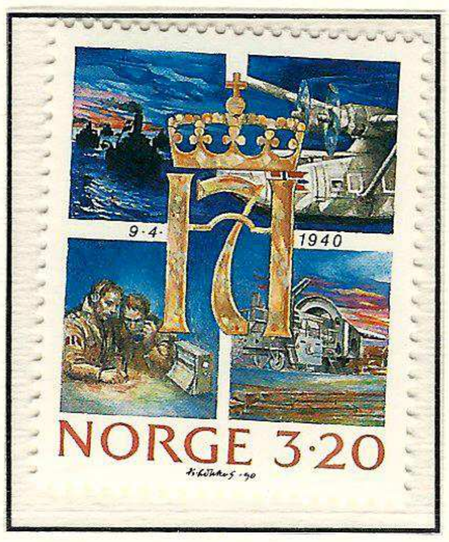




Sommergibile ORZEL.

Lo stesso giorno, il sommergibile polacco ORZEL affonda il piroscafo tedesco RIO DE JANEIRO che trasportava truppe a Bergen.

1.2 Il conflitto si allarga.





Invasione della Norvegia.



Il 9 aprile ha inizio l'Operazione "Weserubung": l'invasione della Norvegia con le truppe tedesche che sbarcano a Narvik, Bergen, Oslo e Trondheim, mentre paracadutisti tedeschi occupano Stavanger.

Invasione della Norvegia.



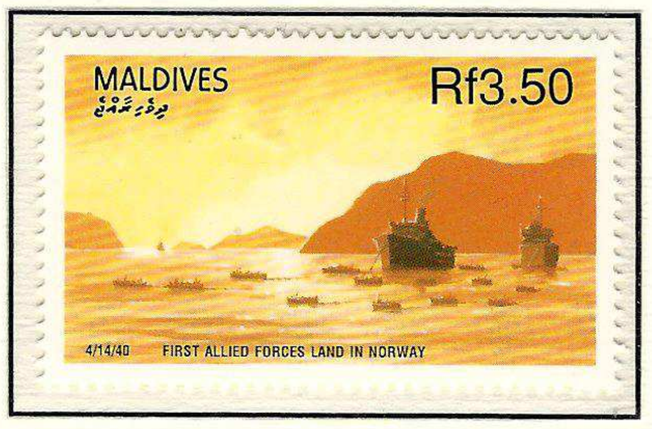
50° ann. dell'invasione della Norvegia.





Il 10 aprile 1940, attaccato da una squadra navale germanica, viene affondato il ct. inglese HARDY nella battaglia di Narvik.

Nel frattempo, truppe inglesi giunte in Norvegia, sbarcano a nord di Narvik.



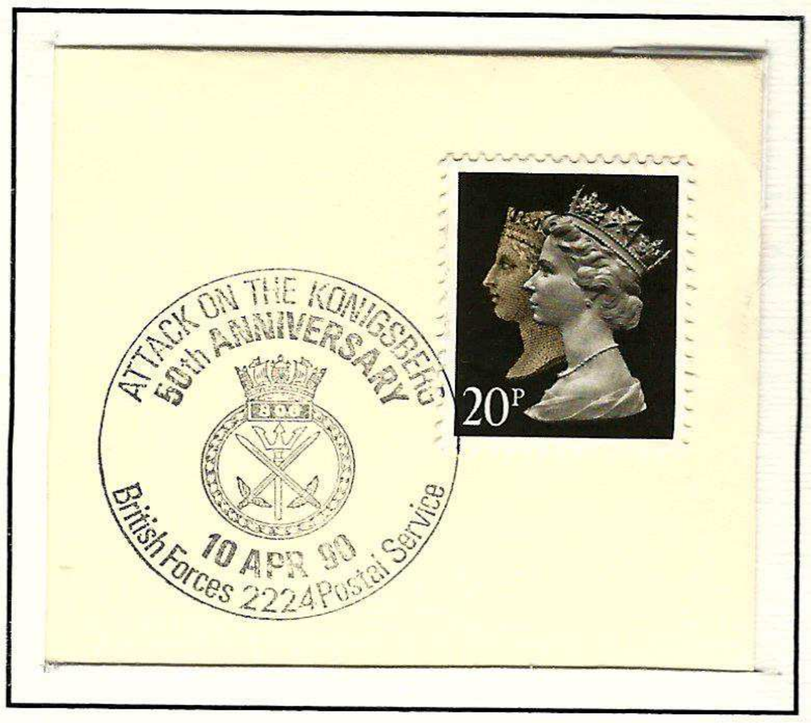
Sbarco di truppe inglesi in Norvegia.

1.2 Il conflitto si allarga.

Battaglia di Narvik.



Durante la battaglia di Narvik la Marina tedesca perde il 10 aprile l'incrociatore KONIGSBERG colpito dalle batterie costiere di Bergen e colato a picco da bombardieri inglesi SKUA.



50° ann. dell'attacco all'incr. KONIGSBERG.

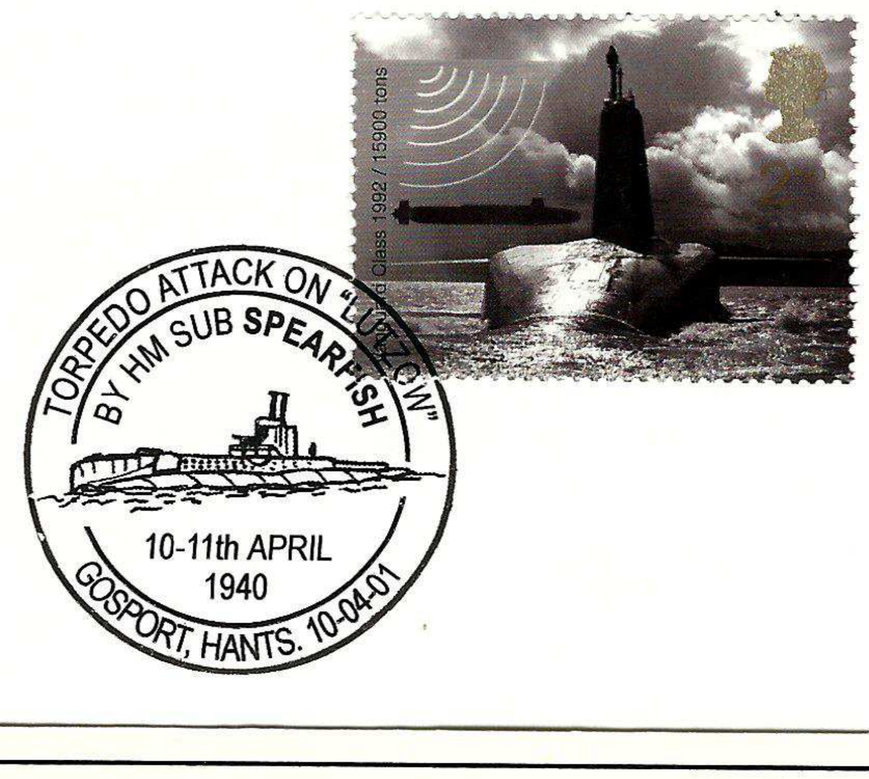


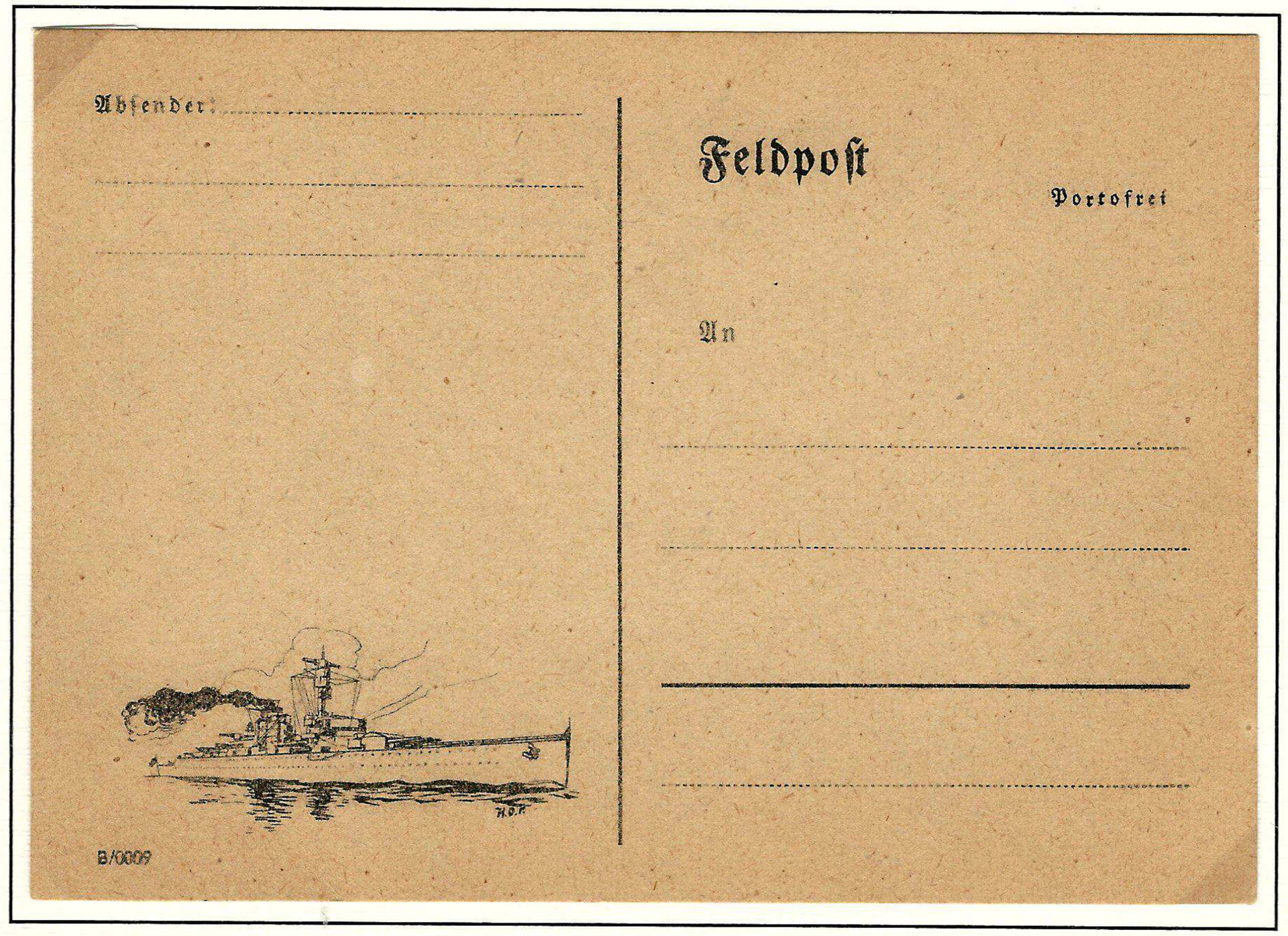
Posamine HANSESTADT DANZIG.

Perde, inoltre, la nave posamine-ex nave passeggeri-HANSESTADT DANZIG ed altre unitè minori.

Annullo commemorativo dell'attacco alla corazzata LUTZOW.

Il giorno dopo, il sommergibile inglese SPEARFISH silura, dannegiandola gravemente, la corazzata LUTZOW.





Corazzata LUTZOW (ex DEUTSCHLAND).

1.2 Il conflitto si allarga.

Battaglia di Narvik.



Ct. polacco BLYSKAWICA.



25° ann.della partecipazione polacca alla battaglia di Narvik.



Alla memoria del ct. francese BISON affondato da aerei tedeschi.

Anche le Marine alleate, che hanno preso parte alla campagna navale di Narvik, subiscono perdite.

La Marina francese perde il cacciatorpediniere BISON.

A Kristiansand i tedeschi catturano alcune unità minori norvegesi tra cui il cacciatorpediniere SLEIPNER.



Ct. SLEIPNER

La Marina polacca perde il cacciatorpediniere GROM.



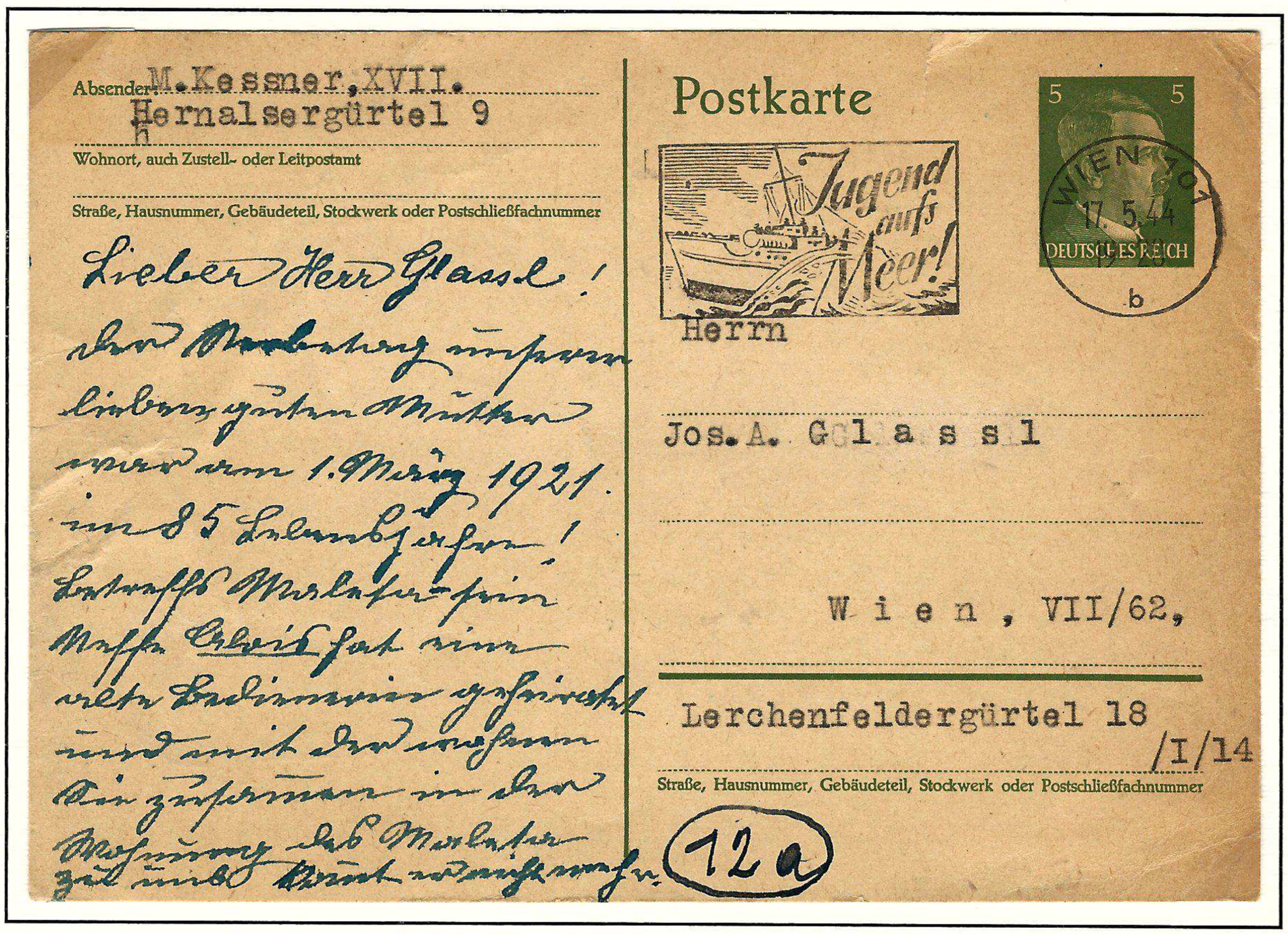
Monumento ai 59 marinai polacchi del ct.GROM affondato a Narvik.

1.3 Prime operazioni navali.

Le motosiluranti tedesche.

La notte del 9 maggio 1940, quattro motosiluranti tedesche del tipo "S", traversata la Manica, silurano il ct. inglese KELLY, il quale riesce, malgrado i danni riportati, a raggiungere un porto amico. Il destino del Kelly era però segnato. Il 23 maggio 1941 verrà attaccato da aerei tedeschi e affondato nei pressi di Creta.




Absender: M. Kessner, XVII.
Hernalsergürtel 9
Wohnort, auch Zustell- oder Leitpostamt
Straße, Hausnummer, Gebäudeteil, Stockwerk oder Postschließfachnummer

Lieber Herr Glassl!
[illegible] Mutter
wurde am 1. März 1921.
in 85 Lebensjahren!
Letztes Mitglied [illegible]
Mutter Christ hat einen
netten Brief geschrieben
und mit den unseren
die zusammen in der
Wohnung der Mutter
Zeit und Brot verbringen.

Postkarte

Herrn

Jos. A. Glassl

Wien, VII/62,

Lerchenfeldergürtel 18 /I/14

Straße, Hausnummer, Gebäudeteil, Stockwerk oder Postschließfachnummer

12a

Motosiluranti tedesche tipo "S 14".



MIT UNSEREN FAHNEN IST DER SIEG!

KdF.-Sammlergruppen, Abgabepreis 20 Rpf.

POSTKARTE







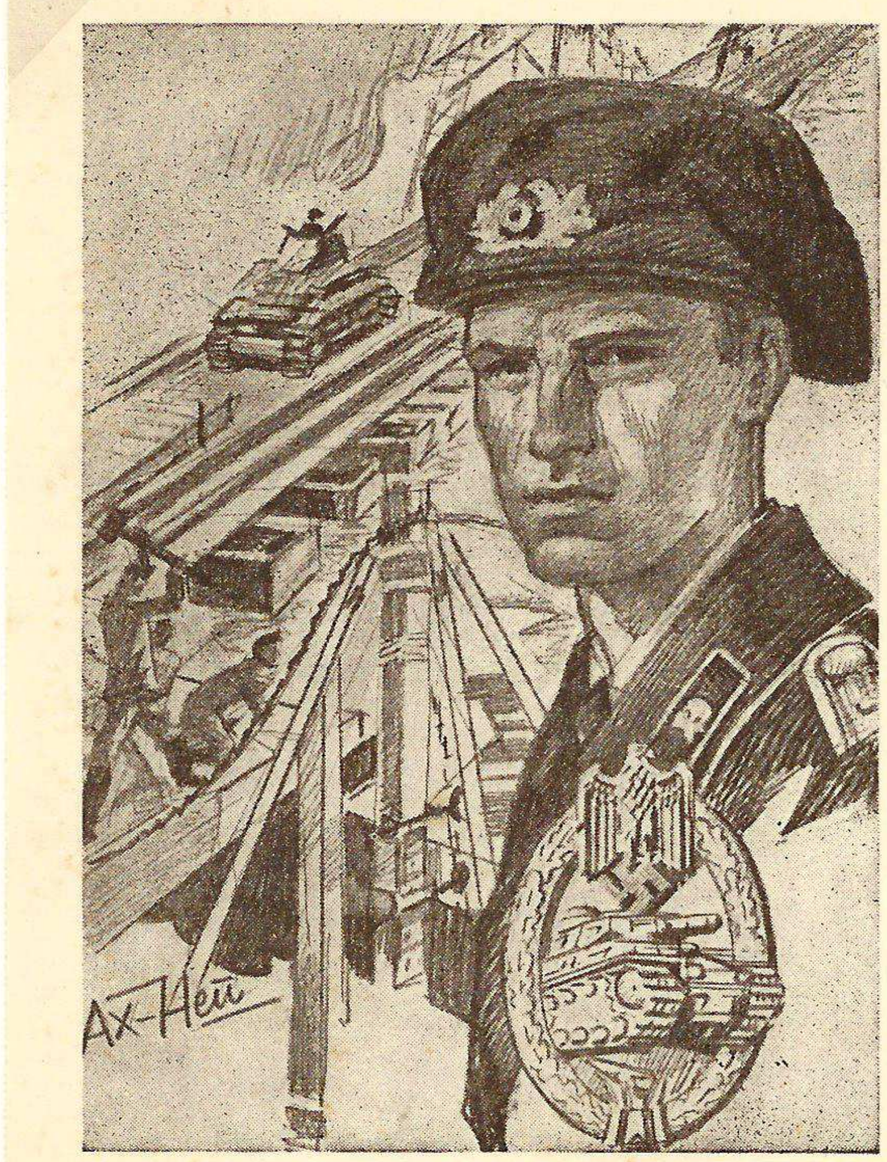
Motosilurante tedesca tipo "S 16".

1.3 Prime operazioni navali.

Attacco alla Francia.

Il 10 maggio 1940 inizia l'offensiva generale tedesca contro la Francia e le truppe alleate inglesi giunte in rinforzo.

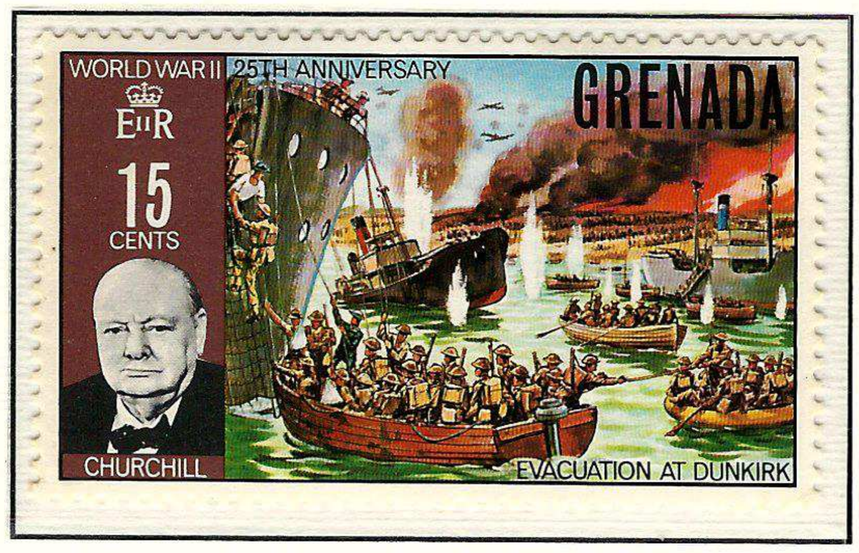




Il 24 maggio la "Guerra Lampo" della poderosa macchina bellica tedesca costringe ciò che rimane del Corpo di spedizione britannico ed i resti dell'esercito francese a ritirarsi fino alla spiaggia di Dunkerque.

1.3 Prime operazioni navali.

Evacuazione di Dunkerque.



Evacuazione di Dunkerque.

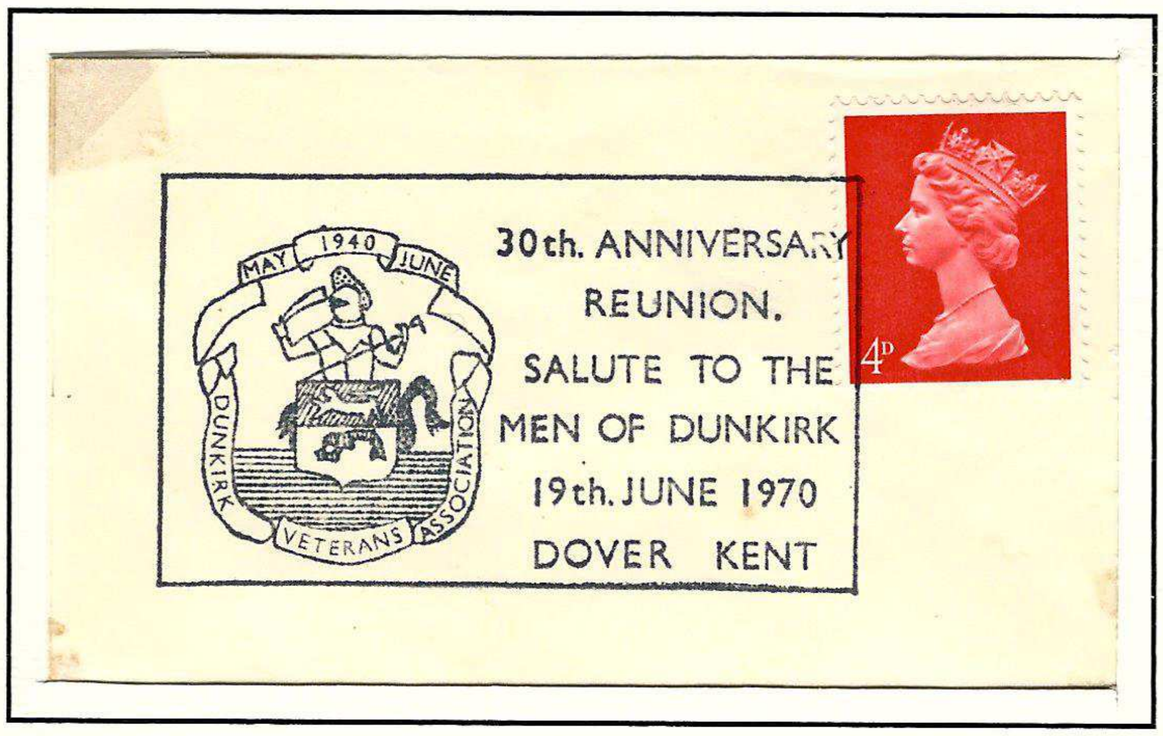






60° ann. dell'evacuazione di Dunkerque.

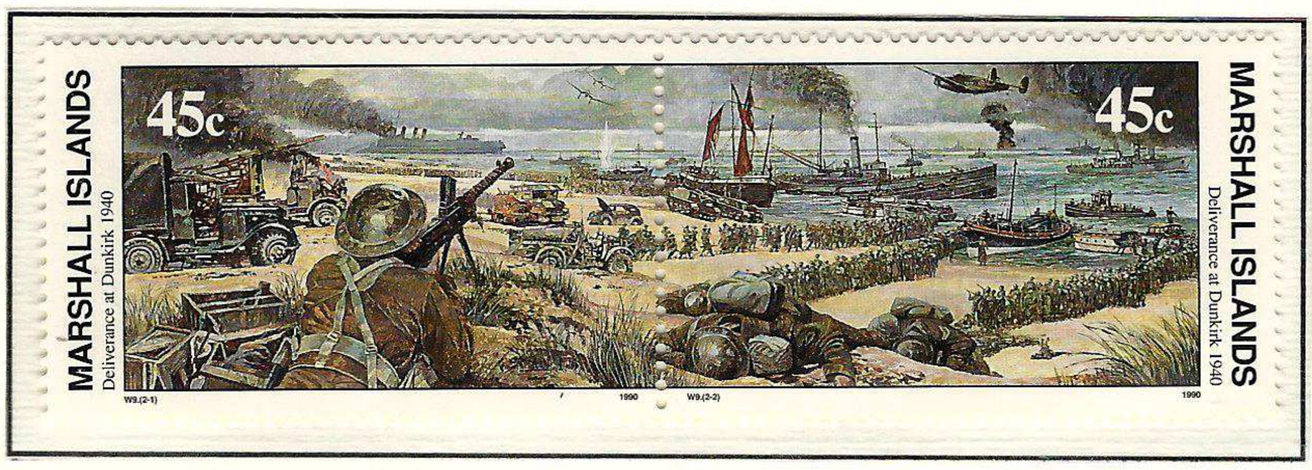
Il 26 maggio inizia, a Dunkerque, l'operazione " Dynamo ", il reimbarco di ciò che rimane del corpo di spedizione britannico e dell'esercito francese.



30° ann. del Raduno dei veterani di Dunkerque.



Annullo commemorativo del 60° ann.di Dunkerque.



Truppe anglo-francesi sulla spiaggia di Dunkerque in attesa di essere imbarcate.



Rovine della città di Dunkerque.



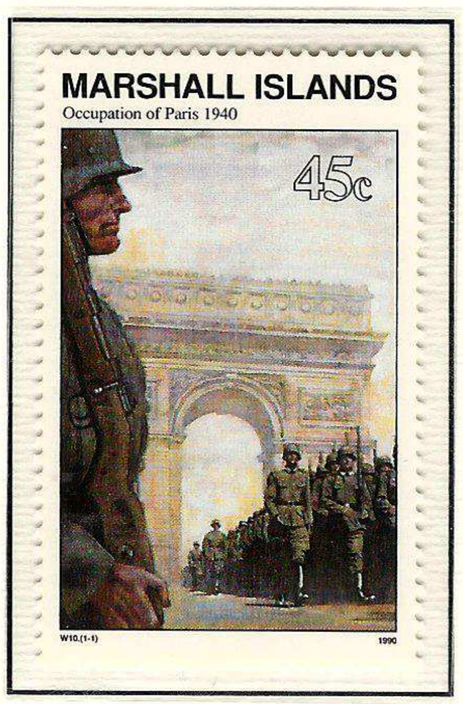
Annullo a ricordo delle piccole imbarcazioni protagoniste a Dunkerque.



Il piroscafo TYNWALD a Dunkerque.
In primi piano il KING ORAY affondato.

1.4 La resa della Francia.

Il dramma della flotta.



Occupazione di Parigi.



Corazzata RICHELIEU.

Il 14 giugno 1940 i Tedeschi entrano a Parigi. Il 18 giugno la Campagna di Francia era virtualmente terminata. Tra le misure preventive da adottare prima dell'armistizio con la Germania vi era quella di porre in salvo le due nuove corazzate RICHELIEU e JEAN BART. La prima, partita da Brest, dirige verso il porto di Dakar, la seconda, in costruzione a St. Nazaire, riesce a raggiungere Casablanca.



50° ann. della fuga della corazzata JEAN BART da St. Nazaire per sottrarsi alla cattura da parte delle truppe tedesche.

1.4 La resa della Francia.

Il dramma della flotta.

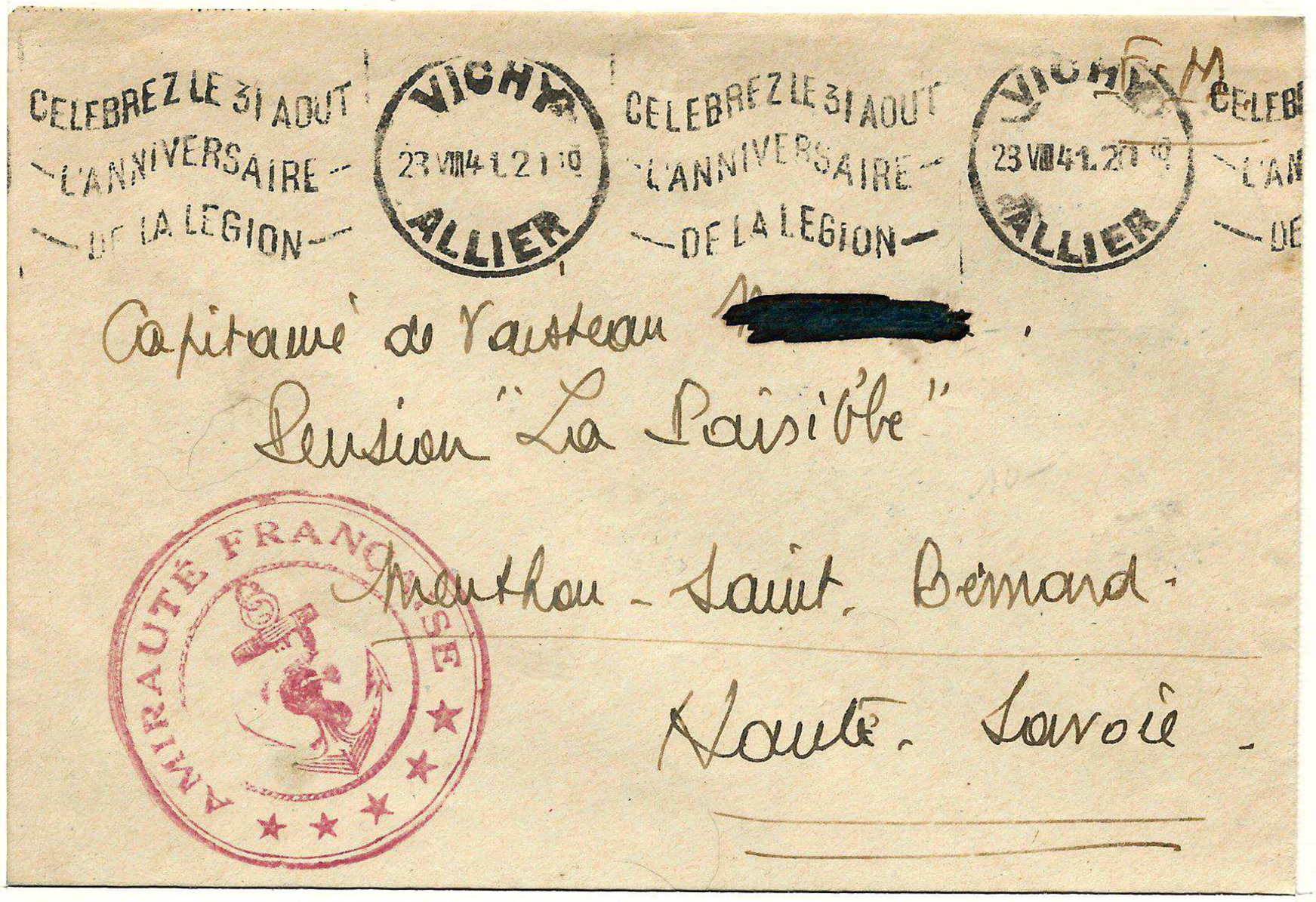


Generale Pétain.

In base alle clausole dell'armistizio franco-tedesco firmato il 22 giugno 1940, i Francesi rifiutano la collaborazione con gli Inglesi i quali, temendo che il governo Pétain possa collaborare con i Tedeschi, affondano il 3 luglio a Mers-el-Kebir le corazzate DUNKERQUE e BRETAGNE. Fà parte della flotta inglese l'incrociatore pesante HOOD e il cacciatorpediniere FOXHOUND.



Battaglia di Mers-el-Kebir.



Lettera dell'Ammiragliato francese spedita da Vichy il 23.8.1941 con timbro "Celebrate il 31 agosto l'anniversario della Legione".



Incrociatore pesante HOOD.

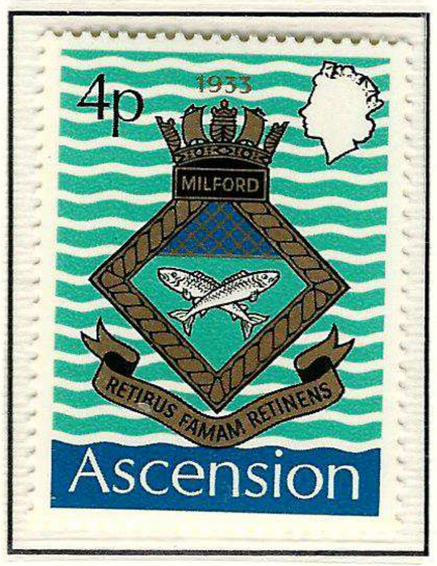


Crest del FOXOUND.

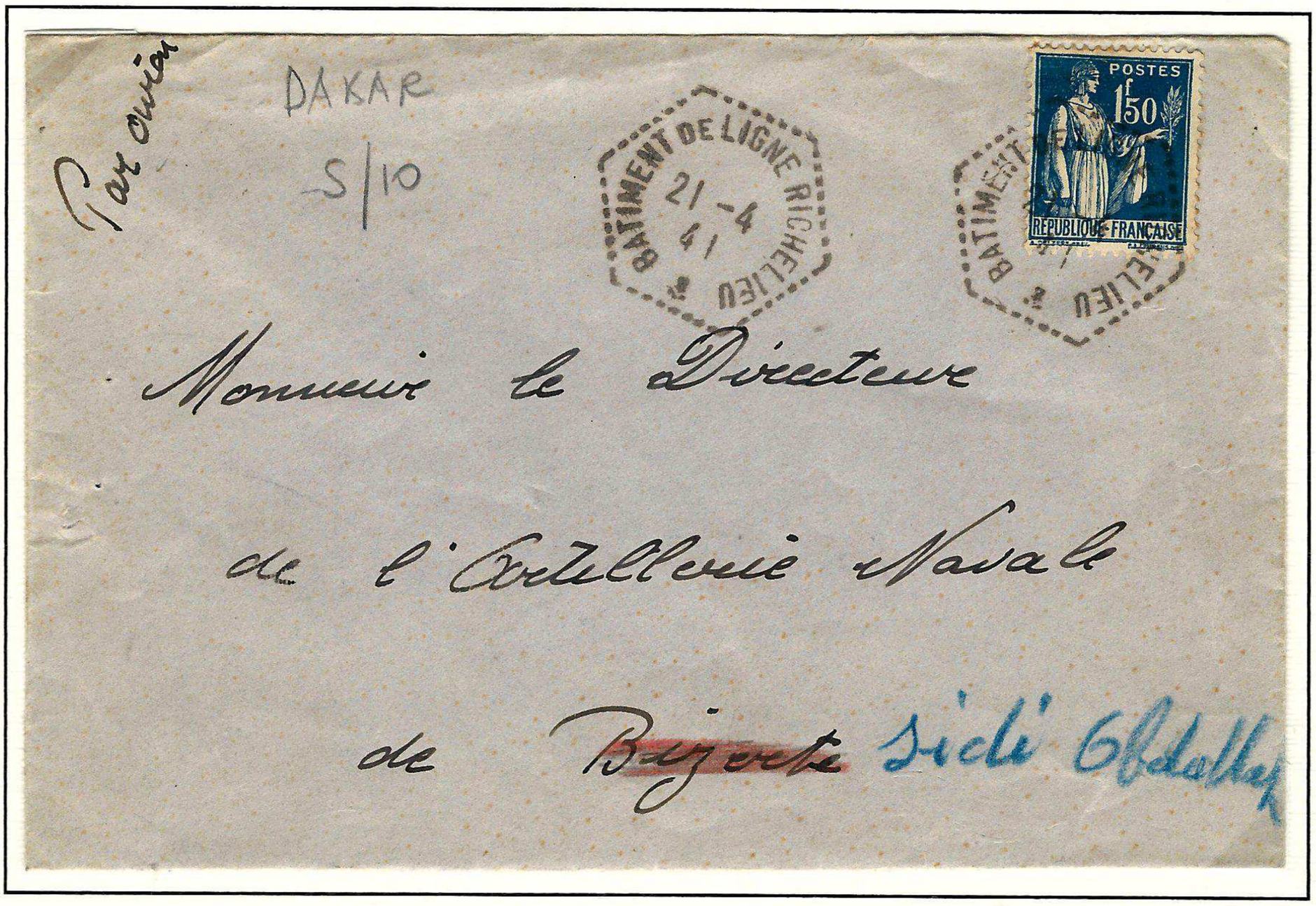
A Dakar, si rifugia la corazzata RICHELIEU che viene attaccata dall'incrociatore pesante RESOLUTION. In una posizione favorevole si trova la cannoniera MILFORD che colpisce la corazzata danneggiandola.



Incr. pesanteRESOLUTION.



Crest della MILFORD.



Lettera spedita dalla RICHELIEU il 21.4.1941.

1.4 La resa della Francia.

L'appello di De Gaulle e le F.N.F.L.

Il 18 giugno, da Londra, un radio messaggio del Generale De Gaulle annuncia la prosecuzione della lotta a fianco degli Alleati contro le forze naziste e la costituzione delle Forze Navali della Francia Libera (F.N.F.L.). Molti Comandanti ed equipaggi, con le loro navi, aderiscono al proclama del Generale De Gaulle. Tra questi Louis Blaison, Comandante del sommergibile SURCOUF.



Appello del 18 giugno del Generale De Gaulle.



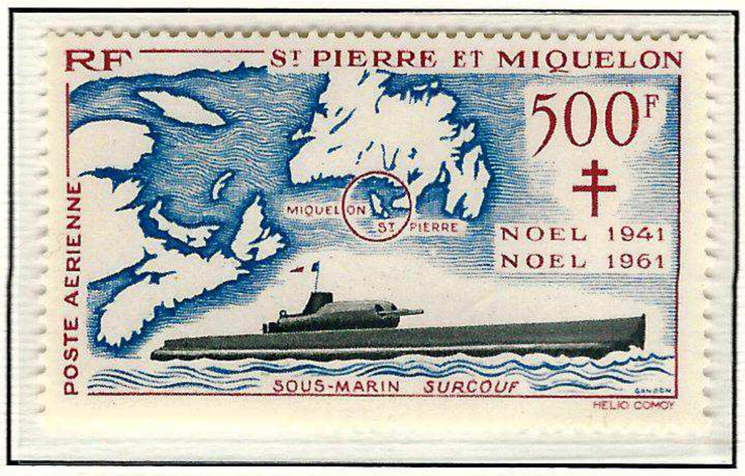
Annuncio del Gen.le De Gaulle della costituzione della Francia Libera.

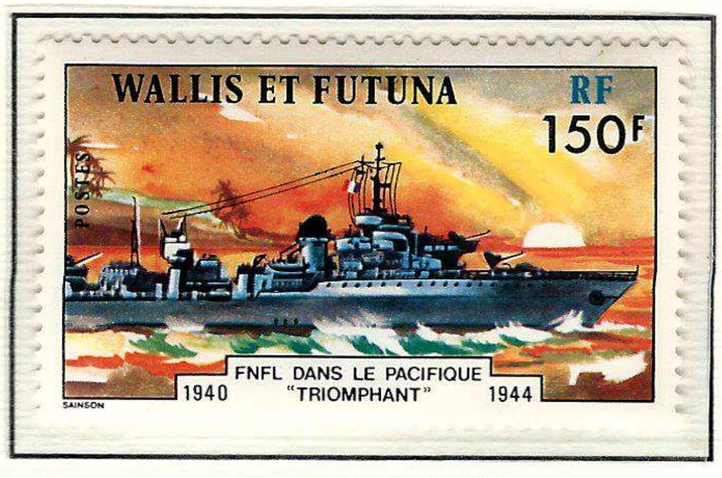


50° ann delle F.N.F.L.

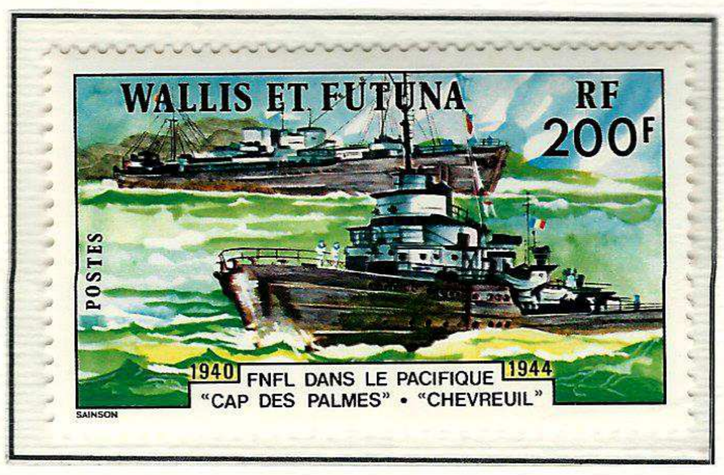


Louis Blaison e sommergibile SURCOUF.

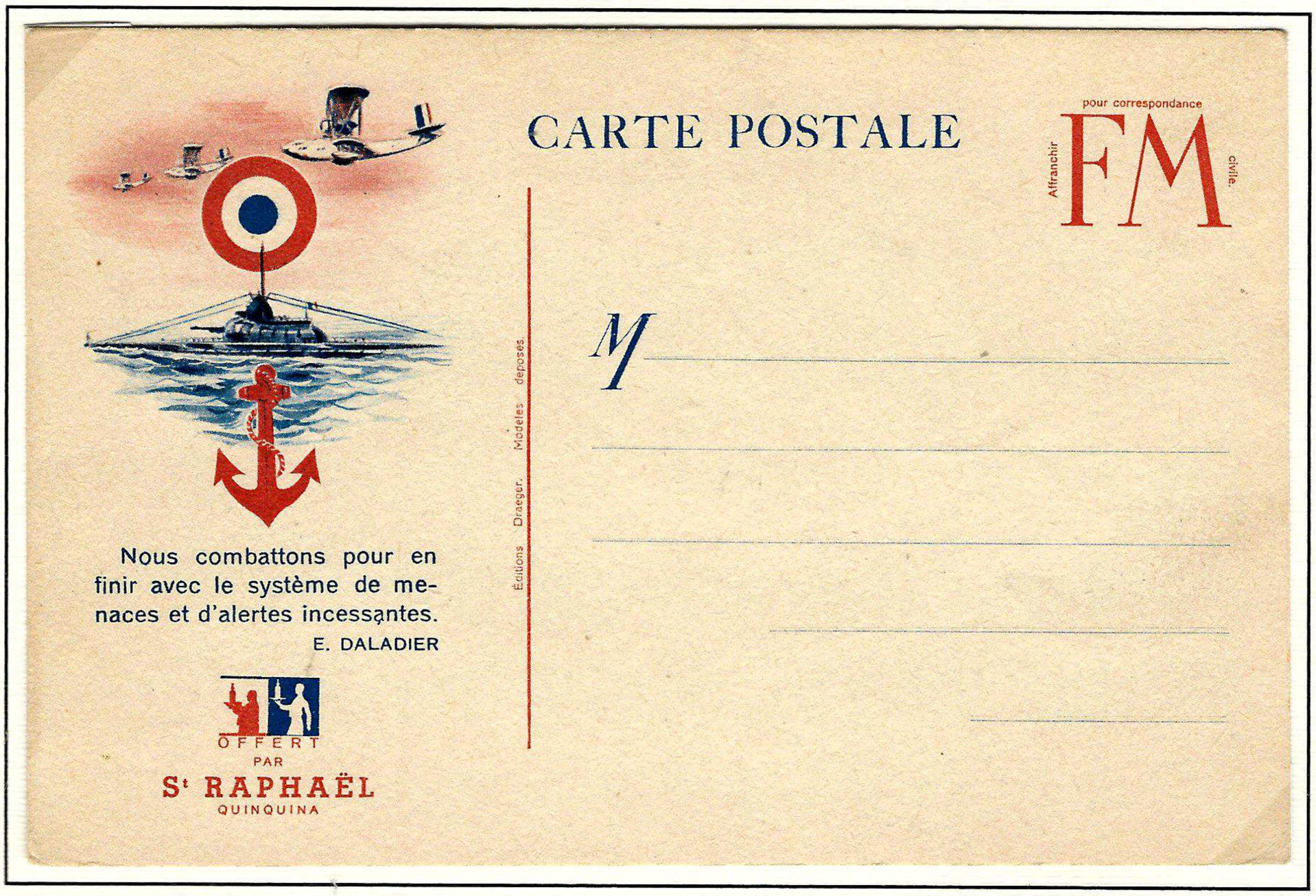




Ct. TRIOMPHANT.



Navi avviso CAP DES PALMES e CHEVREUIL.



Cartolina di Franchigia Militare con la sagoma di un sommergibile.

1.4 La resa della Francia.

La lotta continua.



La vigilia di Natale del 1941, *una flottiglia di corvette* delle F.N.F.L. cedute dall'Ammiragliato britannico alla Francia ed il sommergibile SURCOUF occupano Saint-Pierre e Miquelon, facente parte dei Territori d'Oltremare della Francia Libera, per difendere l'emittente francese dai Canadesi. La Francia continuerà la lotta accanto agli Alleati.

Sommergibile SURCOUF.









La Francia d'Oltremare in guerra.

CAPITOLO 2° : IL MARE MEDITERRANEO.

2.1 L'Italia in guerra.

La guerra nel Mediterraneo inizia il 10 giugno 1940 con l'intervento dell'Italia nel conflitto, a fianco della Germania. Dopo l'uscita di scena della Francia, nel Mediterraneo, a contrastare la Marina italiana restano le sole forze navali inglesi.





Italia, 1941 - Cartolina Postale per le FF.AA.



MEDITERRANEO

Italia, 1941 - Cartolina Postale per le FF.AA.

2.1 L'Italia in guerra.

Prime perdite.

Due nostri sommergibili sono tra le prime unità navali perdute in Guerra. Il sommergibile GENERALE LIUZZI, mentre rientrava a Taranto dalla sua prima missione nelle acque di Cipro, viene attaccato al largo di Creta il 27 giugno 1940 da 5 cacciatorpediniere inglesi e affondato.



Lettera spedita dal sommergibile GENERALE LIUZZI il 13.6.1940 con timbro lineare "Verificato per Censura".



Lettera spedita dal sommergibile GONDAR con vari annulli di censura.

Il 30 settembre 1940 il sommergibile GONDAR, al largo di Alessandria, viene attaccato dal ct. inglese STUART con bombe di profondità. Costretto a riemergere, viene autoaffondato dall'equipaggio.

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVE COLONIE

Mittente

Cognome Petroncelli

Nome Cesare

Grado Cap GN

Indirizzo R N "Cesare"

MM. Roma

Ag. Avv. Mario Petroncelli

Piazza Cavour 19

Catania

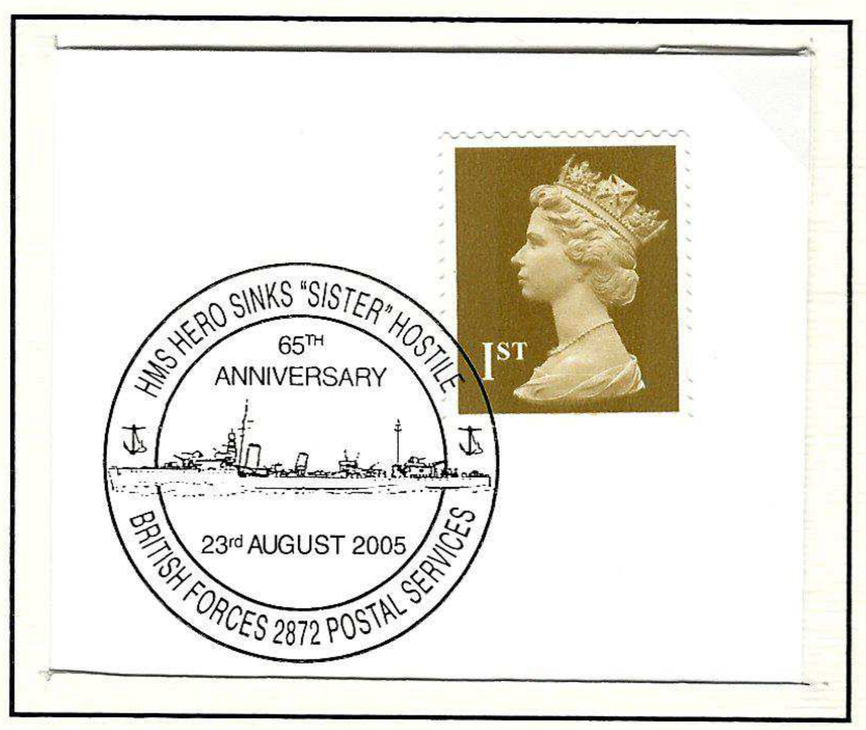
Cartolina Postale per le FF.AA spedita da bordo della corazzata GIULIO CESARE il 9.11.1941.



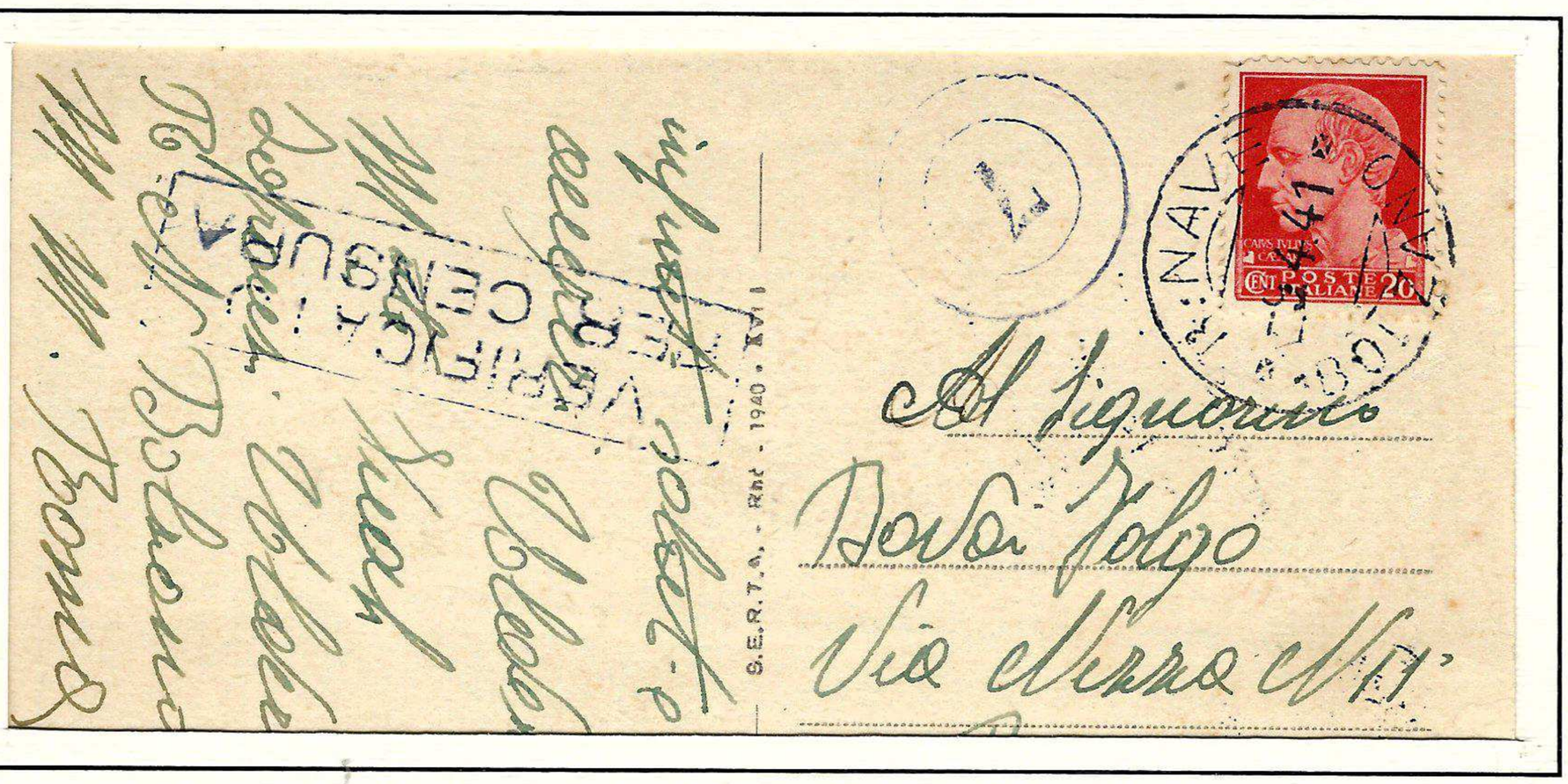
Corazzata WARSPITE e Amm. Cunningham.

Il 9 luglio 1940, nei pressi di Punta Stilo, nel Mar Jonio, avviene il primo scontro fra corazzate italia= ne ed inglesi di tutta la guerra.

La corazzata GIULIO CESARE riceve un colpo da 381 mm. dalla corazzata WARSPITE. Di scorta alle corazzate, insieme ad altre unità, l'incrociatore italiano BOLZANO ed il cacciatorpediniere inglese HERO, che il 23.8.1940 affonda il gemello HOSTILE finito sopra una mina.



65° ann. dell'affondamento del ct.HOSTILE da parte del "gemello" HERO.



Cartolina illustrata spedita da bordo dell'incr. BOLZANO il 9.4.1941.

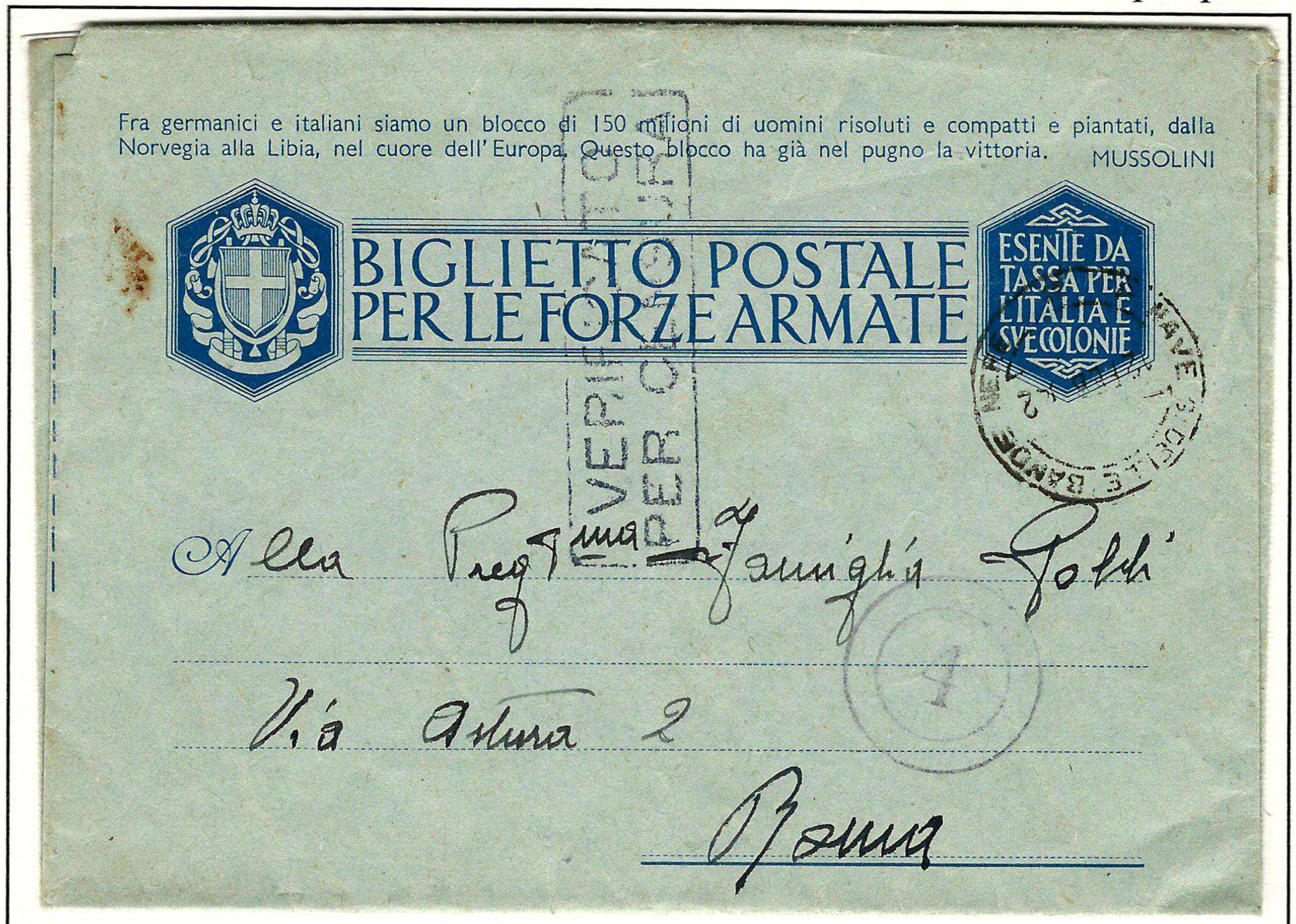
2.1 L'Italia in guerra.

Scontro di Capo Spada.



Incr. SIDNEY.

Biglietto Postale per le FF.AA. spedito da bordo dell'incr. G. DELLE BANDE NERE il 17.2.1942.



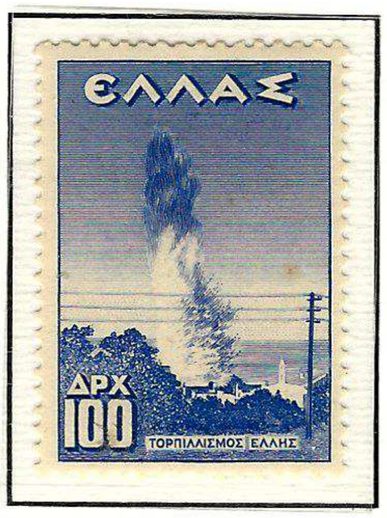
Grecia, 1941. Intero Postale da 2 dr.



Il 19 luglio a Capo Spada (isola di Creta) si ha uno scontro tra gli incrociatori leggeri BARTOLOMEO COLLEONI e G. DELLE BANDE NERE e l'incrociatore australiano SIDNEY e 5 cacciatorpedinieri inglesi. Il B. COLLEONI viene affondato mentre il G. DELLE BANDE NERE, benchè colpito, riesce a ritirarsi verso le coste libiche.



38° ann. affondamentoCOLLEONI. Il nome Bartolomeo è stato scritto erroneamente Bartimeo.



Il 15 agosto il sommergibile DELFINO in agguato nel mare Egeo per colpire navi mercantili neutrali al servizio britannico, silura e affonda il vecchio incrociatore greco HELLI.

2.1 L'Italia in guerra.

Attacco alla Grecia.

Il 28 ottobre 1940 la Grecia respinge l'ultimatum italiano. E' l'inizio dell'infelice Campagna che tante pene e sofferenze sarebbe costata ai nostri soldati.


GRECIA
MAR TIRRENO
MAR IONIO
MAR ADRIATICO
MAR EGEO
MAR NERO
MARE MEDITERRANEO
JUGOSLAVIA
ALBANIA
BULGARIA
TURCHIA
GRECIA
ATENE
PIREO
SALONICCO
CANDIA (creta)
RODI
SMIRNE
ADRIANOPOLI
COSTANTINOPOLI
Bosforo
MAR DI MARMARA
Stromboli
ISOLE LIPARI
MESSINA
CATANIA
SIRACUSA
MALTA
Monti Nebrodi
Monti Iblei
Golfo di Taranto
Golfo di Napoli
Golfo di Salerno
CORFU'
CEFALONIA
ZANTE
Paxo
Antipaxo
S.MAURA
Golfo di Corinto
Golfo di Volo
Golfo di Arta
Golfo di Lepanto
Golfo di Patrasso
Golfo di Cerigo
Golfo di Lissa
Golfo di Cattaro
Golfo di Durazzo
Golfo di Valona
Golfo di Cassandra
Golfo di Monte Santo
Golfo di Orfano
Golfo di Saros
Golfo di Smirne
Golfo di Adramiti
Golfo di Candia
Golfo di Mirabella
Golfo di Messara
Golfo di Kissamo
Golfo di Canea
Golfo di Suda
Golfo di Retimo
Golfo di Mirabello
Golfo di Sitia
Golfo di Almiro
Golfo di Volo
Golfo di Skiato
Golfo di Skopelo
Golfo di Chiliodromia
Golfo di Lemno
Golfo di Mudros
Golfo di Saros
Golfo di Xeros
Golfo di Kavala
Golfo di Orfano
Golfo di Contessa
Golfo di Monte Santo
Golfo di Cassandra
Golfo di Salonicco
Golfo di Platamone
Golfo di Volo
Golfo di Lamia
Golfo di Arta
Golfo di Lepanto
Golfo di Patrasso
Golfo di Corinto

2.1 L'Italia in guerra.

Attacco alla Grecia.



L'Ammiraglio inglese: — **Eccellenza, vi propongo di ribattezzare la "Home Fleet": chiamiamola "Verità". Chissà che non rivenga a galla.**

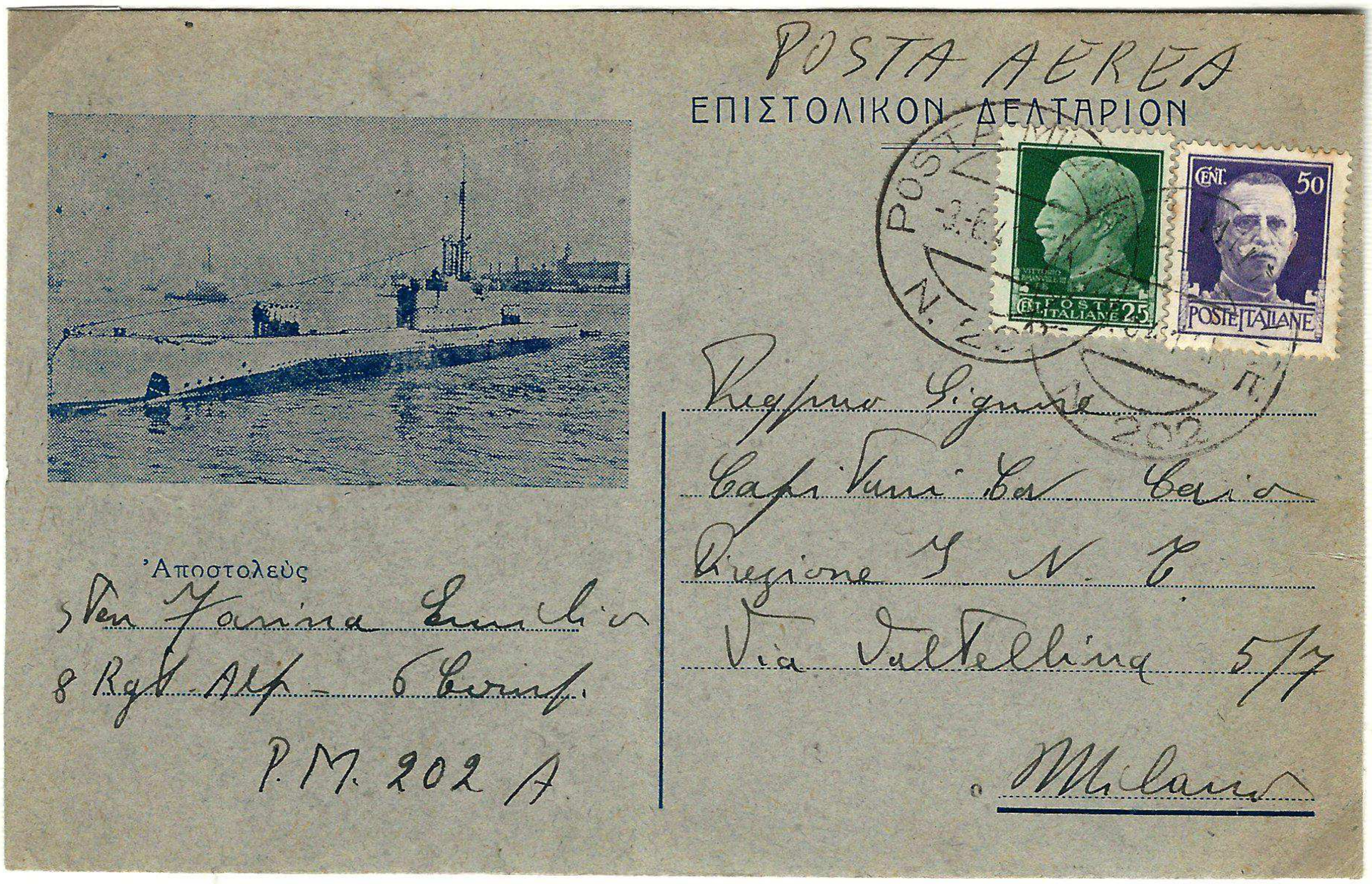
Le perdite navali inglesi del primo anno di guerra suggerirono la vignetta ed il testo di questa cartolina in franchigia per le Forze Armate. In verità, agli Inglesi restava ancora la maggior parte della flotta e la collaborazione della esigua squadra navale greca di cui faceva parte il sommergibile PAPANICOLIS.

Italia, 1941 - Cartolina Postale per le FF.AA.





Sommergibile PAPANICOLIS.

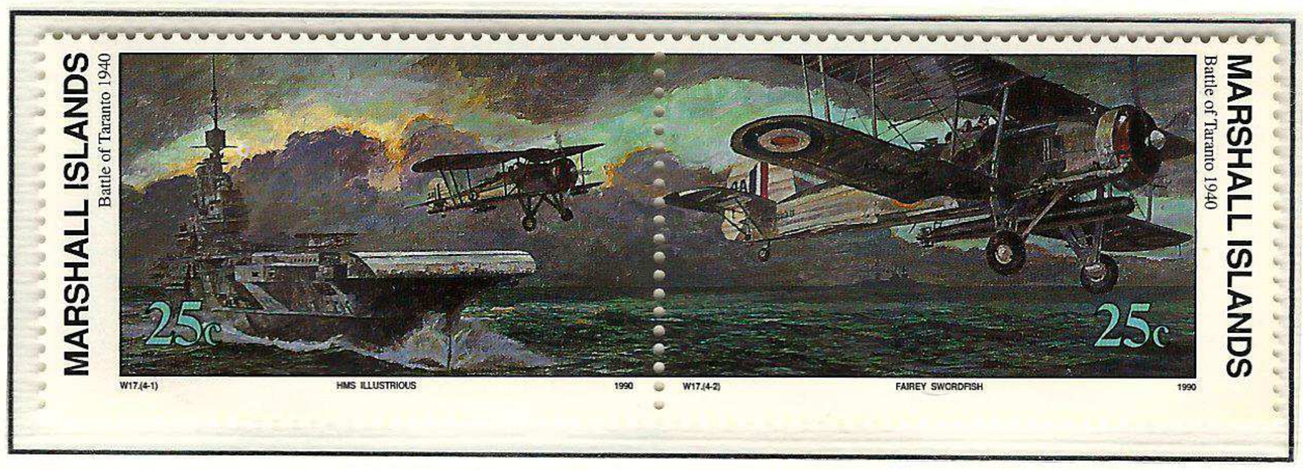


Il smg. PAPANICOLIS appare su questa cartolina di franchigia militare greca, utilizzata nel 1941 da un sottotenente degli Alpini della Divisione "Julia".
E' affrancata c.75 per cartolina illustrata (25 c.) e Posta Aerea (50 c.).

2.2 La guerra aero-navale 1940-41.

Incursione a Taranto.

La notte dell'11 novembre 1940, 20 aerosiluranti Swordfish decollati dalla nave portaerei inglese ILLUSTRIOUS giunta a 170 miglia da Taranto, colpiscono, in due ondate successive, le nostre corazzate che vi erano ormeggiate.

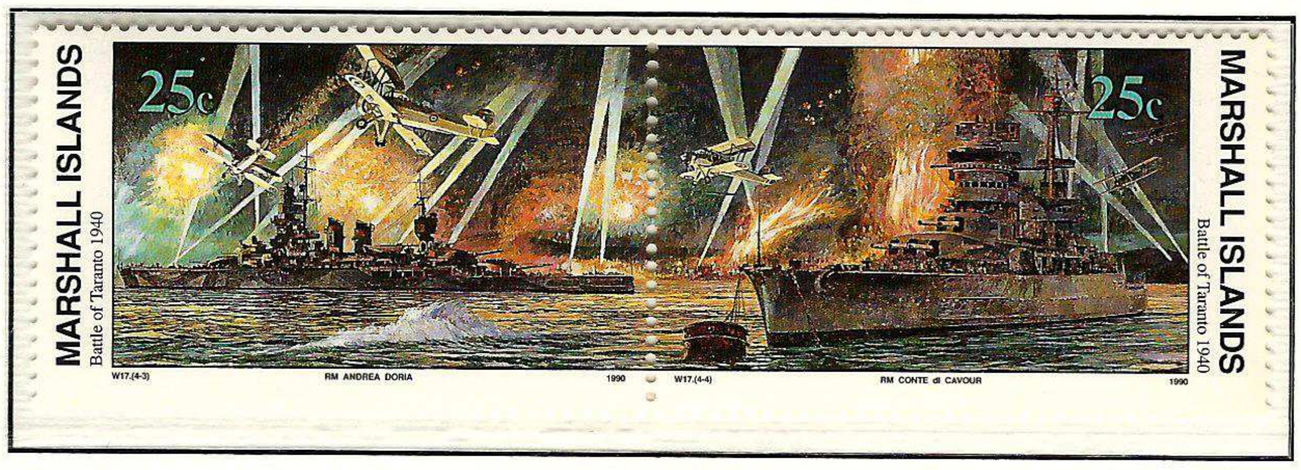


Gli aerosiluranti Swordfish decollano dalla n.p.a. ILLUSTRIOUS.



Aerosiluranti Swordfish in volo.

La prima nave ad essere colpita è la corazzata CONTE DI CAVOUR che affonda e non rientrerà più in servizio.



Le corazzate ANDREA DORIA e CONTE DI CAVOUR sotto attacco aereo.



30° ann.della battaglia di Taranto.



35° ann. dell'incursione a Taranto.



Cartolina Postale per le FF.AA. spedita dalla corazzata ANDREA DORIA il 29.5.1943.

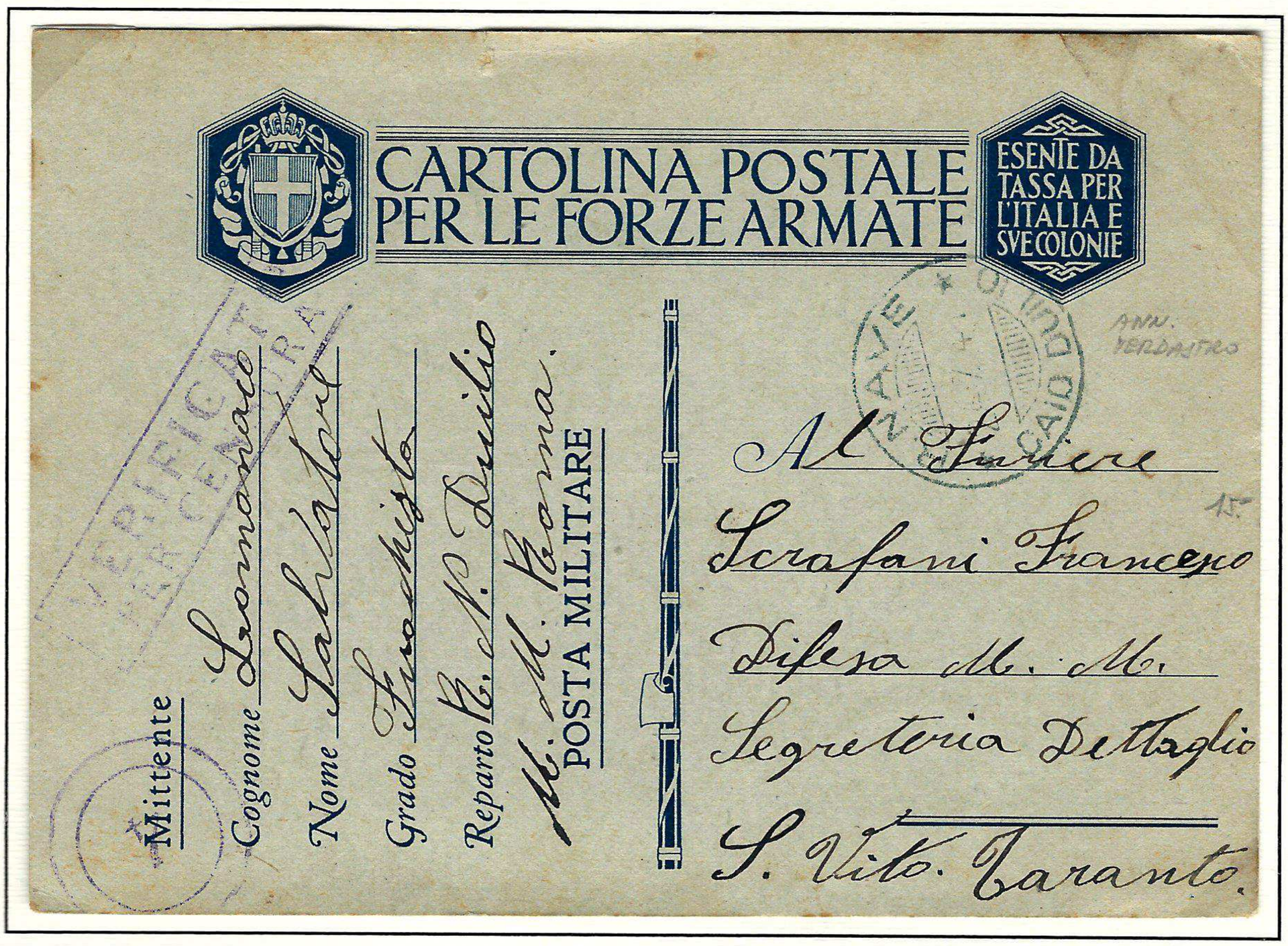
2.2 La guerra aero-navale 1940-41.

Incursione a Taranto.

Nell'ondata successiva, gli aerosiluranti attaccano le corazzate LITTORIO, colpita da tre siluri, e CAIO DUILIO, colpita da due siluri. Queste unità potranno essere riparate e rientreranno in servizio nel 1941.



Lettera di tre Porti, tariffa £ 1,50, spedita al Podestà di Milano da bordo della corazzata LITTORIO il 23.3.1941.



Cartolina Postale per le FF.AA spedita da bordo della corazzata CAIO DUILIO il 23.7.1941.

2.2 La guerra aero-navale 1940-41.

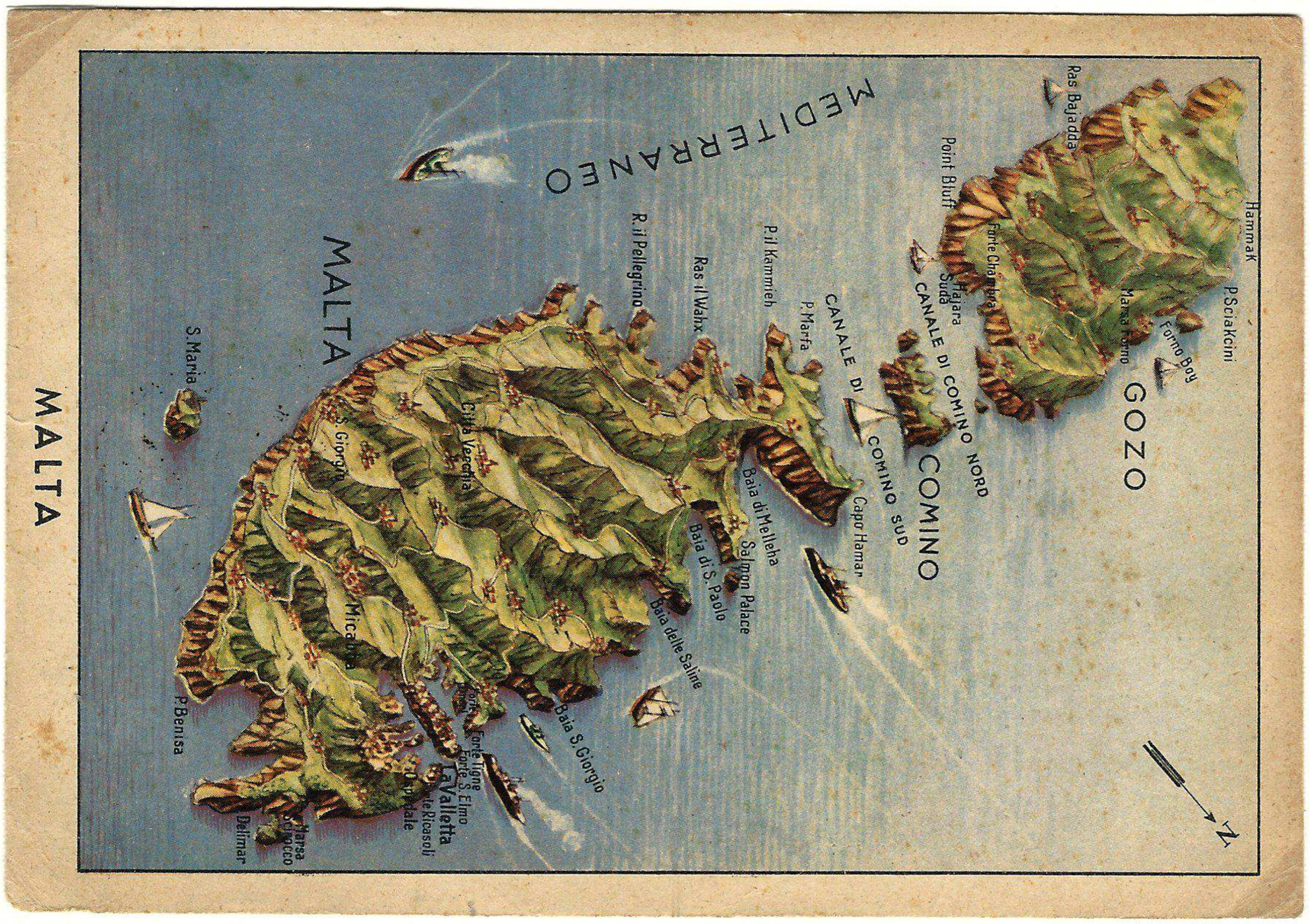
X^ MAS a Suda e a Malta.



Italia, 1944 -Cartolina Postale in Franchigia-X^ MAS. "Assasaltatori del mare".

Il 25 marzo 1941 sei barchini dei reparti d'assalto della X^ Flottiglia MAS al comando del T.V. Faggioni trasportati da due cacciatorpedinieri, il CRISPI ed il SELLA, dopo aver superato alcune ostruzioni violano la baia di Suda, nell'isola di Creta e danneggiano gravemente l'incrociatore pesante inglese YORK.

Non ebbero invece successo i mezzi d'assalto della X^ Mas che avevano tentato un attacco all'interno del Porto Grande di Malta la notte del 26 luglio. Scoperti dal radar e dai riflettori, furono tutti uccisi o catturati prima di iniziare il loro attacco.





Riflettori e radar in azione.

Italia, 1941 - Cartolina Postale per le FF.AA.

2.2 La guerra aero-navale 1940-41.

Dopo la delusione delle precedenti 3 missioni degli "uomini rana", cioè i sommozzatori della X^ Mas, contro la base fortificata di Gibilterra, il 20 settembre 1941, durante il quarto tentativo, 3 SLC (Siluri a Lenta Corsa) o "maiali" trasportati dal sommergibile SCIRE' affondano 30.000 tonnellate di naviglio.

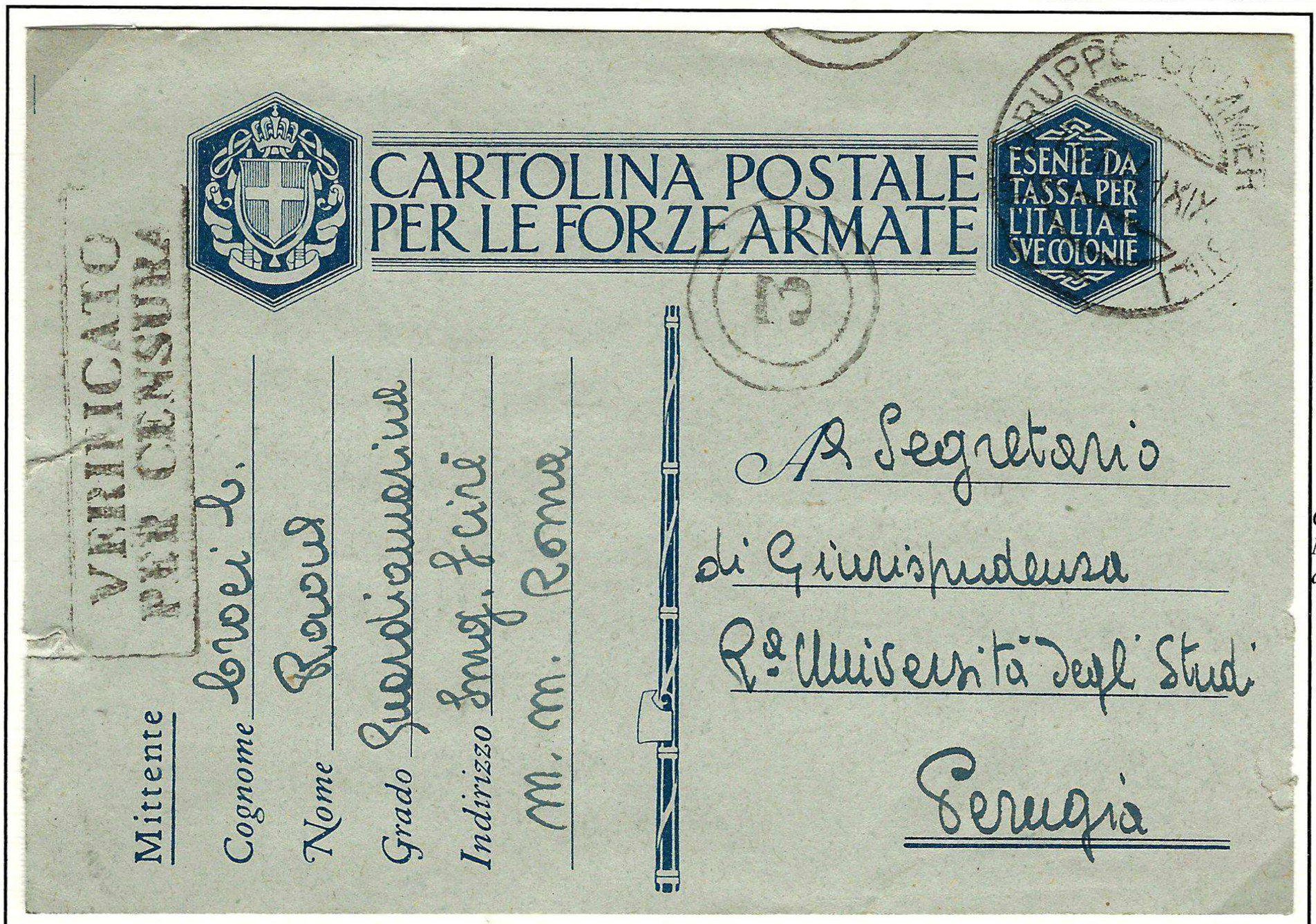




Italia, 1944 - Cartolina Postale in Franchigia. X^ Mas. "Sommozzatori".

X^ MAS a Gibilterra.





Cartolina Postale per le FF.AA. Manoscritto: "Smg. Scirè" spedita il 16.10.1941.

2.2 La guerra aero-navale 1940-41.

Battaglia di Capo Matapan.



Cartolina illustrata cinque parole tariffa 20 c. spedita da bordo della corazzata VITTORIO VENETO il 21.11.1940.



Convglio in navigazione.

Mediterranean Fleet.



Il 25 marzo 1941, un'imponente forza navale italiana guidata dalla corazzata VITTORIO VENETO prende il mare allo s copo di colpire il traffico inglese verso la Grecia. A contrastarla esce da Alessandria la Mediterranean Fleet.



31° e 35° ann. della battaglia di Capo Matapan.



L'incontro è previsto per il mattino del 28 marzo presso Capo Matapan.

2.2 La guerra aero-navale 1940-41.

Battaglia di Capo Matapan.



All'alba del 28 marzo 1941 la VITTORIO VENETO avvista le navi inglesi e le fà inseguire dagli incrociatori TRENTO, BOLZANO e TRIESTE che aprono il fuoco. Sopraggiunge la squadra inglese e gli aerosiluranti decollati dalla FORMIDABLE colpiscono la nostra ammiraglia. Alle 19,50 viene colpito anche l'incr. POLA che rimane immobilizzato al largo di Capo Matapan.

Incrociatore TRENTO.

Lettera spedita dall'incr. BOLZANO l'11.7.1940.

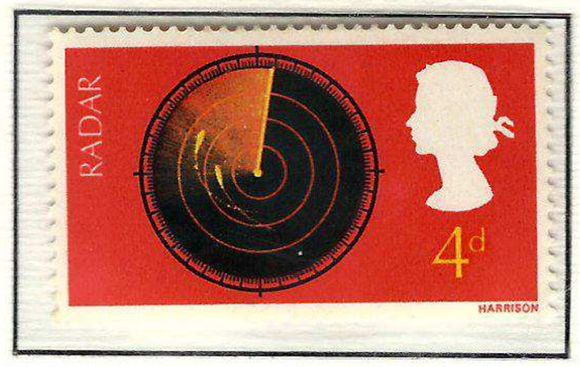


Cartolina Postale per le FF.AA. spedita dall'incr. POLA il 15.1.1941.

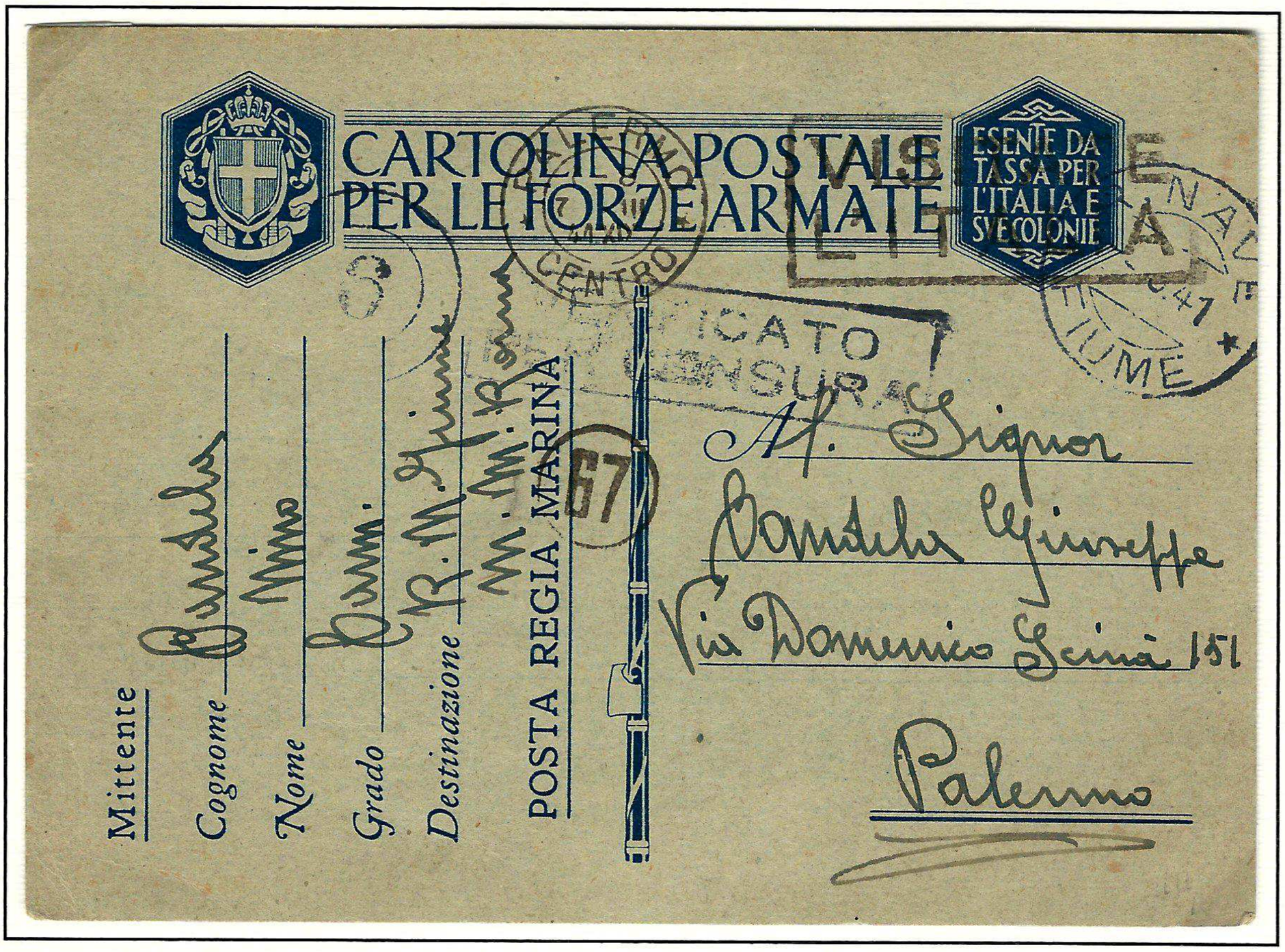
2.2 La guerra aero-navale 1940-41.

Battaglia di Capo Matapan.

Gli incrociatori FIUME e ZARA vengono mandati indietro in soccorso del POLA. Nella notte le corazzate inglesi che "vedono" con il radar le navi italiane le colpiscono con 17 salve e le affondano insieme ai cacciatorpedinieri ALFIERI e CARDUCCI. Il POLA affonda subito dopo. In una sola notte abbiamo perduto 5 navi e circa 2300 uomini. Decisivo per la vittoria inglese a Capo Matapan fù, forse, il radar che noi ancora non avevamo.



Schermo radar.



Cartolina Postale per le FF.AA. spedita dall'incr. FIUME il 2.3.1941.



Lettera spedita dall'incr. ZARA il 7.3.1941.

2.3 La battaglia dei convogli.

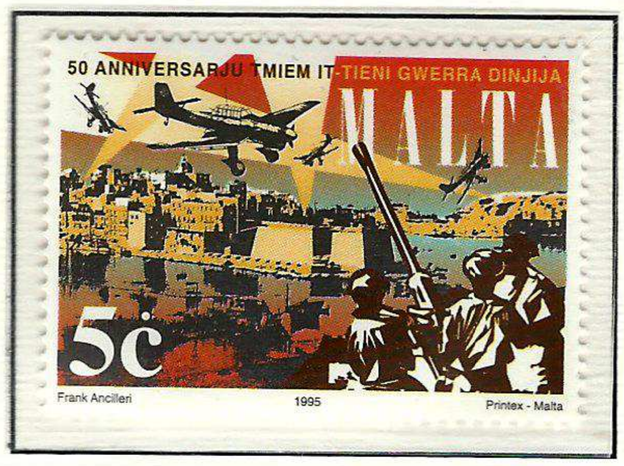
Malta.

Il conflitto aveva ormai coinvolto l'Europa intera mentre, per l'Italia, il fronte più importante era costituito dall'Africa Settentrionale che doveva essere continuamente rifornita di uomini e di materiale. Il più grave pericolo per questo traffico nel mare Mediterraneo era rappresentato da Malta, a breve distanza sia dalla Sicilia che dall'Africa. Per tale motivo Malta è sottoposta a continui bombardamenti aerei italo-tedeschi, mentre gli Inglesi cercano in ogni modo di difendersi per continuare a rifornirla e rinforzarla.





Idrovolante tedesco da ricognizione ARADO AR 196.

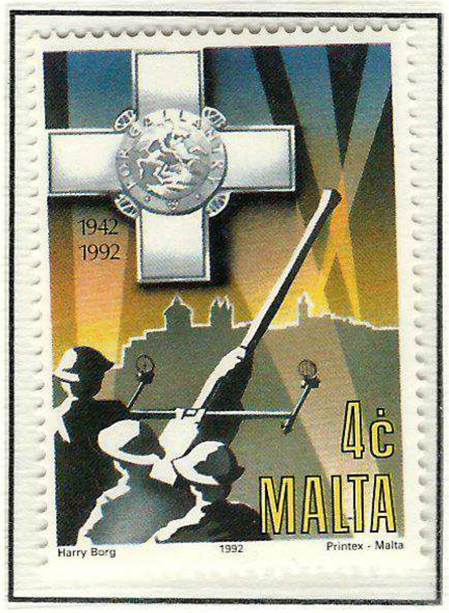




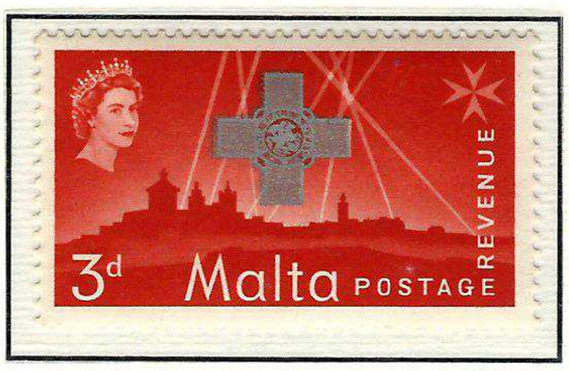
Airgraph con la cartina del mare Mediterraneo.



Malta si difende.







Difese contraeree.



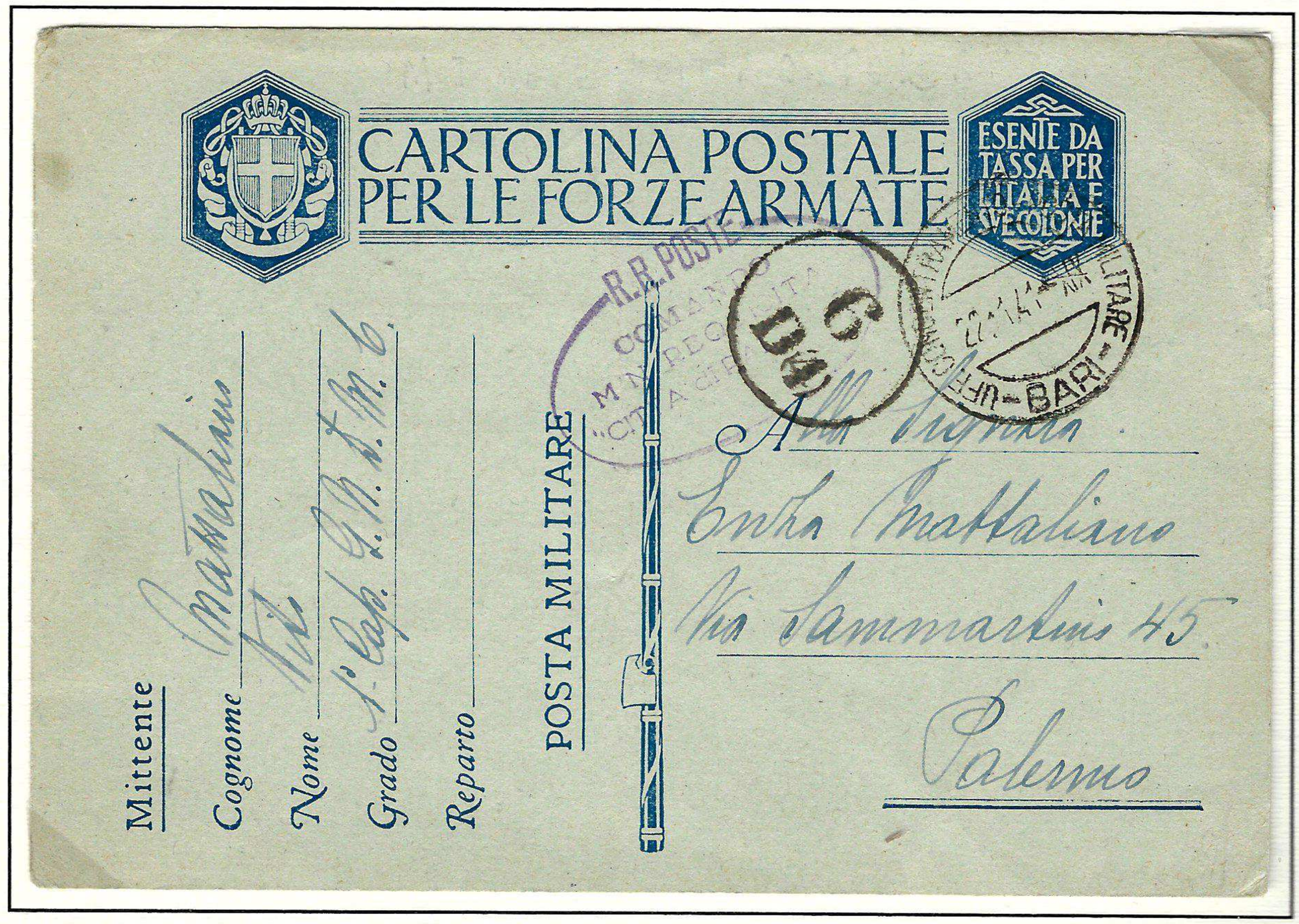
L'esigenza, per gli Italiani di inviare rifornimenti in Africa e per gli Inglesi di inviarli a Malta, dette origine, nel mare Mediterraneo, alla Battaglia dei Convogli.

2.3 La battaglia dei convogli. *Dominio italiano.*

La battaglia dei convogli può essere suddivisa in quattro periodi caratterizzati da particolari condizioni delle forze contrapposte. Nel primo periodo, 10 giugno/novembre 1940, il traffico ha viaggiato praticamente indisturbato, essendo Malta del tutto inoffensiva. La nave ausiliaria ARBOREA, la più importante del primo grande convoglio partito da Napoli il 6 luglio 1940, giunge a Bengasi e Tripoli il giorno 10.



Cartolina Postale per le FF.AA. spedita dalla nave ausiliaria ARBOREA il 2.11.1940.



Cartolina Postale per le FF.AA. spedita dalla motonave CITTA' DI PALERMO il 22.1.1941.

La motonave CITTA' DI PALERMO ha fatto parte del secondo dei tre convogli che costituirono, tra il 27 luglio ed il 1° agosto, l'operazione T.V.L. (Trasporto Veloce Lento) da Napoli a Tripoli e Bengasi.

2.3 La battaglia dei convogli.

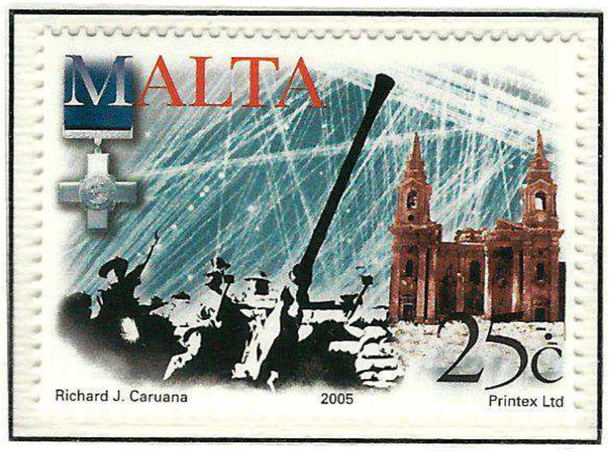
Reazione inglese.





Francobollo di franchigia per il servizio pacchi militari tra Tunisia e Germania.

Germania, 1942 - Intero Postale dell'Afrika Korps in Libia.



Nel secondo periodo che và da dicembre1940 a maggio 1941, Malta viene rinforzata con aerei, navi e sommergibili.

Nel gennaio del 1941, in concomitanza con il trasporto dell'Afrika Korps in Libia, è trasferito in Sicilia il X° Corpo Aereo Tedesco che inizia un pesantissimo martellamento di Malta. L'efficienza dell'isola ne è scossa e le perdite del nostro naviglio tornano quasi nulle in gennaio e febbraio. Tra le unità navali italiane in servizio di scorta il ct. CAMICIA NERA.

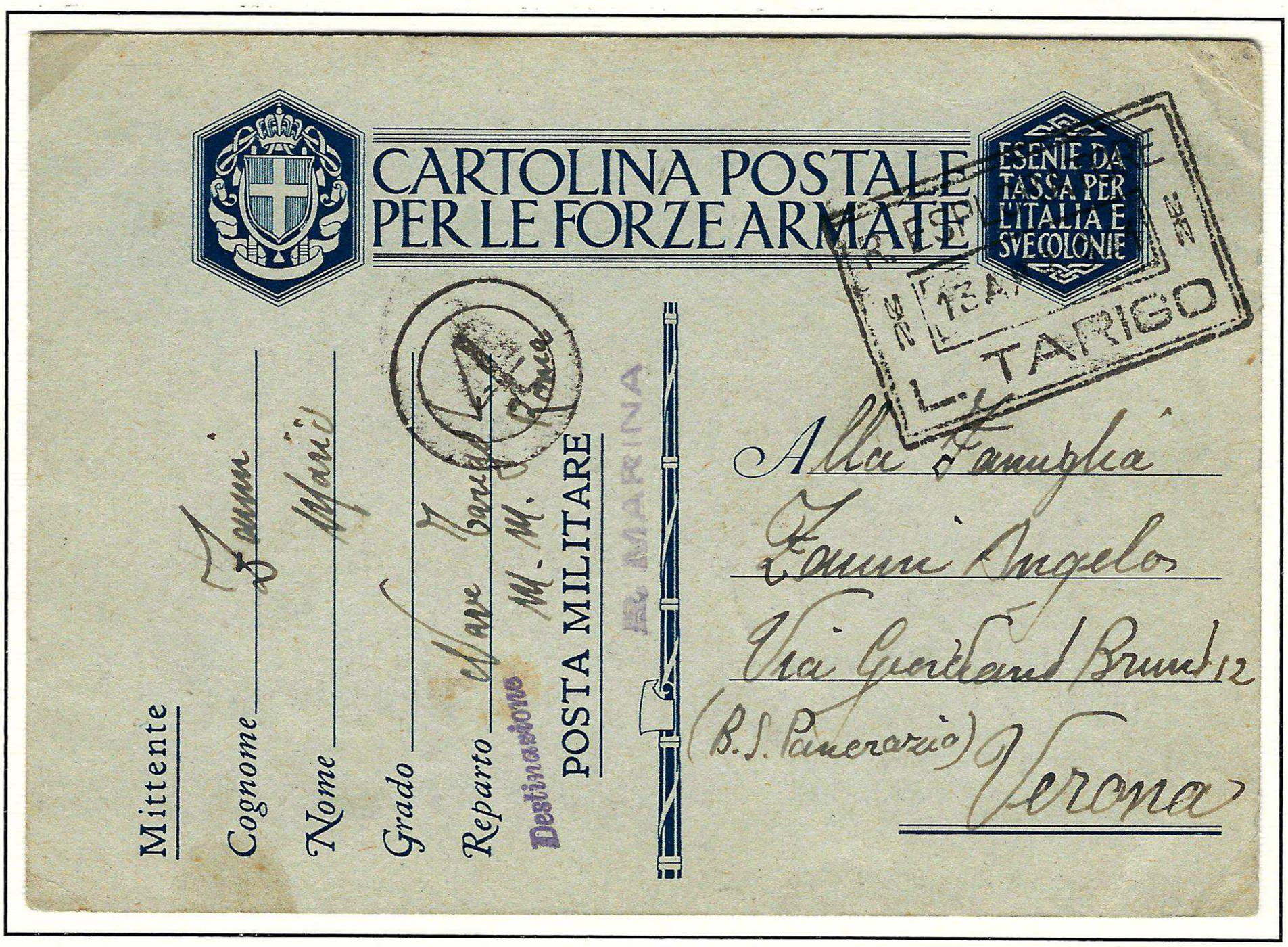


Cartolina Postale per le FF.AA. spedita il 6.6.1943 dal ct. CAMICIA NERA.

2.3 La battaglia dei convogli.

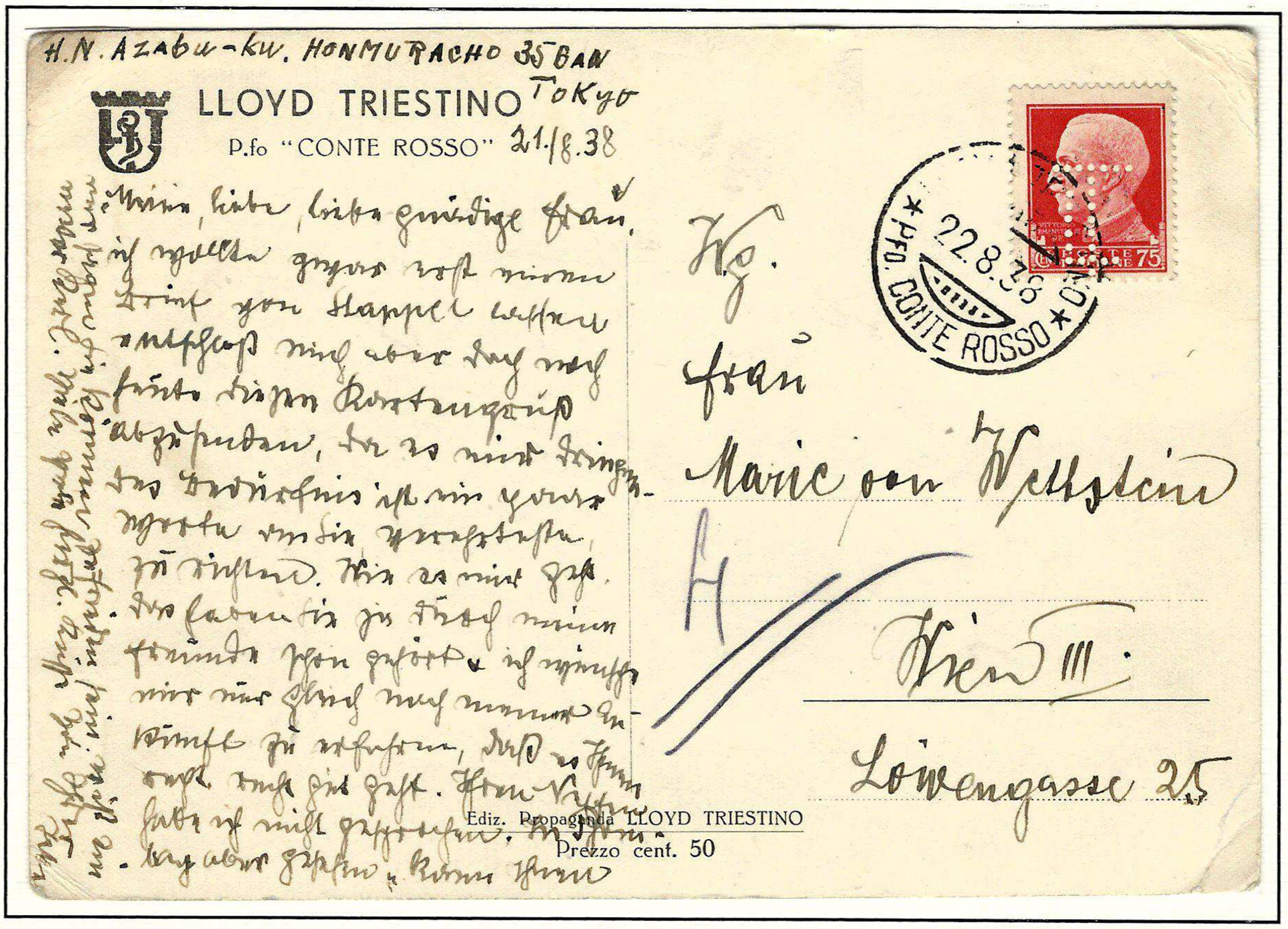
Convoglio "Tarigo".

La notte del 16 aprile 1941 si verifica la perdita del convoglio "Tarigo" al largo delle secche di Kerkennah (Tunisia). Quattro ct. inglesi affondano i ct. TARIGO e BALENO e quattro dei cinque piroscafi del convoglio, perdendo a loro volta il ct. MOHAWK silurato dal ct. TARIGO in un ultimo disperato attacco.



Cartolina Postale per le FF.AA. spedita da bordo del ct. TARIGO il 13.4.1941, tre giorni prima dell'affondamento.

Altra dolorosa perdita di quel periodo è quella del piroscafo CONTE ROSSO, il 24 maggio, che trasportava a Tripoli 2729 militari. Viene silurato dal sommergibile inglese UPHOLDER poco a sud della Sicilia.

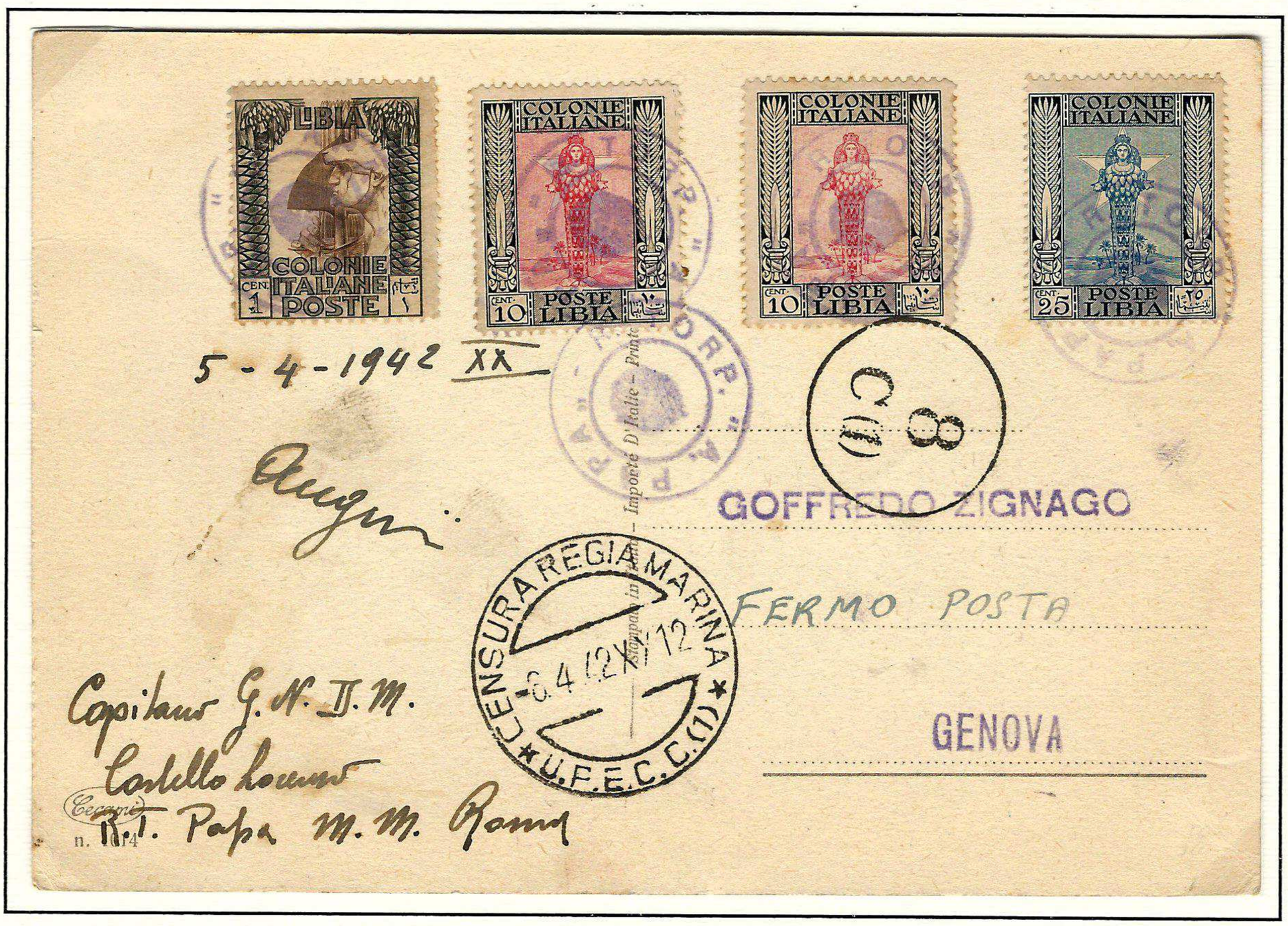


Cartolina illustrata per l'estero tariffa c. 75, con francobollo serie Imperiale con perforazione privata LT (Lloyd Triestino) spedita dal piroscafo CONTE ROSSO il 22.8 1938.

2.3 La battaglia dei convogli.

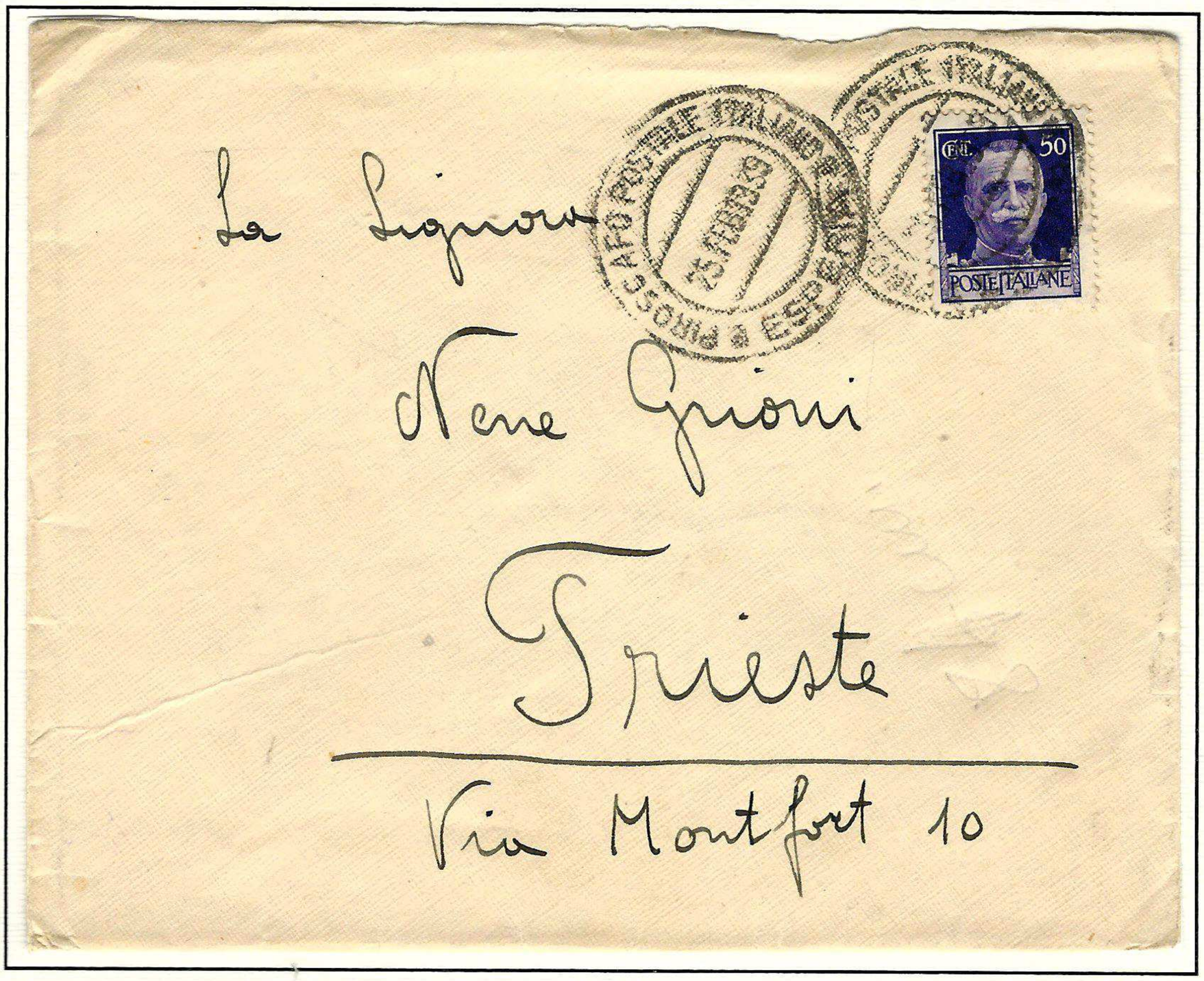
Periodo critico per l'Italia.

Il terzo periodo, giugno/dicembre 1941, vede l'allontanamento degli aerei tedeschi dalla Sicilia, il conseguente rafforzamento dell'efficienza di Malta ed un notevole aumento degli attacchi ai convogli italiani, anche se con qualche modesto successo italiano.
Il 30 luglio 1941 la torpediniera PAPA, che scortava un convoglio da Bengasi a Tripoli, affonda il sommergibile inglese CACHALOT.



Cartolina illustrata spedita dalla torpediniera PAPA l'8.4.1942 per Fermo Posta affrancata c. 46 con francobolli di Libia serie Pittorica.

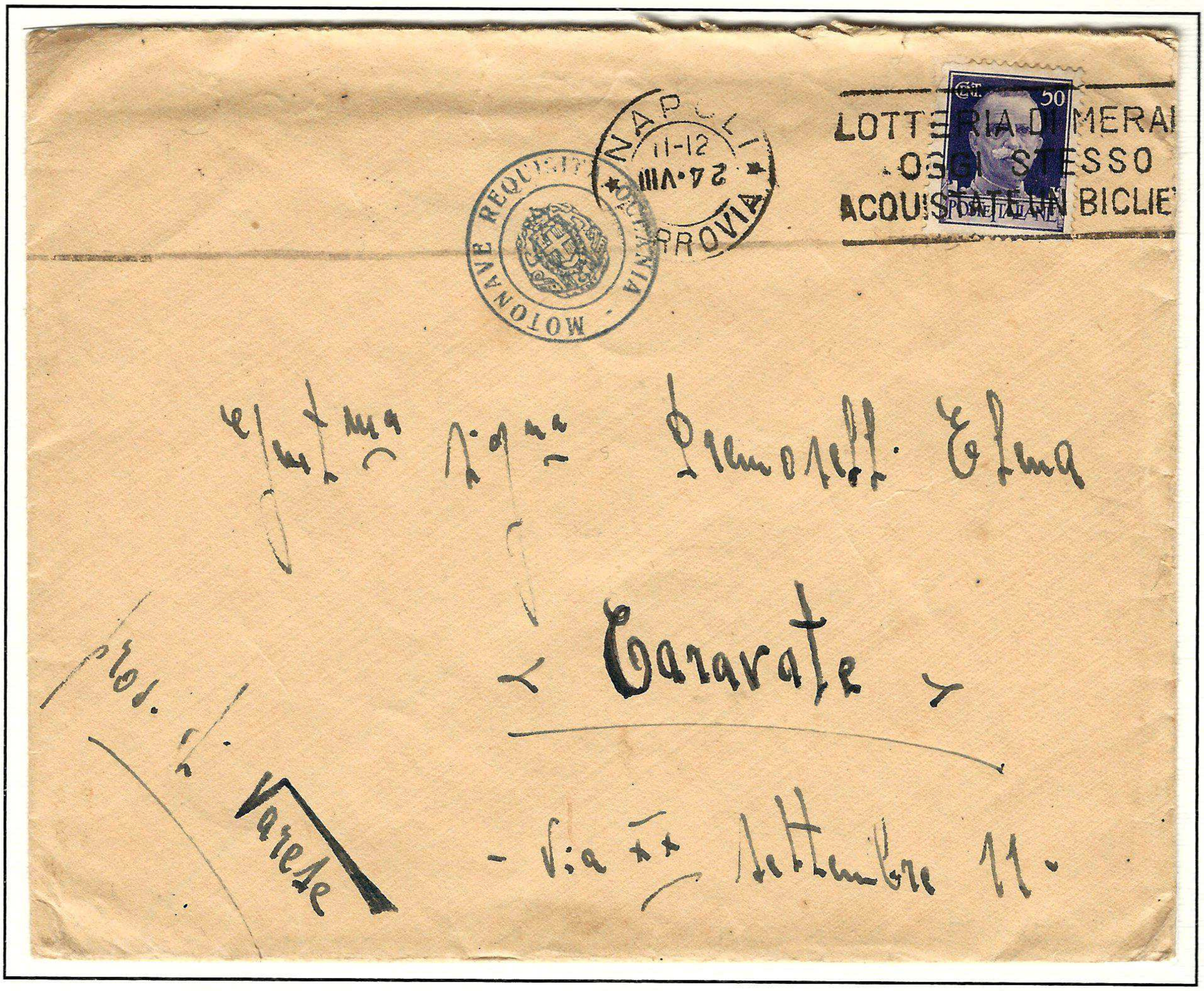
In agosto la nostra perdita più sentita è quella del piroscafo ESPERIA silurato ed affondato dal sommergibile inglese UNIQUE il 20 agosto quando era ormai a sole 30 miglia dal porto di Tripoli.



Piroscafo postale ESPERIA.

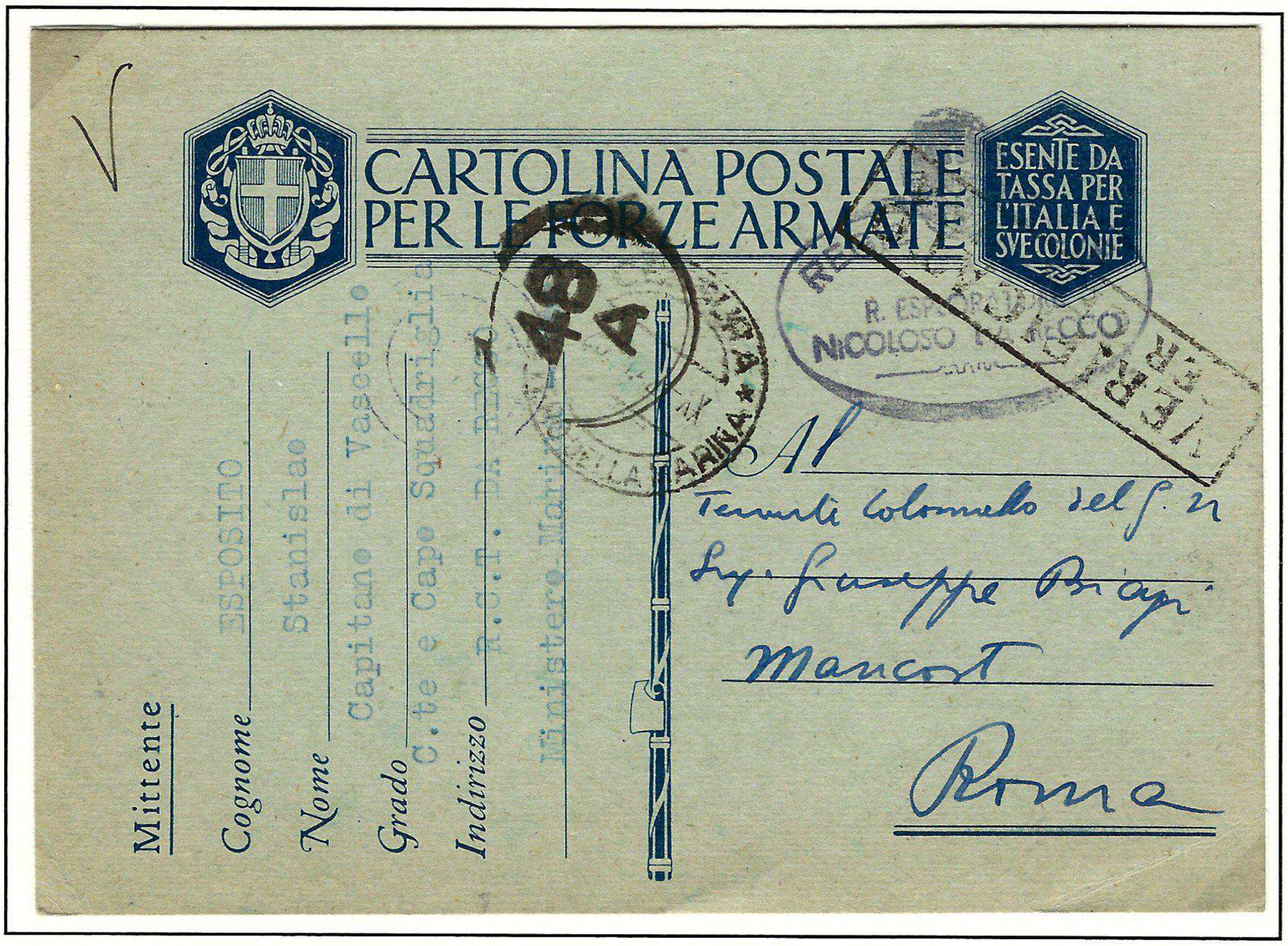
2.3 La battaglia dei convogli.

Perdita motonavi OCEANIA e VULCANIA.



Lettera spedita dalla motonave requisita OCEANIA il 24.8. Sul timbro manca l'anno. Sul retro timbro di arrivo a Caravate (VA) il 27.8.1941.

Il 16 settembre parte da Taranto diretto a Tripoli un convoglio veloce con le motonavi OCEANIA e VULCANIA. La scorta è formata da cinque cacciatorpedinieri tra cui il NICOLOSO DA RECCO. All'alba del 18 settembre, ormai vicino a Tripoli, il convoglio viene attaccato da quattro sommergibili inglesi tra cui l' UPHOLDER il quale affonda entrambe le motonavi.



Cartolina Postale per le FF.AA. spedita dal ct. NICOLOSO DA RECCO il 22.1.1942.

2.3 La battaglia dei convogli.

Operazione "Halberd".

A fine settembre, gli Inglesi organizzano l'operazione "Halberd" per portare aiuti a Malta. Il convoglio, attaccato dagli aerosiluranti italiani, perde solo un piroscafo ma rimane danneggiata la corazzata NELSON.



Italia, 1941 - Cartolina Postale per le FF.AA. Aerosiluranti italiani S-79 che attaccano il convoglio.



50° ann. dell'operazione "Halberd".



Aerosiluranti italiani S-79 in azione.



Crest della NELSON.



Corazzata NELSON.



Annullo commemorativo della battaglia aeronavale del 27.9.1941.

2.3 La battaglia dei convogli.

Convoglio "Duisburg".



Lettera spedita dal ct. MAESTRALE, il 28.1.1941.



Incrociatore PENELOPE.

Il 9 novembre si registra la perdita dei sette piroscafi del convoglio italo-tedesco "Duisburg" nonostante la scorta a distanza degli incrociatori TRENTO e TRIESTE. Andarono perduti anche i cacciatorpedinieri FULMINE e LIBECCIO, che costituivano, insieme ad altri quattro ct. tra cui il MAESTRALE ed il FUCILIERE, la scorta diretta. L'attacco fù portato dalla "Forza K" di Malta formata da due incrociatori, il PENELOPE e l'AURORA,e da due ct. il LIVELY ed il LANCE.



Cartolina Postale per le FF.AA.spedita dal ct. FUCILIERE il 13.1.1941.

2.3 La battaglia dei convogli.

Affondamento ARK ROYAL.

Il 14 novembre 1941 anche gli Inglesi subiscono una grave perdita. Silurata dal sommergibile tedesco U-81, affonda, al largo di Gibilterra, la nave portaerei ARK ROYAL, di ritorno da Malta dove aveva portato 35 aerei da caccia.



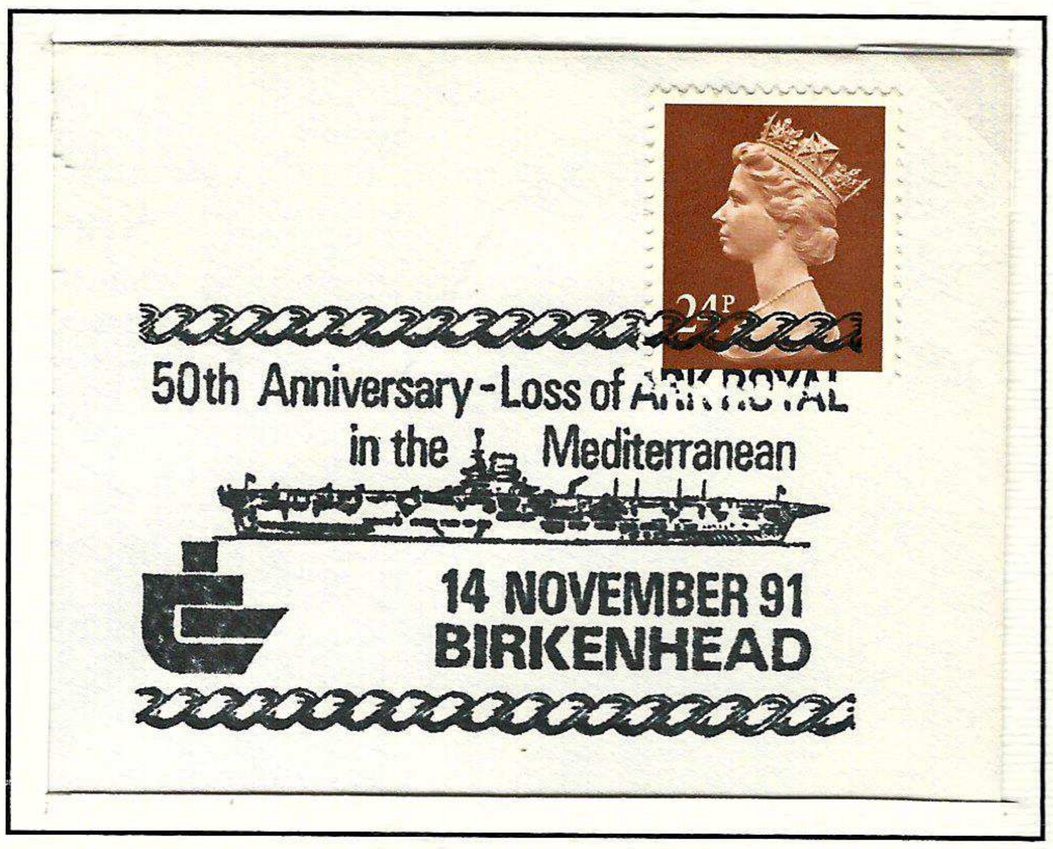
Raccomandata, in tariffa, del 19.8.1944.



Crest della ARK ROYAL.



Nave portaerei ARK ROYAL.



50° ann. dell'affondamento della ARK ROYAL.



ARK ROYAL



Crest del ct. LAFOREY.

Faceva parte della scorta a difesa della nave portaerei anche un gruppo di cacciatorpedinieri tra cui il LAFOREY.

2.3 La battaglia dei convogli.

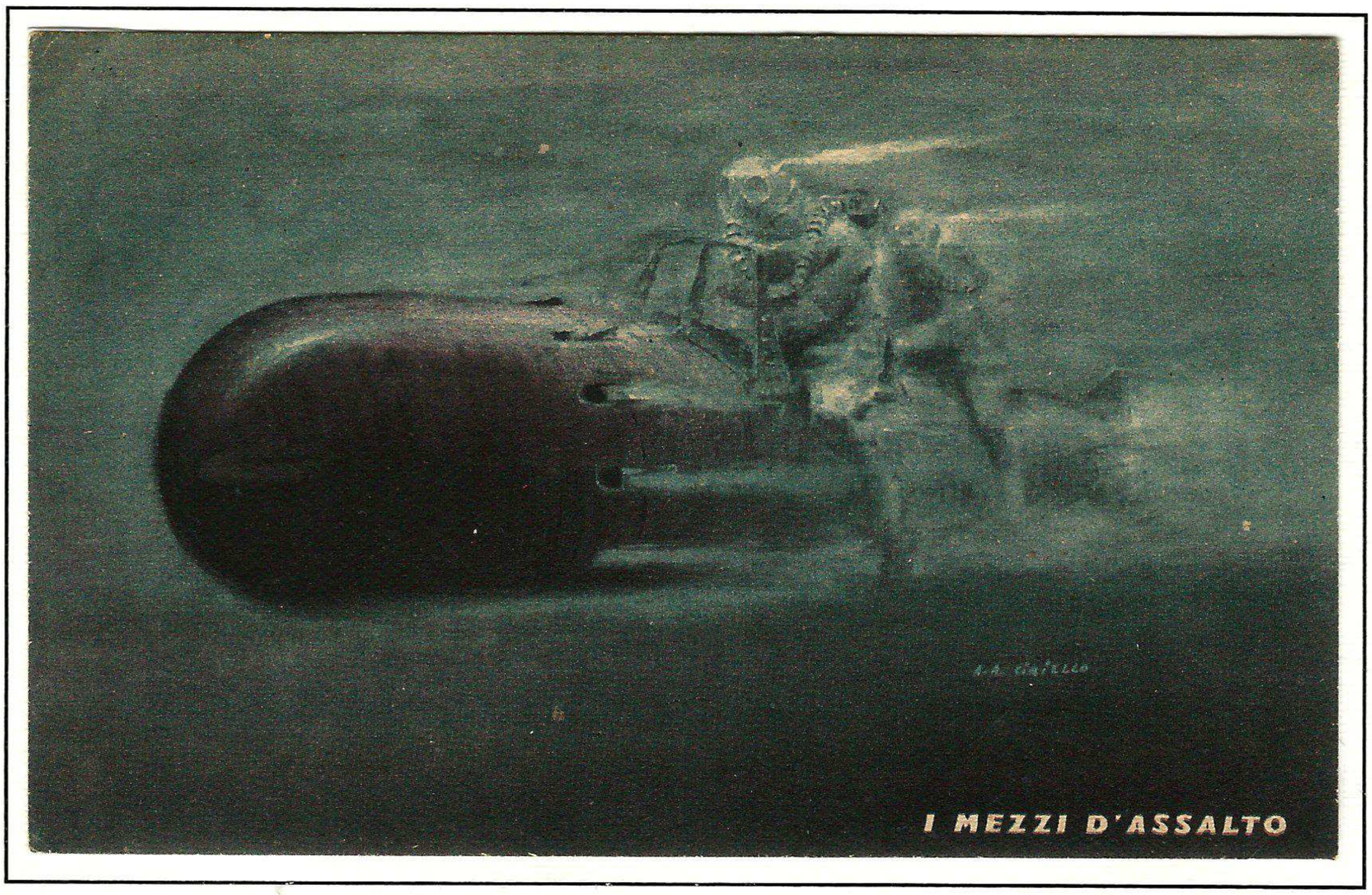




Sommergibile SCIRE'.

La notte del 18 dicembre 1941 avviene una audace azione dei sommozzatori della X^ Mas ad Alessandria. Condotti all'imboccatura del porto dal smg. SCIRE', tre S.L.C. (Siluri a Lenta Corsa noti anche come "maiali") entrano all' interno del porto e minano e mettono fuori combattimento le corazzate VALIANT e QUEEN ELIZABETH e danneggiano gravemente la petroliera SAGONA.

Italia, 1944 - Cartolina Postale in Franchigia per le Forze Armate Repubblicane. " I sommozzatori".

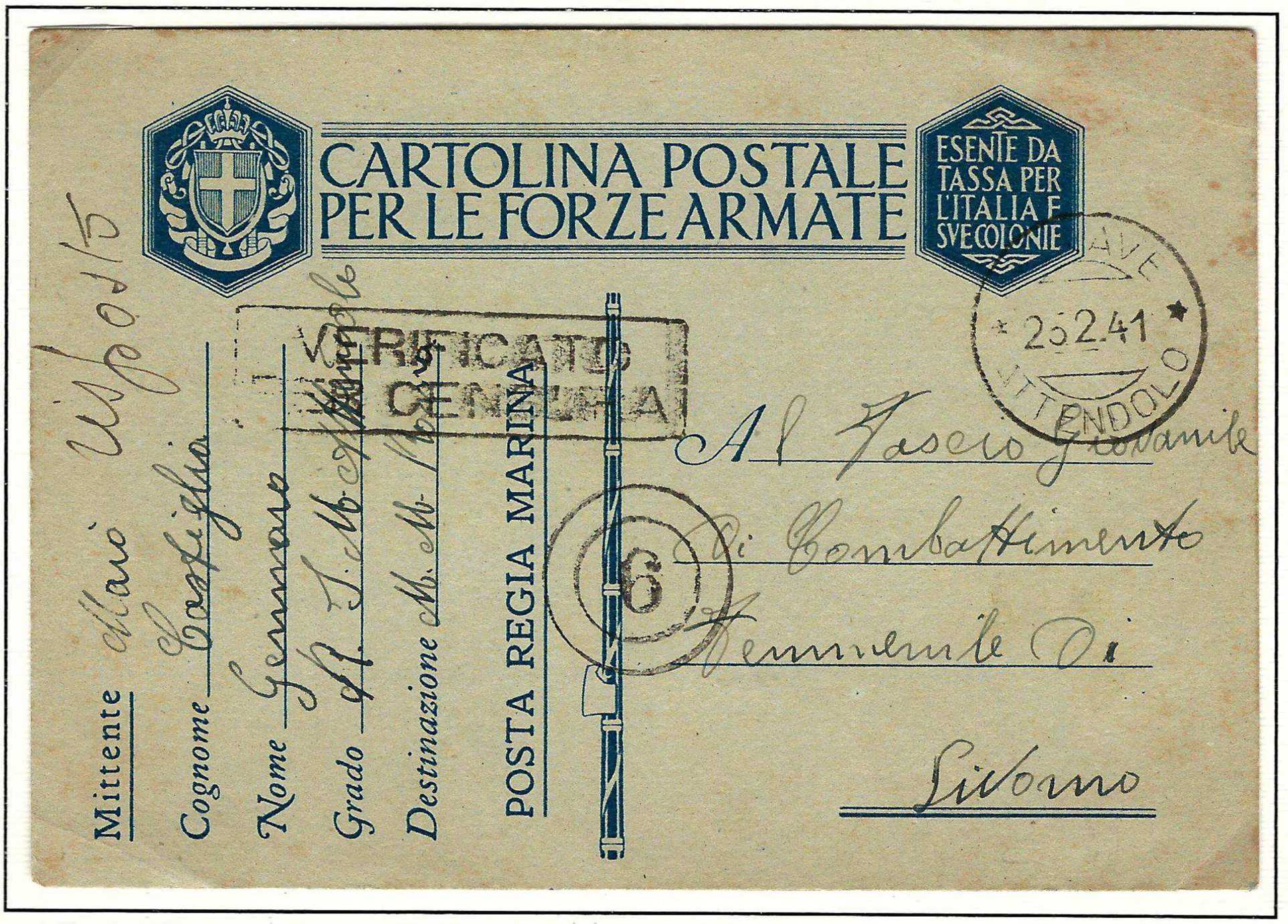


Italia, 1942 - Cartolina Postale per le FF.AA. " I mezzi d'assalto".

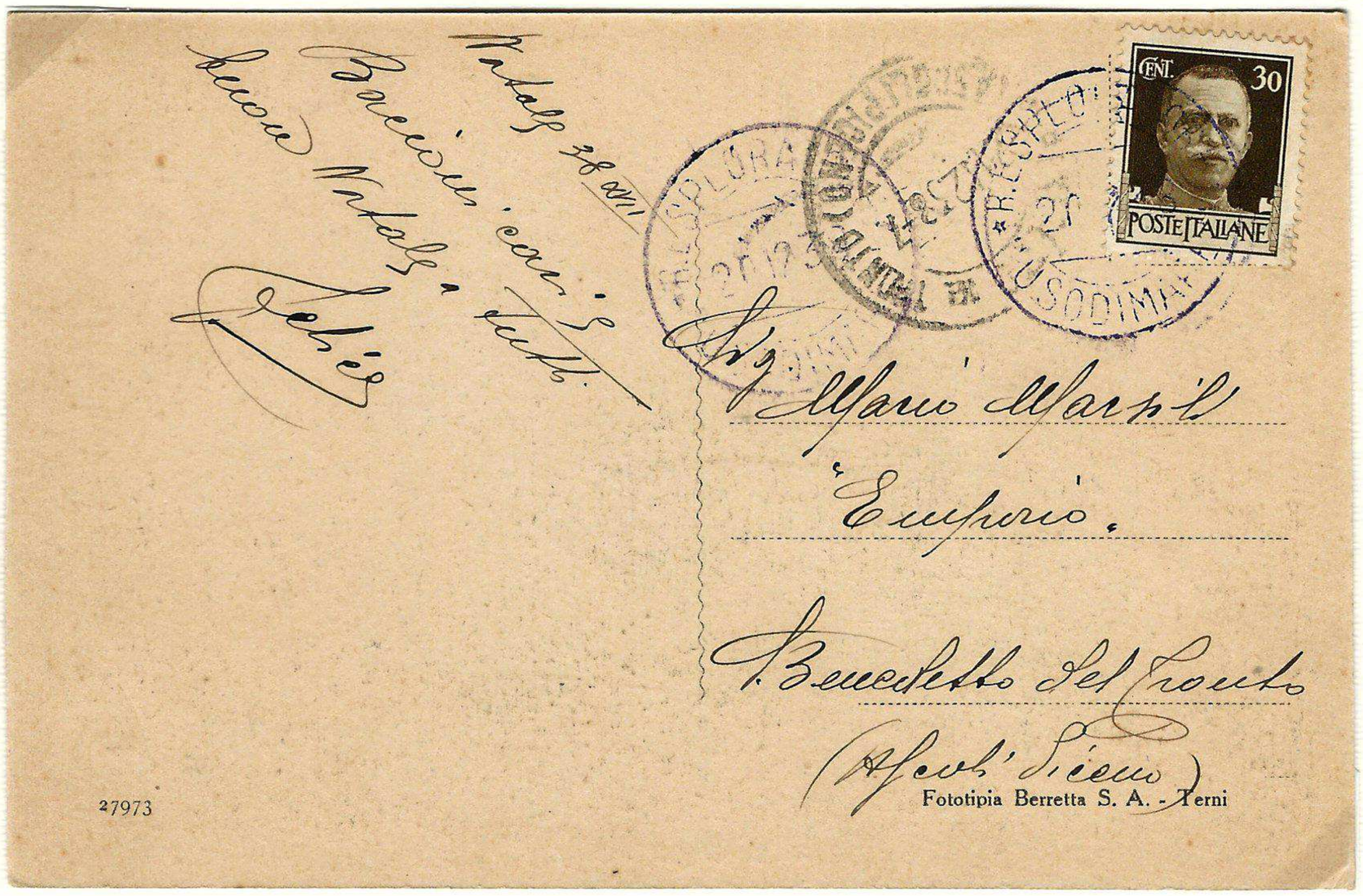
2.3 La battaglia dei convogli.

Prima battaglia della Sirte.

Il 17 dicembre, avviene la prima battaglia della Sirte, fra la flotta italiana e quella britannica durante la scorta a convogli diretti rispettivamente in Libia ed a Malta. L'intervento della nostra squadra navale, tra cui l'incrociatore ATTENDOLO e l'esploratore USODIMARE non ebbe alcun effetto ed i convogli, favoriti dall'oscurità, raggiunsero rispettivamente la Libia e Malta senza danni.



Cartolina Postale per le FF.AA. spedita dall'incr. ATTENDOLO il 25.2.1941.



Cartolina illustrata con la nave spedita il 20.12.1938 dall'esploratore USODIMARE.



Proclama del 1942.

Il quarto periodo, gennaio/luglio 1942, vede una netta diminuzione delle nostre perdite dovuta ai violenti bombardamenti su Malta da parte degli aerei italo-tedeschi.Un invito a resistere viene inviato agli abitanti di Malta dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti.



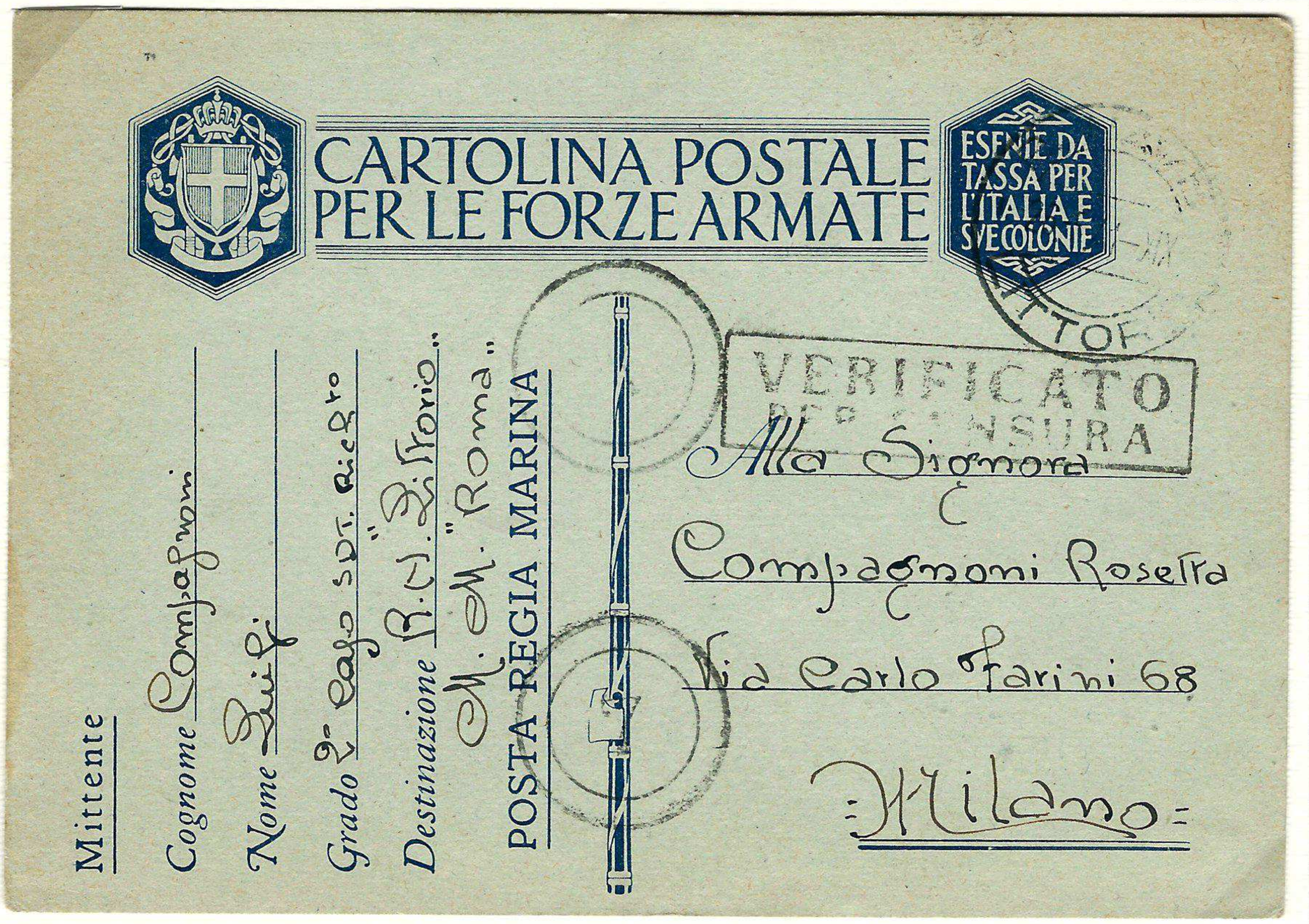
Manifesto di F.D.Roosevelt.

2.3 La battaglia dei convogli.

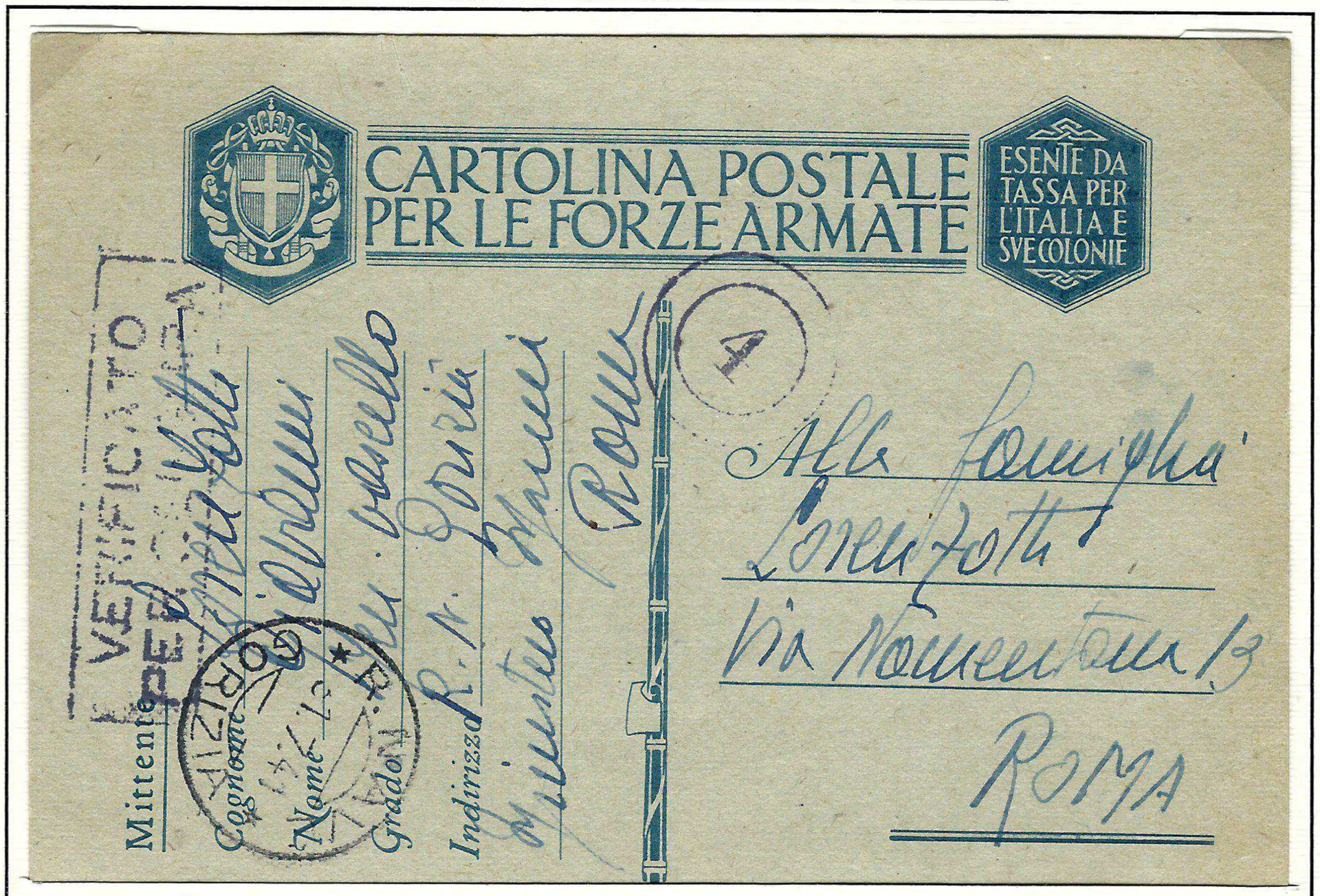
Il 22 marzo 1942 un convoglio inglese partito da Alessandria e diretto a Malta viene intercettato da una nostra squadra composta dalla corazzata LITTORIO, dall'incrociatore pesante GORIZIA e da altre unità dando luogo alla seconda battaglia della Sirte. Le pessime condizioni meteo e del mare provocano più danni dello scontro che si protrasse fino a sera.

Seconda battaglia della Sirte.





Cartolina Postale per le FF.AA. spedita dalla corazzata LITTORIO il 25.5.1941.



Cartolina Postale per le FF.AA spedita dall'incroc.GORIZIA il 31.7.1941.

2.3 La battaglia dei convogli.

Operazione "Harpoon".

Sulla rotta del ritorno, noi perdiamo il cacciatorpedinieree LANCIERE per effetto di una forte burrasca.



Cartolina Postale per le FF. AA. spedita dal ct. LANCIERE il 17.6 1941.

A metà giugno, gli Inglesi tentano nuovamente di far giungere due convogli a Malta da Gibilterra e da Alessandria. Il primo,operazione "Harpoon", malgrado una formidabile scorta, di cui fà parte la corazzata MALAYA e l'incrociatore CHARYBDIS,viene intercettato nella acque di Pantelleria dai nostri aerosiluranti S-79 e da Stukas tedeschi e decimato. Viene affondato anche il cacciatorpediniere BEDOUIN.



Crest della MALAYA.



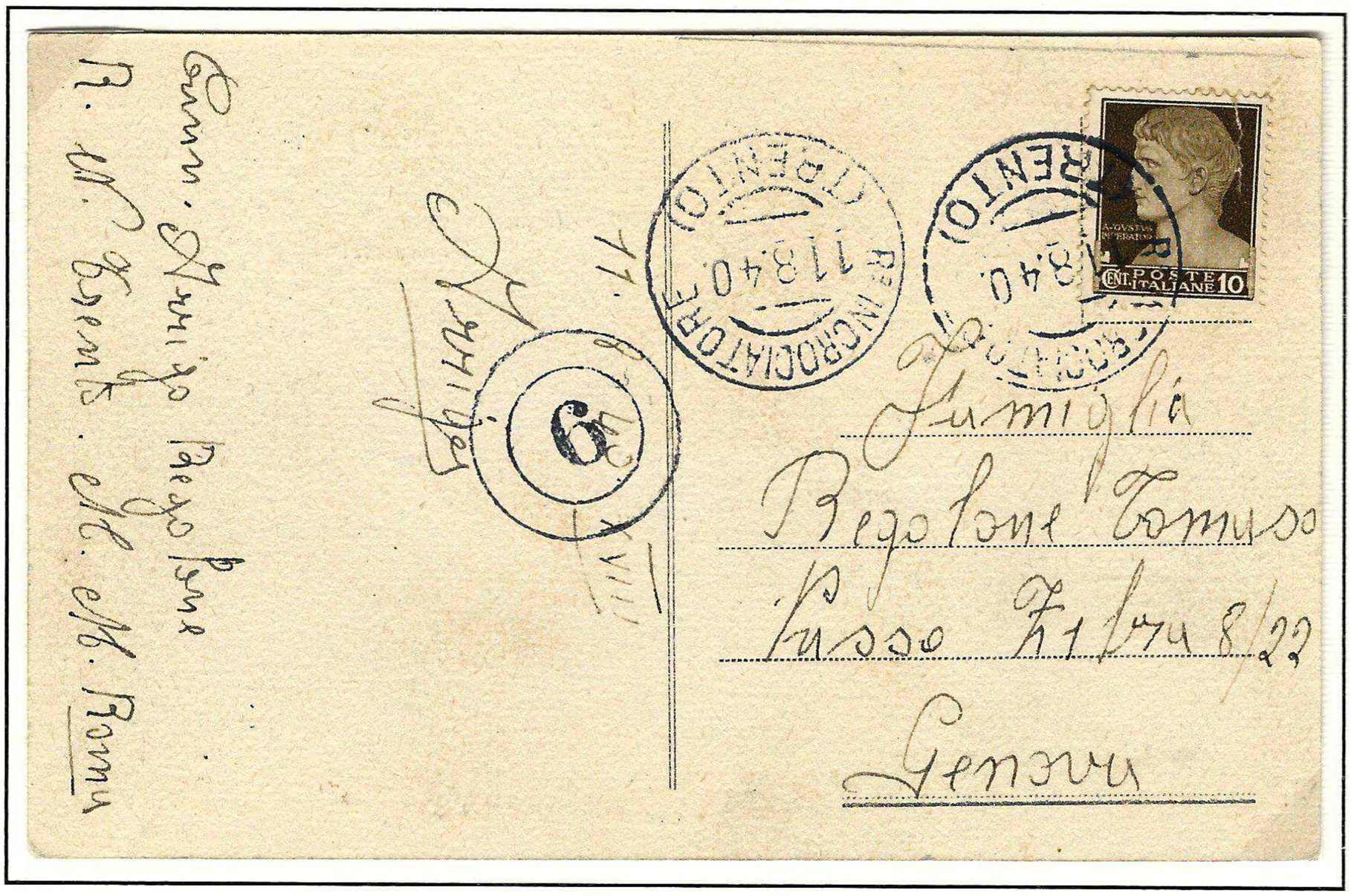
Crest incr. CHARYBDIS.



50° anniversario della battaglia di Pantelleria. Aerosiluranti ialiani affondano il ct. inglese BEDOUIN.

2.3 La battaglia dei convogli. *Operazione "Vigorous".*

Il secondo convoglio, operazione "Vigorous", proveniente dall'Egitto, è intercettato da una squadra navale italiana che comprende anche l'incrociatore TRENTO il quale, nello scontro, il 15 giugno 1942, è colpito da aerosiluranti inglesi ed affondato dal sommergibile UMBRA mentre gli Inglesi perdono l'incrociatore HERMIONE.



Cartolina illustrata - solo Firma e Data - tariffa c.10, spedita da bordo dell'incroc.TRENTO l'11 .8.1940.



Crest dell' HERMIONE.



Cattura del smg. PERLA.

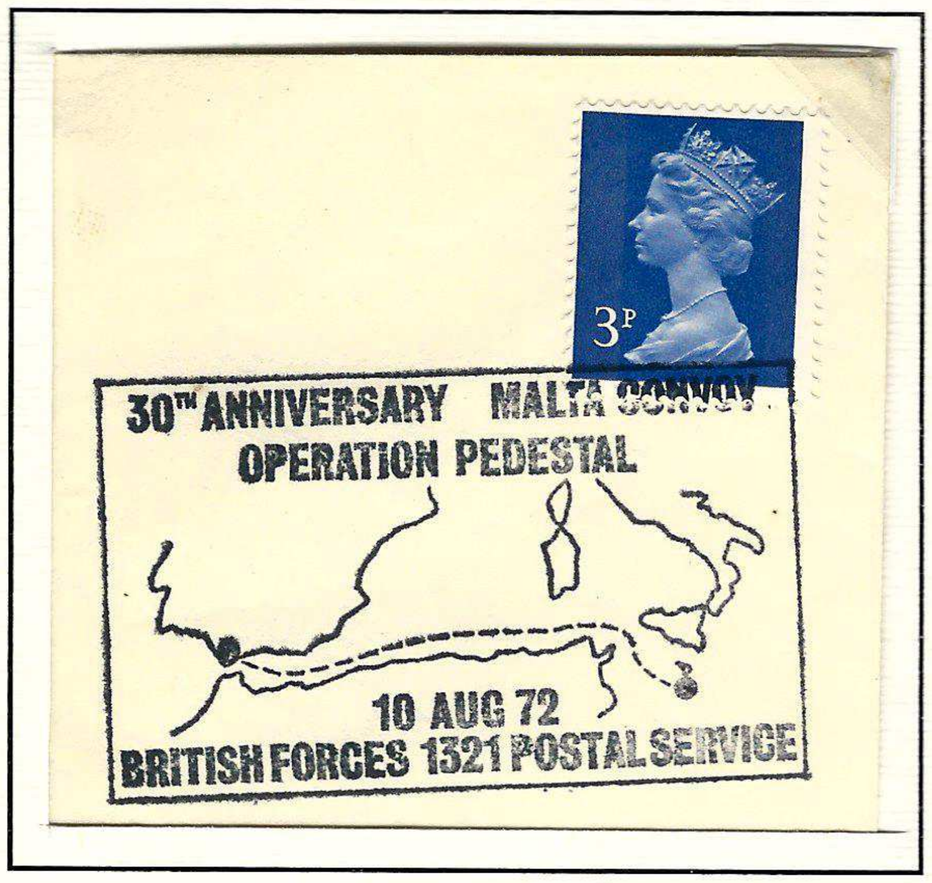
Il 9 luglio 1942, a sud di Beirut (Siria), il sommergibile PERLA viene attaccato con bombe di profondità ed è costretto ad emergere. Ad attenderlo, trova la corvetta britannica HYACINTH. Il meccanismo di autoaffondamento non funziona e l'unità è catturata.



Raccomandata spedita dal smg. PERLA al Comando III° Gruppo Sommergibili di Messina.

2.3 La battaglia dei convogli.

Operazione "Pedestal".



30° ann. operazione "Pedestal".



Crest della RODNEY.



55° ann. operazione "Pedestal".



Nave p.a. EAGLE.





Malta agonizza e gli Inglesi devono tentare di farvi giungere un convoglio di rifornimenti. Il 10 agosto 1942 inizia l'operazione"Pedestal". Partono da Gibilterra 13 piroscafi scortati da una poderosa squadra con la corazzata RODNEY e la portaerei EAGLE. L'11 agosto avviene il primo scontro: il smg. tedesco U-73 affonda la EAGLE ed il nostro smg. ALAGI danneggia gravemente l'incrociatore KENIA.



Lettera 1° Porto e Posta Aerea tariffa £ 1 spedita il 16.11.1940 dal sommergibile ALAGI.

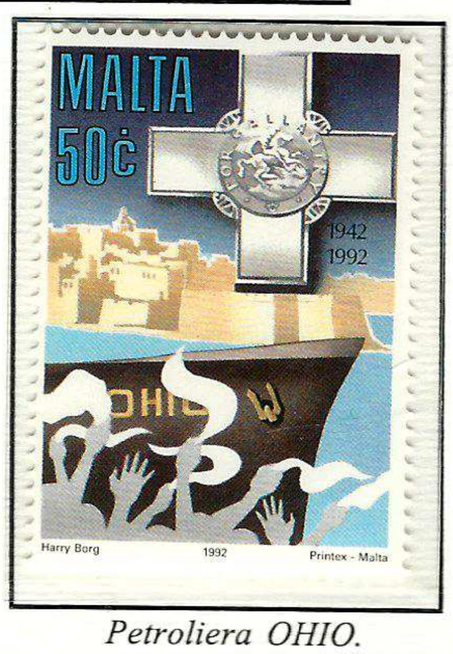
2.3 La battaglia dei convogli.

Operazione "Pedestal".

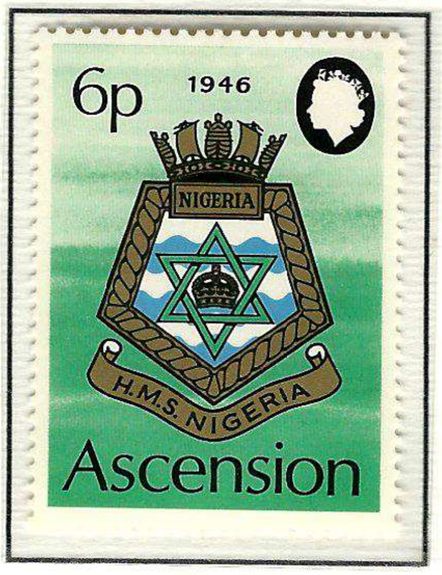


Lettera spedita da bordo del smg. AXUM il 17.10.1941.

Il 12 agosto, il sommergibile AXUM silura la petroliera OHIO e l'incrociatore NIGERIA, mentre affonda l'incrociatore anti-aereo CAIRO. A Malta giungono solo quattro piroscafi danneggiati, mentre la OHIO affonda non appena svuotata della benzina che conteneva. Nell'operazione aerosiluranti italiani affondano il cacciatorpediniere inglese FORESIGHT, mentre perdiamo, purtroppo, il sommergibile COBALTO.



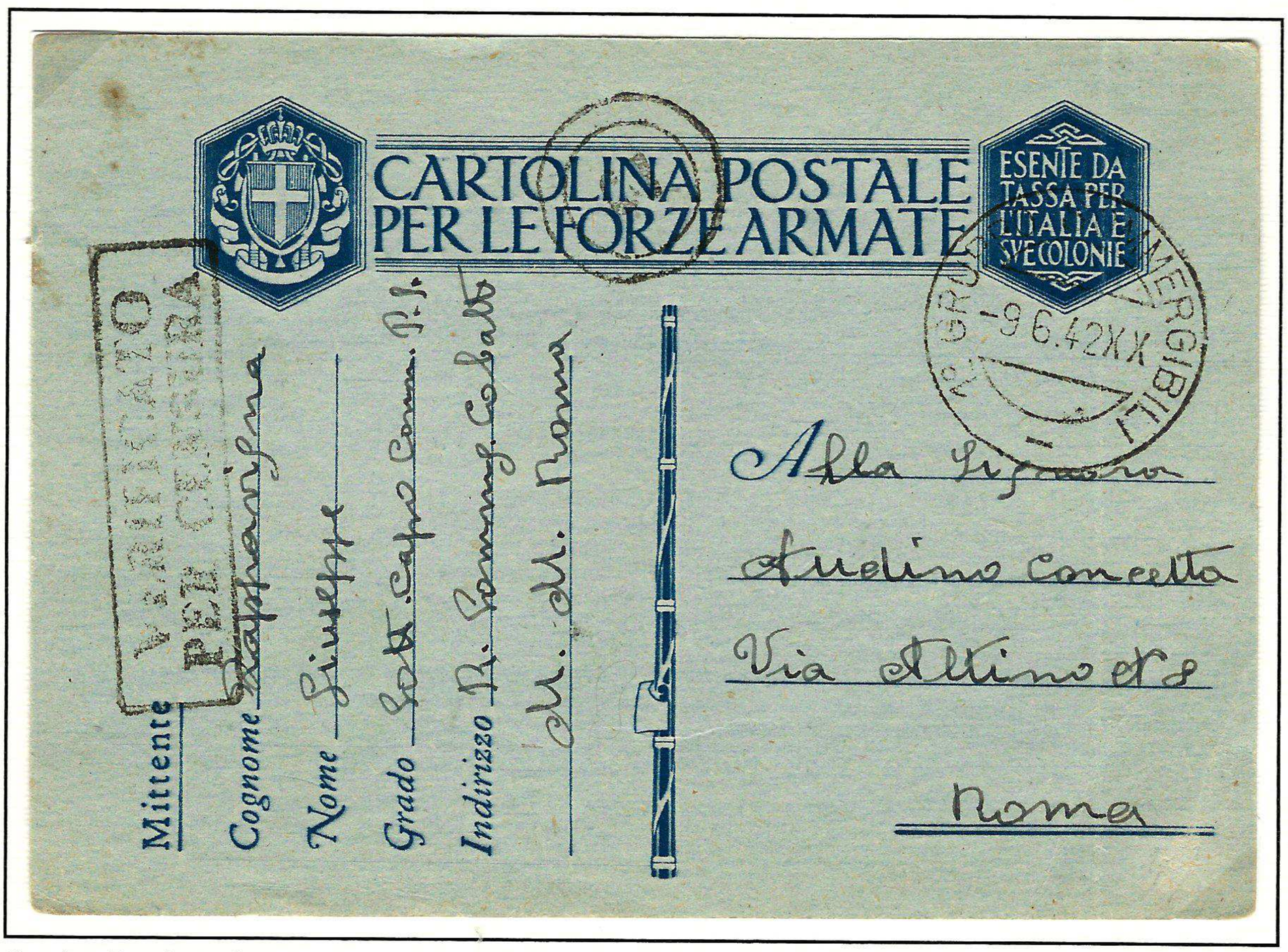
Petroliera OHIO.



Crest incr. NIGERIA.



Crest ct. FORESIGHT.

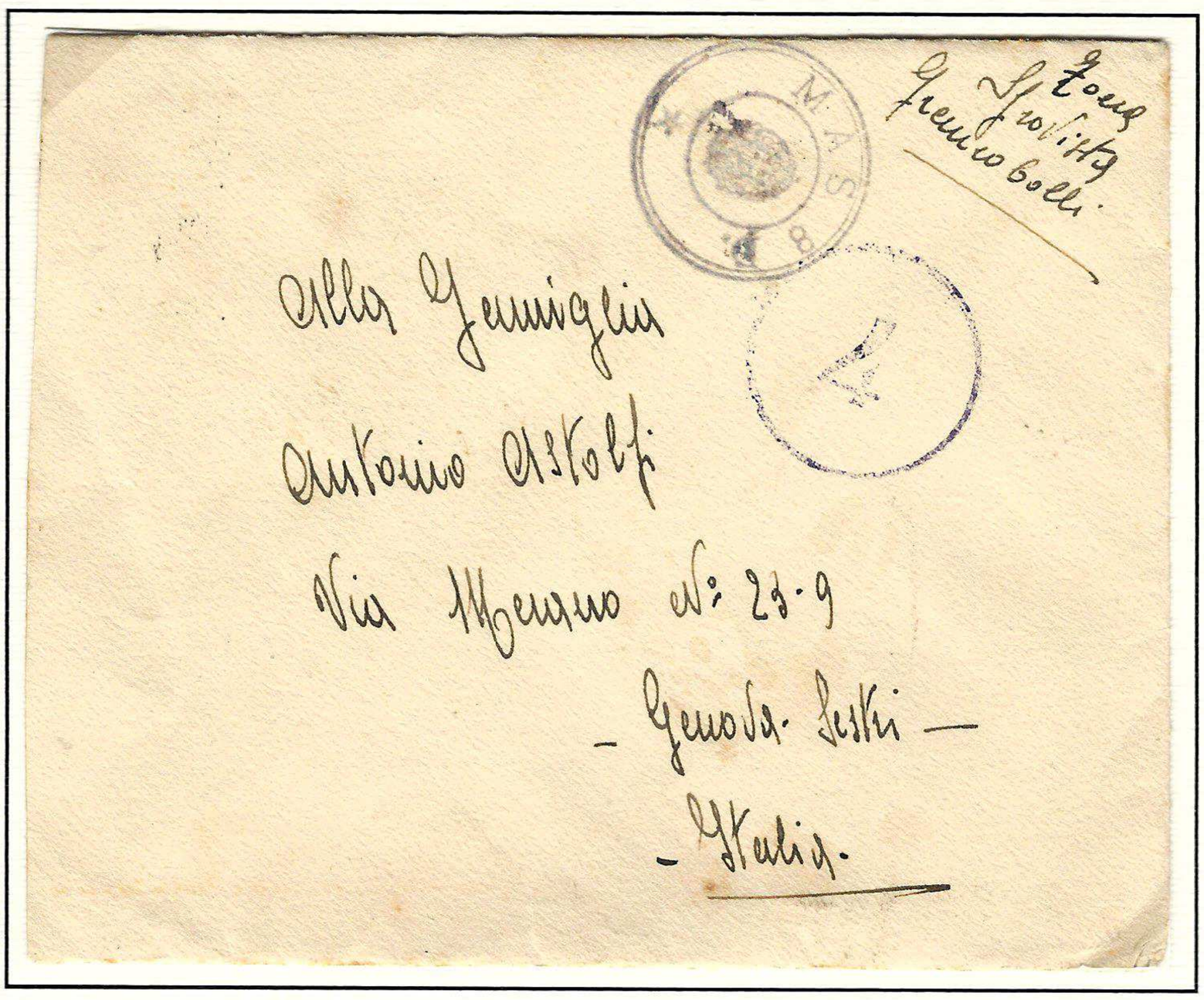


Cartolina Postale per le FF.AA. spedita il 9.6.1942 Manoscritto "R° Sommerg. COBALTO". Annullo del 1° Gruppo Sommergibili La Spezia.

2.3 La battaglia dei convogli.

Operazione "Pedestal".

Il 13 agosto 1942, le motosiluranti italiane MS 16 e MS 22 colpiscono e affondano l'incrociatore inglese MANCHESTER.



MAS 8 D



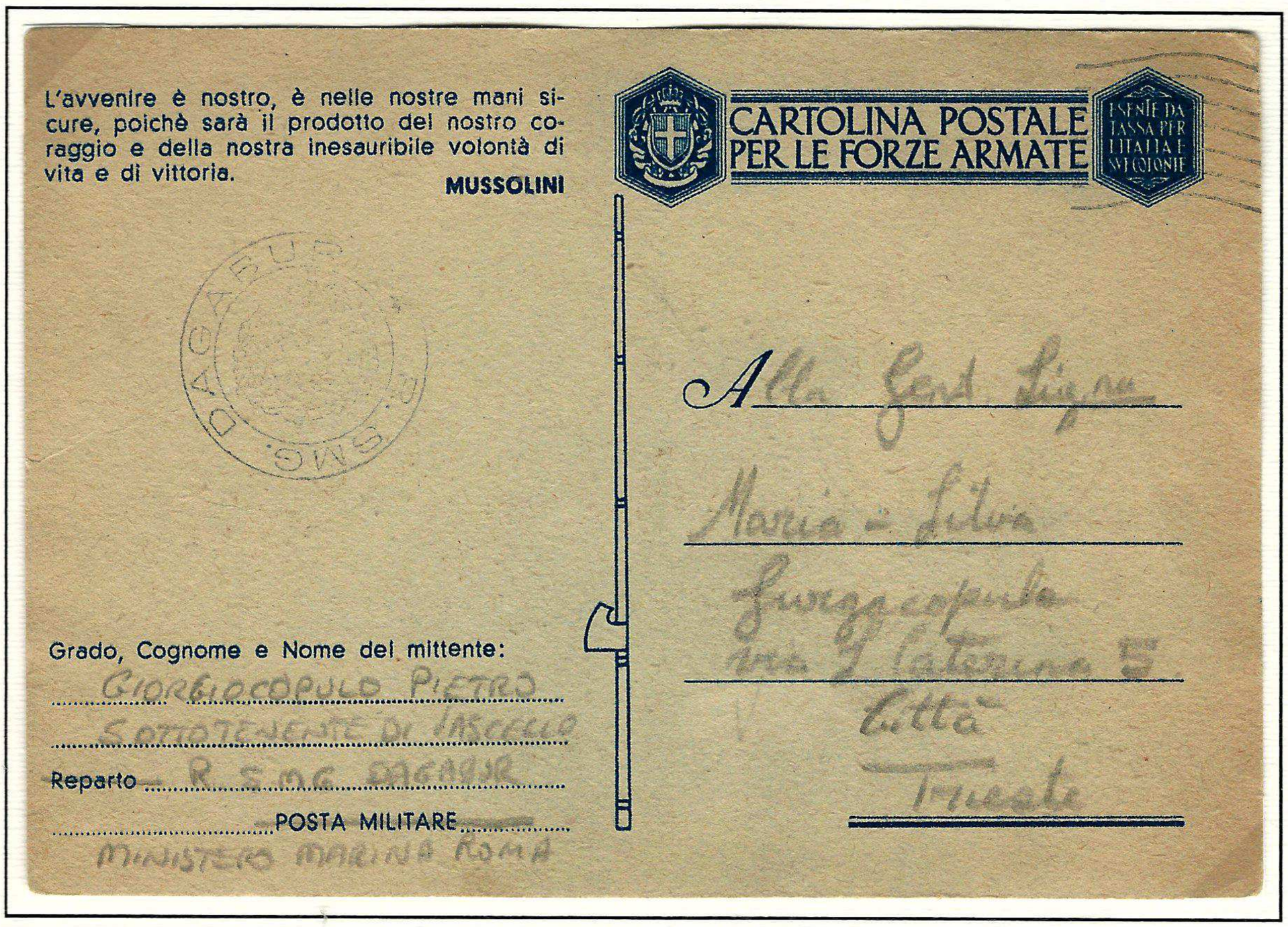
Motosiluranti MS 16 e MS 22.

La motosilurante che effettuò il maggior numero di azioni fù la MS 46 (ex jugoslava MAS 8 D) con 140 uscite per 1281 ore di missioni.



Crest della FURIOUS.

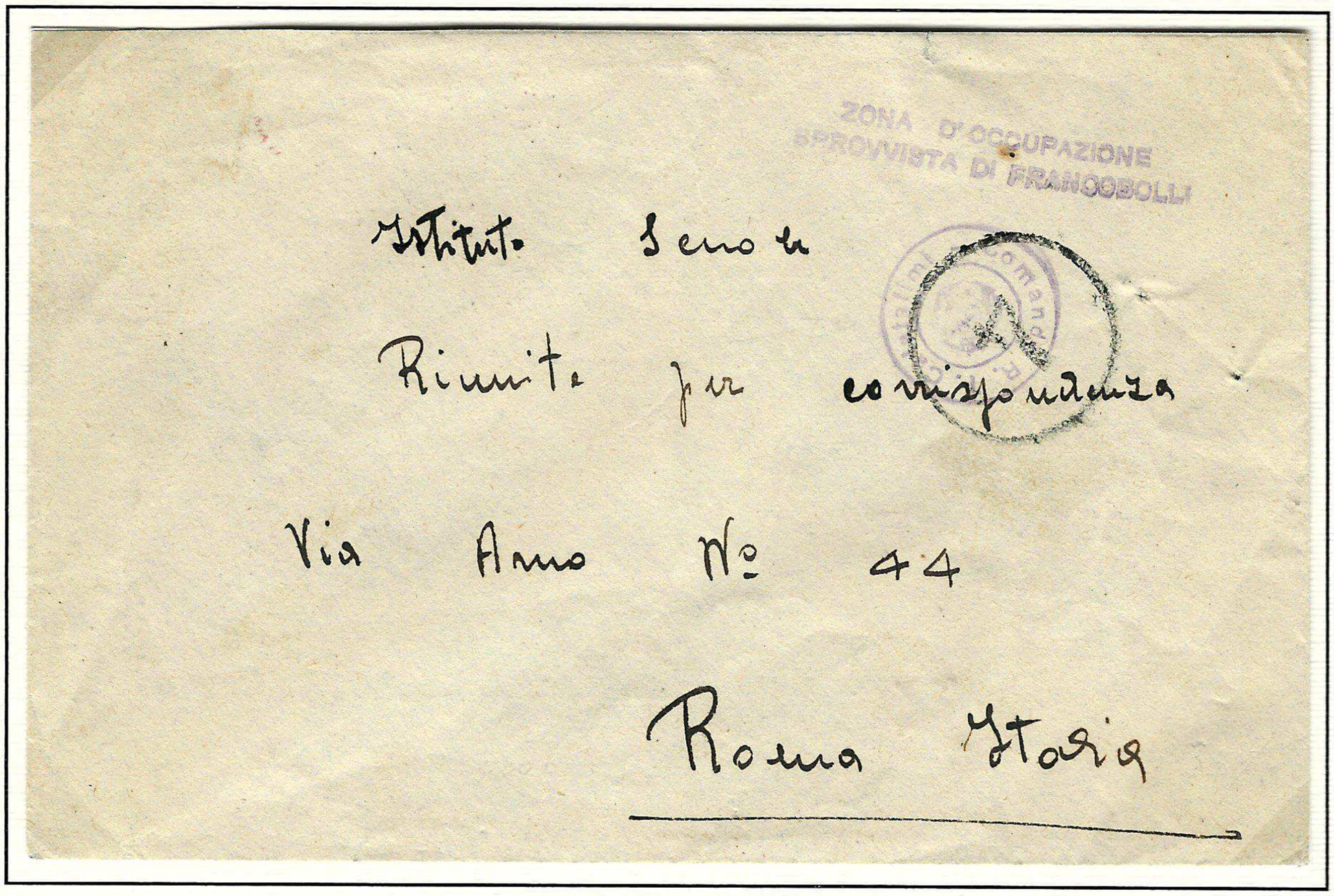
Due giorni prima, l'11, il sommergibile DAGABUR aveva avvistato a sud delle Baleari una squadra navale composta dalla nave portaerei FURIOUS e da 8 cacciatorpediniери e si era avvicinato. Avvistato fù speronato dal ct. WOLVERINE e affondato, senza superstiti.



Cartolina Postale per le FF.AA. spedita dal smg. DAGABUR il 20.7.1940.

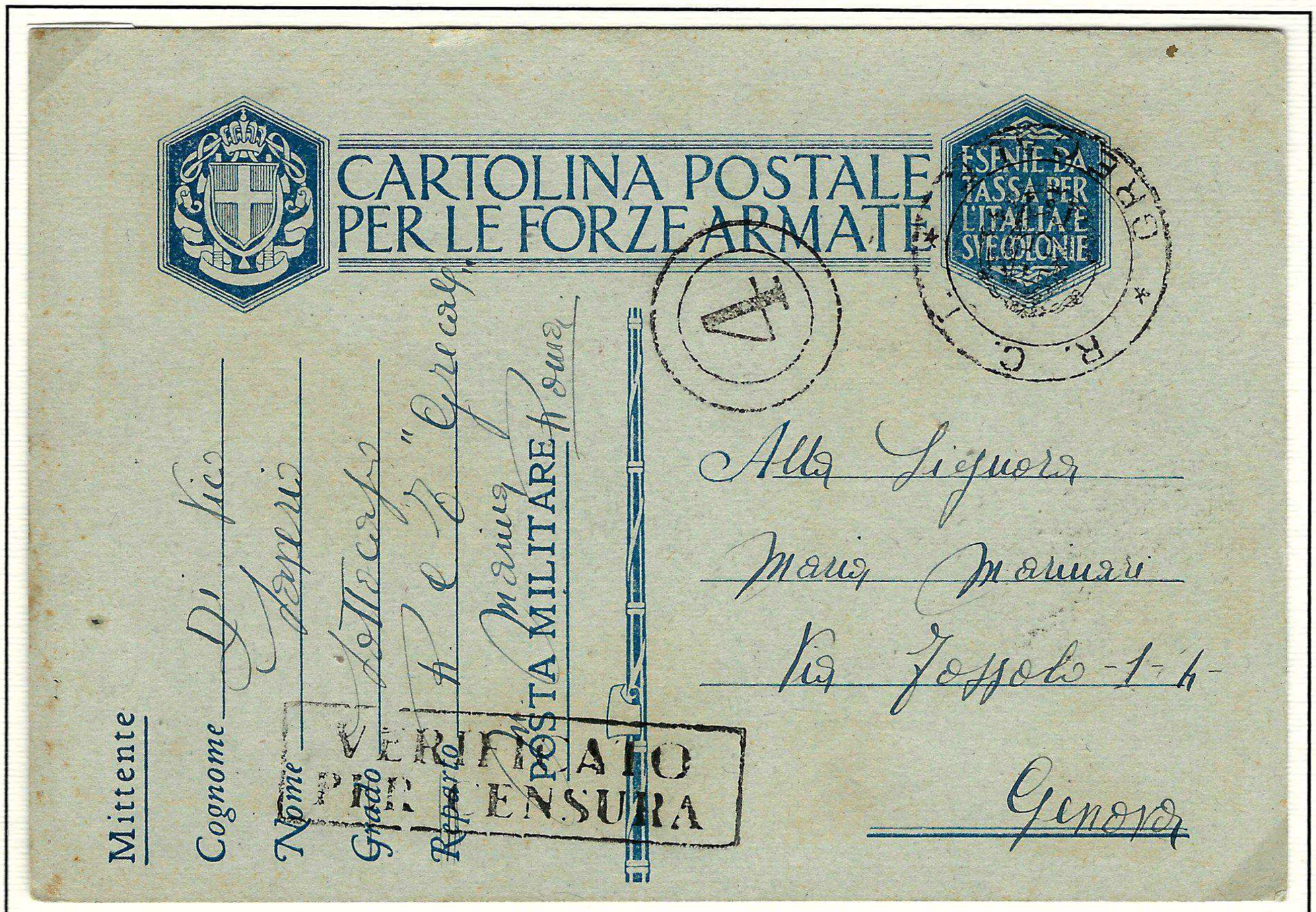
2.3 La battaglia dei convogli. *Ultimi tentativi.*

Il 7 agosto la torpediniera CALATAFIMI di scorta alla nave PROSERPINA in rotta da Taranto a Tobruk, sventa l'attacco di un aerosilurante abbattendolo.



Torpediniera CALATAFIMI.

Anche il cacciatorpediniere GRECALE riesce ad abbattere un aerosilurante inglese mentre attacca, il 28 agosto, il convoglio del quale faceva parte, diretto a Bengasi.

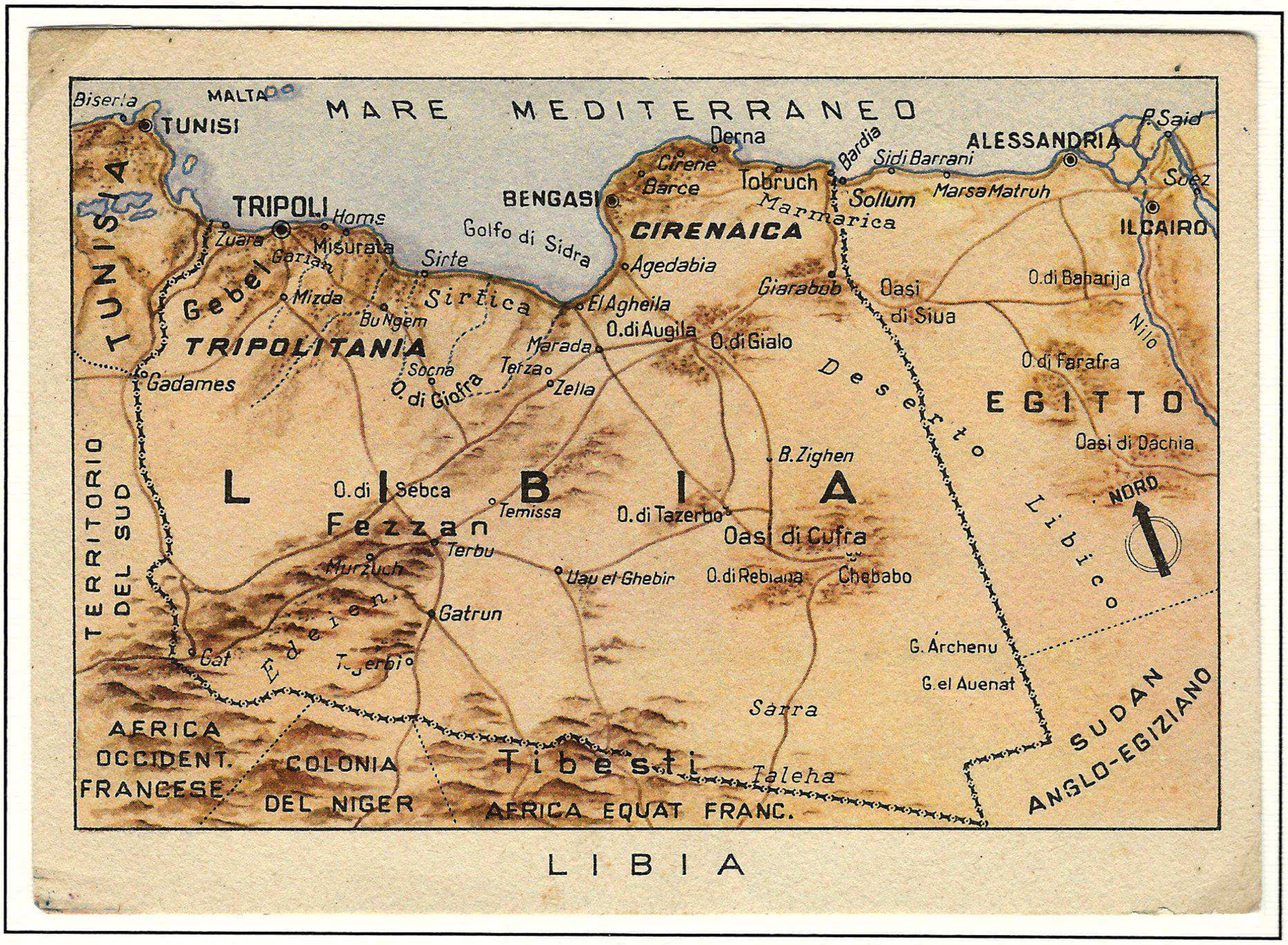


Cartolina Postale per le FF.AA. spedita da bordo del cacciatorpediniere GRECALE il 28.1.1941.

2.3 La battaglia dei convogli.

Ultimi tentativi.

In Libia, con l'approsimarsi dello scontro di El Alamein, la necessità di carburante è superiore ai quantitativi trasportati dalle navi di superficie attraverso il canale di Sicilia.



LIBIA

Italia, 1941 - Cartolina Postale per le FF.AA. spedita il 3.11.1942.

Vengono allora utilizzati anche i sommergibili. Tra questi l'ATROPO, che svolse due volte tale missione particolarmente rischiosa per il materiale trasportato, altamente infiammabile.

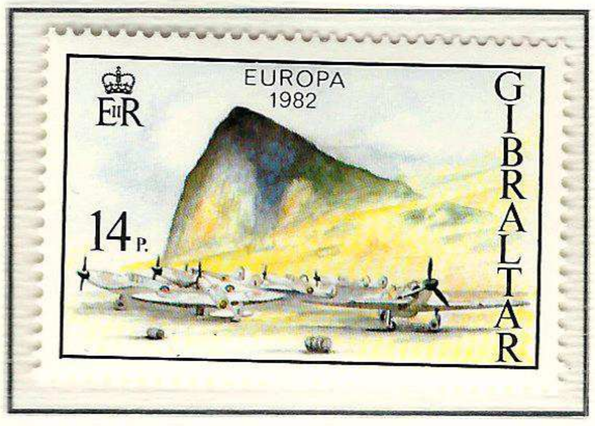


Lettera spedita da bordo del smg. ATROPO il 10.4.1943.

2.3 La battaglia dei convogli.

Operazione "Torch".





Operazione "Torch".



Annullo 50° ann. operazione "Torch".

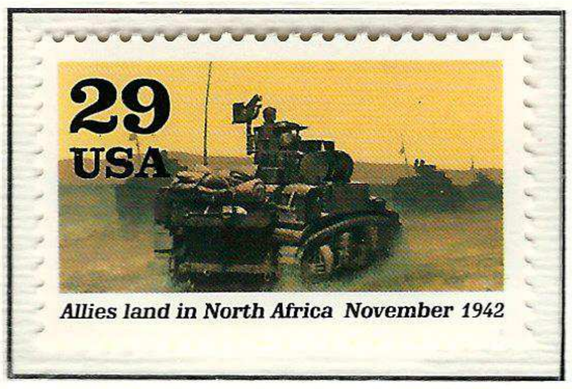
All'alba dell'8 novembre 1942 ha inizio l'operazione "Torch", lo sbarco in Marocco ed in Algeria, delle truppe alleate unitamente ad altri contingenti tra cui Polacchi ed anche un Reggimento caraibico. Appoggia l'operazione una poderosa flotta navale di cui faceva parte anche la corvetta canadese PRESCOTT.



Corvetta PRESCOTT.



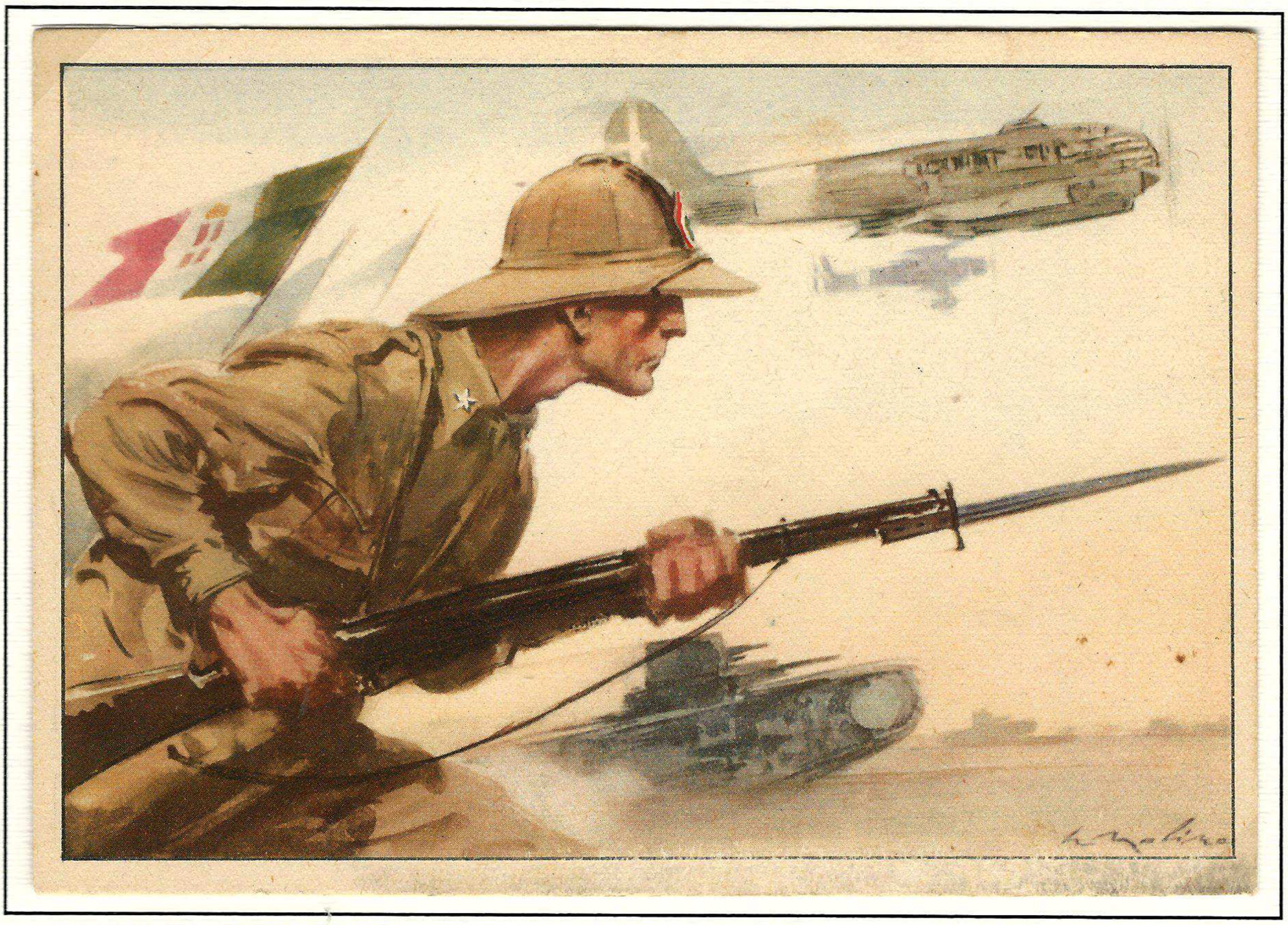
Nave da trasporto tipo "Liberty".







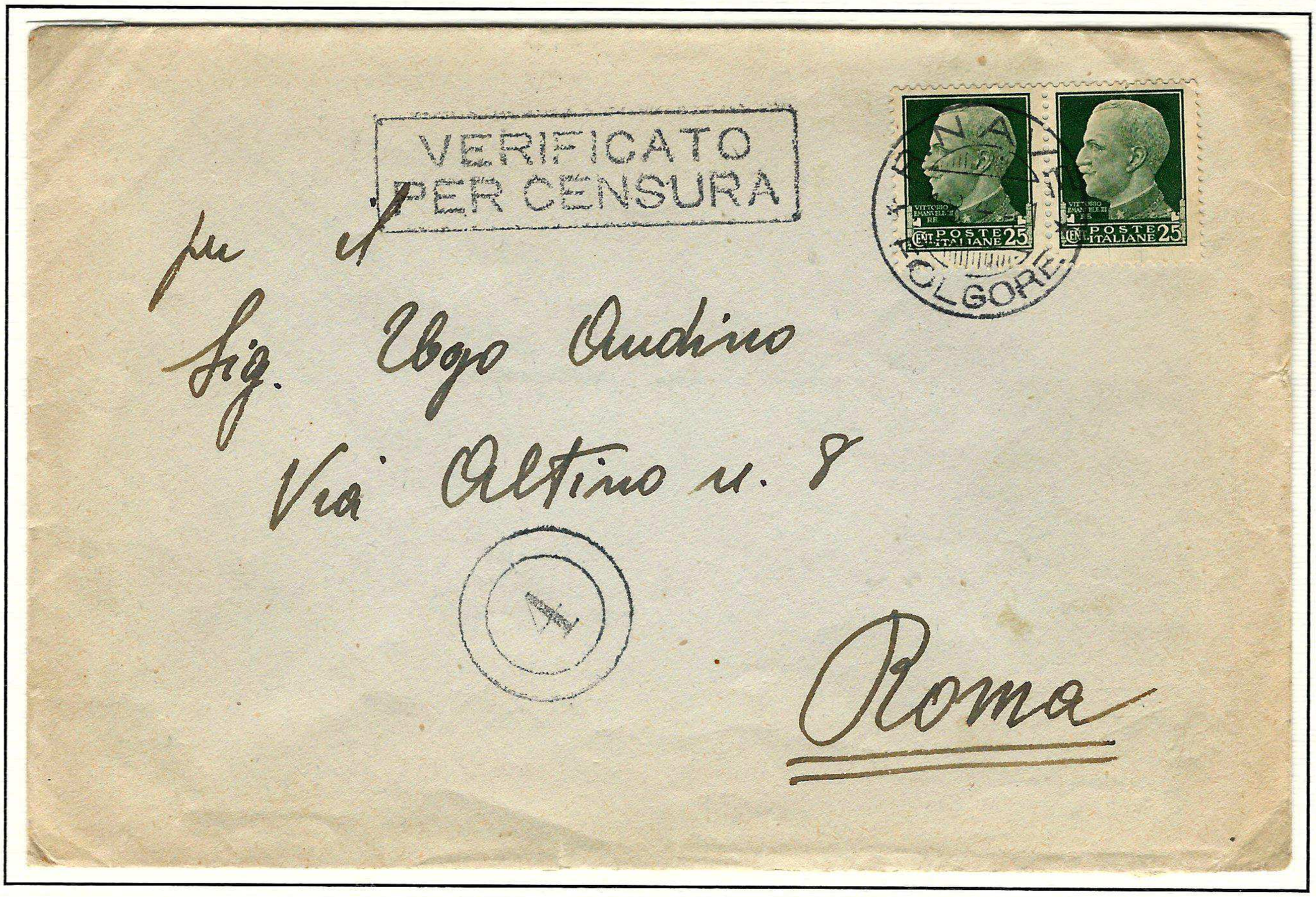
Per arginare la minaccia di invasione, le truppe dell'Asse iniziano il 12 novembre l'occupazione della Tunisia.



Italia, 1941 -Cartolina Postale per le Forze Armate. "Avanti Armi d'Italia".

2.3 La battaglia dei convogli. *La "rotta della morte".*

Dall'agosto 1942 inizia l'ultimo periodo della "battaglia dei convogli": il rifornimento, cioè, delle truppe sul fronte tunisino attraverso quella che fù definita la "rotta della morte" dalla Sicilia a Biserta e Sfax. Malgrado le gravi perdite di piroscafi e di navi scorta, tra cui il cacciatorpediniere FOLGORE e la torpediniera LUPO, si riesce ad assicurare ugualmente il flusso di rifornimenti di uomini e di materiali sino all'ultima fase della guerra d'Africa.



Lettera spedita dal cacciatorpediniere FOLGORE il 18.4 1941.

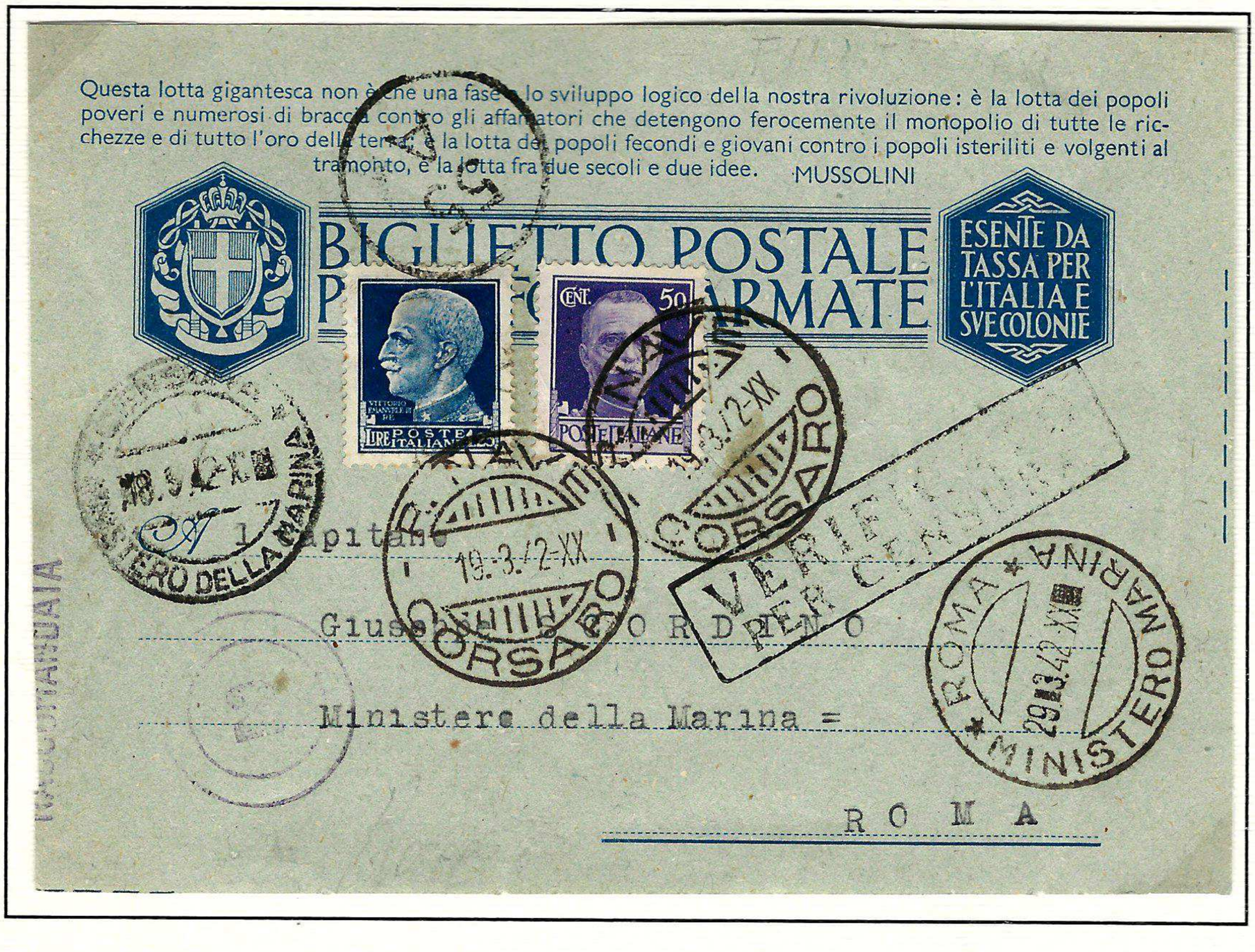


Cartolina Postale per le FF.AA spedita dalla torpediniera LUPO l'8.10.1940.

2.3 La battaglia dei convogli.

Vittime di campi minati.

Nel tentativo di proteggere i nostri convogli vengono stesi due enormi campi minati tra la Sicilia e Capo Bon. Gli Inglesi, a loro volta, posano uno sbarramento di mine nel corridoio tra i nostri due. Su queste mine finisce il 9 gennaio 1943, a 38 miglia da Biserta, il cacciatorpediniere CORSARO che affonda.



Biglietto Postale per le FF.AA. spedito per Raccomandata tariffa £ 1,75 (£ 1,25 e c.50) dal ct. CORSARO il 19.3.42.



Lettera spedita dal ct. SAETTA l'1.2.42.

Ancora sulle mine salta in aria, affondando, il cacciatorpediniere SAETTA il 3 febbraio 1943 al largo di Biserta mentre scortava la nave tedesca THORSHEIMER

2.3 La battaglia dei convogli.

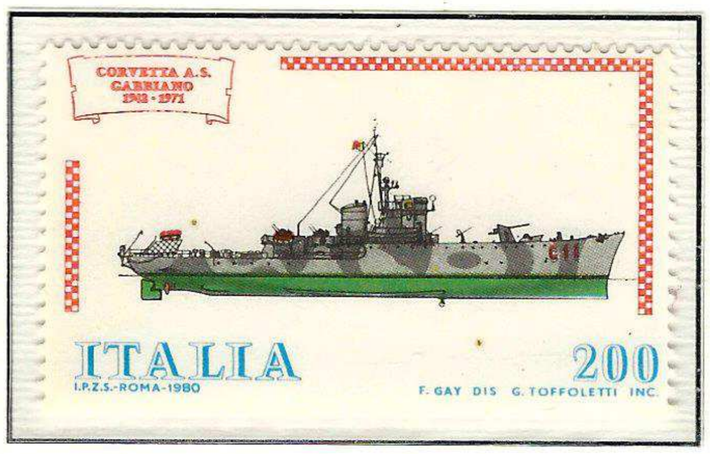
Campagna navale di Tunisia.

Dopo la caduta della Libia, gli ultimi fatti d'arme della campagna navale di Tunisia si verificano in aprile.



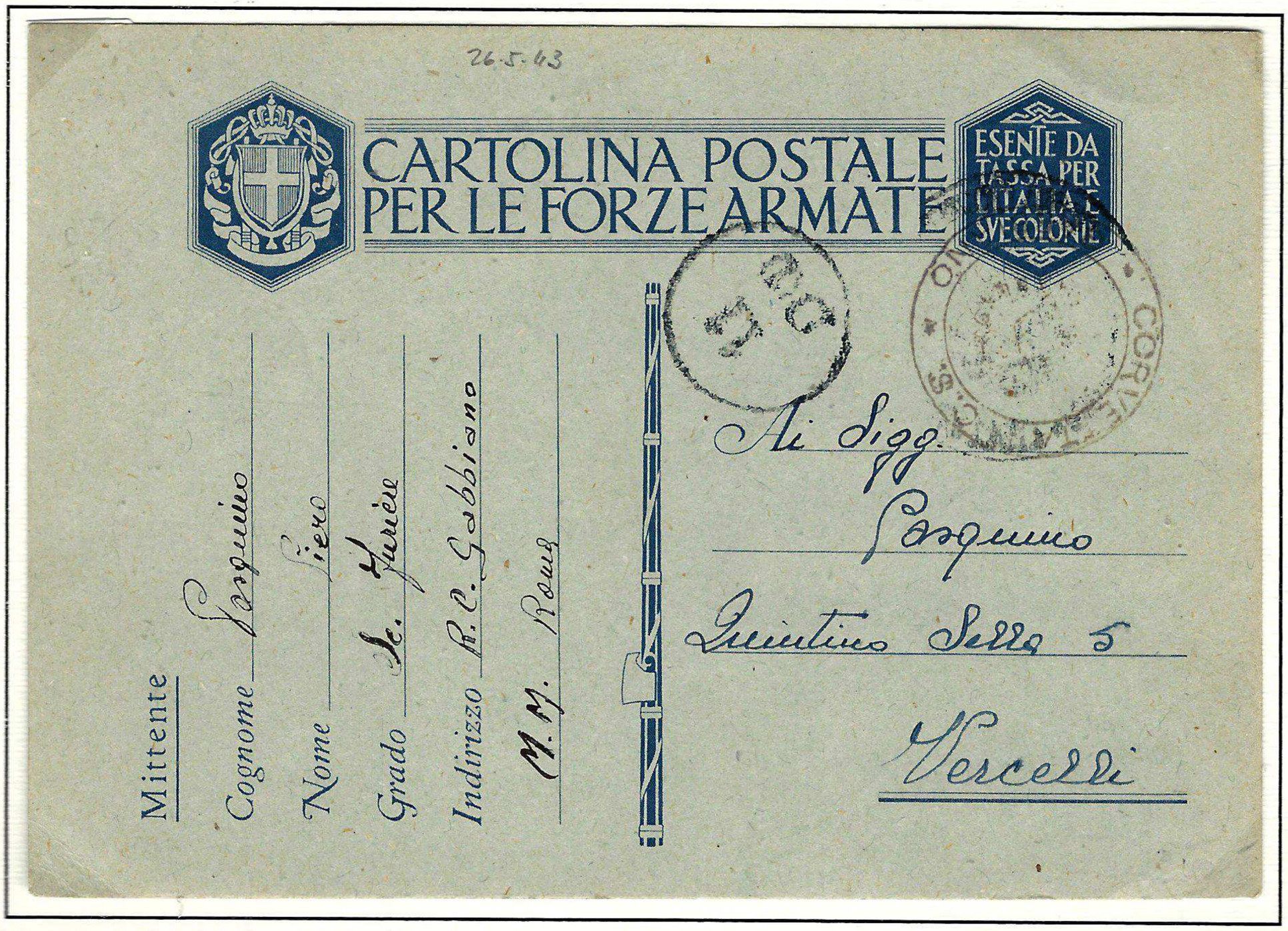
Lettera 1° Porto-Fermo Posta-Posta Aerea tariffa £ 1,45 (c. 0,50 + c. 0,90 + c. 0,5) spedita dalla torpediniera CIGNO.

La torpediniera CIGNO di scorta avanzata ad un convoglio ha uno scontro il 16 aprile 1943 con i cacciatorpedinieri inglesi PAKENHAM e PALADIN. La CIGNO, centrata da un siluro, affonda ma prima riesce a danneggiare gravemente il cacciatorpediniere PAKENHAM che, non potendo raggiungere Malta, viene affondato dal PALADIN.



Corvetta GABBIANO.

Il 24 aprile le corvette GABBIANO ed EUTERPE affondano il sommergibile britannico SAHIB.

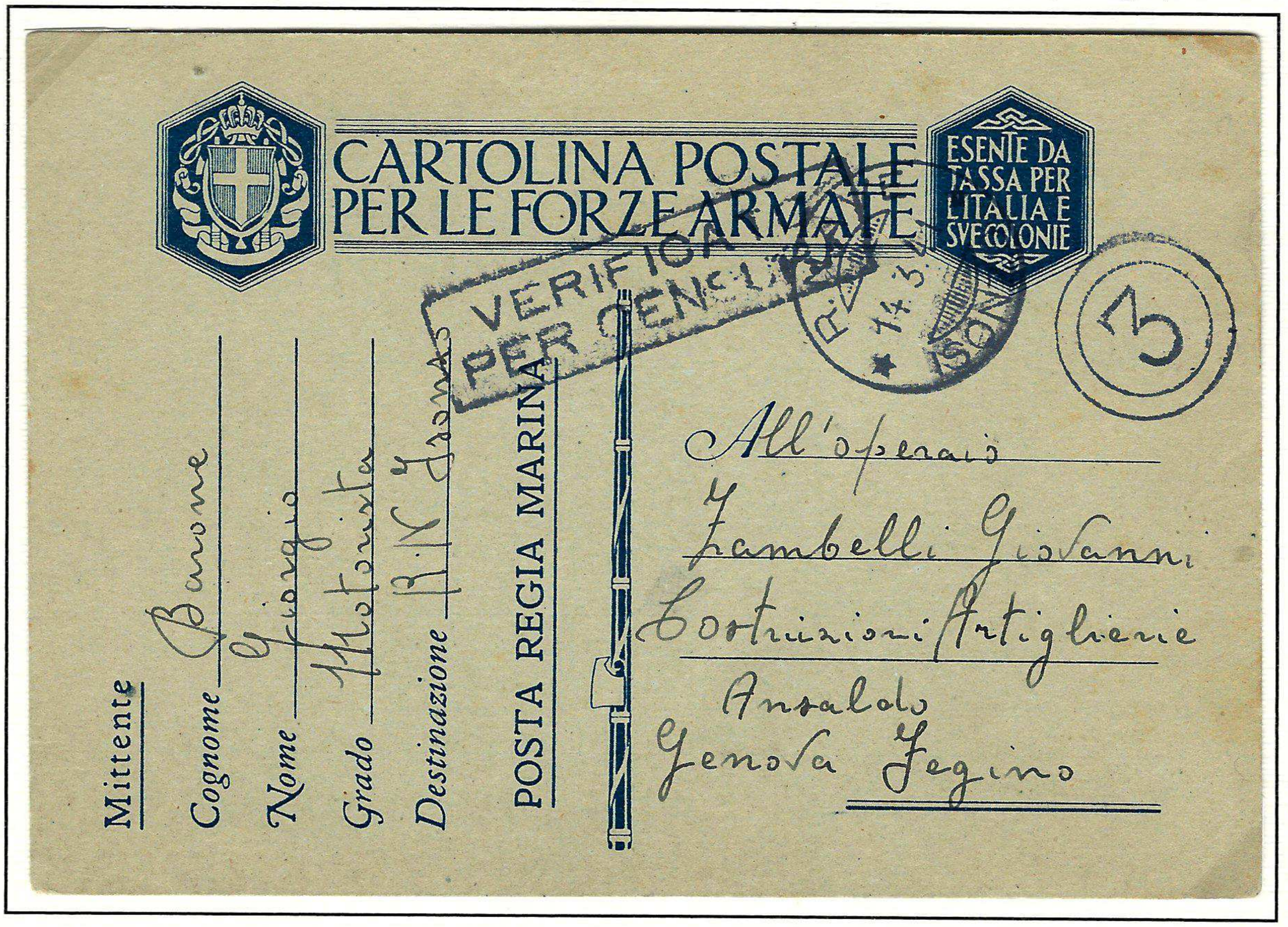


Cartolina Postale per le FF.AA. spedita dalla corvetta GABBIANO il 26.5.1943.

2.3 La battaglia dei convogli.

Campagna navale di Tunisia.

Il 10 aprile 1943 la nave cisterna ISONZO è affondata dal sommergibile britannico SAFARI a sud di Torre Finocchio (Sardegna).



Cartolina Postale per le FF.AA.spedita il 14.3.1941 da bordo della nave cisterna ISONZO.

Il 3 maggio 1943 parte uno degli ultimi quattro convogli per Tunisi da Pantelleria, costituito dal piroscafo CAMPOBASSO scortato da una torpediniera, la PERSEO. Il mattino seguente cacciatorpedinieri inglesi affondano entrambi al largo di Kelibia.



Cartolina Postale per le FF.AA. spedita da bordo della tp. PERSEO "manoscritto" il 29.11.1942.



Il 13 maggio 1943 avviene la resa delle truppe italiane in Tunisia. Attraverso la pericolosa "rotta della morte" la Marina italiana era riuscita, con i convogli e le loro scorte, a far giungere in Tunisia il 93% del personale trasportato ed il 71% dei materiali e dei combustibili.



2.4 L'armistizio: il dramma della Marina italiana.

Operazione "Husky".

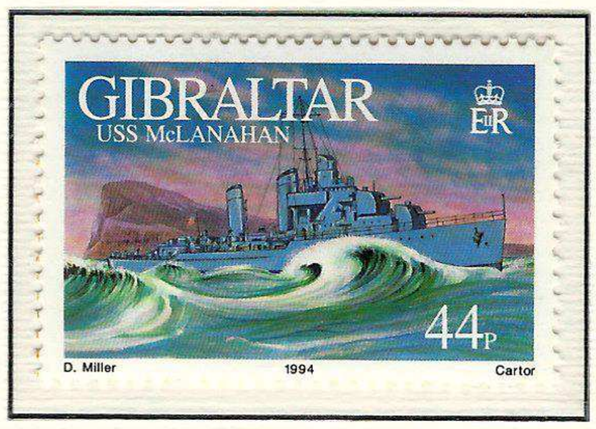
Il 10 luglio 1943, con l'operazione "Husky", inizia l'invasione della Sicilia da parte delle truppe americane che sbarcano a Licata e di quelle inglesi che prendono terra ad Avola, presso Siracusa.



Una poderosa forza navale di cui fanno parte la motonave BULOLO, sede comando, ed il cacciatorpediniere McLANAHAN, appoggia gli sbarchi sull'isola.



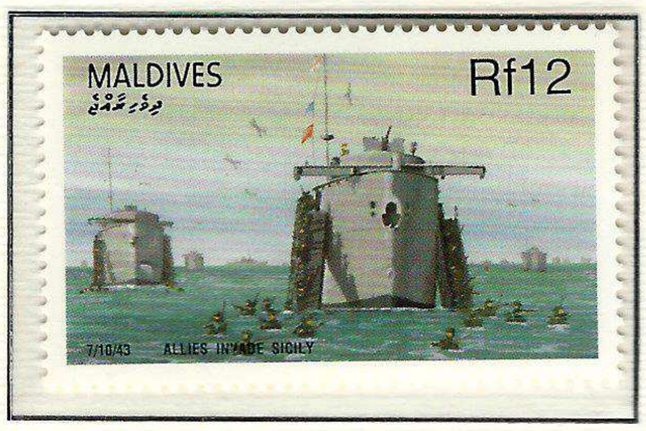
Motonave BULOLO sede comando.



Cacciatorpediniere McLANAHAN.



30° ann. dell'operazione "Husky" illustrato con le zone di sbarco in Sicilia.



Sbarco degli Alleati in Sicilia.



Sbarco americano a Licata.



Sbarco inglese ad Avola.

2.4 L'armistizio: il dramma della Marina italiana.

Operazione "Husky".

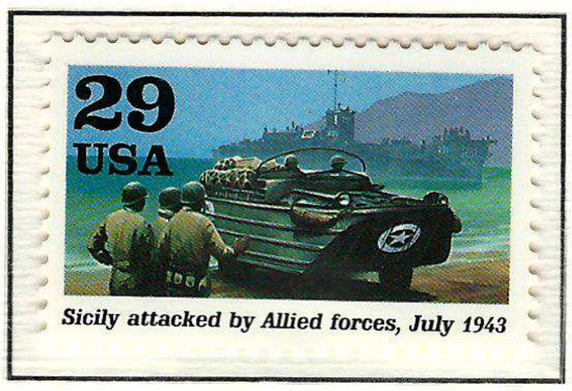
Mentre le truppe anglo-americane continuano ad avanzare in Sicilia, le navi iniziano a bombardare la costa della Calabria sia del versante ionico che di quello tirrenico per preparare lo sbarco sulla penisola italiana.

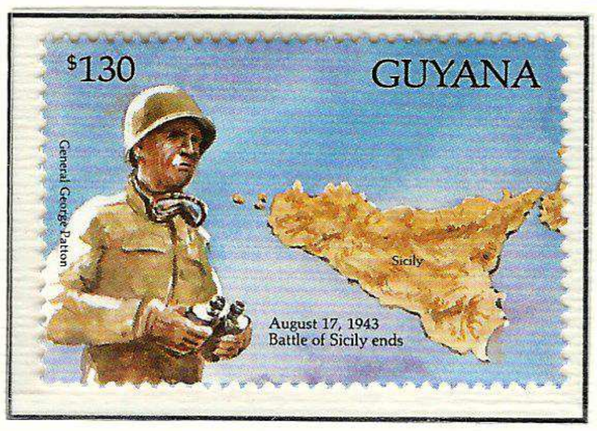


Il ct. QUILLIAM il 21.7.1943 bombarda Cotronei sulla costa ionica.

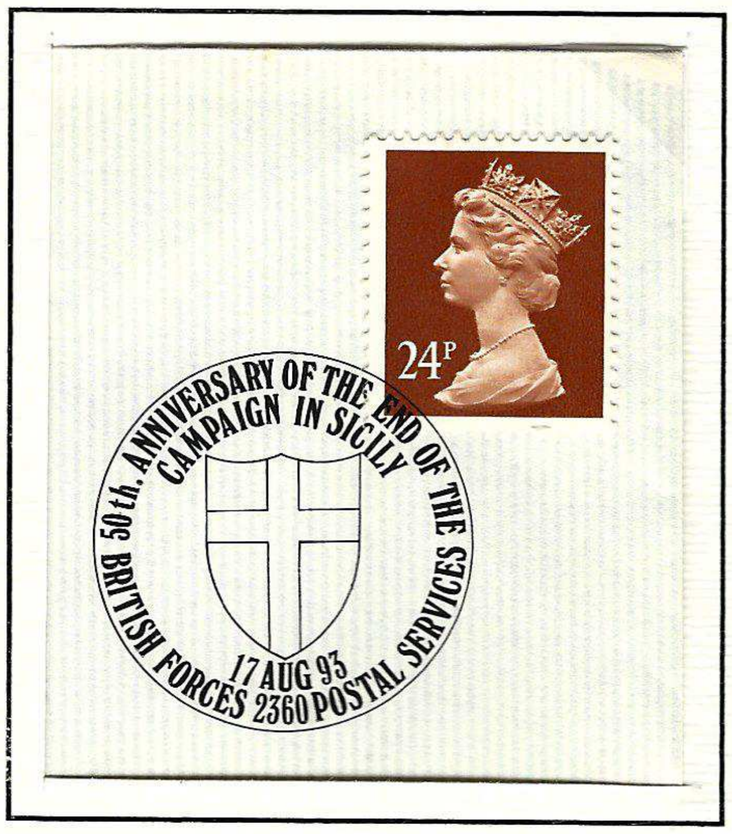
L'incroc EURYALUS l'1.8.1943 bombarda il golfo di Eufemia sulla costa tirrenica.







50° ann della fine della Campagna di Sicilia.



Il 17 agosto cessava la resistenza italo-tedesca sull'isola che veniva completamente occupata dalle truppe anglo-americane. Aveva così termine la Campagna di Sicilia.

Nel periodo dell'occupazione era vietato l'uso dei francobolli italiani che sono stati sostituiti da quelli emessi dalle Truppe Alleate (Allied Military Postage) dal 23.8.1943 al 30.8.1944.



Lettera 1° Porto per Espresso tariffa € 2,50 affrancata con cinque valori da c. 50.

2.4 L'armistizio: il dramma della Marina italiana.



Gli Alleati invadono l'Italia.



Inizia la Campagna d'Italia.

Il 3 settembre 1943 truppe inglesi attraversano lo stretto di Messina e occupano Scilla, a nord di Reggio Calabria. E' la prima operazione di sbarco sul territorio continentale europeo.



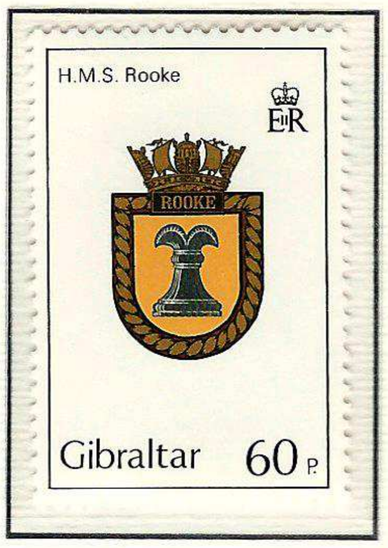
50° ann. della firma dell'armistizio.

Il 3 settembre 1943 viene firmato a Cassibile tra le Nazioni Alleate e l'Italia un armistizio in base al quale viene imposto alla nostra flotta di recarsi a Malta. L'annuncio viene trasmesso dal Generale Eisenhower l'8 settembre da radio Algeri.

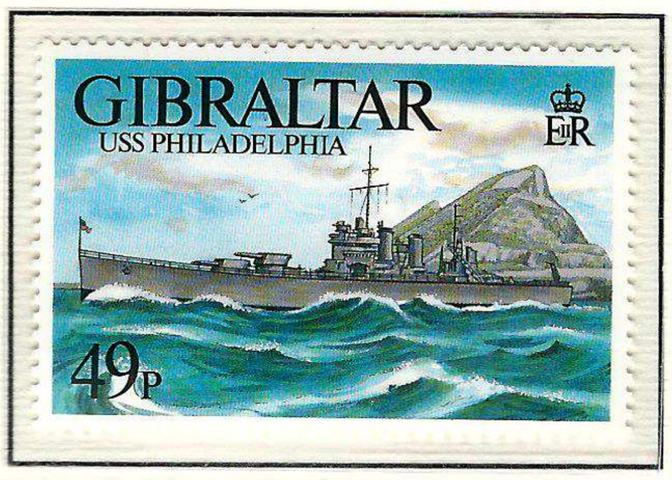


Corazzata NELSON.

Il 9 settembre 1943 gli Alleati sbarcano a Salerno protetti da una squadra navale di cui fà parte anche la corazzata NELSON e il cacciatorpediniere ROOKE inglesi e l'incrociatore americano PHILADELPHIA.



Crest del ct. ROOKE.

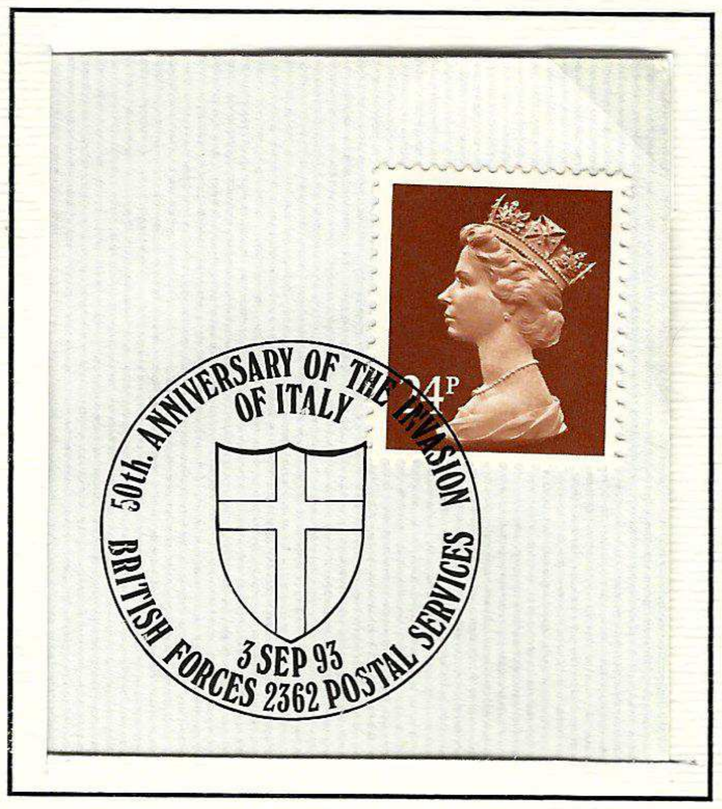


Incr. PHILADELPHIA.

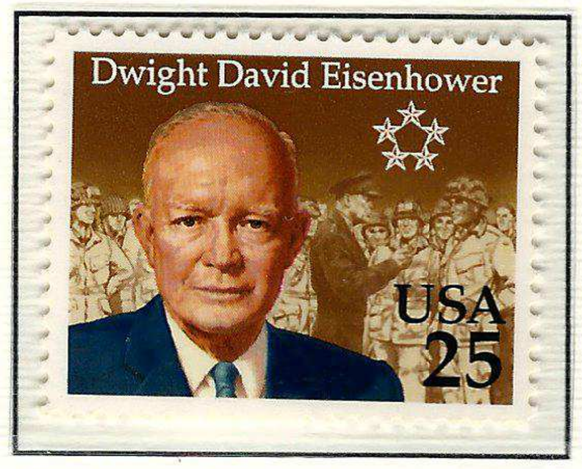


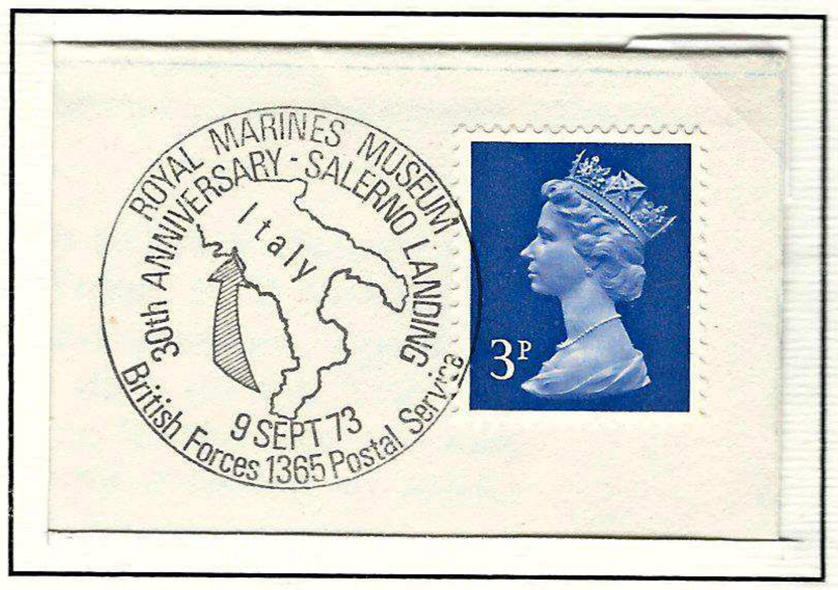
9.9.1943. Sbarco alleato a Salerno.

Invasione dell'Italia.

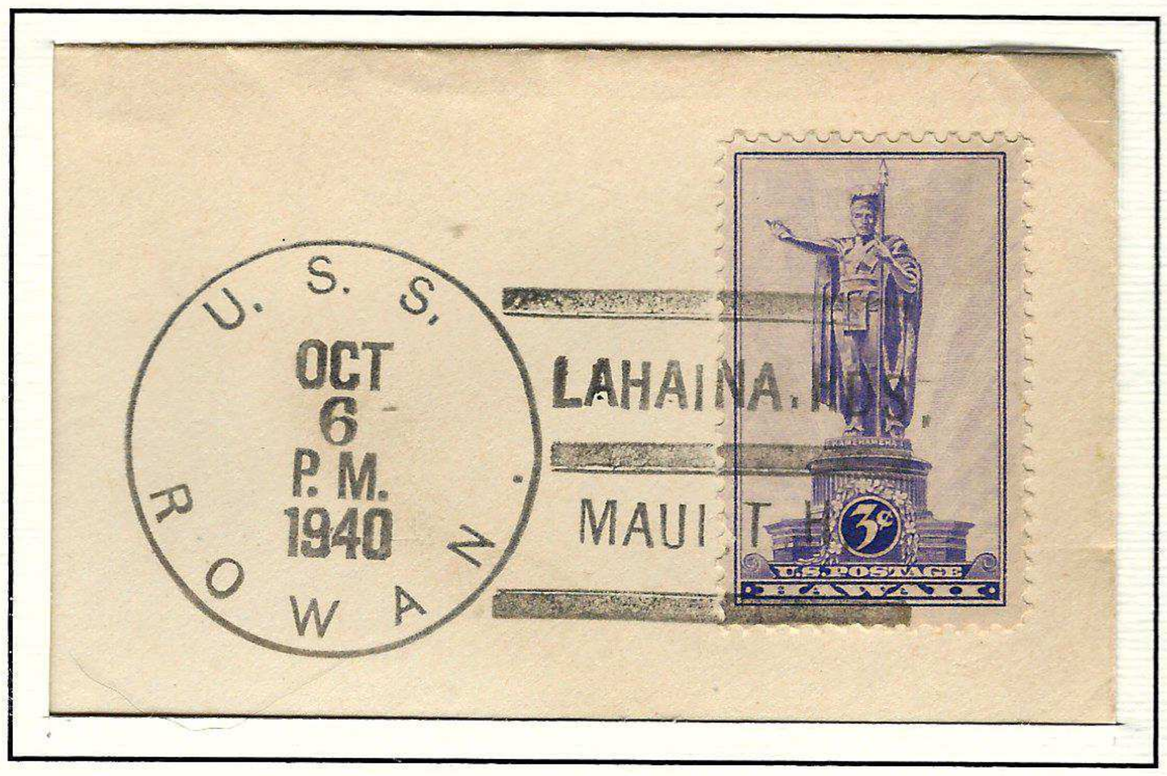


50° ann. dell'invasione dell'Italia.





30° ann dello sbarco a Salerno.



Cacciatorpediniere ROWAN.

Nel golfo di Salerno, l'11 settembre 1943, il cacciatorpediniere americano ROWAN è silurato ed affondato da una motosilurante tedesca.

2.4 L'armistizio: il dramma della Marina italiana.

Le navi perdute.

Non tutte le navi riescono a raggiungere Malta. I cacciatorpedinieri DA NOLI e U. VIVALDI, il 9 settembre, vengono attaccati ad ovest delle Bocche di Bonifacio da forze tedesche appoggiate da batterie di terra. Il primo affonda subito, dopo aver urtato una mina, il secondo il mattino seguente, colpito da bombe di aereo.


Unito a voi come non mai sono sicuro che il vostro valore ed il patriottismo del popolo italiano sapranno ancora una volta assicurare la vittoria alle nostre armi gloriose. VITTORIO EMANUELE

BIGLIETTO POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVE COLONIE

A Sig.ra Famiglia
Cavallari - Lucarello
Via Cisterna dell'Olio N° 5
Napoli

Biglietto Postale per le FF.AA. spedito dal ct. DA NOLI il 15.2.1942.


L'avvenire è nostro, è nelle nostre mani sicure, poichè sarà il prodotto del nostro coraggio e della nostra inesauribile volontà di vita e di vittoria.
MUSSOLINI

VERIFICATO PER CENSURA

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVECOLONIE

A
ZIGNAGO G.
CORSO MENTANA 22.7
GENOVA

Grado, Cognome e Nome del mittente:
Sguardia Castrogiovanni
Pte Nave Vivaldi

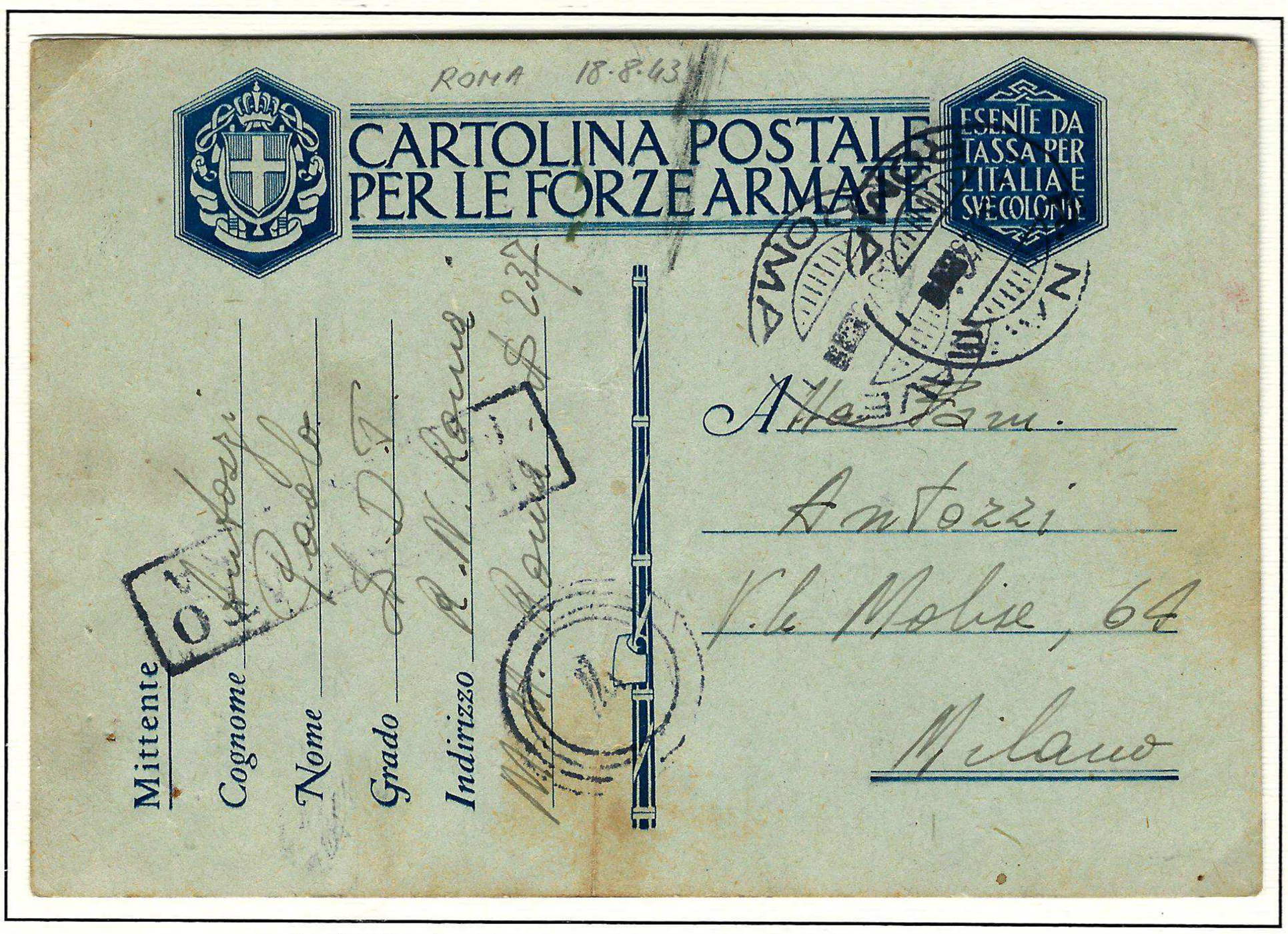
Reparto

POSTA MILITARE

Cartolina Postale per le FF.AA. spedita dal ct. U. VIVALDI.

2.4 L'armistizio: il dramma della Marina italiana.

Le navi perdute.



Cartolina Postale per le FF.AA. spedita dalla corazzata ROMA il 18.8.1943.

Lo stesso giorno la corazzata ROMA, al largo dell'Asinara, viene attaccata da aerei tedeschi con bombe razzo, due delle quali colpiscono la nave presso la murata di dritta e sul torrione. I depositi di munizioni saltano in aria provocandone l'affondamento con 1800 uomini d'equipaggio. L'incrociatore ATTILIO REGOLO raccoglie i pochissimi superstiti.



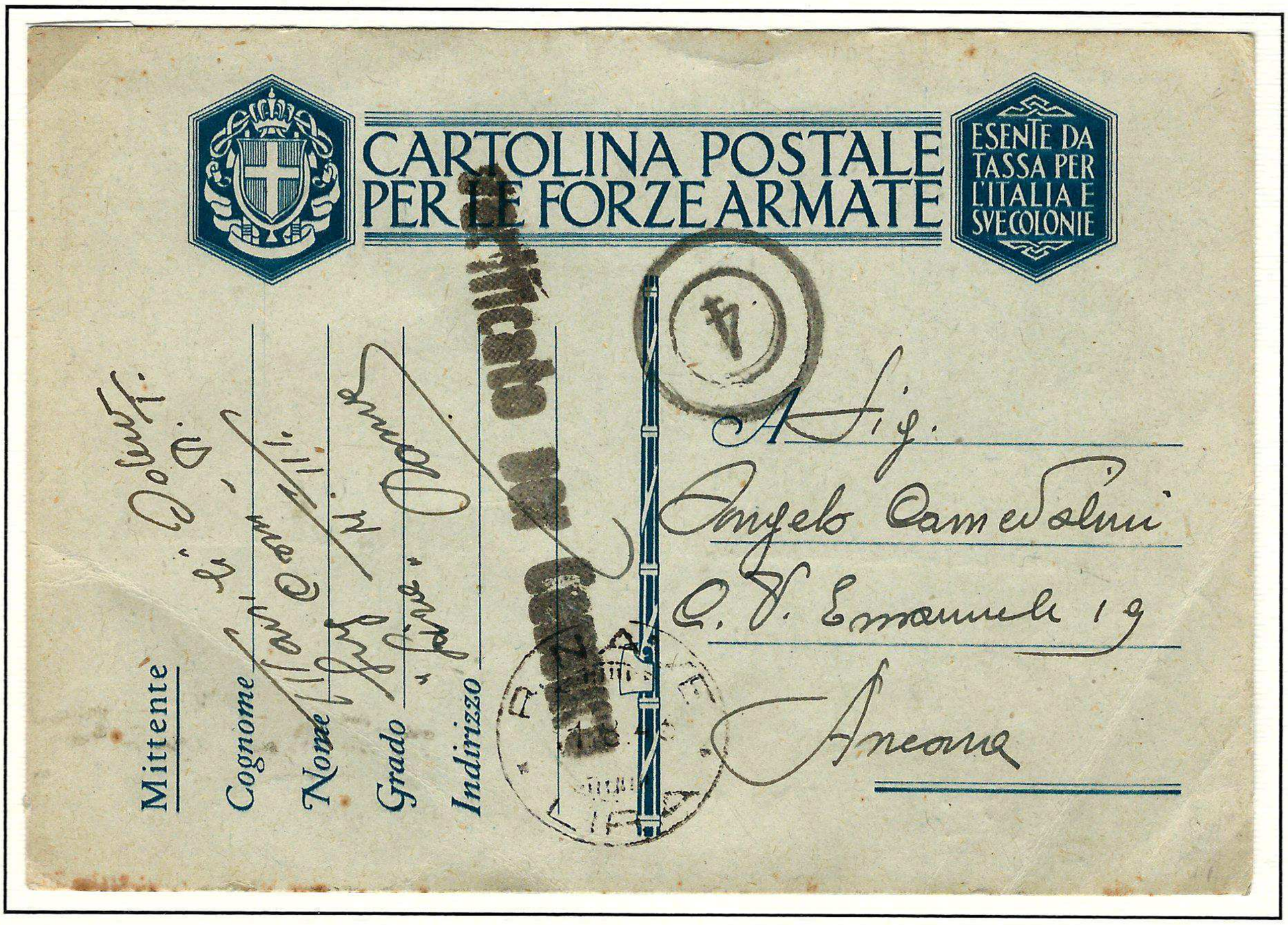
Lettera 1° Porto per Espresso tariffa £ 1,75 arrotondato £ 1,80 spedito da bordo dell'incroc. ATTILIO REGOLO il 17.7.1943.

2.4 L'armistizio: il dramma della Marina italiana. *Le navi perdute.*

Altre navi,. impossibilitate a muoversi, per non cadere in mano ai tedeschi, si autoaffondano. E' quello che fanno il 9 settembre a La Spezia le torpediniere CASCINO e LIRA.



Cartolina Postale per le FF. AA. spedita dalla tp. CASCINO il 14.3.1941.

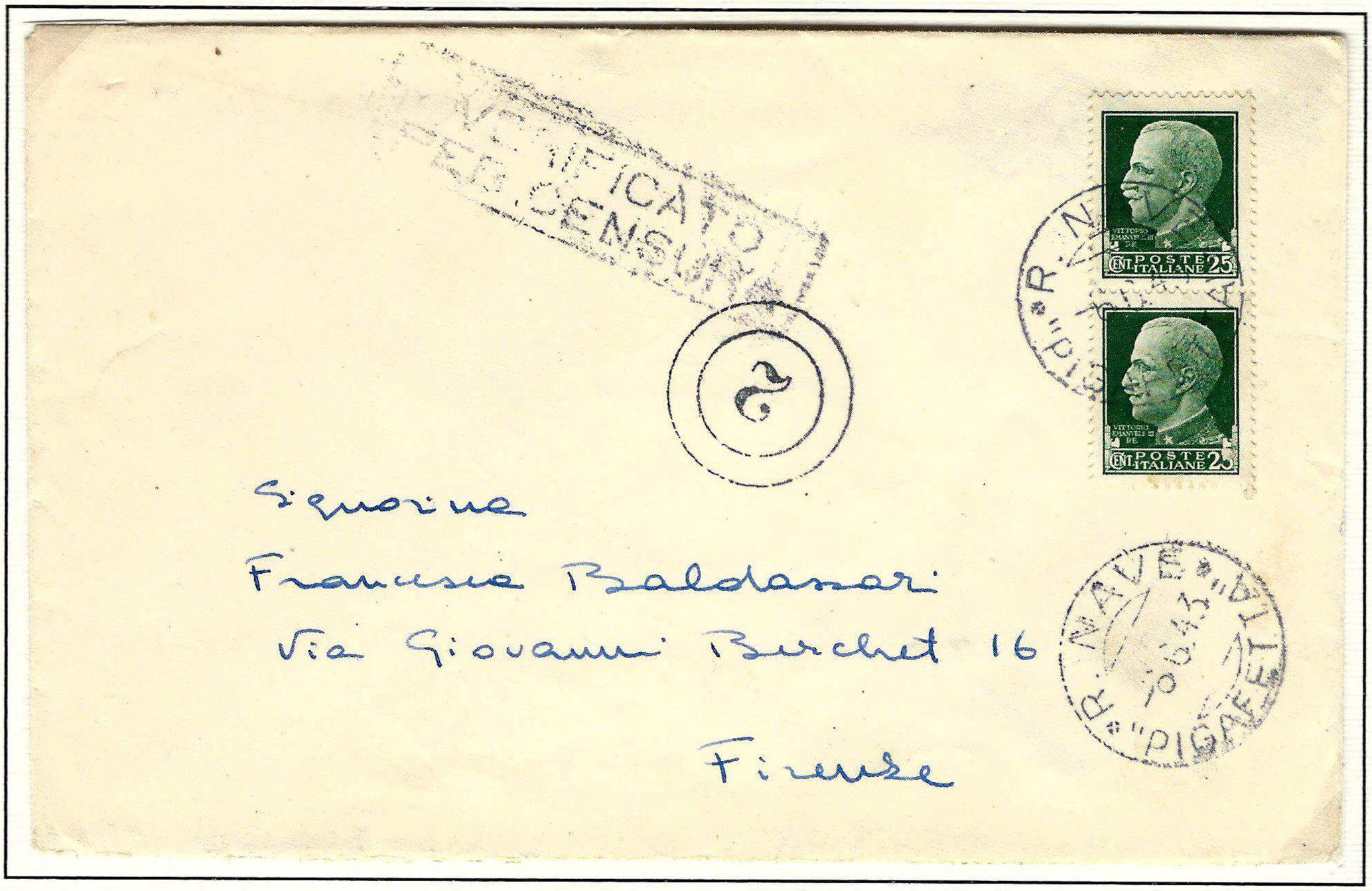


Cartolina Postale per le FF.AA. spedita dalla tp. LIRA il 10.8.1943.

2.4 L'armistizio: il dramma della Marina italiana.

Le navi catturate.

Ben poche sono le navi che i tedeschi riescono a catturare. A Fiume il cacciatorpediniere PIGAFETTA e a Livorno l'incrociatore BARI.



Lettera spedita dal ct. PIGAFETTA il 6.6.1943.



Cartolina Postale per le FF.AA. spedita dall'incroc. BARI il 5.2.1942.

2.4 L'armistizio: il dramma della Marina italiana.



Le navi catturate.

In diversi porti i tedeschi catturano 21 motosiluranti in parte poi cedute alla Marina della Repubblica Sociale.

Catturano a Trieste anche il transatlantico REX, l'orgoglio della nostra marina mercantile. Sarà affondato da bombe e siluri di aerei anglo-americani a Capodistria esattamente un anno dopo, il 9 settembre 1944.



Transatlantico REX.

Cartolina Postale in Franchigia per la Decima Flottiglia Mas.

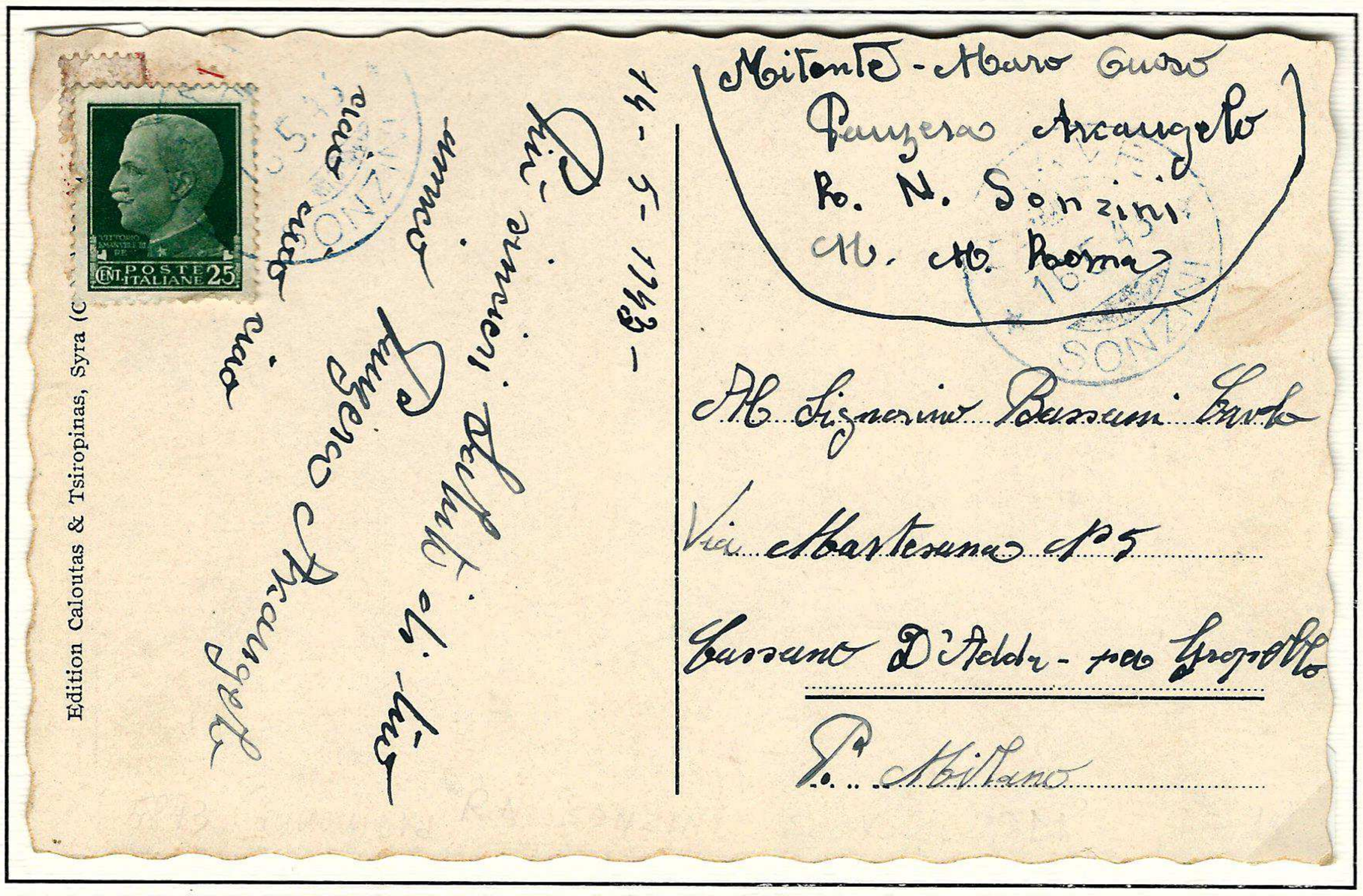


Cartolina Postale in Franchigia da un Mas della 1^ Flottiglia - 2^ Squadriglia spedita il 26.6.1943.

2.4 L'armistizio: il dramma della Marina italiana.

Le navi a Malta.

Alcune navi ricevono l'ordine di restare dove si trovano. E' il caso della cannoniera SONZINI, di base a Lero, che aveva preso parte all'epica difesa dell'isola contro i tedeschi. Da questi catturata, si ignora la sua fine.



Cartolina illustrata spedita dalla cannoniera SONZINI il 16.5.1943.

Altre unità della nostra flotta guidate dall'incrociatore EUGENIO DI SAVOIA, ubbidendo agli ordini ricevuti, raggiungono Malta.



35° ann. dell'arrivo a Malta della flotta italiana.



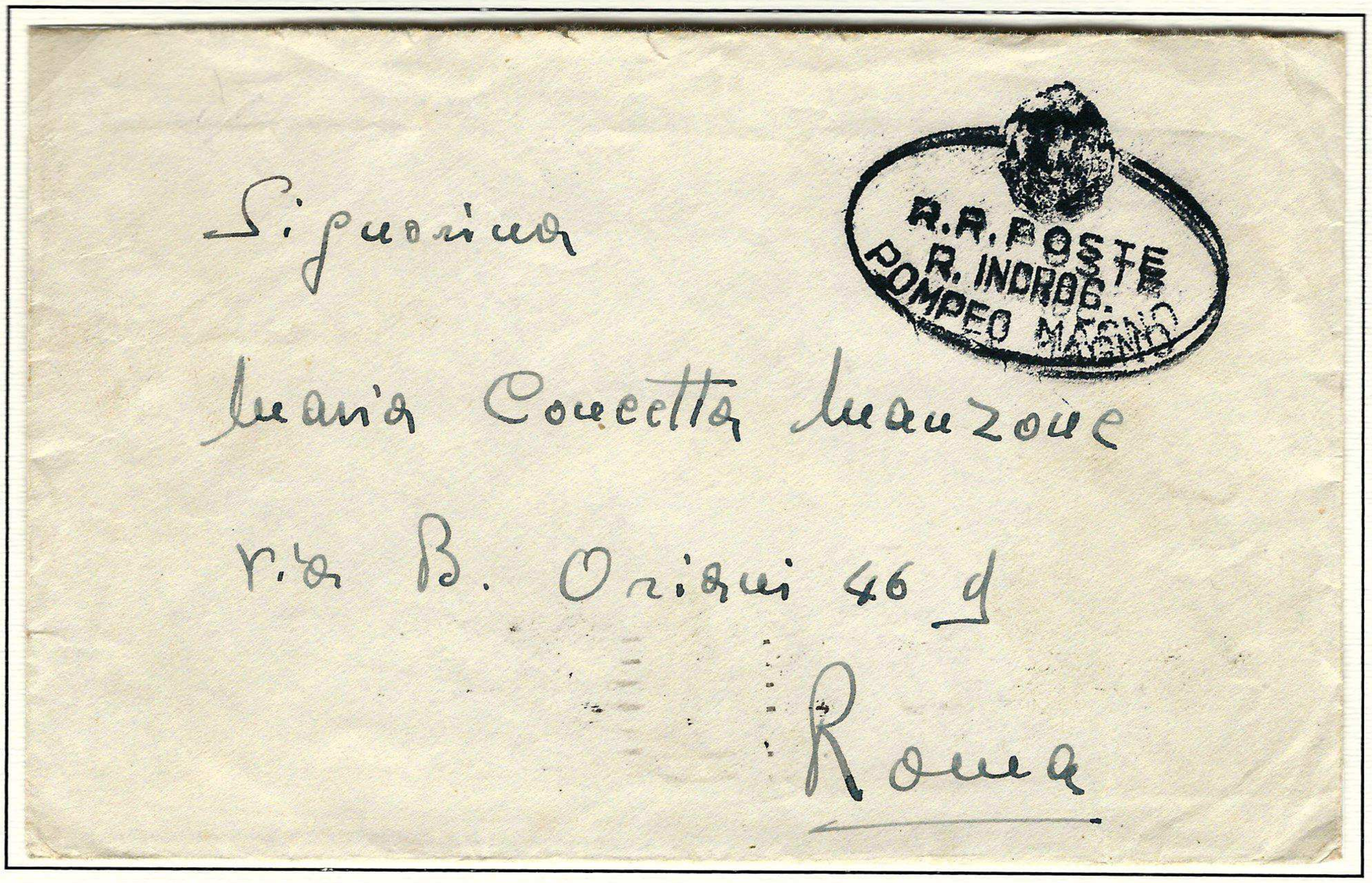
Veduta del porto di Malta.





Lettera spedita dall'incr. EUGENIO DI SAVOIA l'8.9.1943.
Data dell'armistizio.

Per le navi italiane giunte a Malta la guerra si era praticamente conclusa.



Annullo ovale delle Poste in franchigia dell'incrociatore POMPEO MAGNO. Sul retro timbro di arrivo: Roma 8.2.1946.



Lettera spedita dal cacciatorpediniere RIBOTY il 15.5.1941.

Le vicende belliche navali nel Mediterraneo, però, continuano con gli sbarchi di Anzio-Nettuno ed in Provenza.

2.4 L'armistizio: il dramma della Marina italiana.

Il 22 gennaio 1944 ha luogo lo sbarco ad Anzio e Nettuno con lo scopo di sorprendere le truppe tedesche alle spalle e tagliare loro la strada verso Roma.



Lo sbarco ad Anzio.

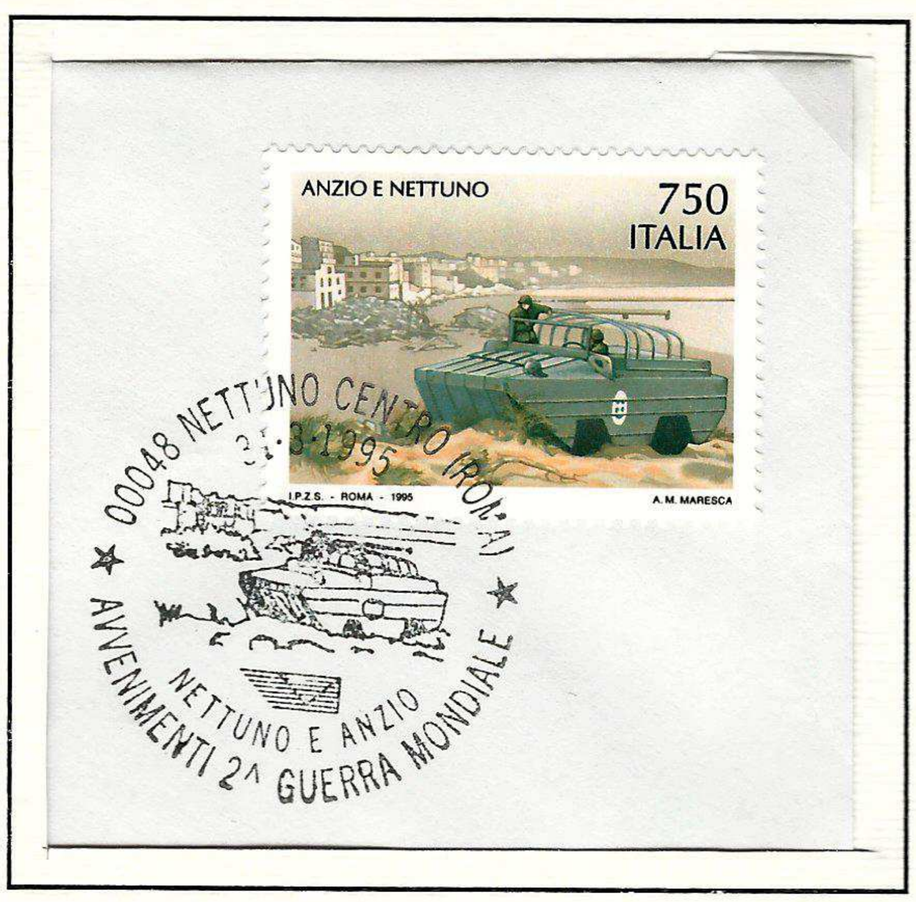
Sbarco alleato ad Anzio.



50° ann. dello sbarco ad Anzio-Nettuno.



Crest del ct. EXMOOR.



Mezzi anfibi sulla spiaggia di Anzio.



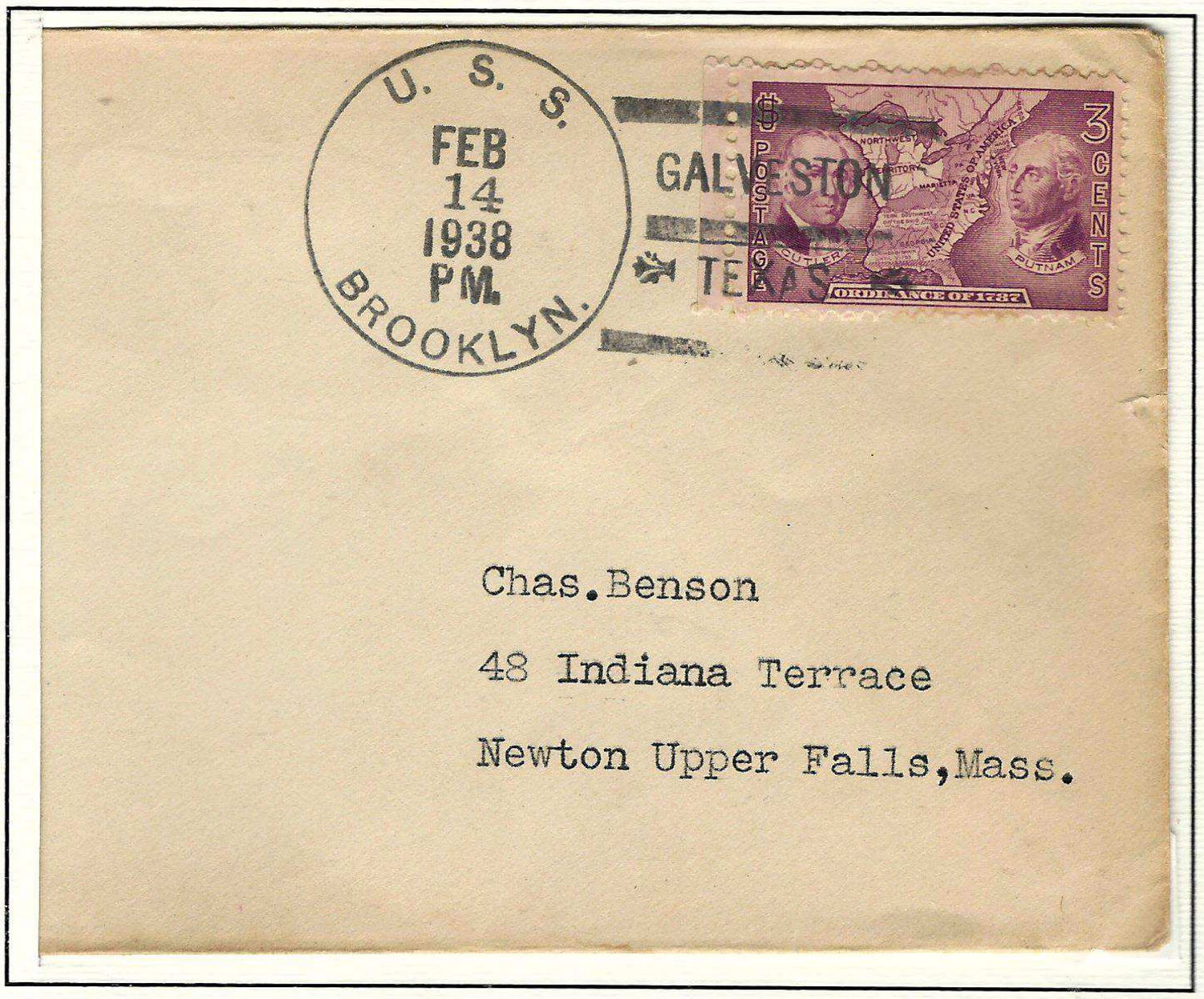
Truppe alleate verso l'entroterra di Anzio.





Cacciatorpediniere EXMOOR.

Dopo i primi giorni favorevoli agli Alleati,la resistenza tedesca diventa più tenace e per stroncarla si ricorre all'appoggio dei bombardamenti navali della flotta di cui fanno parte anche il cacciatorpediniere inglese EXMOOR e l'incrociatore americano BROOKLYN.



Incrociatore leggero BROOKLYN.

2.4 L'armistizio: il dramma della Marina italiana.

Sbarco alleato in Provenza.

Corazzata TEXAS.



25° ann. dello sbarco francese in Provenza.

Il 15 agosto 1944 gli Alleati effettuano un altro gigantesco sbarco in Provenza, nel sud della Francia, l'ultimo nel Mediterraneo, denominato operazione "Dragoon". Imponente era il complesso delle forze navali e da sbarco. Di questa flotta facevano parte anche la corazzata TEXAS e l'incrociatore pesante AUGUSTA, americani.



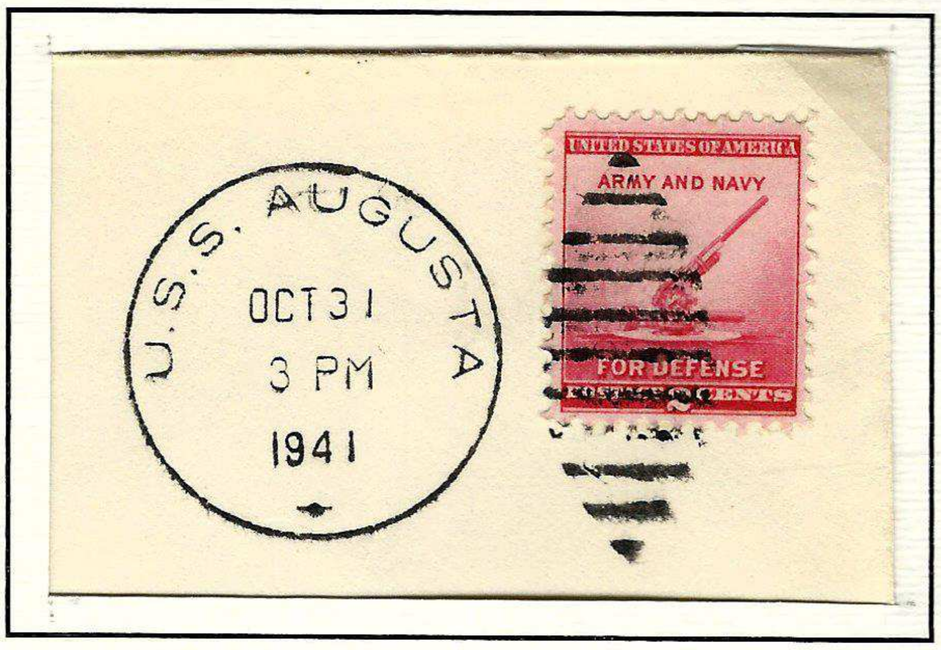
50° ann. dell'operazione "Dragoon".





Sbarco in Provenza.

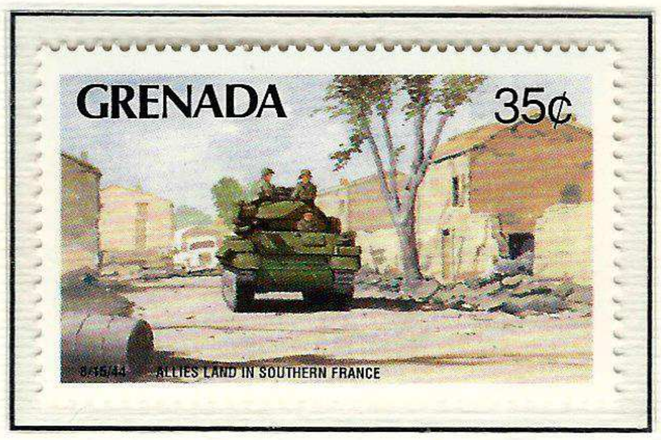
Le truppe francesi al comando del Maresciallo De Lattre De Tassigny giungono a Tolone e Marsiglia, mentre gli Americani liberano Lione e Grenoble. Il 12 settembre le forze alleate si ricongiungono con quelle provenienti dalla Normandia e insieme avanzano verso la Germania.

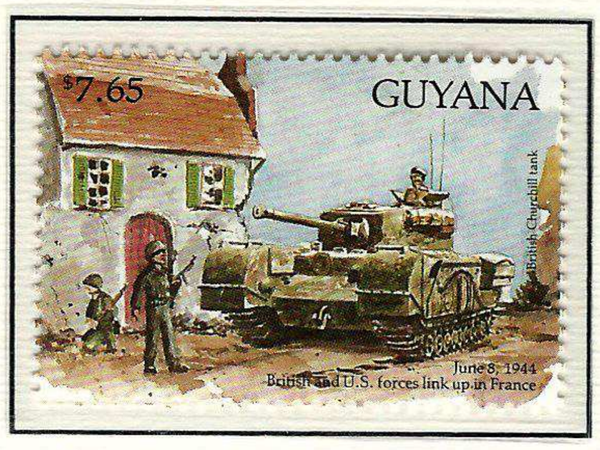


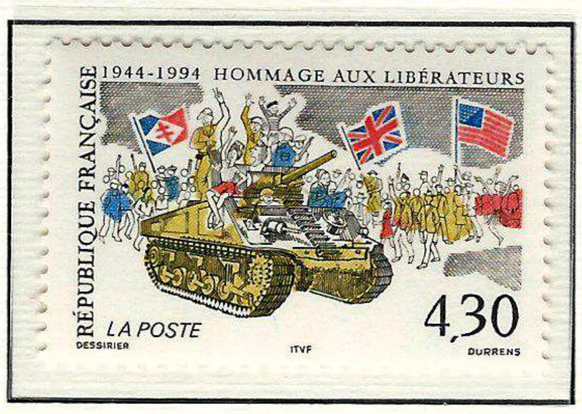
Incrociatore pesante AUGUSTA.



Maresciallo De Lattre De Tassigny.







Mentre la Francia si appresta a rendere omaggio ai Liberatori, la guerra sul mare Mediterraneo si può ritenere conclusa.

CAPITOLO 3° : L'OCEANO ATLANTICO.

3.1 Scontro di navi.

Battaglia del Rio della Plata.

Allo scoppio della guerra, la flotta d'alto mare tedesca poteva schierare due incrociatori da battaglia (SCHARNHORST e GNEISENAU), tre corazzate tascabili (DEUTSCHLAND, ADMIRAL SCHEER e ADMIRAL GRAF SPEE), due vecchie corazzate (SCHLESWIG-HOLSTEIN e SCHLESIEN), due incrociatori pesanti, cinquantasette sommergibili e navi minori.

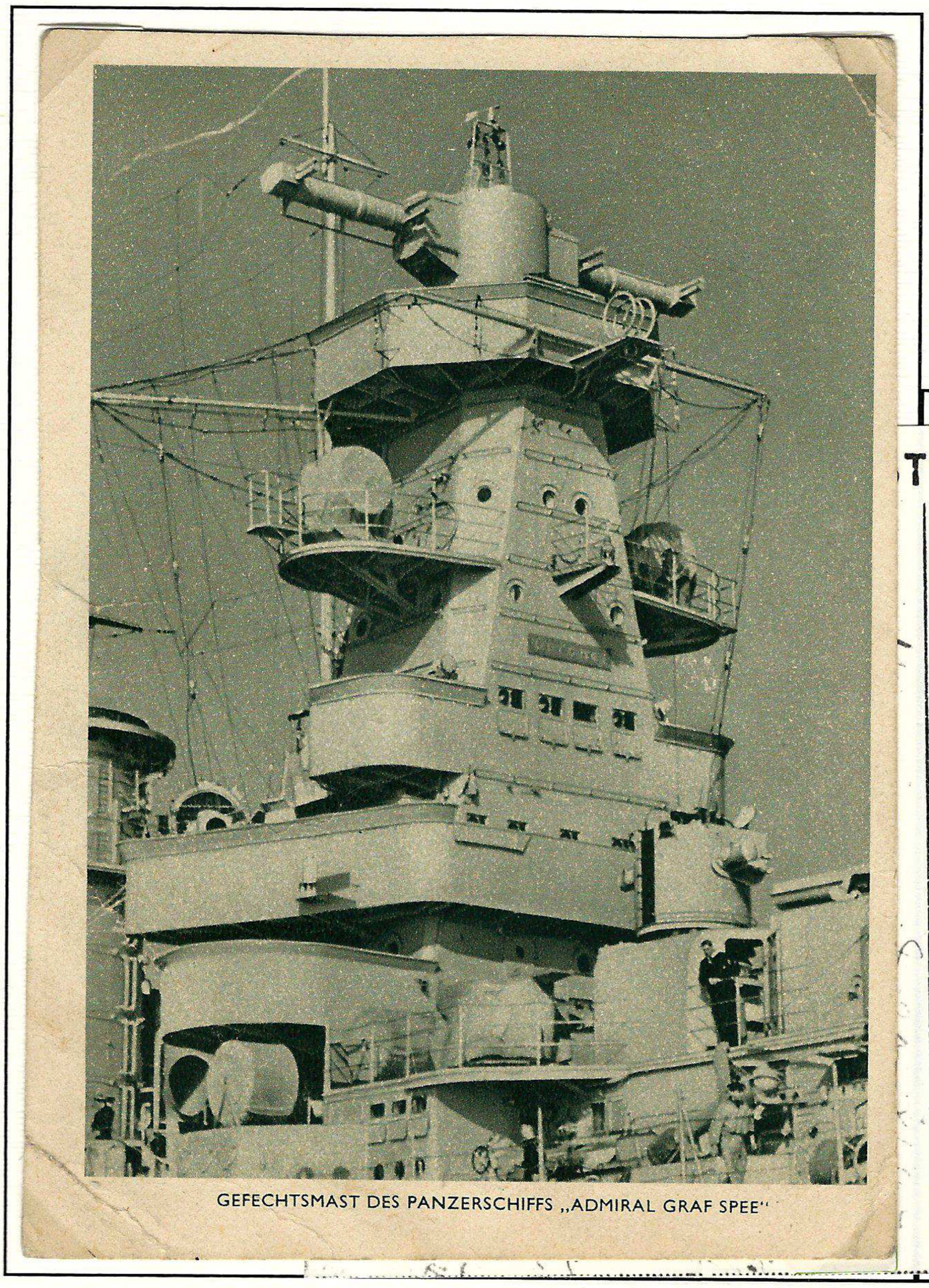






L'unità più prestigiosa, la corazzata ADMIRAL GRAF SPEE, prende il mare il 21 agosto 1939 quando la guerra non era ancora iniziata, dirigendosi nell'Atlantico a sud dell'Equatore per la lotta al traffico mercantile. Alla data del 7 dicembre 1939 aveva affondato nove navi mercantili.





GEFECHTSMAST DES PANZERSCHIFFS „ADMIRAL GRAF SPEE"

Corazzata ADMIRAL GRAF SPEE. Cartolina in franchigia militare.

3.1 Scontro di navi.

Battaglia del Rio della Plata.

Il 13 dicembre, nell'estuario del Rio della Plata, la corazzata A. GRAF SPEE è intercettata dalla squadra di incrociatori AJAX, ACHILLES, ed EXETER dell'Ammiraglio Harwood. Lo scontro è violentissimo. L'A. GRAF SPEE è costretta a rifugiarsi nel porto neutrale di Montevideo. Scadute le 72 ore di tempo concesse, Il comandante Langsdorff, sbarcato gran parte dell'equipaggio, lascia il porto nel pomeriggio del 17.



Ammiraglio Harwood.



35° ann. della battaglia di Rio della Plata.



Cap. di Vascello Langsdorff.



Incrociatore AJAX.

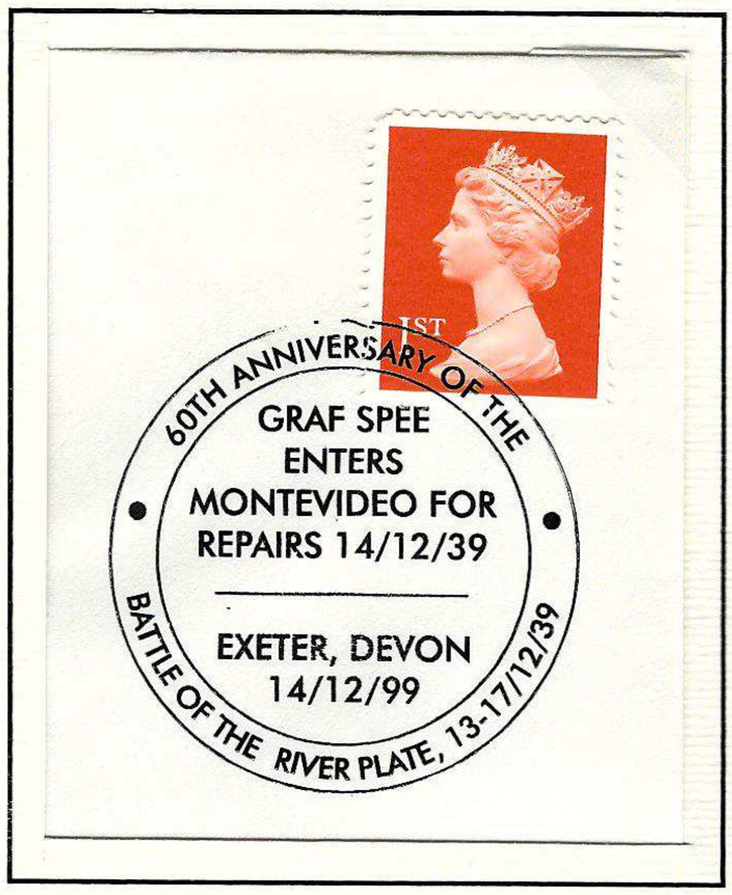


Incrociatore EXETER.



Incrociatore ACHILLES.

Il comandante Langsdorff, raggiunto il mare aperto, su ordine di Hitler, dispone per l'autoaffondamento della nave. Tre giorni dopo, si toglie la vita.



60° ann. dell'ingresso in porto della corazzata.



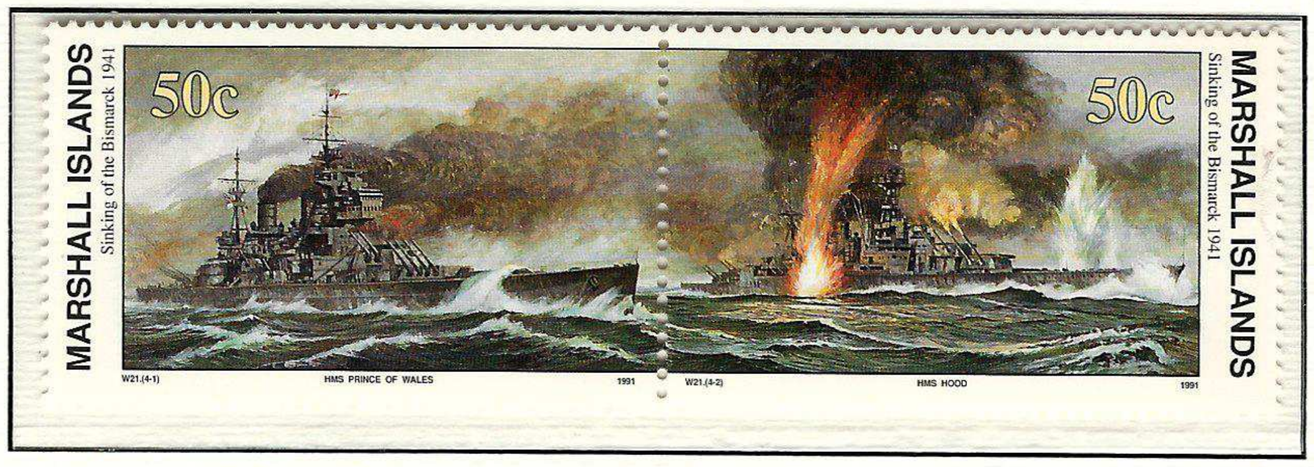
3.1 Scontro di navi.

Fine della BISMARCK.

L'8 maggio 1941, la corazzata BISMARCK, la nave più famosa del Terzo Reich, parte per la sua prima ed ultima missione bellica. La sua uscita in Atlantico pone in allarme l'intera flotta inglese che si mette subito alla sua ricerca. Il 24, al largo dell'Islanda avviene lo scontro. L'incrociatore da battaglia HOOD è affondato e la corazzata PRINCE OF WALES seriamente danneggiata.



Corazzata BISMARCK.



La corazzata PRINCE OF WALES risponde al fuoco, mentre l'incroc. HOOD è colpito.

La BISMARCK, diretta verso la Francia, è attaccata dalla corazzata KING GEORGE V, dagli aerosiluranti della portaerei ARK ROYAL, da incrociatori e da cacciatorpedinieri fra cui il polacco PIORUN.



Corazzata BISMARCK.



Corazzata KING GEORGE V.



Cacciatorpediniere PIORUN.



La BISMARCK si difende, mentre gli aerosiluranti Swordfish inglesi attaccano.



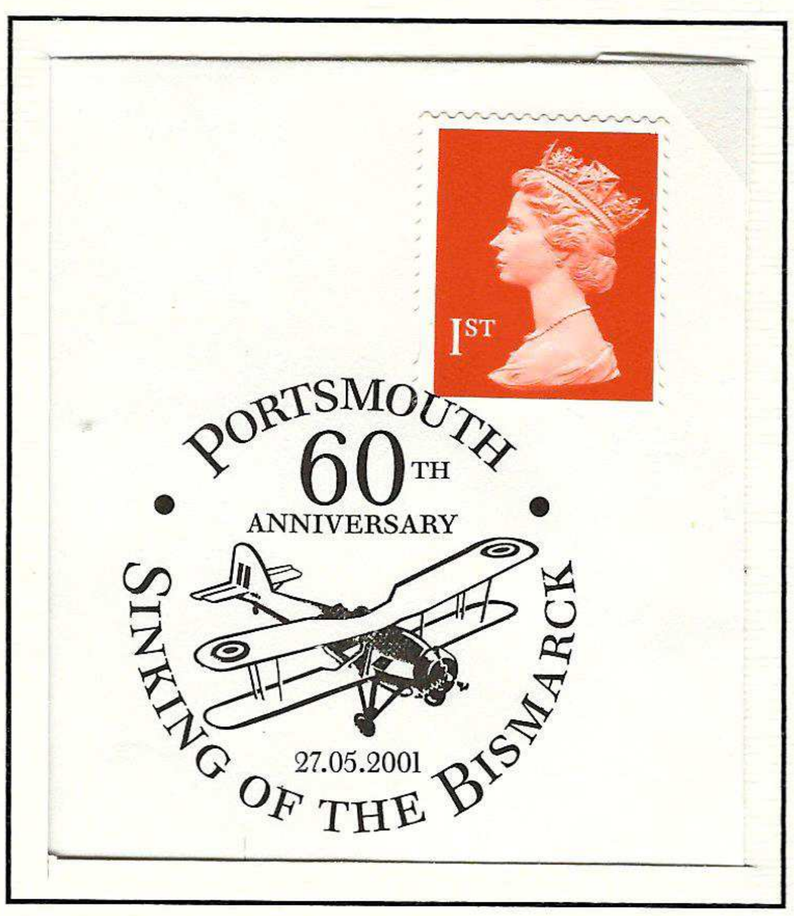
Corazzata BISMARCK.



Incrociatore DORSETSHIRE.



50° ann. affondamento della BISMARCK.



60° ann. affondamento della BISMARCK. Aerei Swordfish.

Toccò all'incrociatore DORSETSHIRE dare il colpo di grazia alla corazzata tedesca, ormai ridotta ad un relitto, con due siluri. La BISMARCK affonda alle 10,30 del 27 maggio con circa 2200 uomini di equipaggio.

3.1 Scontro di navi.

Operazione "Cerberus".

L'11 febbraio 1942 aerei inglesi attaccano gli incrociatori da battaglia GNEISENAU e SCHARNHORST partiti da Brest per raggiungere la Germania secondo l'operazione denominata "Cerberus" che prevedeva, tra tutte le rotte possibili, quella più breve anche se la più pericolosa perchè prevedeva il forzamento della Manica.



35° ann. dell'attacco degli aerei inglesi alle navi tedesche.



Aereo Bristol Beaufort



Aereo Bristol Bleheim mk 1.



50° ann. dell'operazione "Cerberus".

Nonostante l'attacco degli aerei britannici, l'operazione riesce perfettamente. Si trattò di una umiliante teorica sconfitta per la flotta inglese che vide passare, sotto il proprio naso, una potente squadra tedesca senza poterle recare alcun danno.



Feldpostnummer 00105: incrociatore GNEISENAU.

3.2 La guerra dei convogli atlantici.

Obiettivo: convogli.

Dal 1939 al 1945 l'Atlantico è percorso in lungo ed in largo da navi americane, inglesi, francesi e delle altre nazioni alleate che trasportano preziosi rifornimenti di armi, viveri e uomini in Inghilterra ed in Europa.



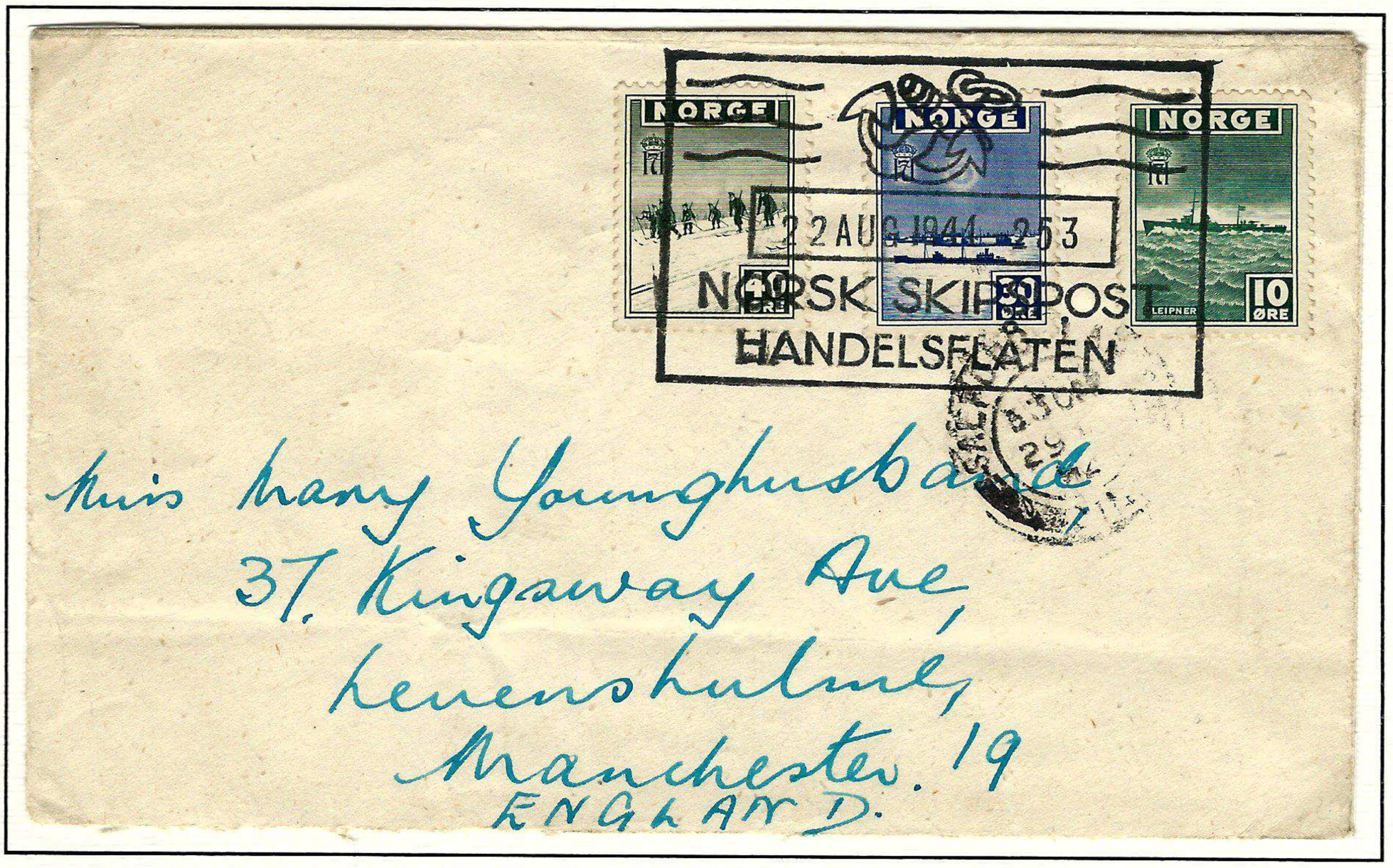


Convoglio in Atlantico.

Tra queste vi sono anche navi mercantili di Marine meno famose ma non per questo meno utili come quella norvegese.



Nave americna "Liberty".

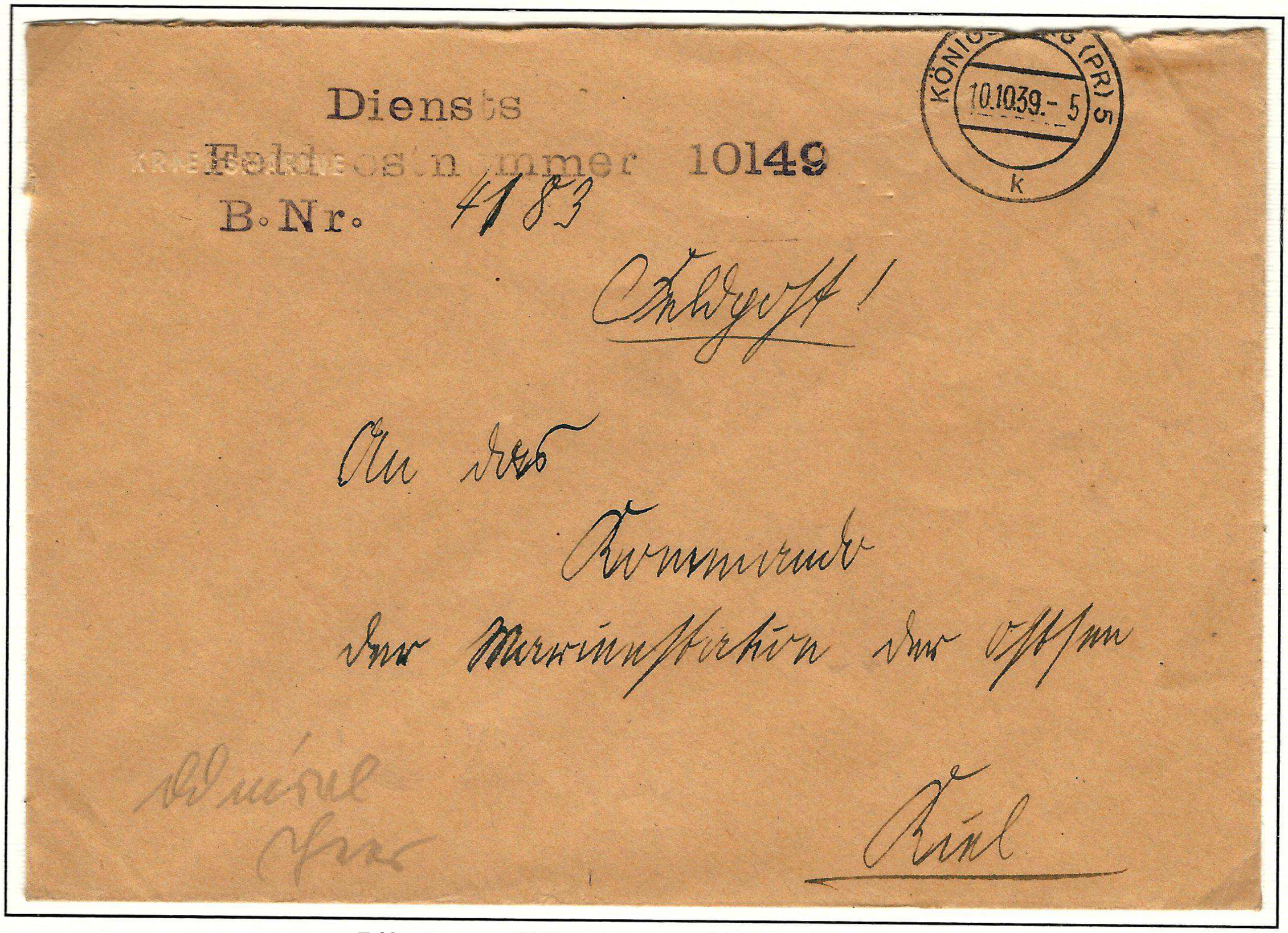


Lettera con l'annullo della Marina mercantile norvegese datata 22.8.1944.

Queste navi erano obiettivo delle navi di superficie, dei sommergibili e alcune volte anche dei campi minati. Questo è quanto accaduto alla motonave polacca PILSUDSKI, affondata il 26 novembre 1939 in partenza dall'Inghilterra.



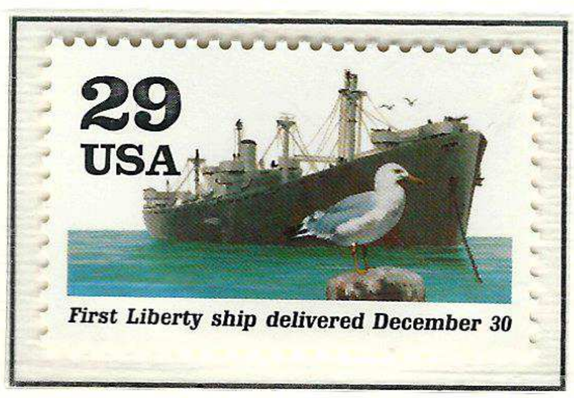
Intero Postale polacco con impronta e francobollo della motonave PILSUDSKI.



Feldpostnummer 10149: corazzata tascabile ADMIRAL SCHEER.

Molte navi sono affondate da unità di superficie tedesche che condussero una tenace lotta ai convogli mercantili. Il 5 novembre 1940 l'ADMIRAL SCHEER piomba in mezzo al convoglio SH 84 al largo della Scozia e affonda cinque navi mercantili e l'incrociatore ausiliario inglese JERVIS BAY.



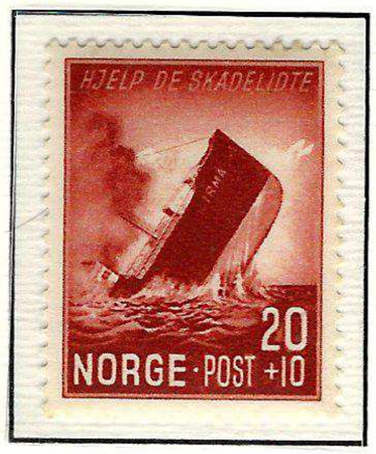




40° ann. dell'affondamento dell'incrociatore ausuliario JERVIS BAY.









Piroscafo ORDUNA.

Il piroscafo inglese ORDUNA effettuò più volte la traversata dell'Atlantico in convoglio e benchè coinvolto per ben quattro volte in attacchi di U-Boote ne uscì sempre indenne.

3.2 La guerra dei convogli atlantici.

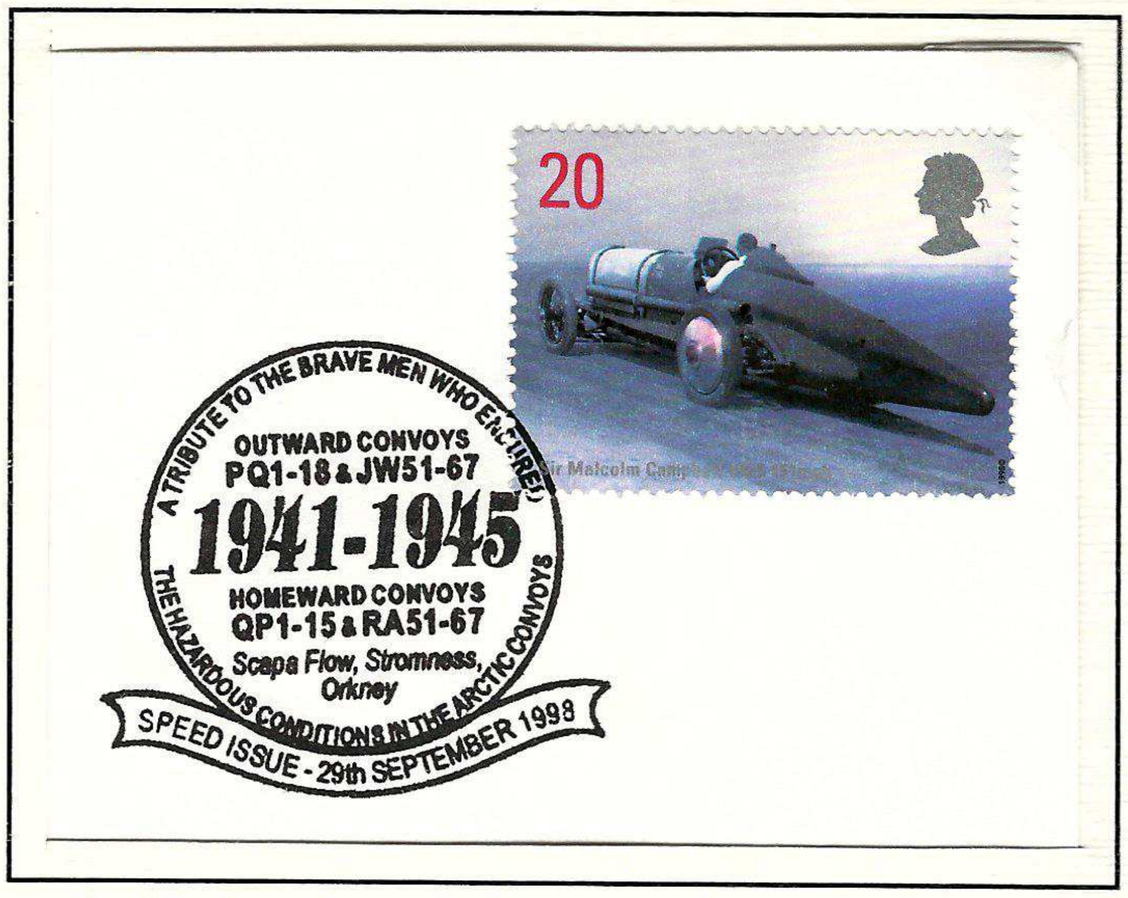
Obiettivo: convogli.



Crest del FAULKNOR.

Molti convogli solcano l'Atlantico. Tra questi il 27 giugno 1942 lascia l'Islanda diretto in Russia il convoglio PQ 17 con trentatre navi mercantili, tre navi di salvataggio e una petroliera rifornitrice. Il convoglio è scortato da circa venti unità, tra cui il cacciatorpediniere FAULKNOR.

Tanti erano i rischi durante il viaggio di andata e ritorno attraverso la rotta artica per i convogli alleati.



Onore al coraggio degli uomini che garantirono la riuscita dei convogli.

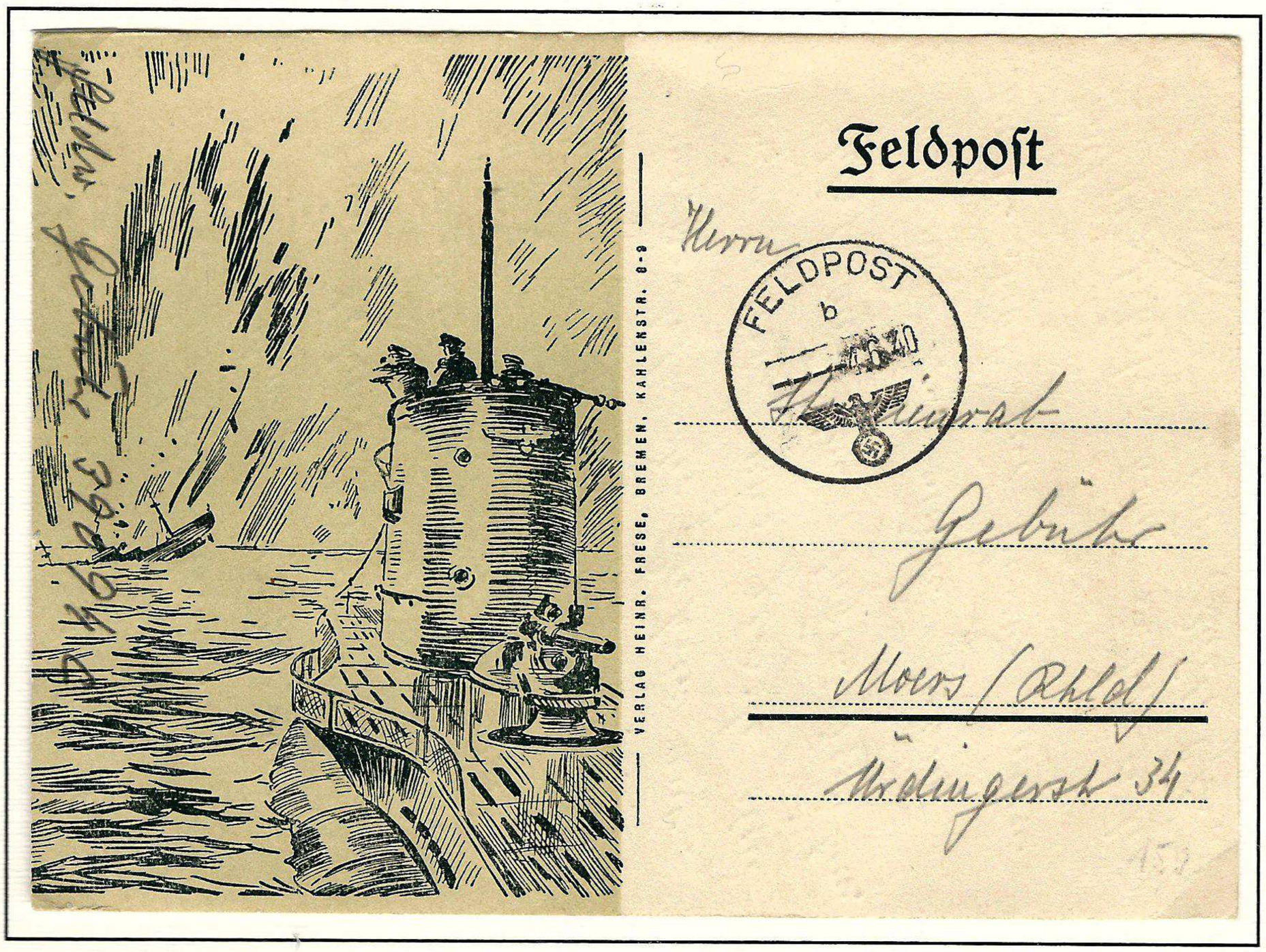


Il convoglio PQ 17 sotto attacco dei sommergibili tedeschi.

Il 4 luglio la minaccia dell'intervento della squadra tedesca composta dalla TIRPITZ, dalla SCHEER e da otto cacciatorpediniere fà disperdere il convoglio. I sommergibili tedeschi affondano ventdue mercantili, una nave di salvataggio e la petroliera.



50° ann. del convoglio PQ 17.



3.2 La guerra dei convogli atlantici.

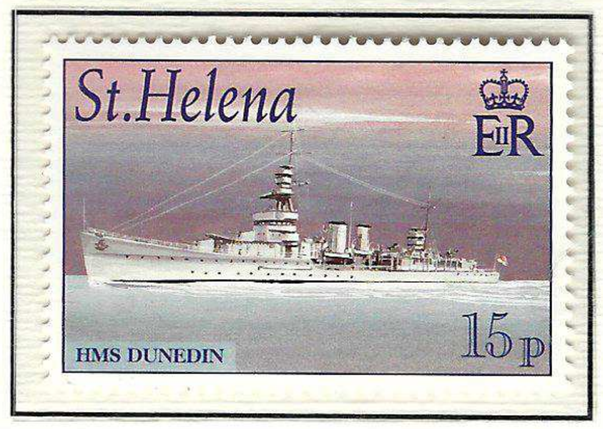
Battaglia di Capo Nord.



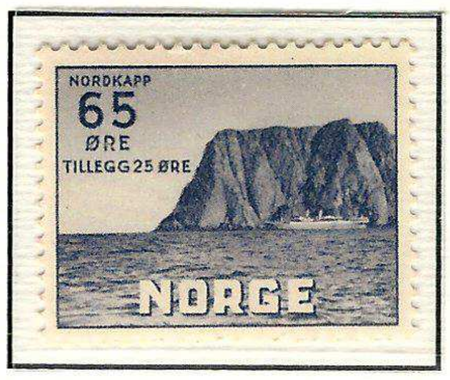
Corazzata DUKE OF YORK.



Incrociatore da battaglia SCHARNHORST.



Incrociatore DUNEDIN.



Capo Nord.

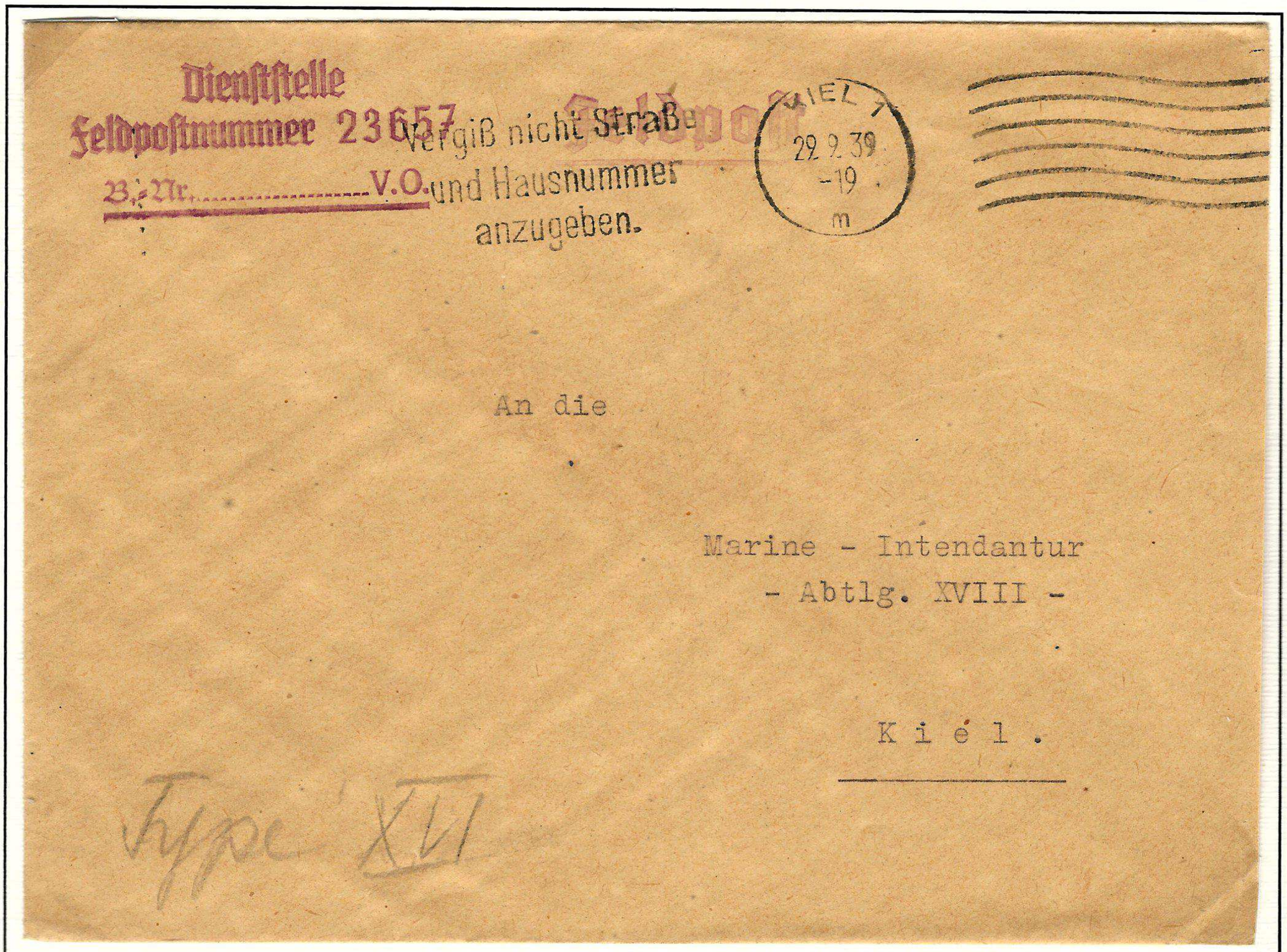


Cacciatorpediniere.



30° ann. della battaglia di Capo Nord.

Il 18 dicembre 1943 prende il mare il convoglio inglese JW 55 B scortato dalla corazzata DUKE OF YORK, da tre incrociatori e da alcuni cacciatorpedinieri. Muove contro di esso l'incrociatore da battaglia SCHARNHORST, con la scorta di cacciatorpedinieri, che lo intercetta il 26 dicembre a largo di Capo Nord. Gli incrociatori inglesi, tra cui il DUNEDIN, localizzano con il radar la nave tedesca e le sono presto addosso. L'incrociatore BELFAST lo colpisce senza tuttavia procurare gravi danni.

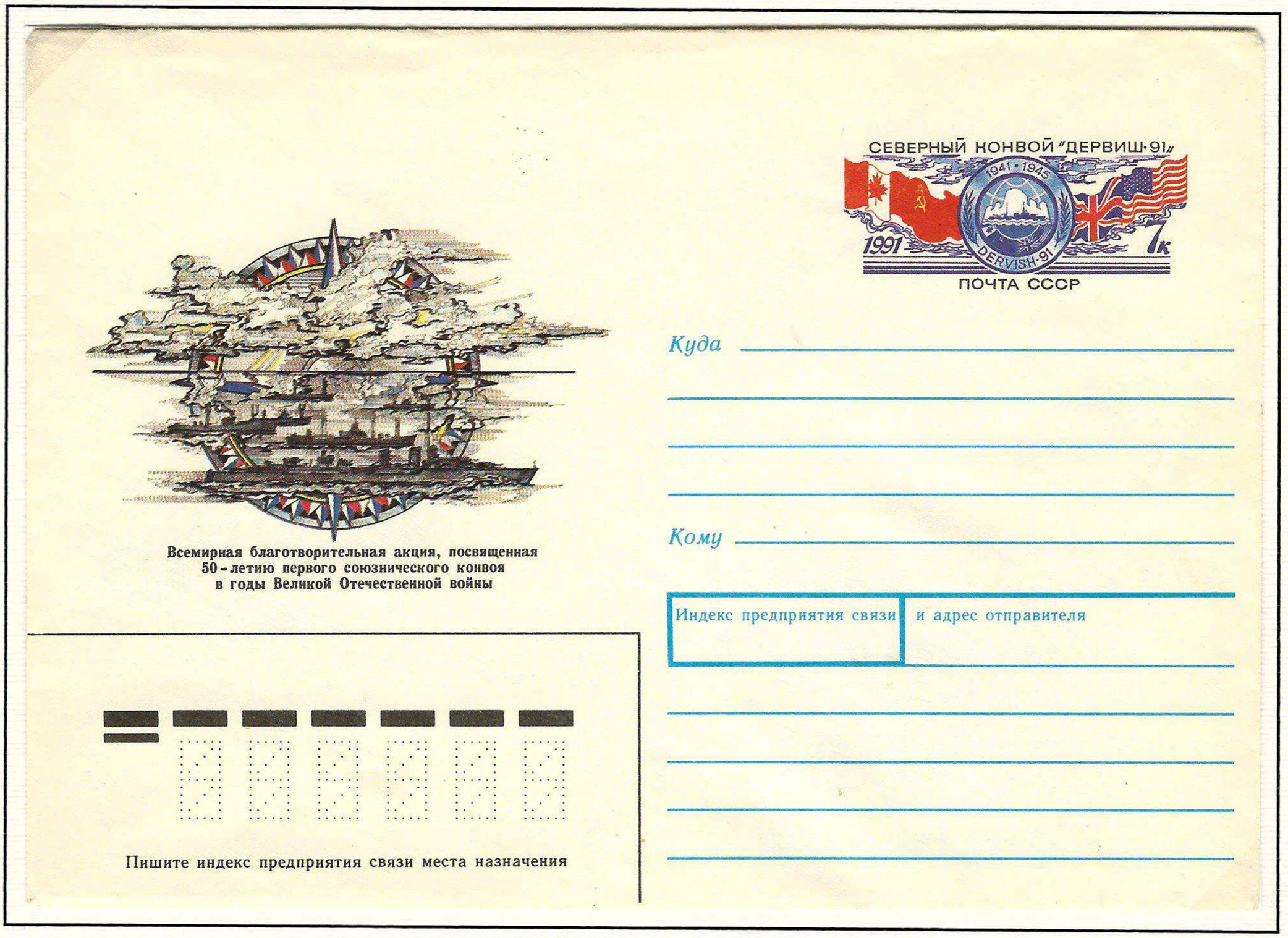


Feldpostnummer 23657: Incrociatore da battaglia SCHARNHORST.

3.2 La guerra dei convogli atlantici.

Obiettivo: convogli.

L'attacco tedesco all'Unione Sovietica costringe gli anglo-americani ad aumentare gli invii dei rifornimenti al fronte orientale. Vengono così organizzati convogli sulla rotta dell'Artico diretti ai porti russi di Arcangelo e di Murmansk.



50° ann. del primo convoglio alleato attraverso il mare del Nord.

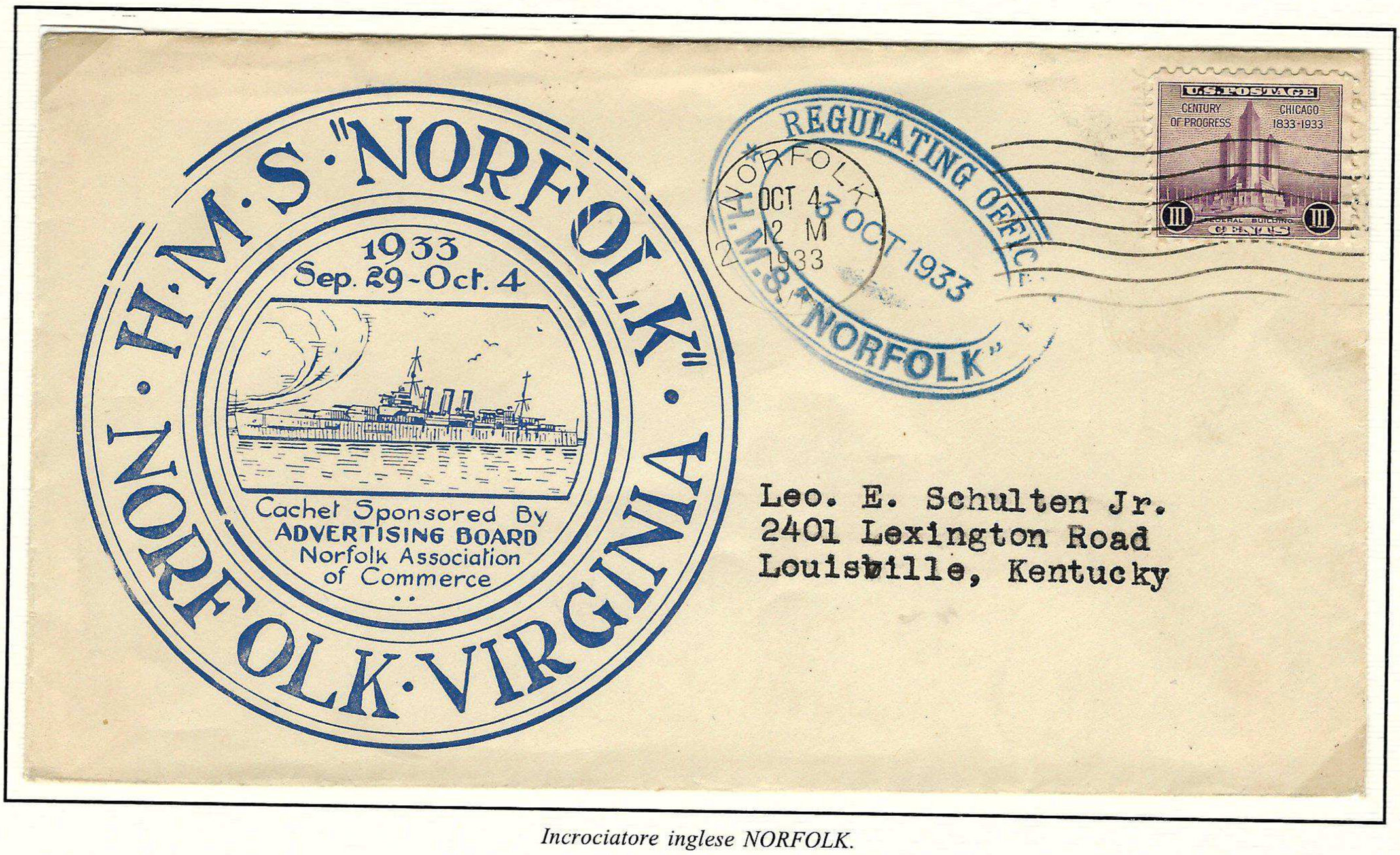


50° ann. dell'arrivo a Murmansk del convoglio "Derviche".

3.2 La guerra dei convogli atlantici.

Battaglia di Capo Nord.

Nello scontro sono colpiti l' incrociatore NORFOLK e leggermente danneggiato l'incrociatore SHEFFIELD i quali lasciano al BELFAST il compito di tenere impegnato lo SCHARNHORST fino all'arrivo della DUKE OF YORK.



Incrociatore inglese NORFOLK.



Crest dell'incrociatore NORFOLK.



Crest dell'incrociatore SHEFFIELD.



30° ann. dell'affondamento dello SCHARNHORST.

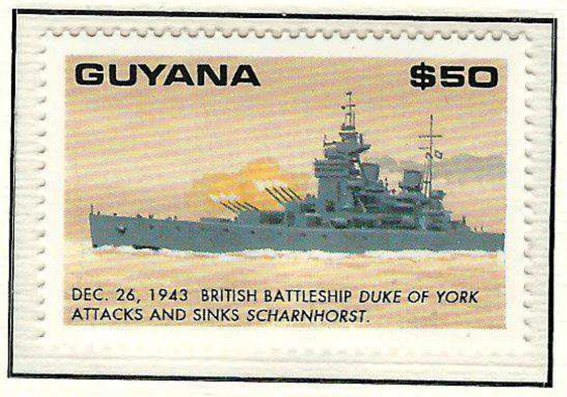


Incrociatore inglese BELFAST.

Alle 19,45 del 27 dicembre l'incrociatore da battaglia tedesco colpito dai grossi calibri dell'unità inglese e da 11 siluri dei cacciatorpedinieri cola a picco con tutto il suo equipaggio: i superstiti furono solo 32.



Incrociatore inglese BELFAST.

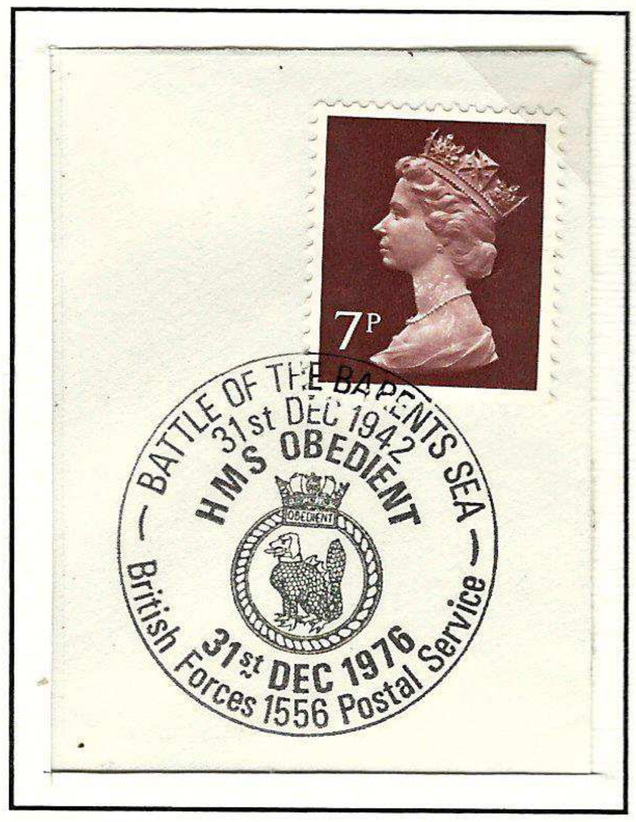


Corazzata inglese DUKE OF YORK.



Feldpostnummer 17209: incrociatore ADMIRAL HIPPER.

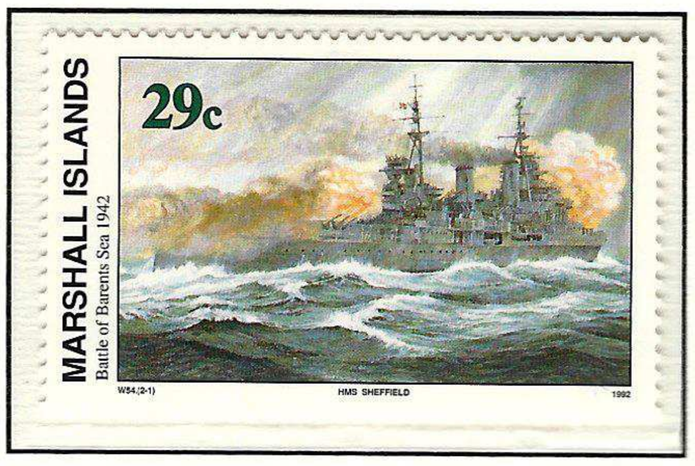
Il 31 dicembre 1942 il convoglio JW 51 B di 14 mercantili diretto a Murmansk è scoperto e attaccato nel mare di Barents da una squadra tedesca composta dalla corazzata LUTZOW, dall'incrociatore ADMIRAL HIPPER e da 6 cacciatorpedi= nieri. L'intervento delle unità di scorta inglesi, fra cui il cacciatorpediniere OBEDIENT e l'incrociatore SHEFFIELD, provocano gravi danni all'ADMIRAL HIPPER. Gli Inglesi perdono un cacciatorpediniere ma permisero il passaggio in- denne del convoglio.



34° ann. della battaglia del Mare di Barents e crest del ct. OBEDIENT.



Incrociatore tedesco ADMIRAL HIPPER.



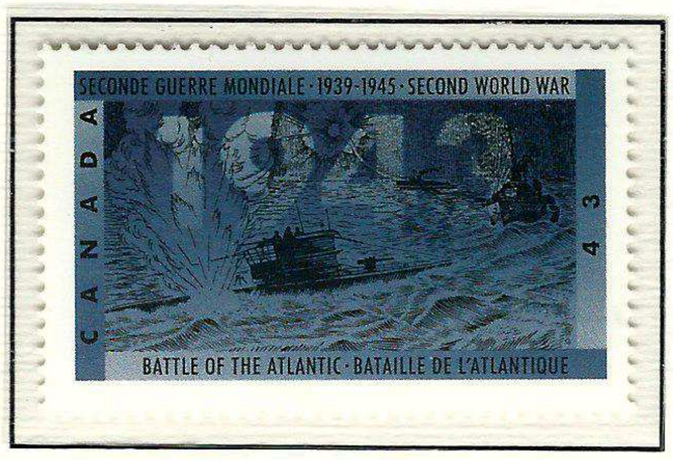
Incrociatore inglese SHEFFIELD.

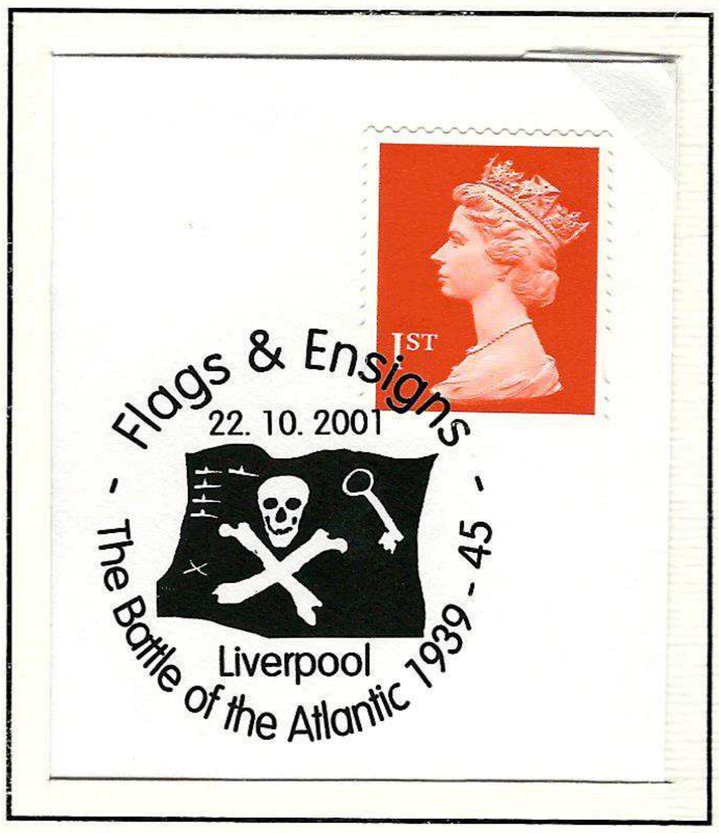
3.3 La battaglia dell'Atlantico.

Pericolo U-Boote.

La guerra degli U-Boote al traffico mercantile, ovvero la "Battaglia dell'Atlantico", come la definì W. Churchill il 6 aprile 1941, contribuì alle vittorie di Hitler più di qualsiasi campagna terrestre. All'inizio delle ostilità, la Germania non aveva che 50 sommergibili di cui solo 22 adatti ad operazioni oceaniche. In seguito ne costruì 1171 dei quali 785 perduti durante il conflitto.







Battaglia dell'Atlantico.



Cacciatorpediniere.



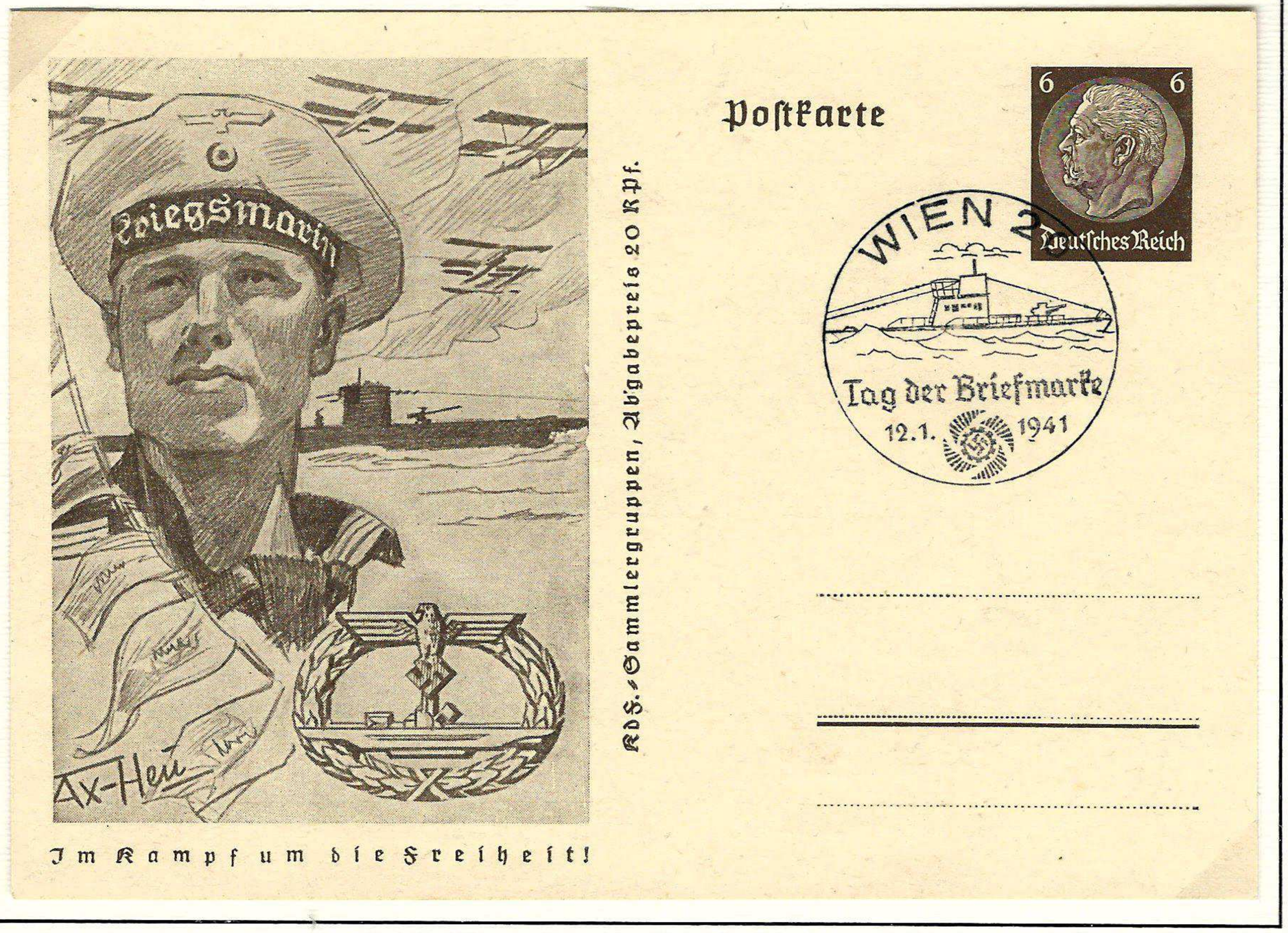
Convoglio di navi mercantili.



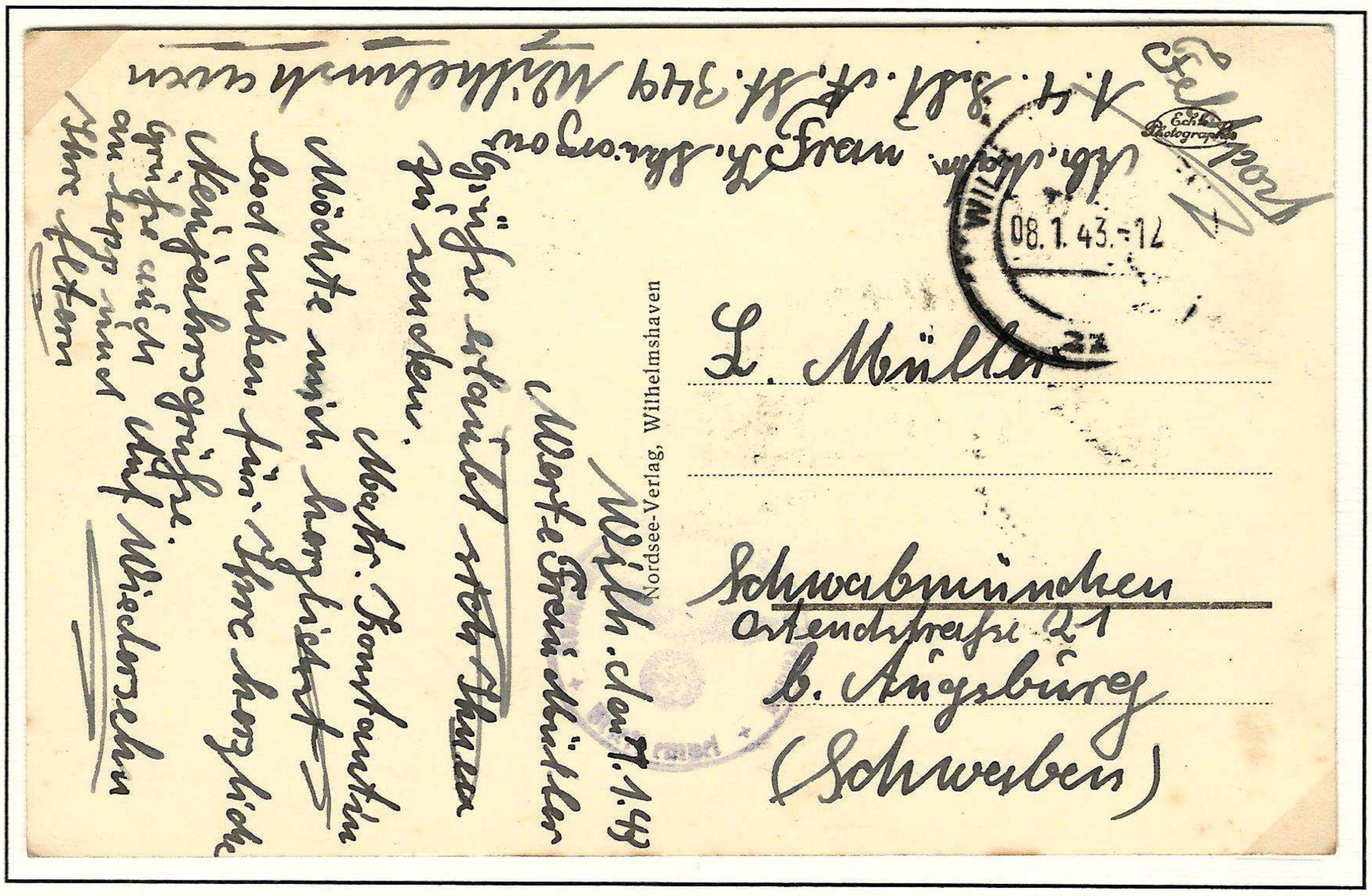
Mercantile BAROY.



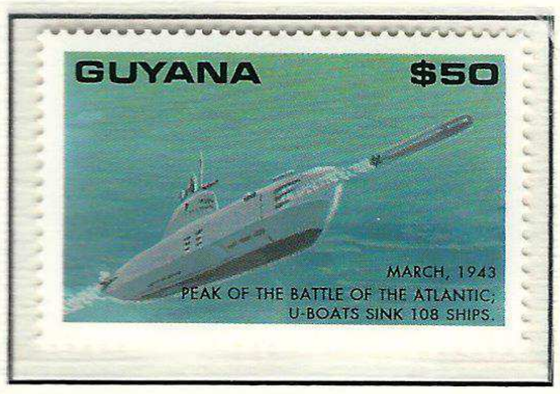
I sommergibili tedeschi, U-Boote, operarono in tutti i mari e affondarono ogni tipo di nave da guerra ma l'obiettivo principale erano i convogli di navi mercantili.



Marinaio e distintivo dei sommergibilisti tedeschi.



Cartolina illustrata della Kriegsmarine spedita dall'U-349 l'8.1.1943 in franchigia.



U-Boot all'attacco.

Le azioni degli U-Boote continuano a fare vittime indiscriminate. Il 26 ottobre 1940 il sommergibile tedesco U-32 affonda la motonave EMPRESS OF BRITAIN.



50° ann. dell'affondamento della motonave EMPRESS OF BRITAIN.



Nave da crociera ARANDORA STAR.



La nave da crociera ARANDORA STAR viene silurata il 2 luglio 1941 al nord dell'Irlanda dal sommergibile tedesco U-47 del comandante Prien, il violatore di Scapa Flow. Trasportava tra gli altri un migliaio di prigionieri civili italiani, internati dagli Inglesi a causa della guerra, 524 dei quali perirono nel naufragio.

Il 19 gennaio 1942 la turbonave LADY HAWKINS è silurata ed affondata dal sommergibile tedesco U-6 al largo delle Bermude. Quasi due mesi dopo, il 10 marzo 1942, il piroscafo passeggeri canadese LADY NELSON viene affondato dall'U-161 davanti a Port Castries, Santa Lucia.



Turbonave LADY HAWKINS.



Piroscafo passeggeri LADY NELSON.

3.3 La battaglia dell'Atlantico.

Alleanza anglo-americana: la Carta Atlantica.



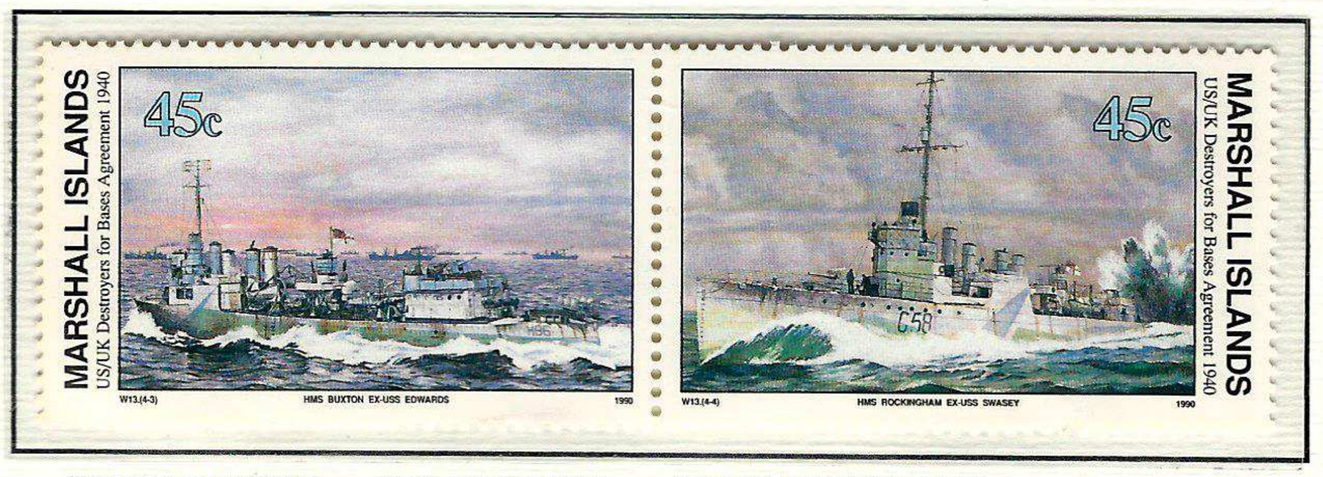
Incontro di Roosevelt e Churchill.



L'HMS GEORGETOWN ex USS MADDOX e l'HMS BANFF ex USCGC SARANAC.

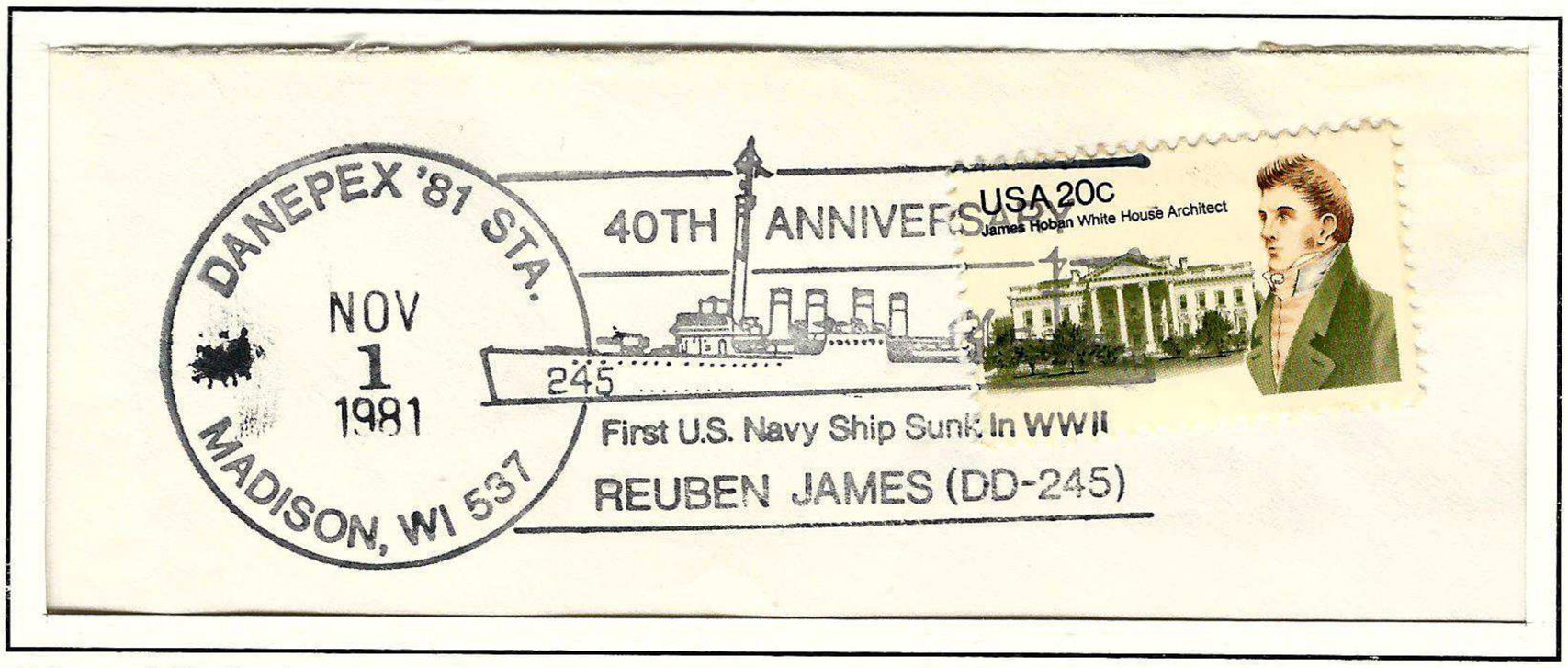


Sullo sfondo l'incroc.AUGUSTA e la corazzata PRINCE OF WALES.



L'HMS BUXTON ex USS EDWARDS e l'HMS ROCKINGHAM ex USS SWASEY.

Gli Stati Uniti nel settembre del 1940 cedono alla Gran Bretagna 50 vecchi cacciatorpedinieri ma ancora validi per la scorta ai convogli atlantici. Successivamente il 14 agosto 1941 si incontrano ad Argenia (Terranova) a bordo della nave da battaglia inglese PRINCE OF WALES Roosevelt e Churchill i quali firmano la Carta Atlantica con la quale gli Stati Uniti garantivano assistenza, con le loro navi, ai convogli diretti in Europa dalle minacce degli U-Boote.

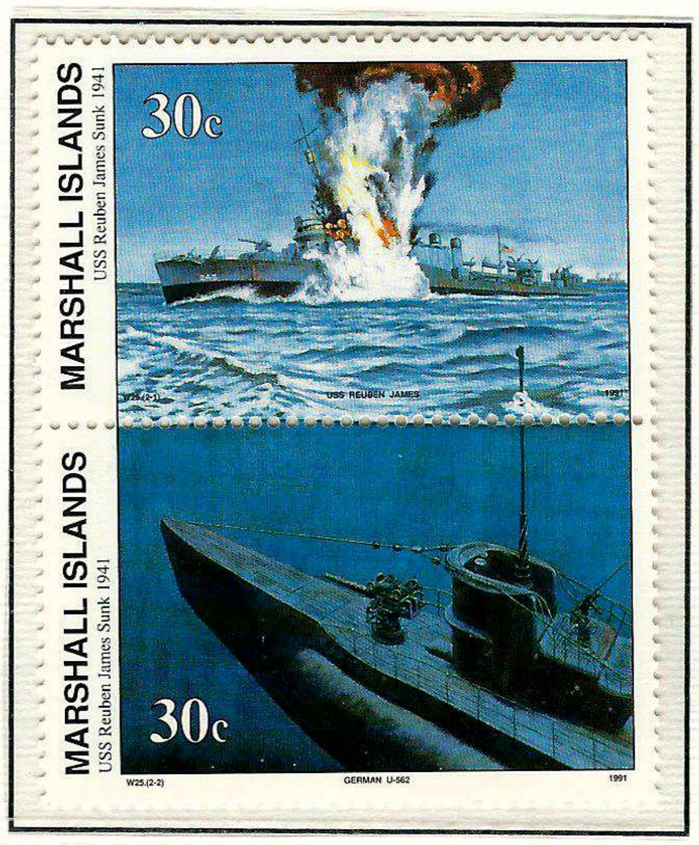


40° ann. dell'affondamento del ct. REUBEN JAMES, prima nave americana perduta nella 2^ Guerra Mondiale.

I Tedeschi, anche se ancora non in guerra con gli Stati Uniti ma allarmati da questa alleanza, attaccano le navi americane di scorta. La prima nave affondata da un siluro del sommergibile tedesco U-552 il 31 ottobre 1941 a 600 miglia ad ovest dell'Irlanda, è il cacciatorpediniere REUBEN JAMES, forse ritenuto inglese perchè appartenente alla stessa Classe "Four Pipers" dei 50 ct. ceduti alla Royal Navy, mentre era di scorta al convoglio britannico HX 156.







3.3 La battaglia dell'Atlantico.

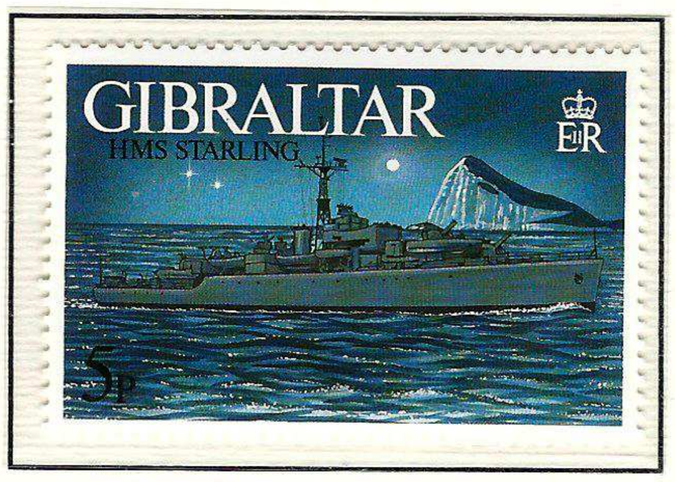
U-Boote in pericolo.

L'andamento della guerra in Europa dipendeva dai rifornimenti che arrivavano dagli Stati Uniti attraverso l'Atlantico. Pertanto la lotta ai sommergibili tedeschi aumentò d'intensità provocando loro gravi perdite.

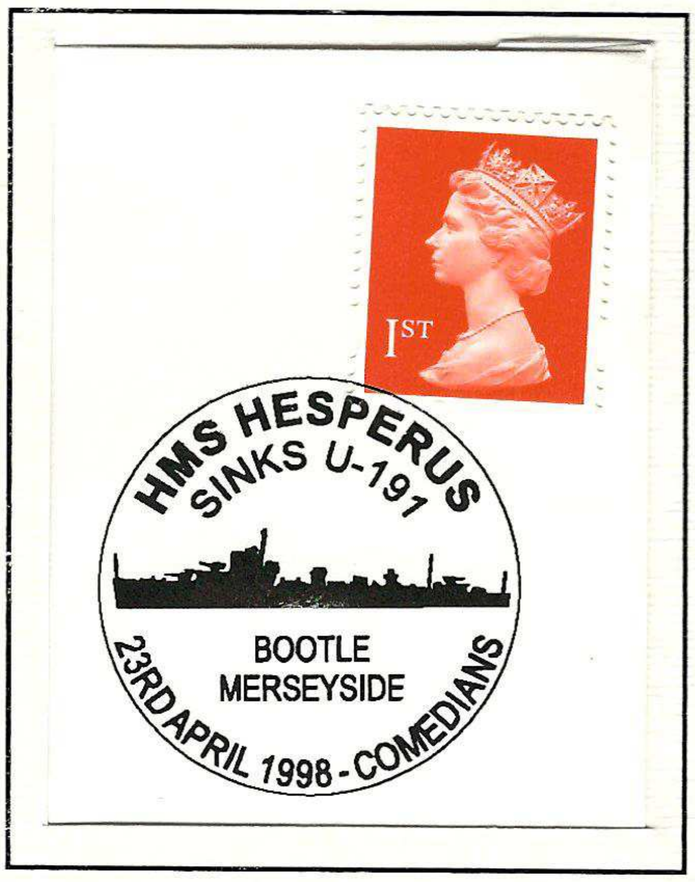


Crest del ct.HESPERUS.

Il cacciatorpediniere inglese HESPERUS è stato uno dei più famosi cacciatori di U-Boote avendone affondati 5 in Atlantico dal 1941 al 1943. Un'altra unità famosa per aver affondato U-Boote in Atlantico è la corvetta STARLING.



Corvetta STARLING.



Il 17 marzo 1941 il cacciatorpediniere inglese WALKER, di scorta al convoglio HX 112, affonda, al largo della Scozia, l'U-99 del tenente di vascello Otto Kretschmer, asso dei sommergibilisti, il quale fù catturato dopo l'affondamento del sommergibile. Durante il conflitto aveva distrutto 31 mercantili per 241.523 t.s.l. (Tonnellate di Stazza Lorda).



40° ann. dell'affondamento dell'U-99.



U-Boote 99.

3.3 La battaglia dell'Atlantico.

U-Boote in pericolo.



Aereo Fairey Barracuda MK III.



Idrovolante Sunderland.



40° ann. dell'affondamento dell'U-589.



Aereo Wellington MK VIII.

Date le numerose perdite inflitte dagli U-Boote ai convogli, la lotta per contrastarli viene intensificata e condotta oltre che dalle navi anche dagli aerei dotati di nuove apparecchiature radar. Particolarmente efficaci si dimostrarono anche le navi portaerei di scorta come la BOGUE.



Portaerei di scorta BOGUE.

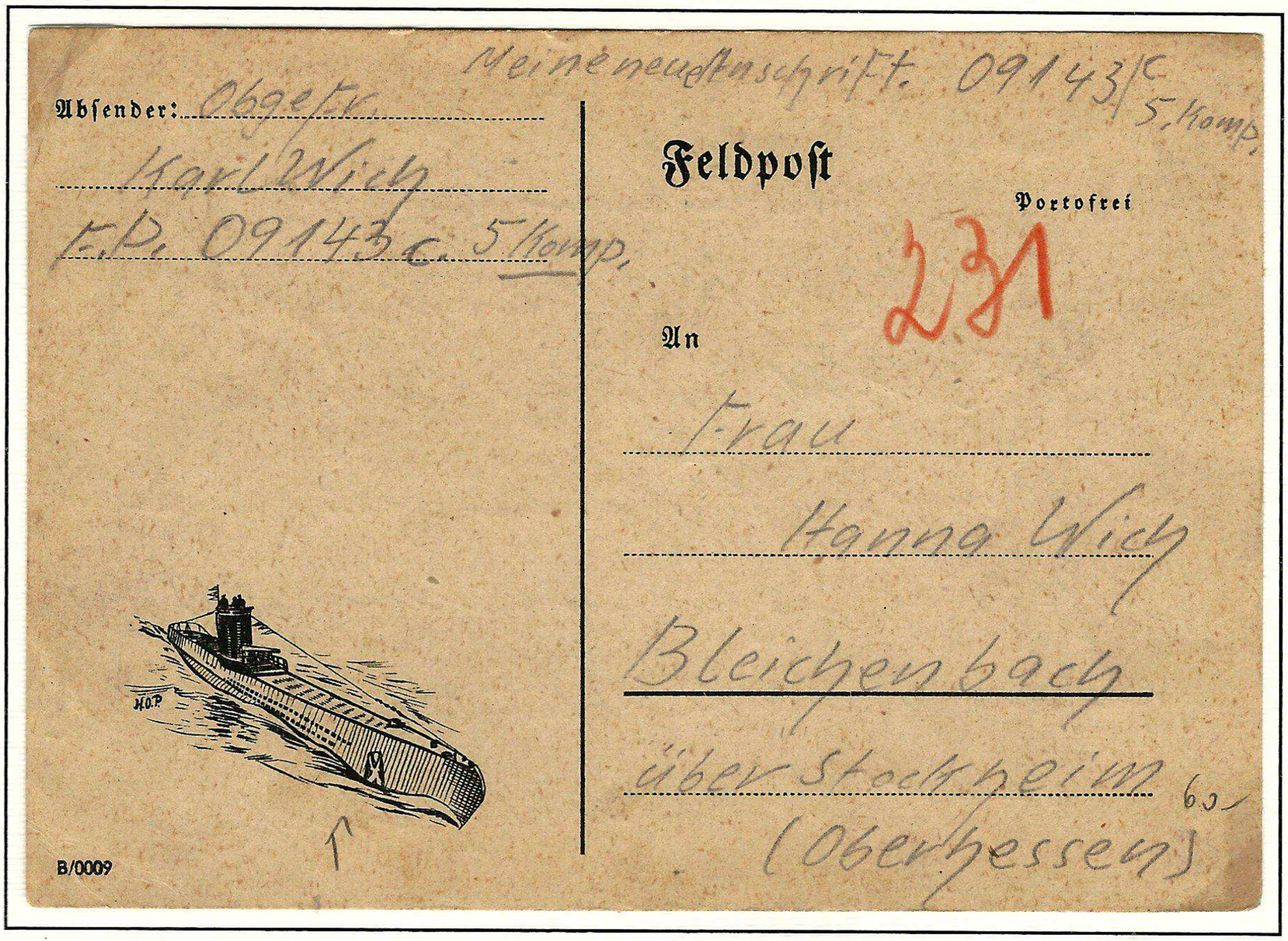


Aereo Wildcat decollato dalla BOGUE affonda l'U-118.



Il ct. WATCHMAN affonda l'U-1195 il 6.4.1945 nel Mare del Nord.

Malgrado questa caccia spietata, alla fine della guerra erano finite in fondo al mare 3245 navi alleate per un totale di oltre 25 milioni di tonnellate affondate dai sommergibili e in minima parte dagli aerei tedeschi.



3.3 La battaglia dell'Atlantico.

Sommergibili italiani.

Alla battaglia dell'Atlantico partecipano, insieme ai sommergibili ed alle unità navali germaniche, anche 32 sommergibili italiani che affondano 101 navi mercantili per un totale di 568.573 t.s.l.



Cartolina Postale in Franchigia con sommergibilista e bandiera della Marina tedesca.



Italia, 1942 - Cartolina Postale per le FF.AA.

3.3 La battaglia dell'Atlantico.

Sommergibili italiani.

La Base Atlantica dei sommergibili italiani, identificata come "XI Gruppo Sommergibili", si trova a Bordeaux, sulla costa occidentale della Francia occupata dai Tedeschi. La sua denominazione convenzionale è "Betasom".



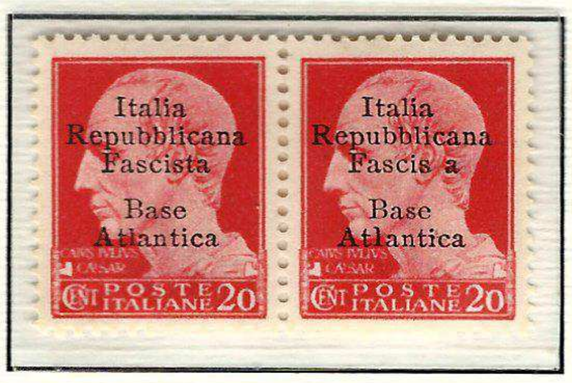
Lettera spedita il 6.10.1941 dall'XI Gruppo Sommergibili.



"Répubblica sociale Italiana

Base Atlantica."





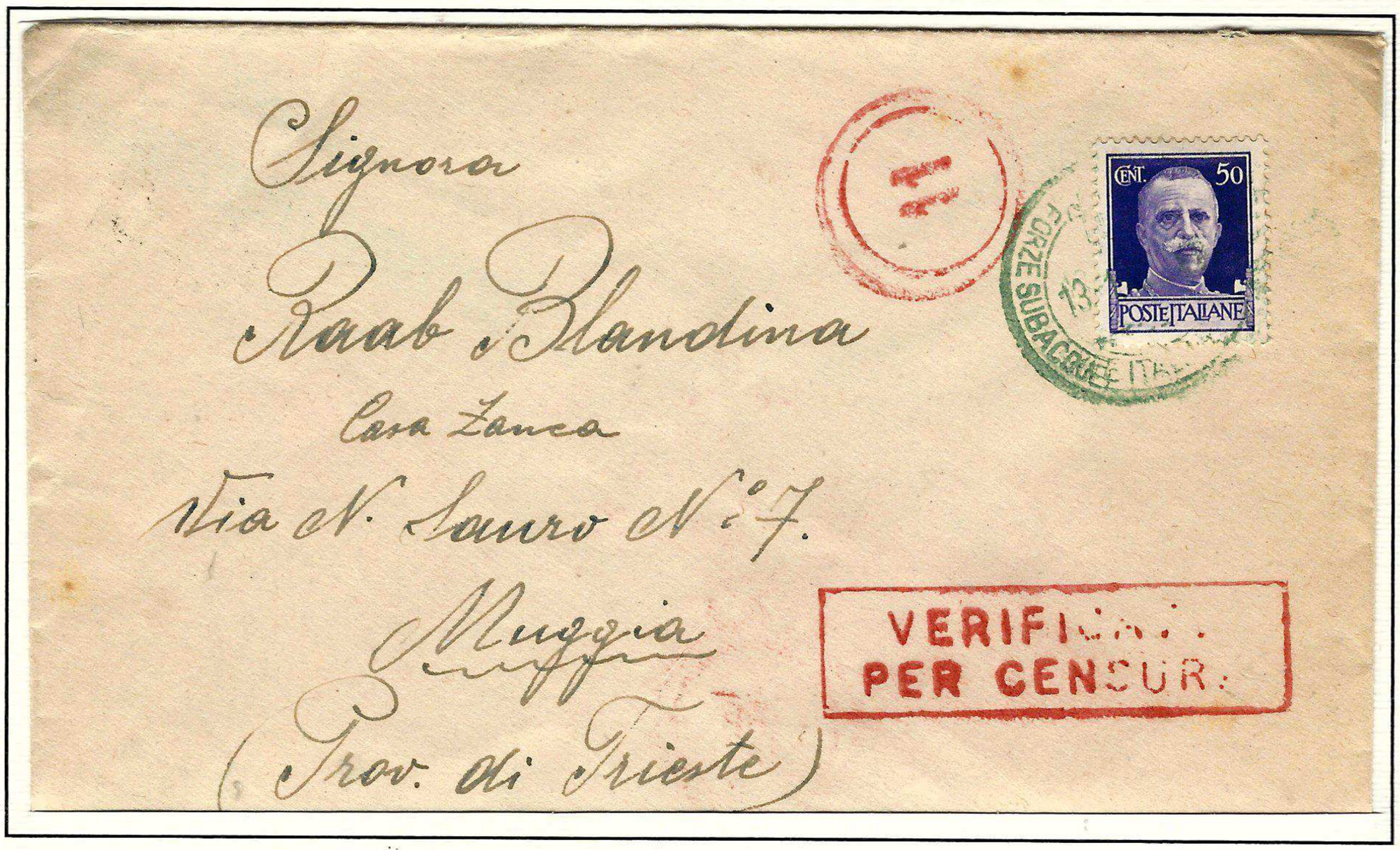
Varietà Fascista senza "t".

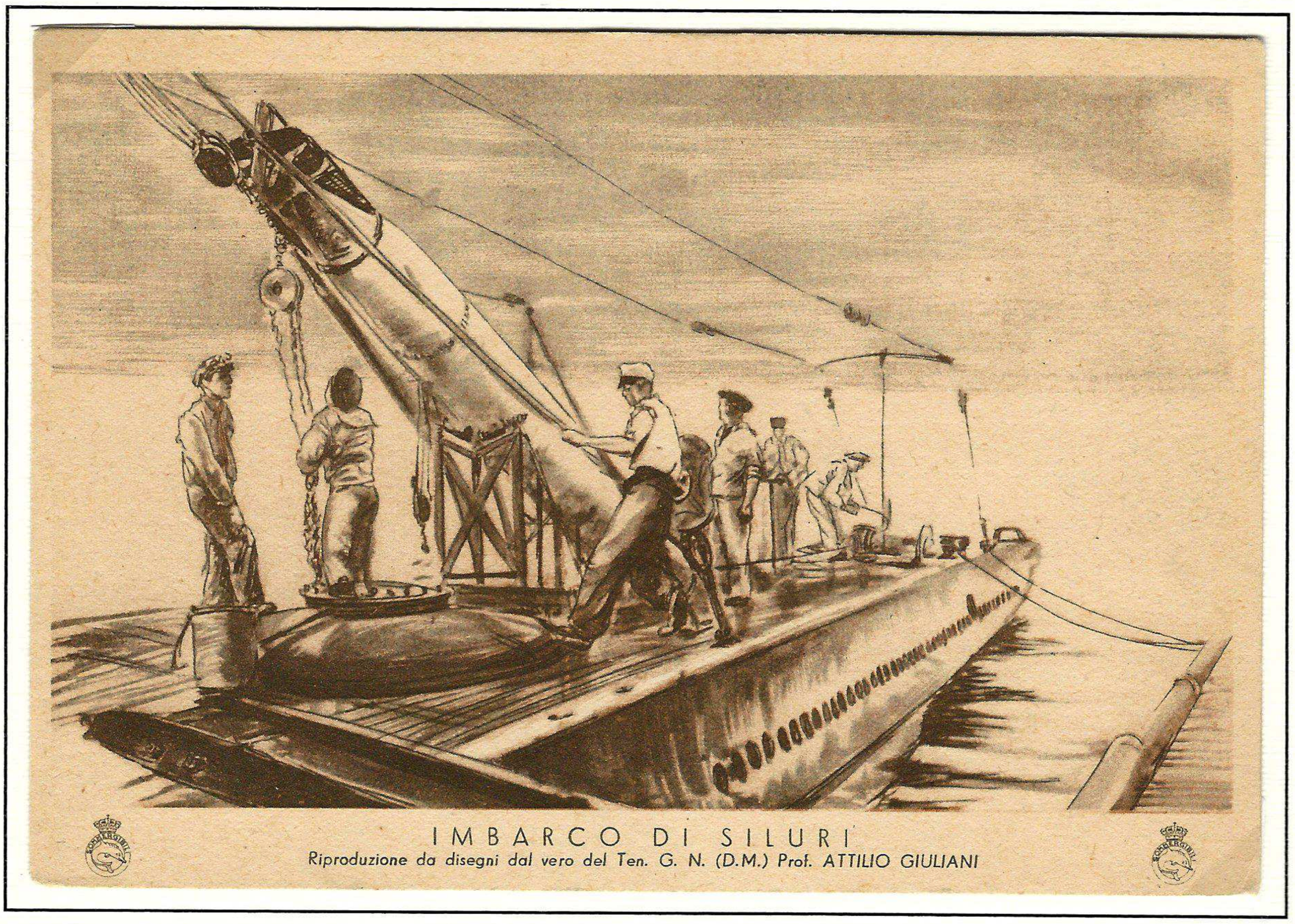


Fotocopia del retro della busta: Spedisce: Capitano di Vascello Romolo Polacchini.

Il 15. 4. 1941 è destinato a Betasom e poi dal 18.9.1941, promosso Contrammiraglio, ne assume il Comando fino al 28.12.1942 per cedere l'incarico al C.V. Enzo Grossi.

Lettera spedita da Betasom con la dicitura "Forze Subacque Italiane in Atlantico".





Italia, 1942 - Cartolina Postale per le FF.AA.

Il 15.12.1940, mentre rientra alla base da una missione in Atlantico, il sommergibile TARANTINI viene affondato nell'estuario della Gironda dal sommergibile inglese THUNDERBOLT.



Cartolina Postale per le FF.AA. spedita il 3.11.1940 dal smg. TARANTINI.



Biglietto postale in franchigia spedito da bordo del sommergibile BRIN l'11.5.1943.

Più fortunato è il sommergibile BRIN il quale in cinque missioni di guerra in Atlantico affonda due piroscafi di un convoglio. Rientrato in Mediterraneo nell'agosto 1941, sopravvive al conflitto. Sarà radiato nel febbraio 1948 e demolito.



Italia, 1942 -Cartolina Postale per le FF.AA.

CARTOLINA POSTALE
PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVE COLONIE

Mittente

Cognome Del Vecchio

Nome Bruno

Grado Capo Uff. t. Sil.

Indirizzo C. Sup. "Barbarigo"

Ufficio Postale Militare

A Signora

Angela Sfiti

Via Livio Stabio 9

Trani. Bagnoli

Cartolina postale per le FF.AA. spedita da bordo del sommergibile BARBARIGO il 15.3.1942.

Il bollettino di guerra del 22 maggio 1942 comunicava che il sommergibile BARBARIGO, al comando del C.C. Enzo Grossi, aveva affondato in Atlantico una corazzata americana della Classe Maryland. Il 6 ottobre, il bollettino riportava l'affondamento, da parte dello stesso battello, di una corazzata della Classe Mississippi al largo di Freetown. Tali affondamenti, però, non sono mai stati accertati e si rivelarono in seguito episodi di propaganda. Insignito di Medaglia d'oro e promosso Capitano di Vascello è nominato Capo della base di Betasom a dicembre 1942.

Vi informo che vostro figlio gode ottima salute.

IL COMANDANTE SUPERIORE
Capitano di Vascello
(Enzo GROSSI)

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVE COLONIE

gnora

DEL VECCHIO

20

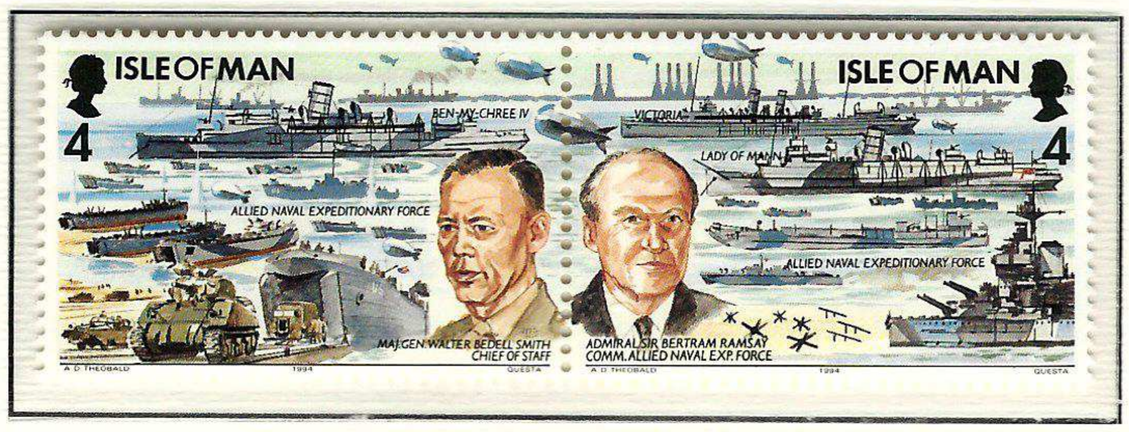
ATORE

Cartolina postale in franchigia spedita il 12.3.1943 con la quale il Capitano di Vascello Enzo Grossi comunica alla famiglia di un marinaio lo stato di salute del figlio.

3.4 Attacco all' Europa.

Invasione della Normandia.

Nella notte tra il 5 e il 6 giugno 1944 nell'operazione "Neptune", l'invasione della Normandia attraverso la Manica, si avvicinano alle coste francesi 4.000 navi e mezzi da sbarco scortati da 1.200 unità navali delle forze alleate.

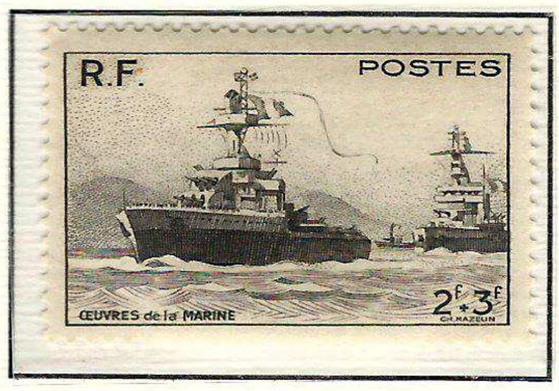




35° ann. dell'operazione "Neptune".



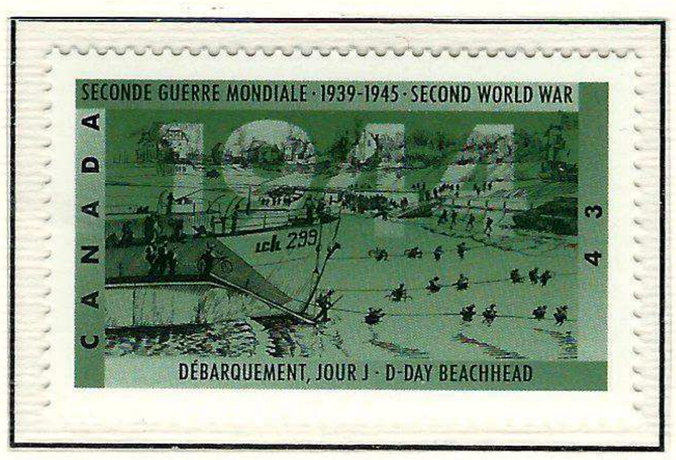
Corazzata inglese WARSPITE.



Corazzata LORRAINE e incrociatore EMILE BERTIN.

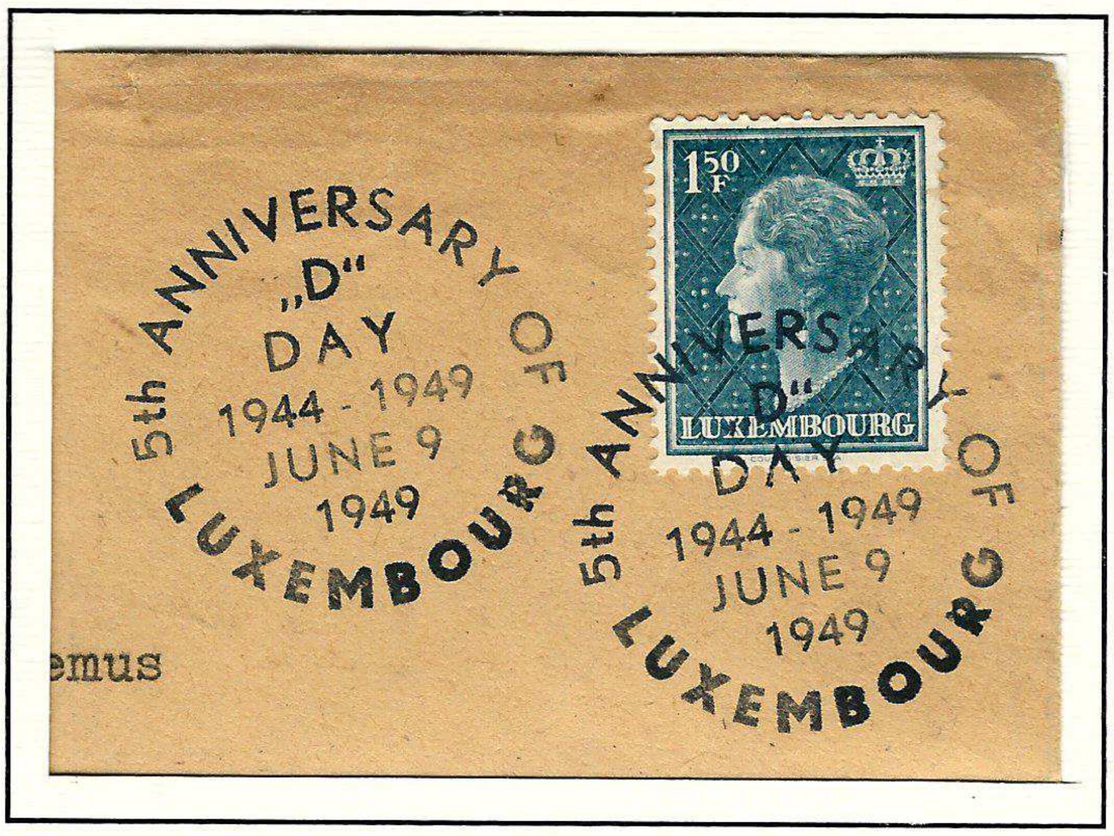


Ct. polacco DRAGON.





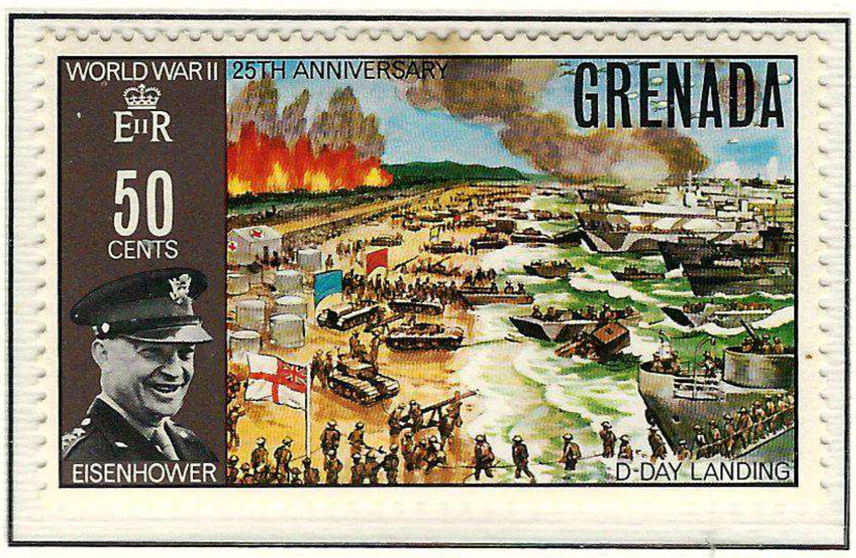
56° ann. del D-Day - Operazione "Neptune".



5° ann. del D-Day.



50° ann. dell'operazione "Overlord".



Ha così inizio il D-Day, definito "il giorno più lungo" dell'operazione "Overlord", il piano per l'occupazione dell'Europa nord-occidentale.

3.4 Attacco all' Europa.

Invasione della Normandia.

Sulla costa francese i Tedeschi avevano creato un'opera difensiva, il Vallo Atlantico, ritenuto fino ad allora insuperabile.

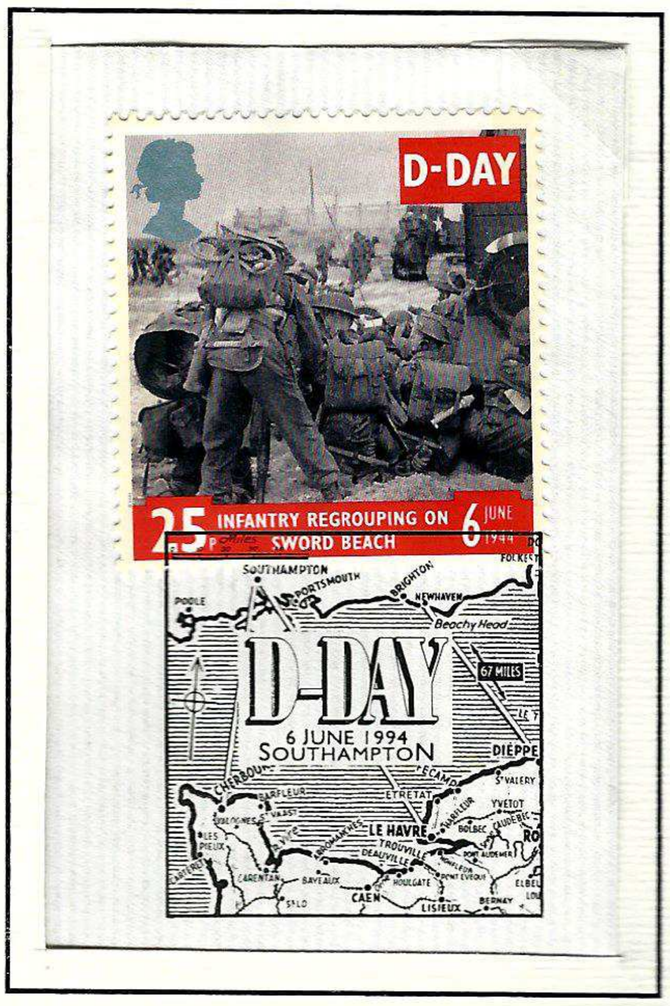


Cannone da 170 mm. mimetizzato a difesa del Vallo Atlantico.

Alle prime luci dell'alba del 6 giugno 1944 ai Tedeschi appare all'orizzonte una imponente flotta da sbarco alleata.



Aerei che sorvolano le fortificazioni tedesche ed i primi mezzi anfibi che toccano terra.



Si trattava della più colossale flotta d'invasione che si fosse mai veduta,appoggiata da centinaia di aerei, che sbarcò in quattro giorni oltre 300.000 uomini con il loro armamento leggero e pesante.

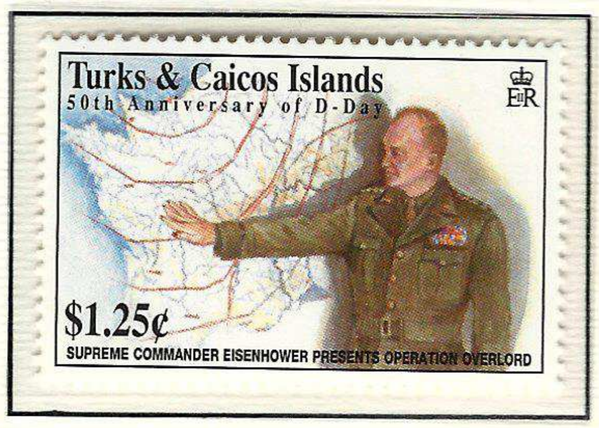






3.4 Attacco all' Europa.

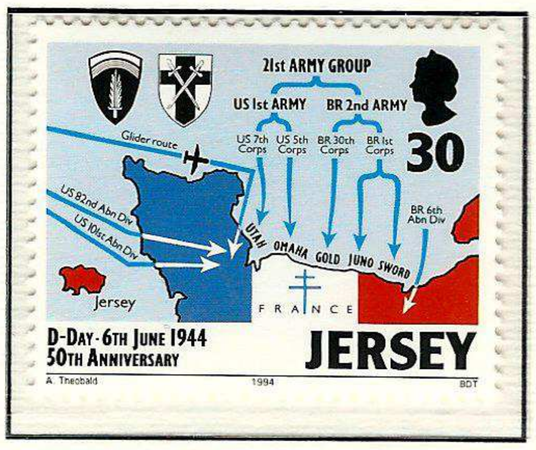
Operazione "Overlord".



Il generale Eisenhower, comandante supremo delle forze alleate in occidente, presenta il piano Operazione "Overlord".



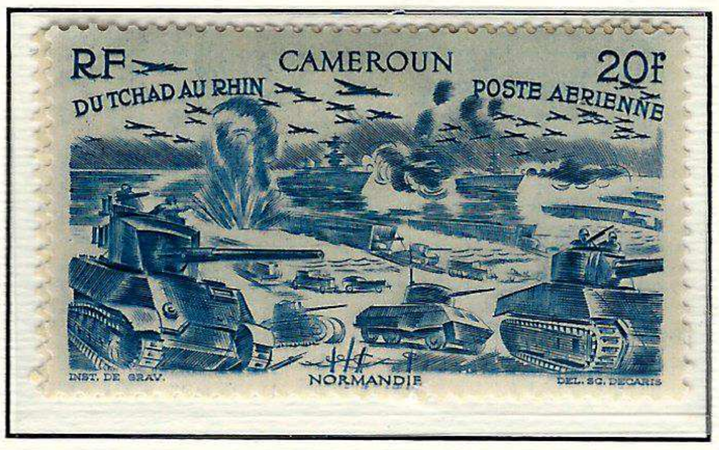
50° ann. degli sbarchi del D-Day.



Mappa delle spiagge da occupare.



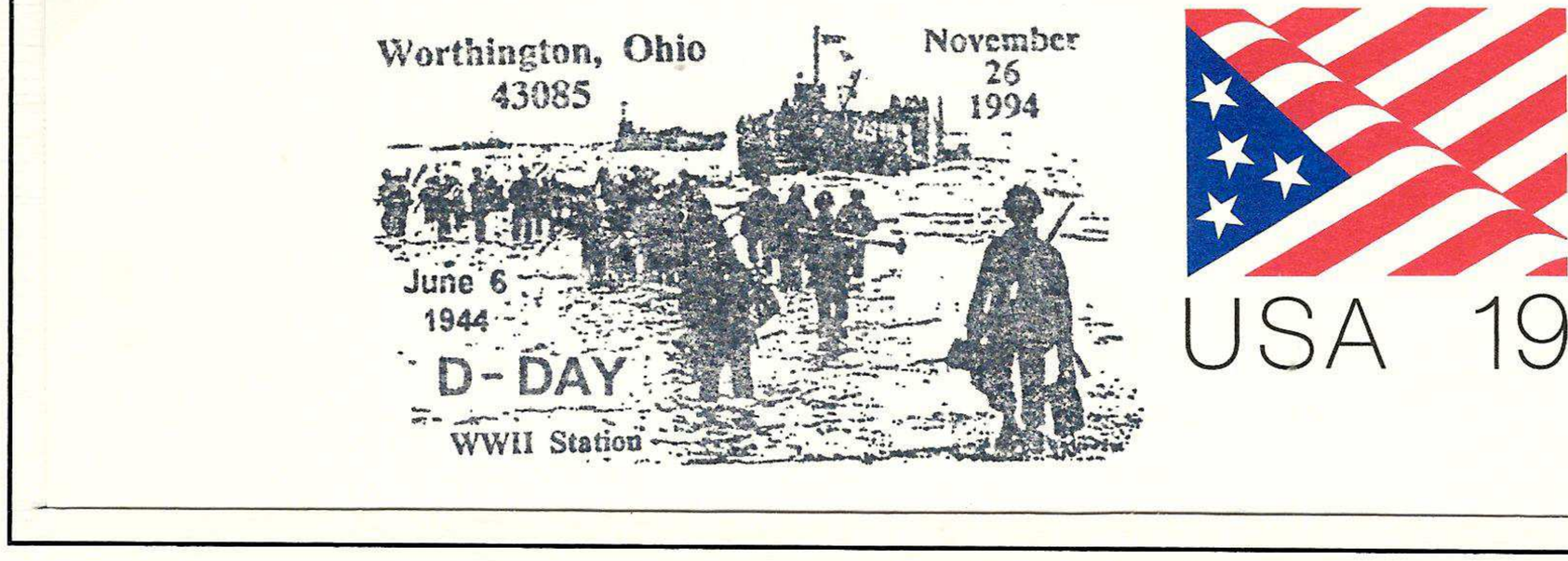
In Normandia, per il giorno del D-Day, le destinazioni delle truppe da sbarco sono cinque tratti di spiaggia, su un fronte di circa 90 km. complessivi, assegnati due agli americani ("Utah" e "Omaha") e tre alle truppe alleate ("Gold", "Juno" e "Sword").

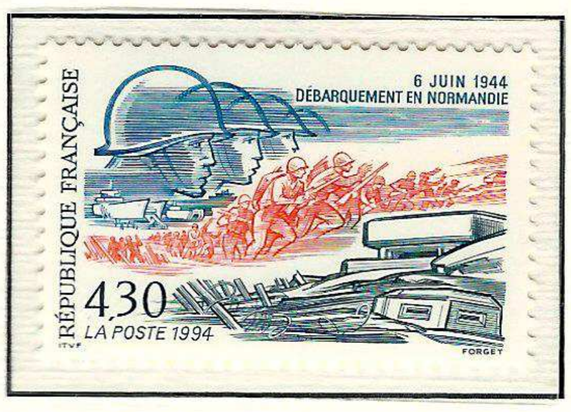


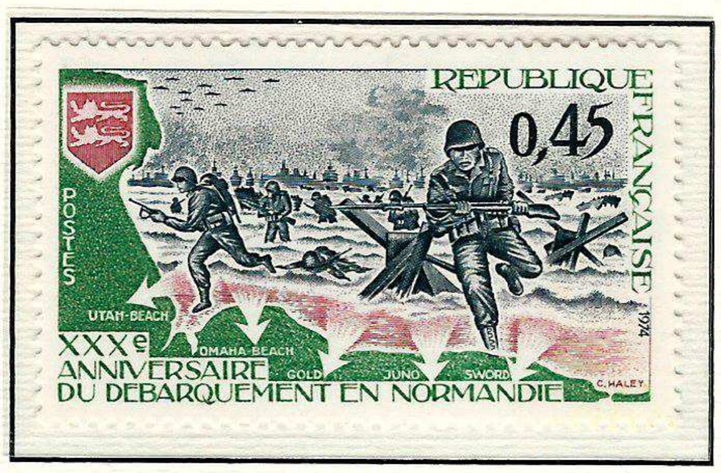




Allies in Normandy, D-Day, June 6, 1944





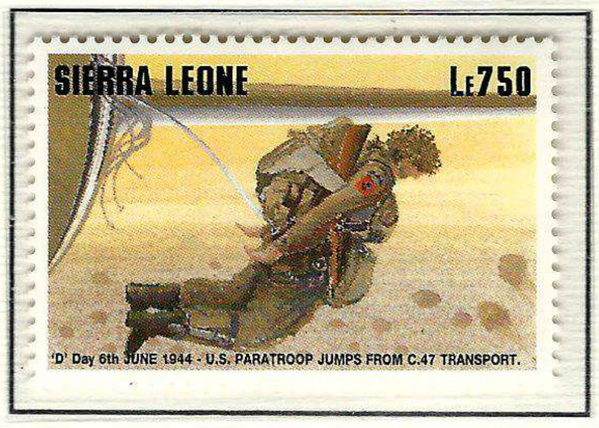




3.4 Attacco all' Europa.

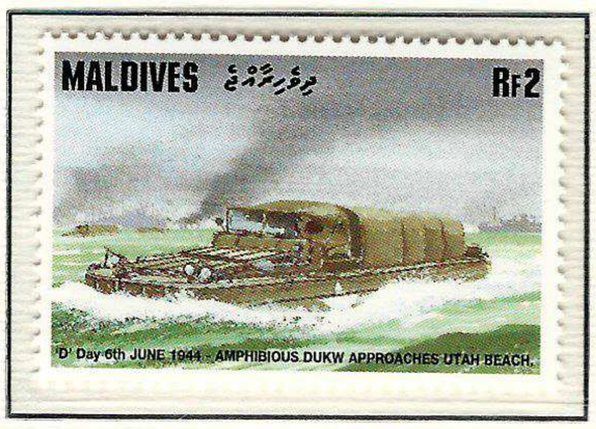
Operazione "Overlord".







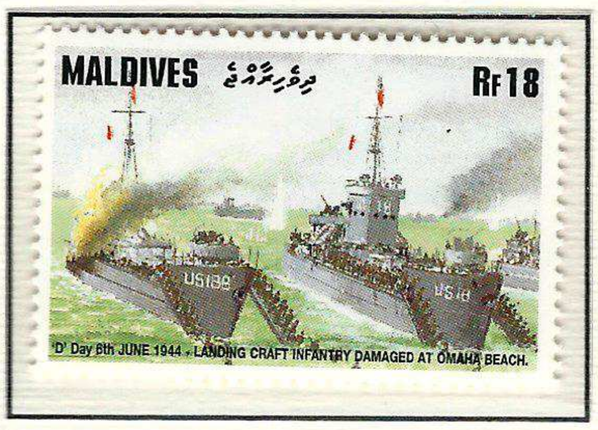
Precedute da lanci di paracadutisti, le prime truppe a sbarcare sulla costa francese sono quelle americane. I loro obbiettivi sono le spiagge denominate "Utah" e "Omaha".



Mezzi anfibi in avvicinamento a "Utah".

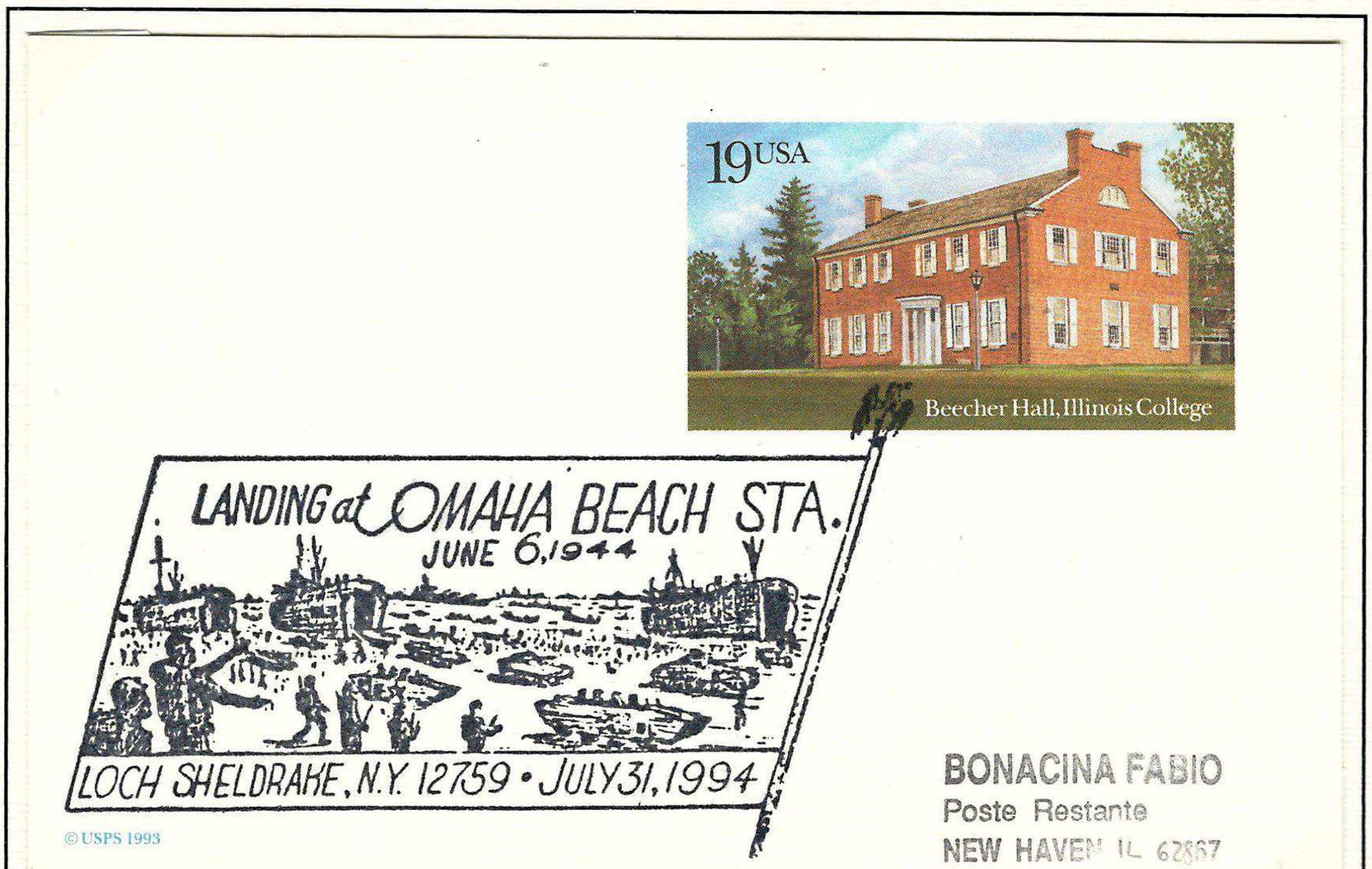


Sbarco delle truppe americane sulla spiaggia di "Utah".



Dalle unità navali iniziano le operazioni di sbarco delle truppe e dei mezzi pesanti americani sulla spiaggia di "Omaha".





3.4 Attacco all' Europa.

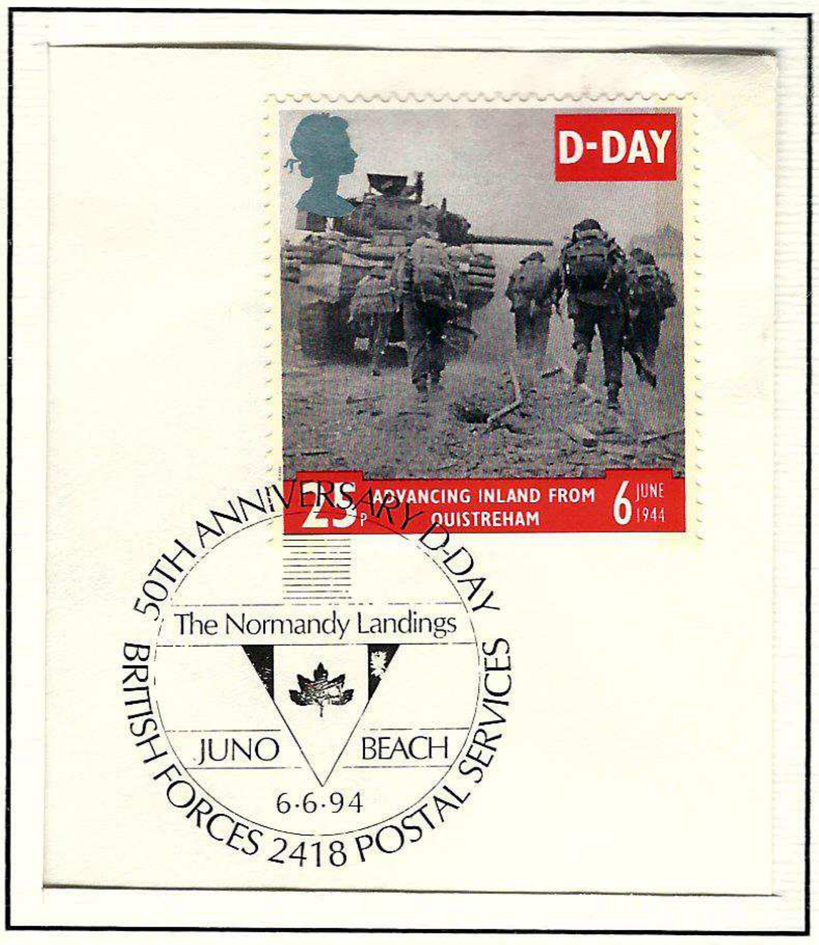
Operazione "Overlord".



50° ann. dello sbarco sulla spiaggia "Gold".



Corazzata inglese WARSPITE.



50° ann. dello sbarco sulla spiaggia "Juno".

Meno di un'ora dopo, alle 7,45, appoggiate da un massiccio bombardamento della flotta alleata tra cui la corazzata inglese WARSPITE,le truppe anglo-canadesi iniziano lo sbarco sulle spiagge "Gold", "Juno" e "Sword".



Sbarco delle truppe inglesi sulla spiaggia "Gold" , "Juno" e "Sword".



50° ann. dello sbarco sulla spiaggia "Sword".





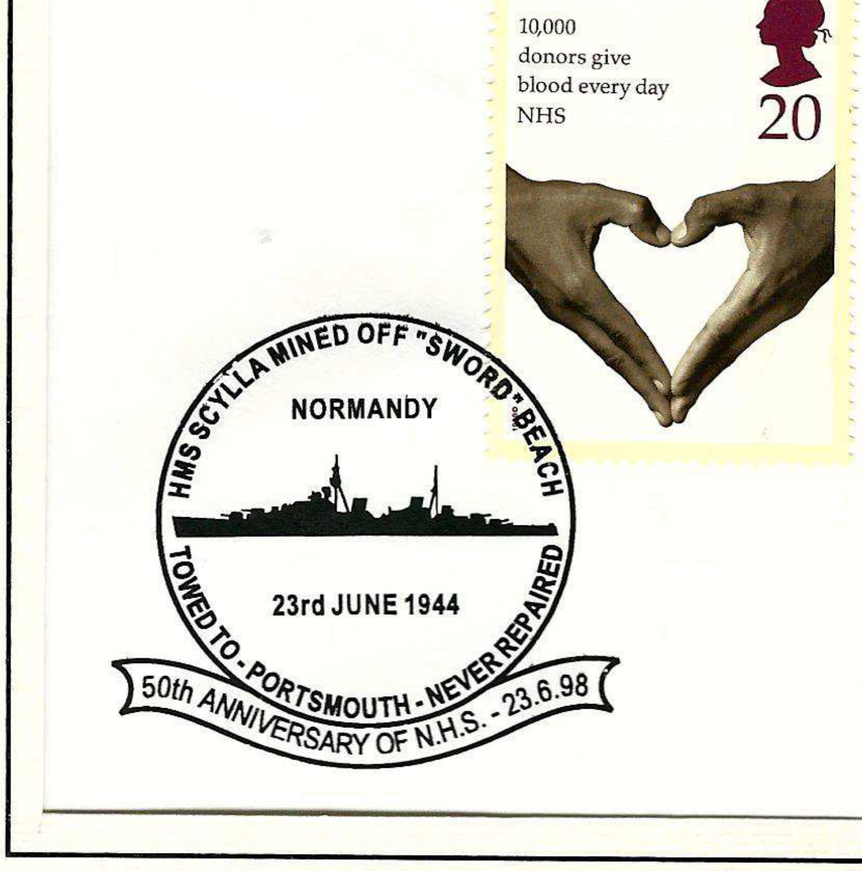
Le truppe di terra raggiungono le spiagge "Gold" e "Sword".



Carri armati raggiungonola spiaggia "Sword".



Crest dello SCYLLA.



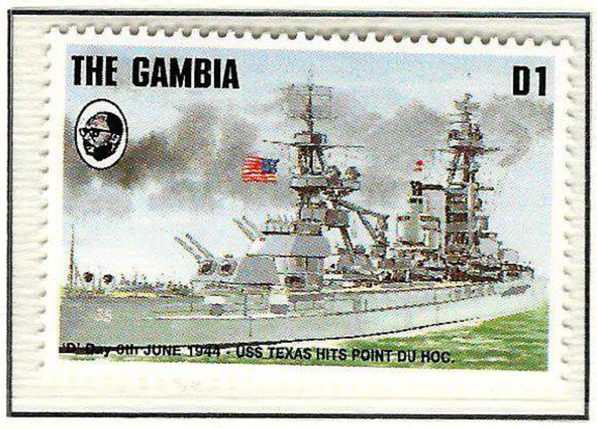
50° ann. dell'affondamento dell'incroc. SCYLLA.

Davanti alla spiaggia "Sword" l'incrociatore inglese SCYLLA urta una mina e affonda.

3.4 Attacco all' Europa.

Operazione "Overlord".

Mentre l'offensiva alleata continua lungo le coste del Cotentin verso il grande porto di Cherbourg, il 25 giugno un pesante bombardamento delle vecchie corazzate americane, tra cui la TEXAS, scortate da 3 incrociatori pesanti, 11 cacciatorpedinieri ed altre navi minori consentono alle truppe di occupare il 27 giugno il porto di Cherbourg gravemente danneggiato.



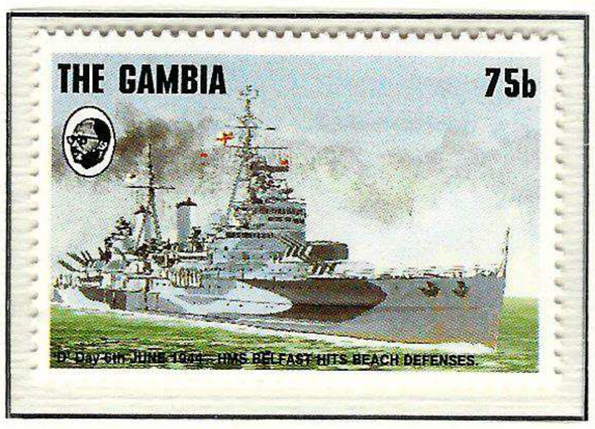
Corazzata TEXAS.



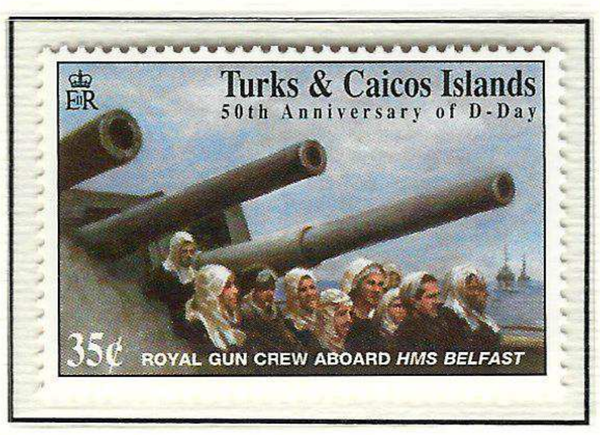
Incroc.francese G. LEYGUES.



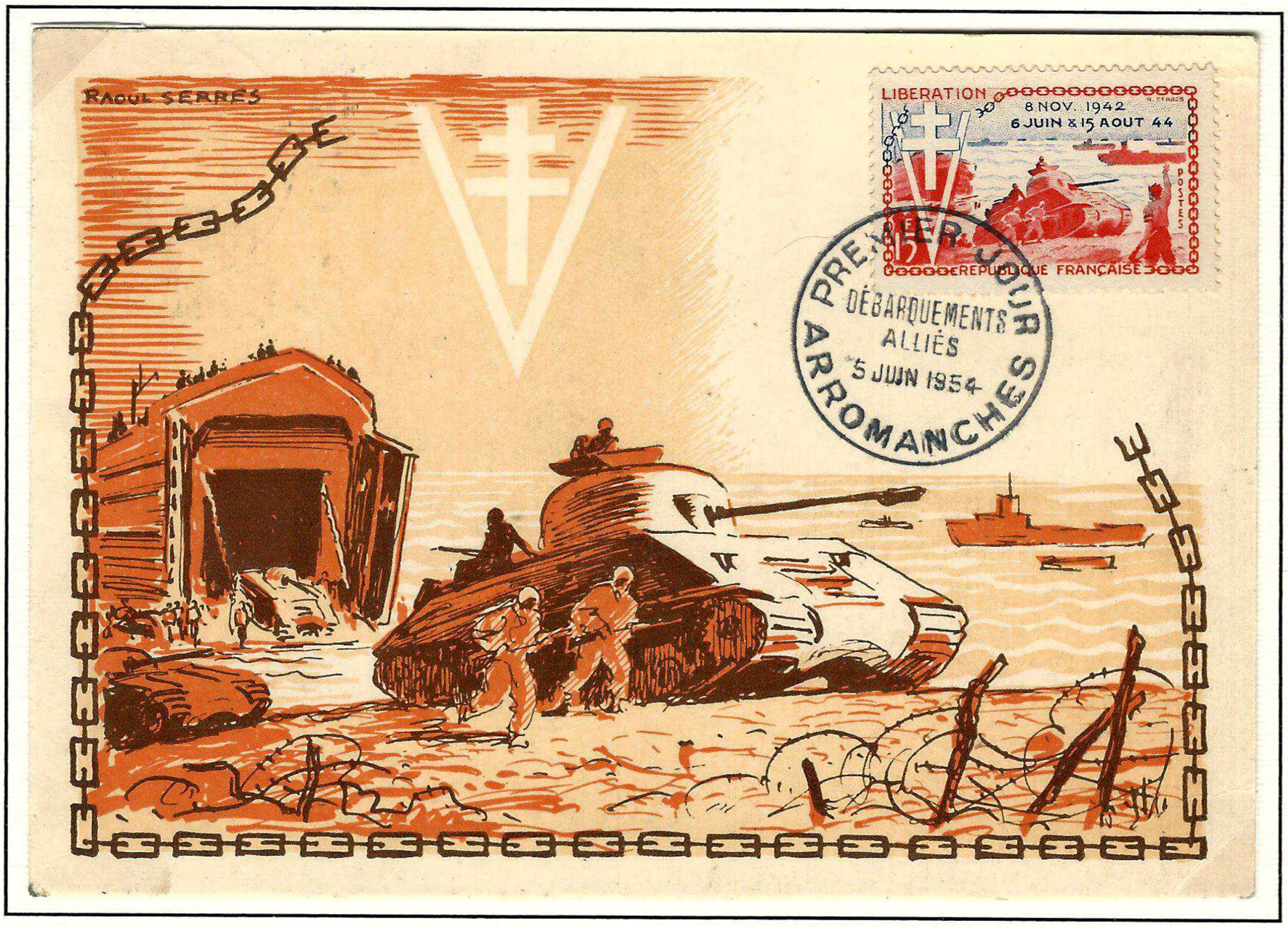
Incroc. americano AUGUSTA.



Incroc. inglese BELFAST.







Vengono occupati anche il porto di Arromanches e altri piccoli porti e le città di St. Malò il 2 settembre e Brest il 12.





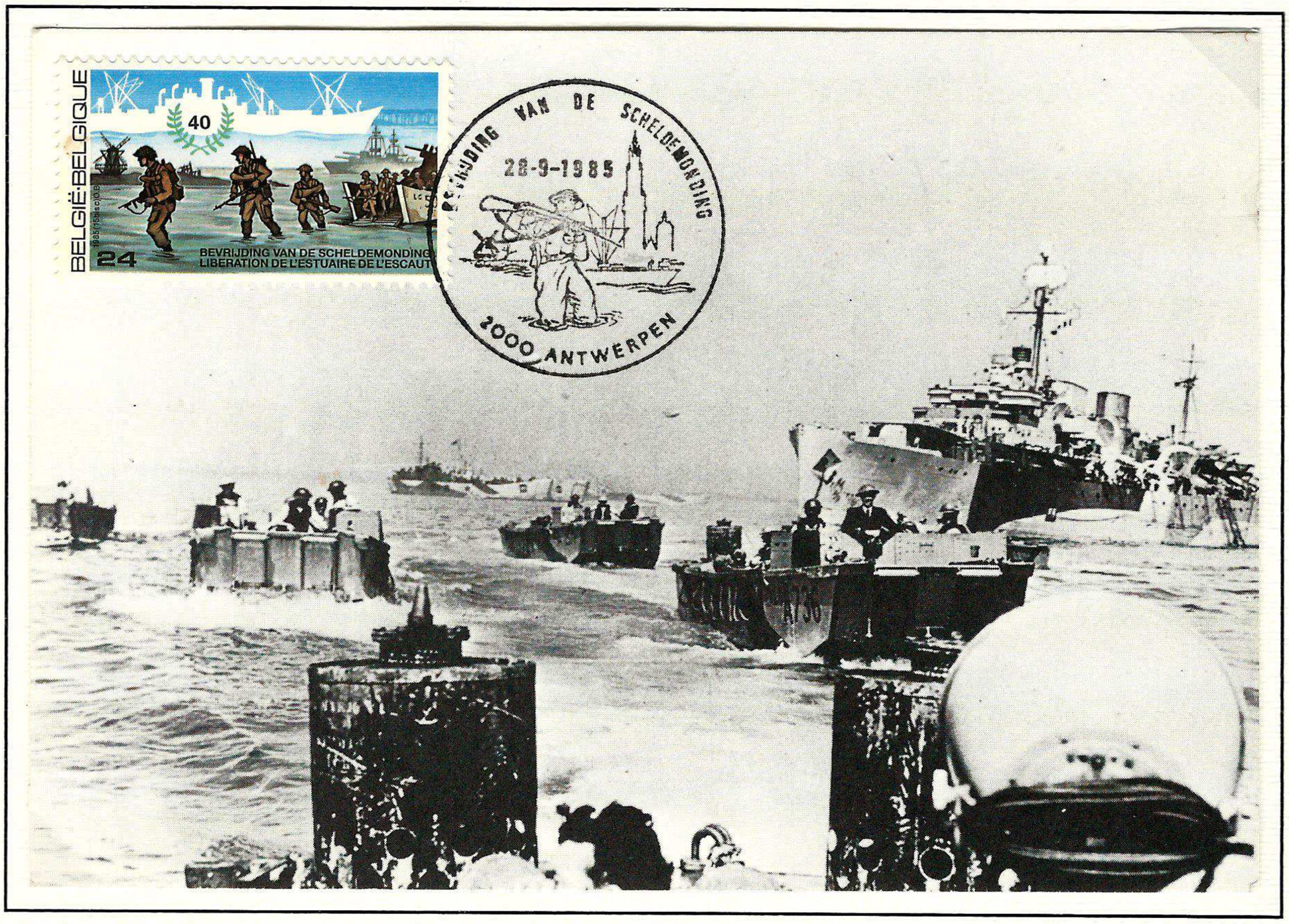
Città di St. Malò.



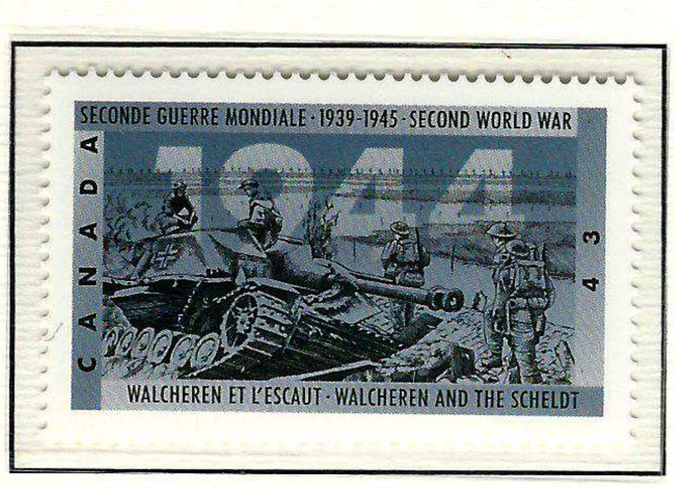
Città di Brest.

3.4 Attacco all' Europa.

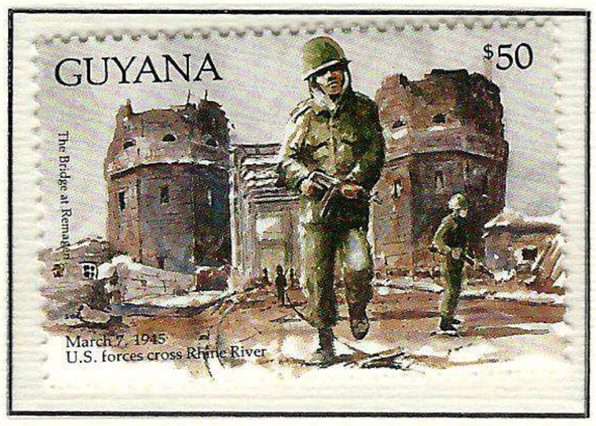
Occupazione dell'isola di Walcheren.



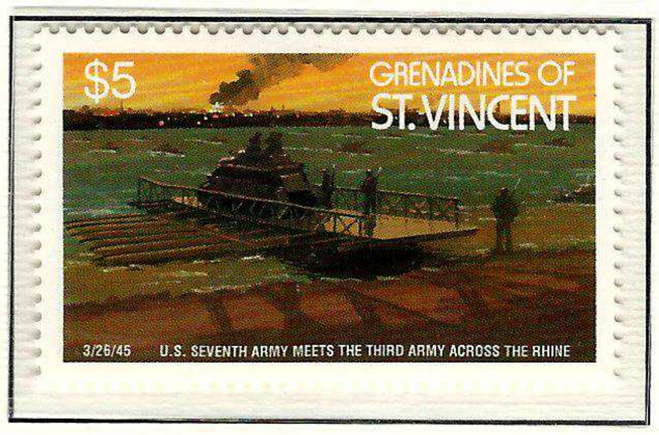
Cartolina Maximum. Sbarco delle truppe inglesi a Walcheren.



Il 4 settembre 1944 le truppe alleate occupano Anversa. I Tedeschi, per arginare l'attacco nemico, si attestano sull'isola di Walcheren, nell'estuario del fiume Schelda in Olanda. Il 1° novembre le truppe inglesi, dopo sanguinosi scontri, occupano Walcheren e aprono le porte per liberare l'Olanda da dove le truppe alleate, attraversato il Reno il 24 marzo 1945, entrano in Germania.



Avanzata delle truppe americane.



Truppe americane attraversano il Reno.



Truppe alleate entrano in Germania.



30° ann. dell'attraversamento del Reno.

3.4 Attacco all' Europa.

Truppe americane e russe a Torgau.

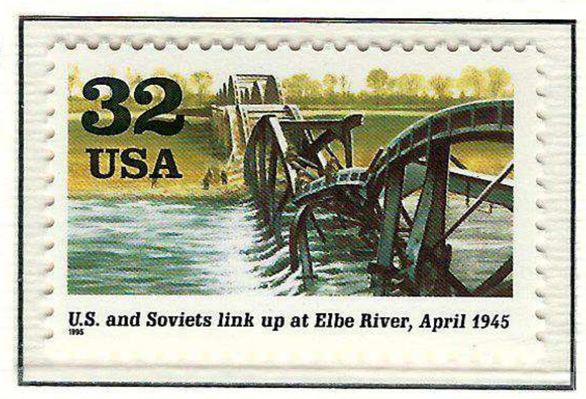


2° ann. dell'incontro delle truppe americane e sovietiche a Torgau sull'Elba.



Incontro delle truppe americane e sovietiche.

Il 25 aprile 1945 le truppe americane si incontrano a Torgau, sull'Elba, con le avanguardie sovietiche provenienti da oriente. La guerra volge alla fine.





Sommergibile russo DOLNININ.



Per giungere all'Elba, i Sovietici avevano combattuto per quattro anni una durissima guerra anche sul mare.



Nel Baltico e soprattutto nell'Artico ma anche nel Mar Nero e nel Mare d'Azov navi di superficie, sommergibili e motosiluranti, si erano quotidianamente impegnate contro navi da guerra tedesche e dei paesi alleati della Germania, conseguendo anche brillanti risultati.



Sommergibile rumeno DELFINUL.

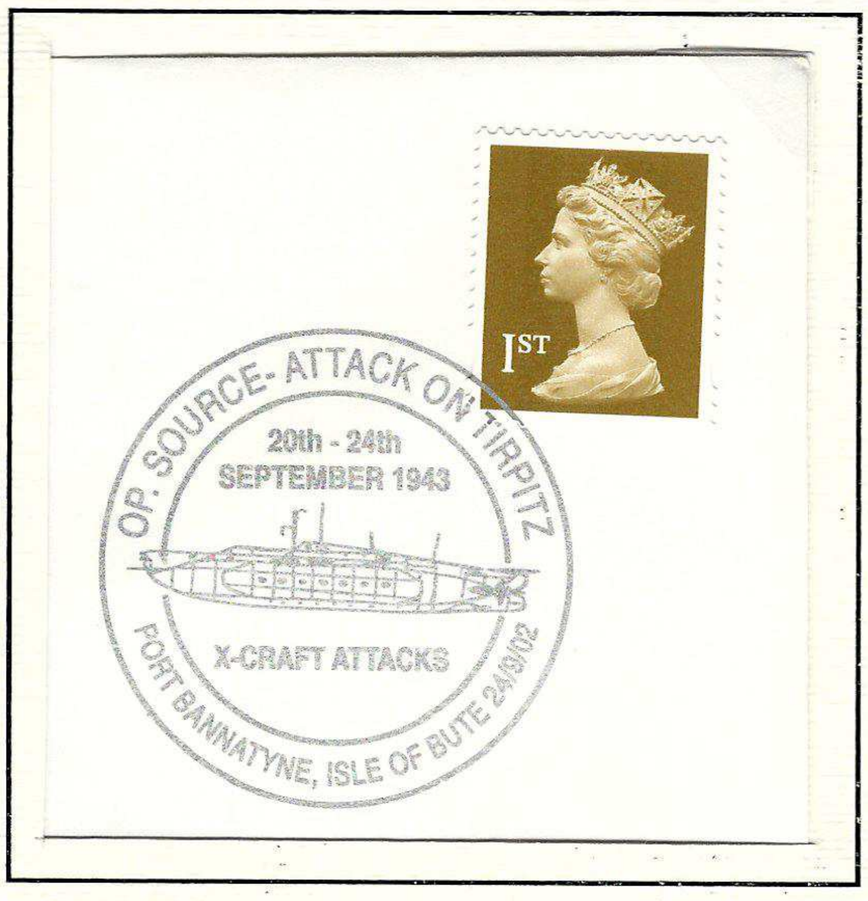




3.5 La fine della Kriegsmarine.

Affondamento della TIRPITZ.

Delle grandi navi da battaglia tedesche non è ormai rimasta che la TIRPITZ. Il 22 settembre 1943, mentre era ormeggiata nel Kaafjòrd, diramazione dell'Altenfjòrd, viene attaccata da 3 sommergibili tascabili inglesi X-5, X-6 e X-7 e seriamente danneggiata. Riparata sommariamente subisce un primo attacco aereo il 30 aprile 1944 ed un secondo a settembre.



Nell'annullo il disegno di un sommergibile Classe " X ".

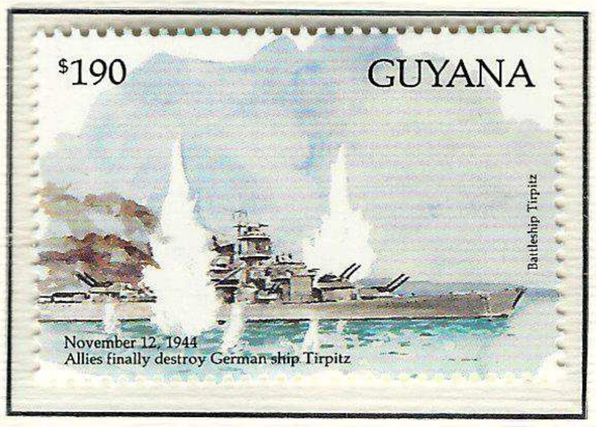


30° ann. dell'attacco dei sommergibili tascabili inglesi alla TIRPITZ.

Trasferita a Tromsò come batteria galleggiante, il 12 novembre 1944 viene affondata da bombardieri inglesi "Lancaster" che la colpiscono con le micidiali bombe Talboy da 10.000 Kg.





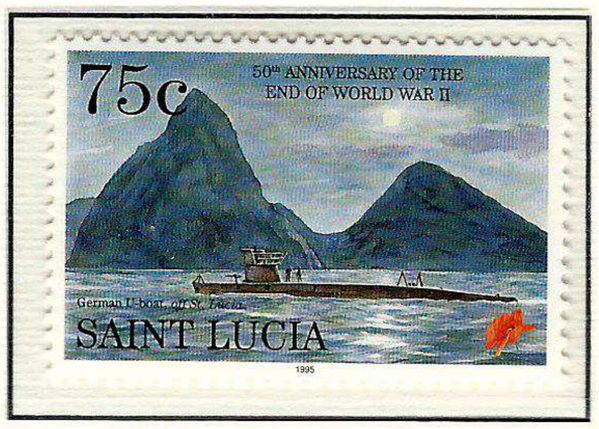


Affondamento della TIRPITZ.

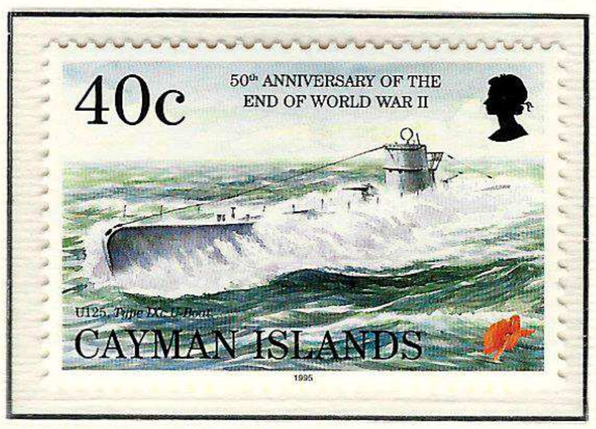


50° ann. dell'affondamento della TIRPITZ.

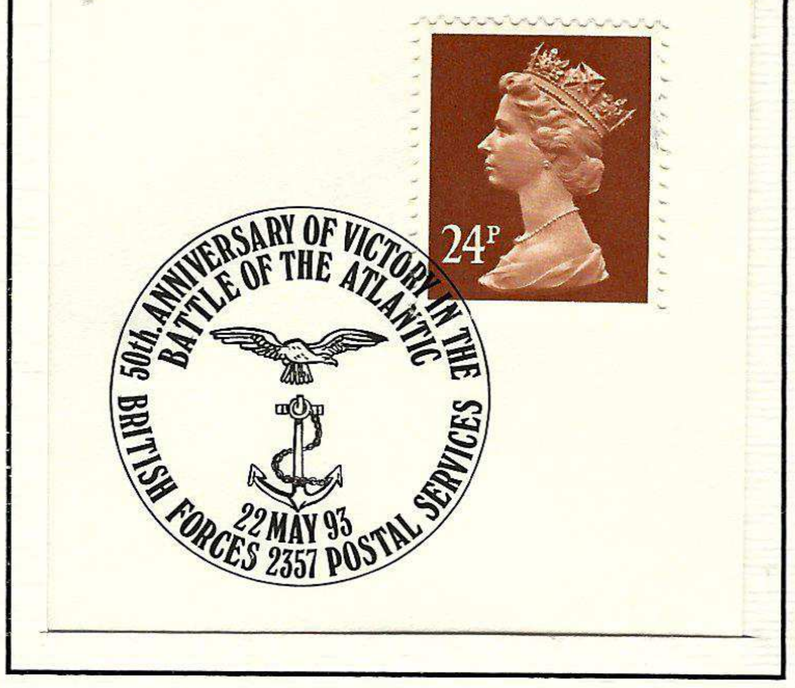
Fin dal 22 maggio 1943, data in cui l'ammiraglio Karl Donitz aveva ritirato i suoi sommergibili dall'Atlantico Settentrionale, le forze alleate avevano celebrato la vittoria della battaglia dell'Atlantico. Adesso, con l'affondamento della TIRPITZ, finiva praticamente la storia di tutta la Marina da guerra del III° Reich.



Resa dei sommergibili superstiti.



Sommergibile U-125 Tipo IX c.

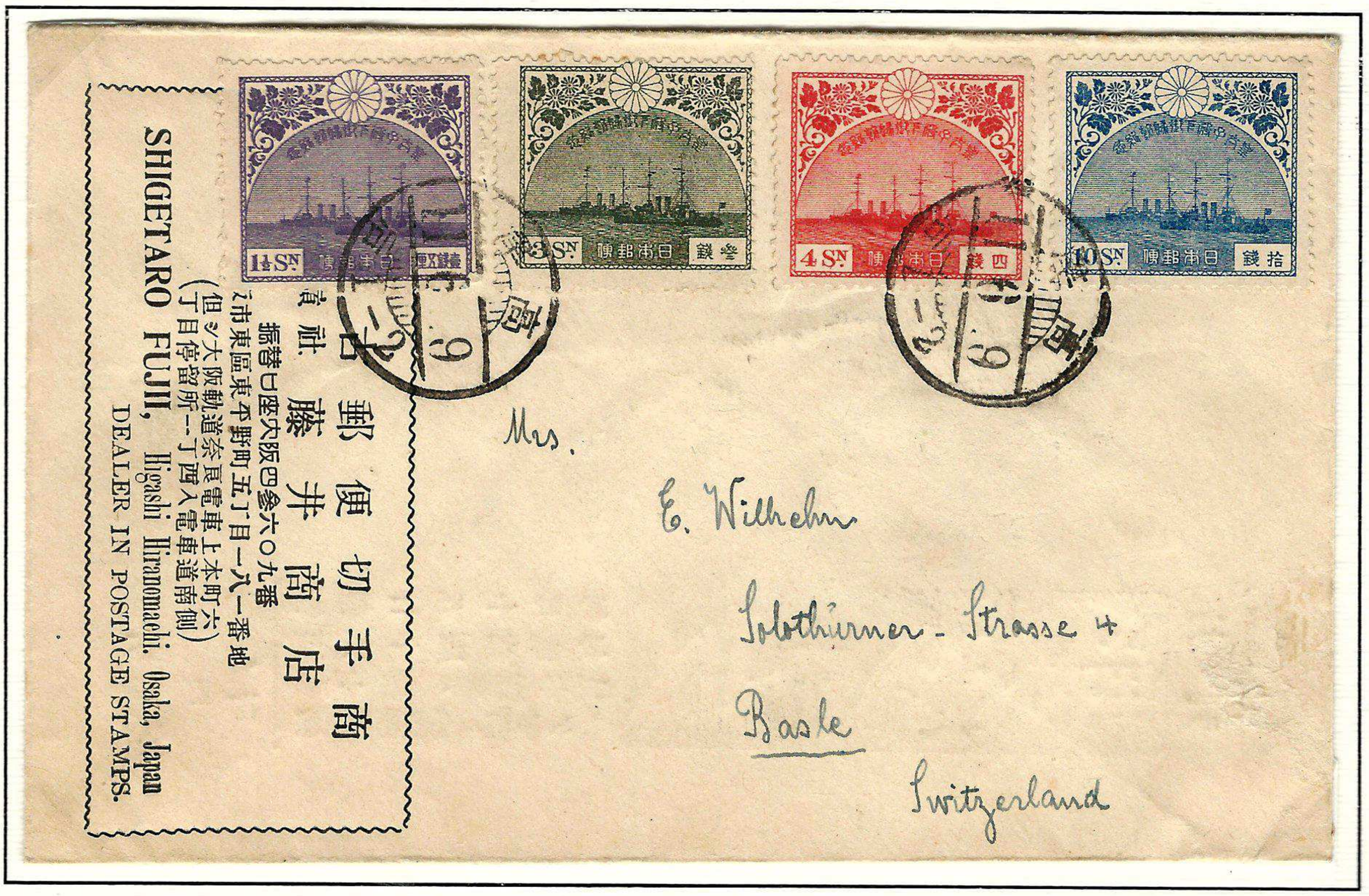


50° ann.della vittoria della battaglia dell'Atlantico.

CAPITOLO 4° : L'OCEANO PACIFICO.

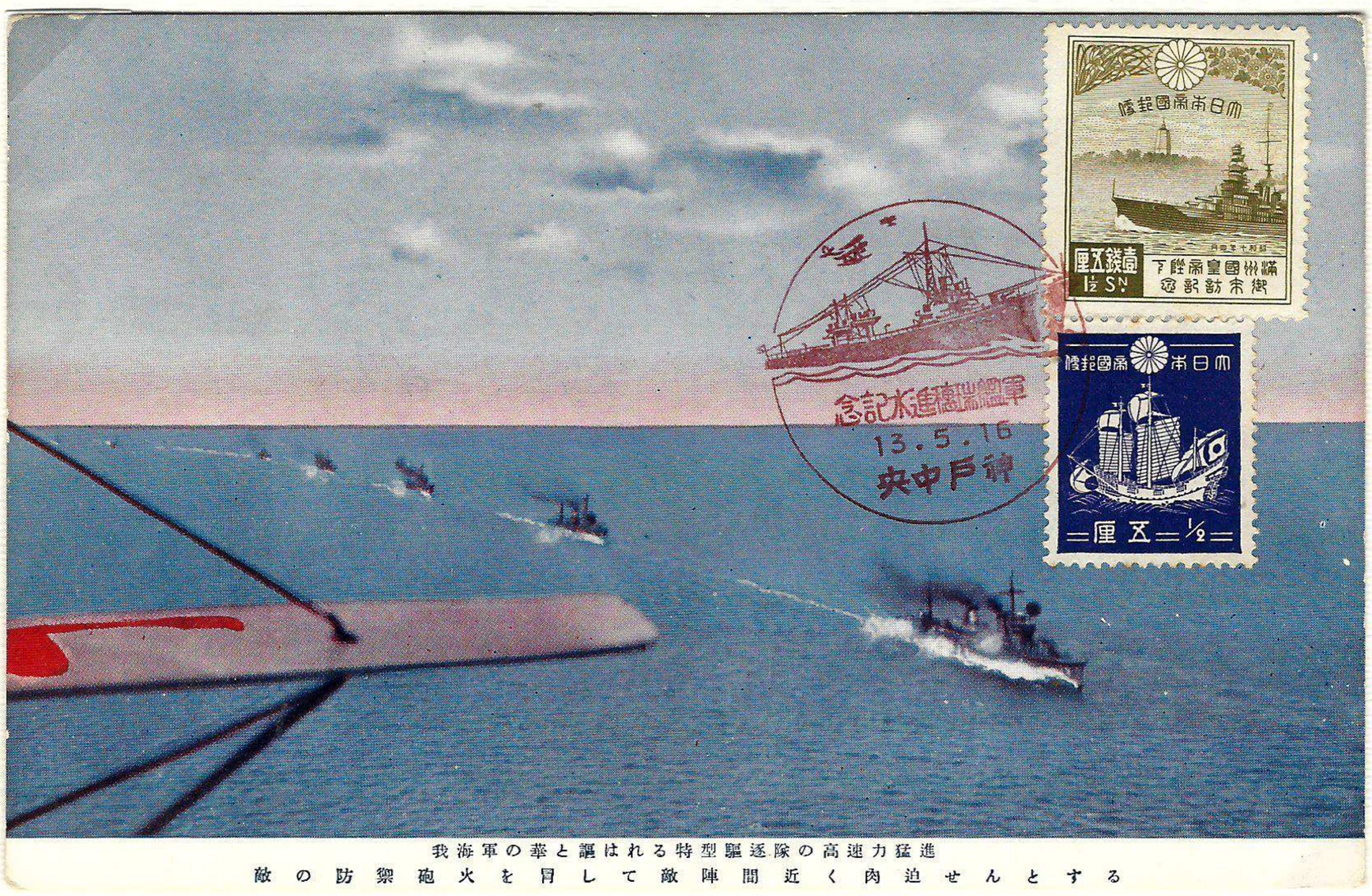
4.1 7 dicembre 1941: Pearl Harbor.

Inizio del conflitto.



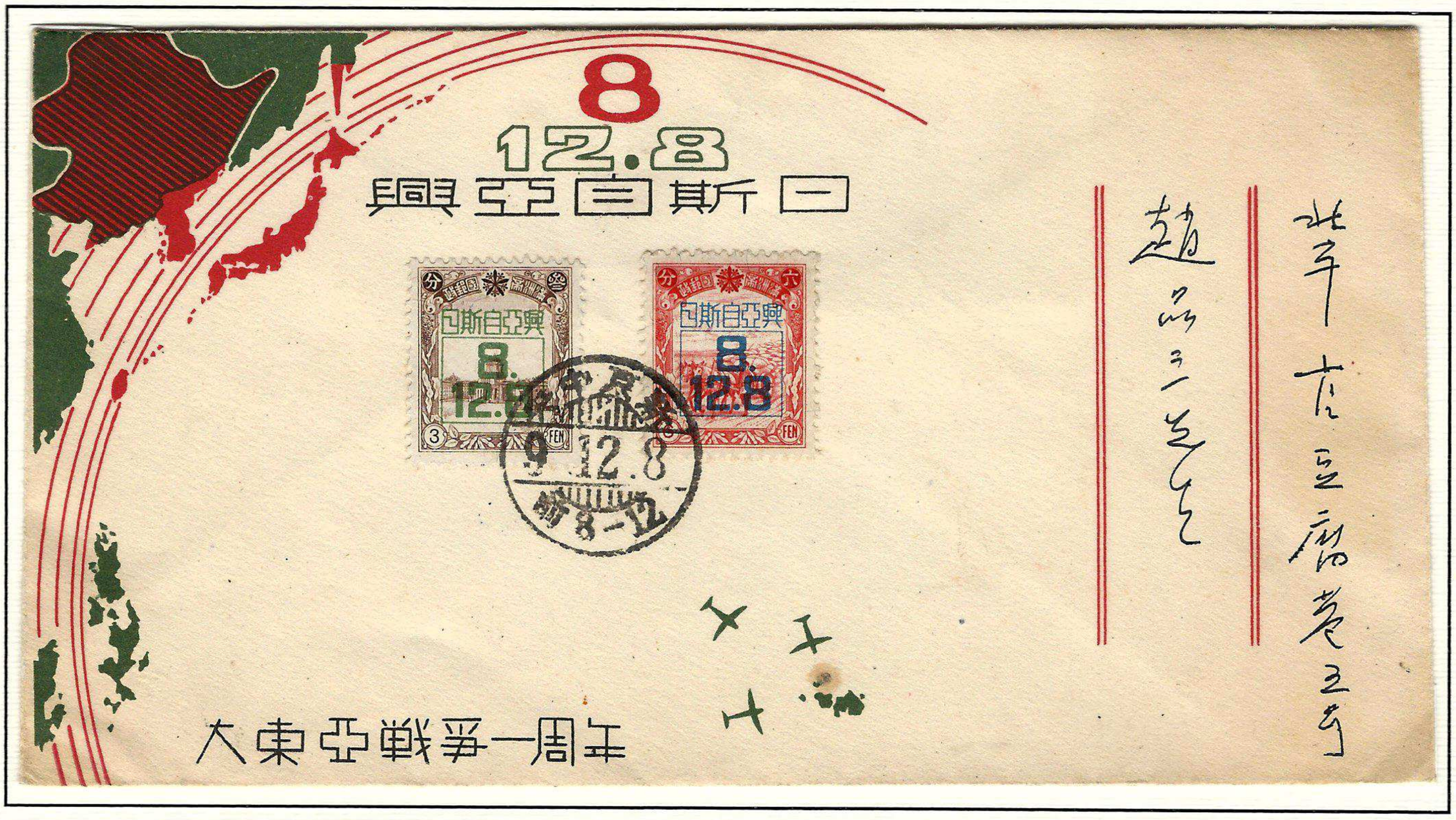
Dopo due anni dallo scoppio della guerra in Europa, nel Pacifico tutto sembrava calmo ma il Giappone non faceva mistero delle sue aspirazioni espansionistiche verso i Paesi vicini ricchi delle materie prime di cui aveva bisogno. Il suo naturale avversario in questo progetto non potevano essere che gli Stati Uniti. Non si deve ignorare, inoltre, la potenza militare giapponese in particolare quella della sua Marina da guerra che ha tradizioni gloriose, tecniche di avanguardia e celebri cantieri navali.

Cantiere navale.

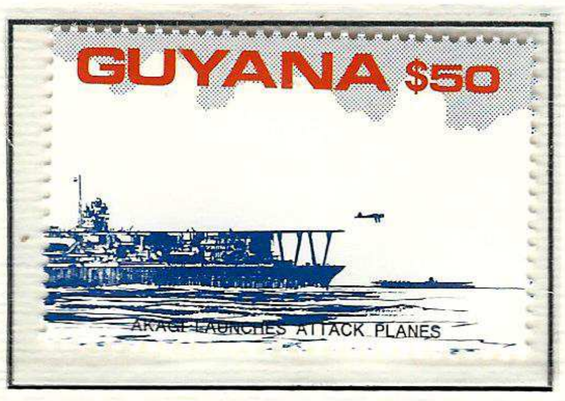


我海軍の華と謳はれる特型驅逐隊の高速力猛進
敵の防禦砲火を冒して敵陣間近く肉迫せんとする

"I cacciatorpedinieri sono le stelle della nostra Marina militare".



Busta e annullo del giorno 8 dicembre (7 dicembre per gli Americani), data dell'attacco a Pearl Harbor.



Portaerei AKAGI.



Decollo degli aerei dall'AKAGI.

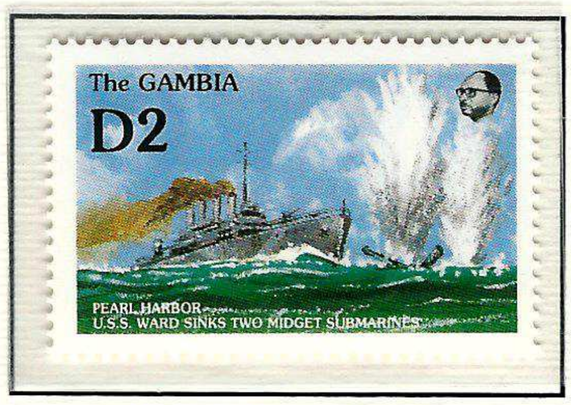


Base navale di Pearl Harbor.

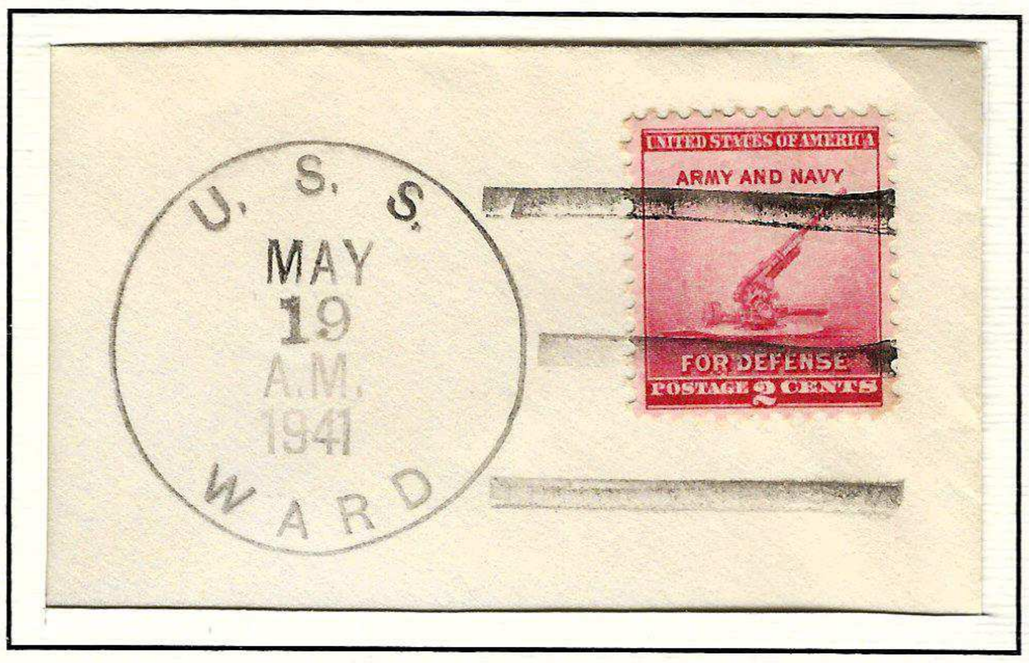
Anche nel Pacifico la guerra è cominciata sul mare. All'alba del 7 dicembre 1941 (l'8 dicembre per i Giapponesi) 354 aerei nipponici decollati dalle portaerei AKAGI, HIRYU, KAGA, SHOKAKU, SORYU e ZUIKAKU dirigono, in due ondate successive, verso la base americana di Pearl Harbor, sull'isola di Oahu, nelle Hawai.



Avvistamento del sommergibile.



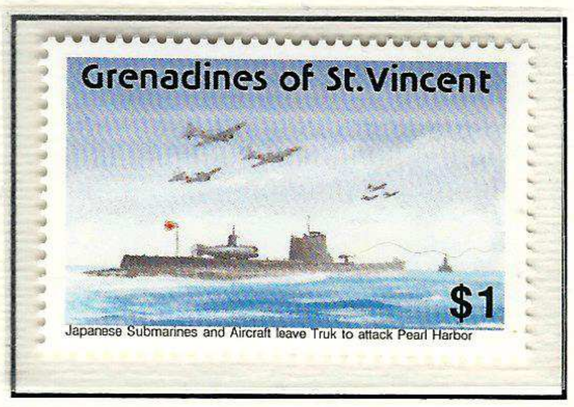
Attacco del ct.WARD al sommergibile.



Cacciatorpediniere WARD.



3 ct. affondano un smg. tascabile.



Aerei e smg. attacano Pearl Harbor.

La stessa mattina del 7 alle ore 6,30 circa, nelle vicinanze della base, un sommergibile tascabile giapponese viene avvistato da un ricognitore della marina e dal cacciatorpediniere WARD che lo attacca. Malgrado sia stato informato il Comando, non viene preso nessun provvedimento cautelativo. Poco tempo dopo, si scatena l'inferno.

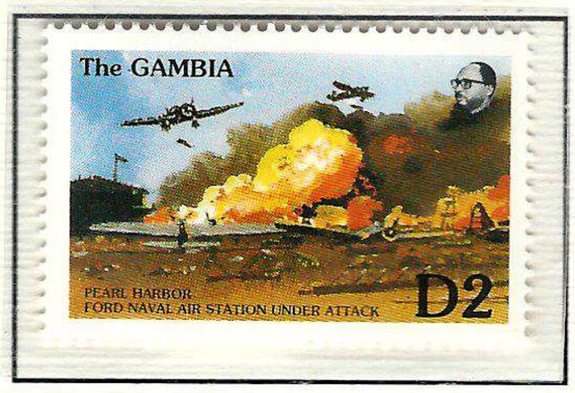
4.1 7 dicembre 1941: Pearl Harbor.

Inizio del conflitto.

I primi aerei giunti su Pearl Harbor bombardano gli aeroporti e subito dopo sganciano bombe sulle navi ormeggiate nella base navale.



Attacco all'aeroporto di Kanehohe.



Bombardamento dell'aeroporto della Marina sull'isola Ford.



La corazzata ARIZONA in fiamme.



L'ARIZONA esplode ed affonda.

A Pearl Harbor la Pacific Fleet comincia a contare i danni subiti. La corazzata ARIZONA completamente distrutta. Circa un'ora dopo arriva una seconda ondata di aerei giapponesi per completare l'opera di distruzione.



Decollo seconda ondata degli aerei.

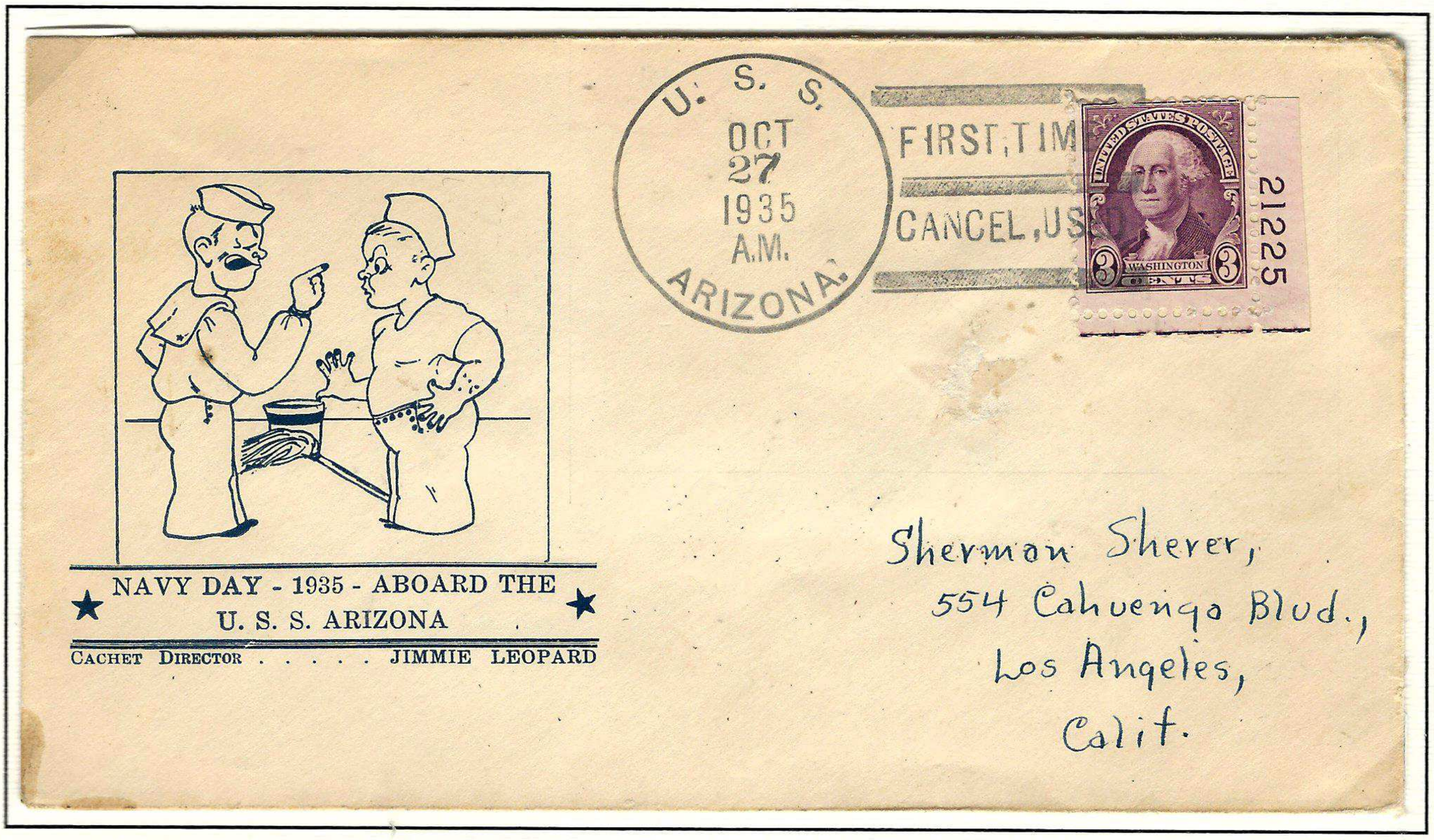


Attacco della seconda ondata.

Ancora non è stato dichiarato lo stato di guerra tra Giappone e Stati Uniti.



Intero Postale giapponese. Aerei giapponesi sopra Pearl Harbor.

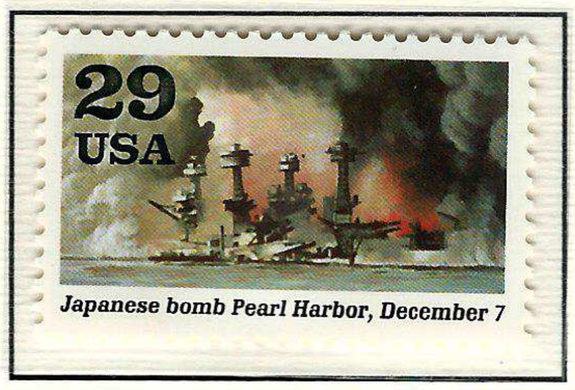


Lettera spedita da bordo della corazzata ARIZONA.

4.1 7 dicembre 1941: Pearl Harbor.

Inizio del conflitto.

Le corazzate WEST VIRGINIA, TENNESSEE, CALIFORNIA e PENNSYLVANIA vengono colpite mentre la corazzata OKLAHOMA è capovolta e praticamente perduta.

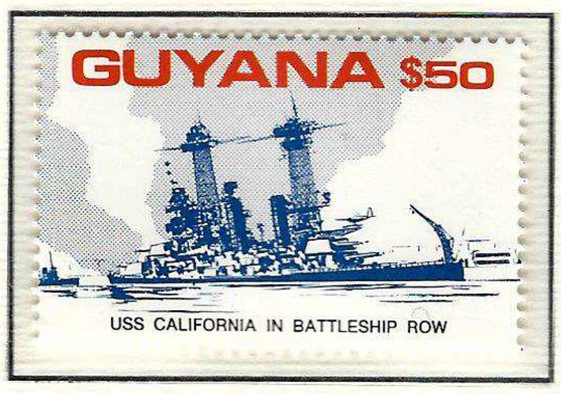




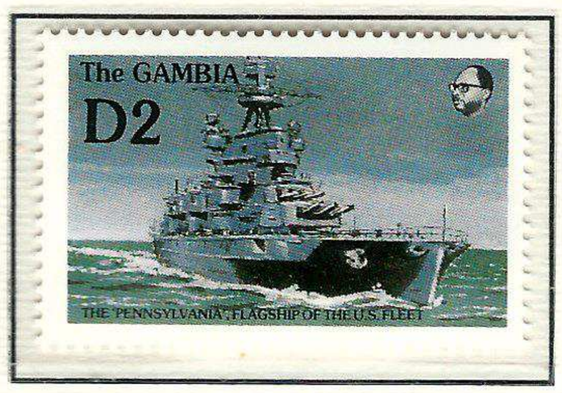
Corazzate WEST VIRGINIA e TENNESSEE.



Corazzata OKLAHOMA.



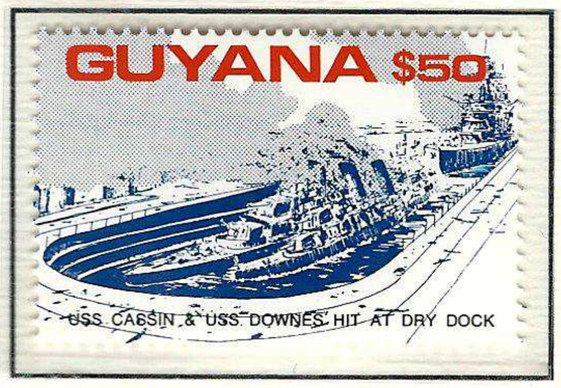
Corazzata CALIFORNIA.

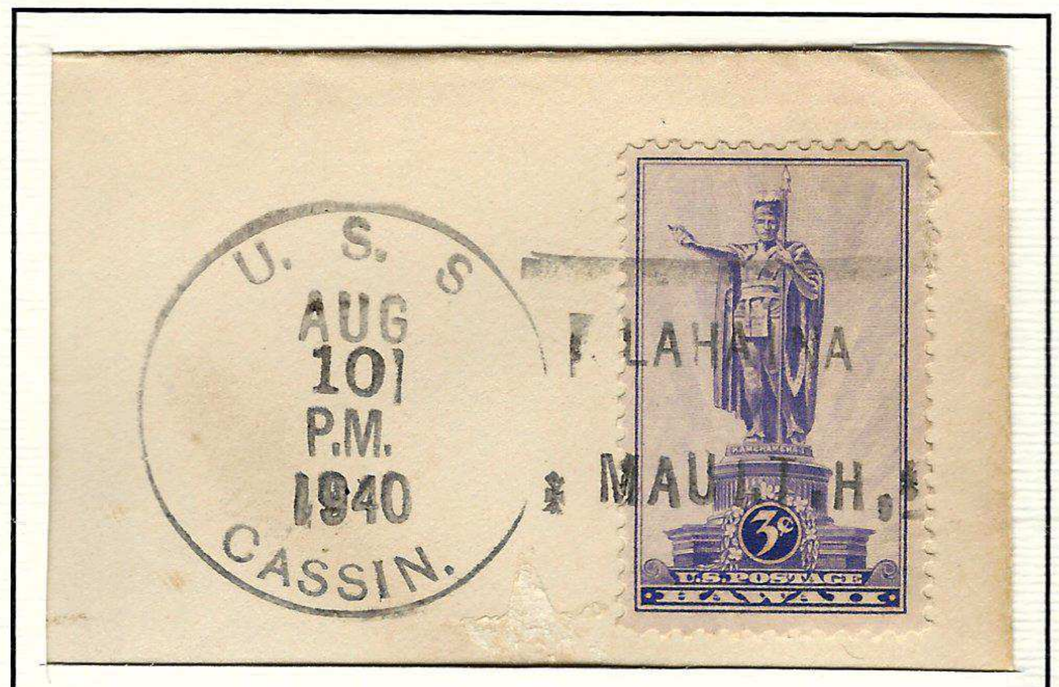


Corazzata PENNSYLVANIA.



Ct. SHAW danneggiato



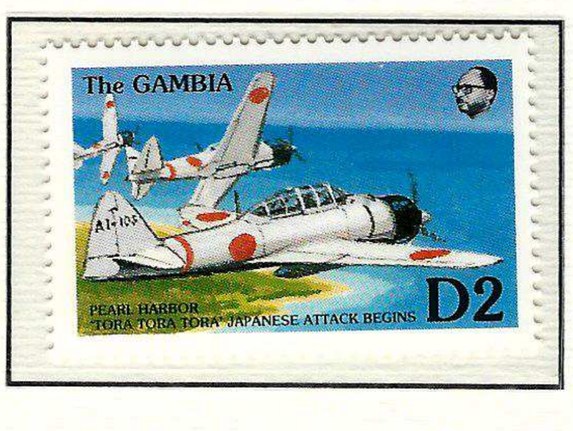


Ct. CASSIN affondato.

Sorte migliore non hanno unità minori che vengono affondate o danneggiate dagli aerei giapponesi.







L'unica unità che riesce a prendere il mare è la corazzata NEVADA che,però, colpita da un siluro e da tre bombe affonda in un basso fondale.







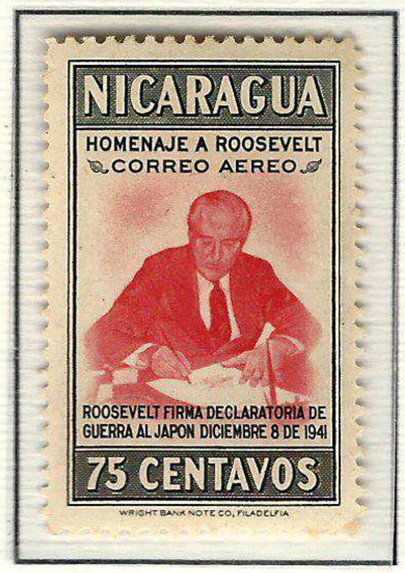
4.1 7 dicembre 1941: Pearl Harbor.

Il conflitto.

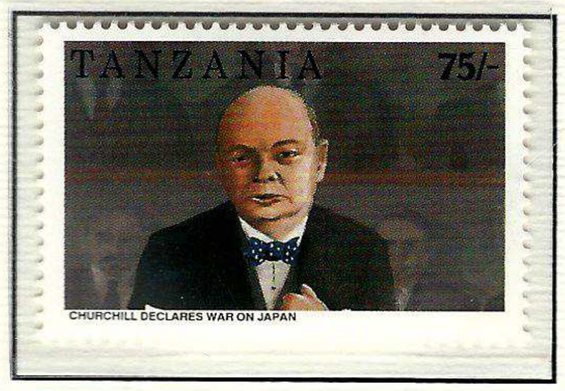
Dopo il proditorio attacco a Pearl Harbor, gli Stati Uniti possono entrare in guerra legittimamente. Nella dichiarazione di guerra al Giappone, Roosevelt esclude Italia e Germania le quali, per il Patto Tripartito, dichiarano loro l'11 dicembre guerra agli S.U.



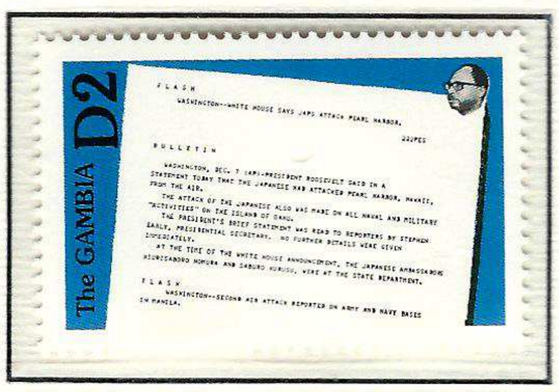
Gli Stati Uniti dichiarano guerra al Giappone. E' l'8 dicembre 1941.



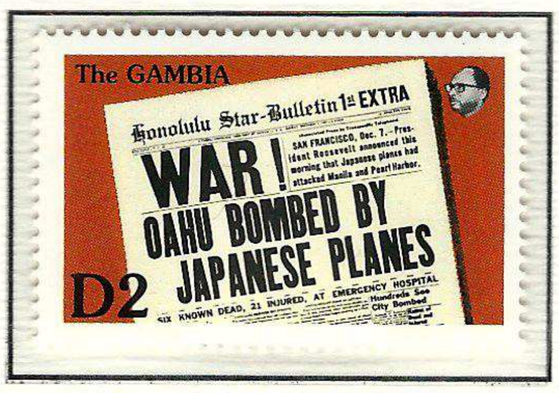
Roosevelt firma la dichiarazione di guerra.



Dichiarazione di guerra di Churchill.



Comunicato della Casa Bianca che annuncia l'attacco giapponese.

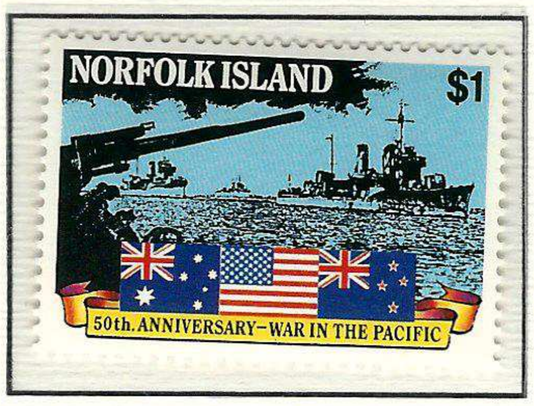


Il quotidiano hawaiano titola: "Guerra".

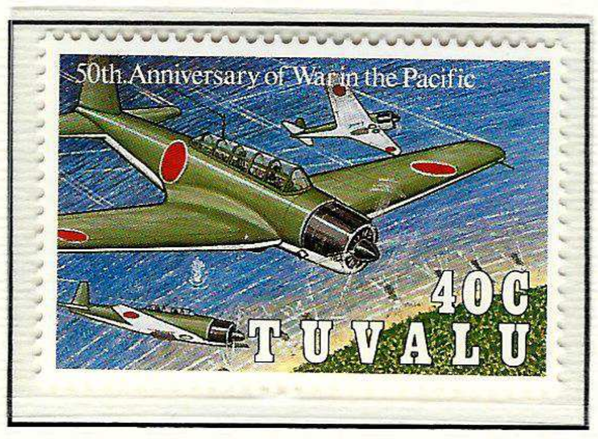


Patto Tripartito.

Ha così inizio la "Battaglia del Pacifico" che identifica i quattro anni di guerra che hanno insanguinato l'Oceano Pacifico ed il Su-Est asiatico.



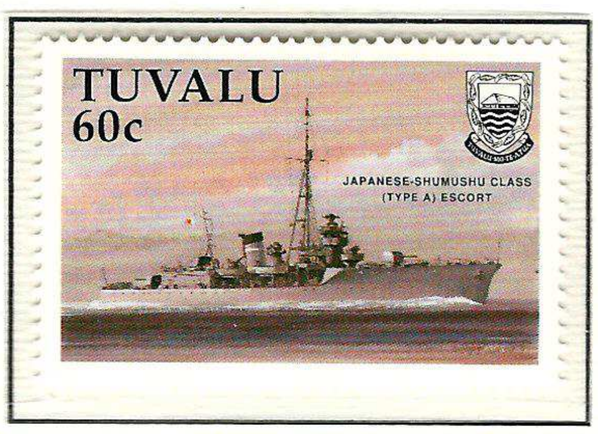
50° ann. della Battaglia del Pacifico.



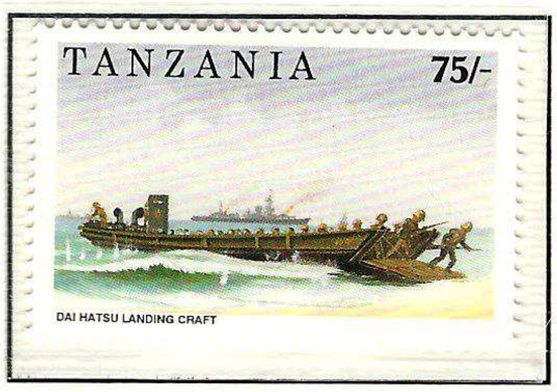




Nave trasporto truppe inglese TAMAR autoaffondata nella baia di Kowloon il 12 dicembre 1941 durante la battaglia di Hong Kong.



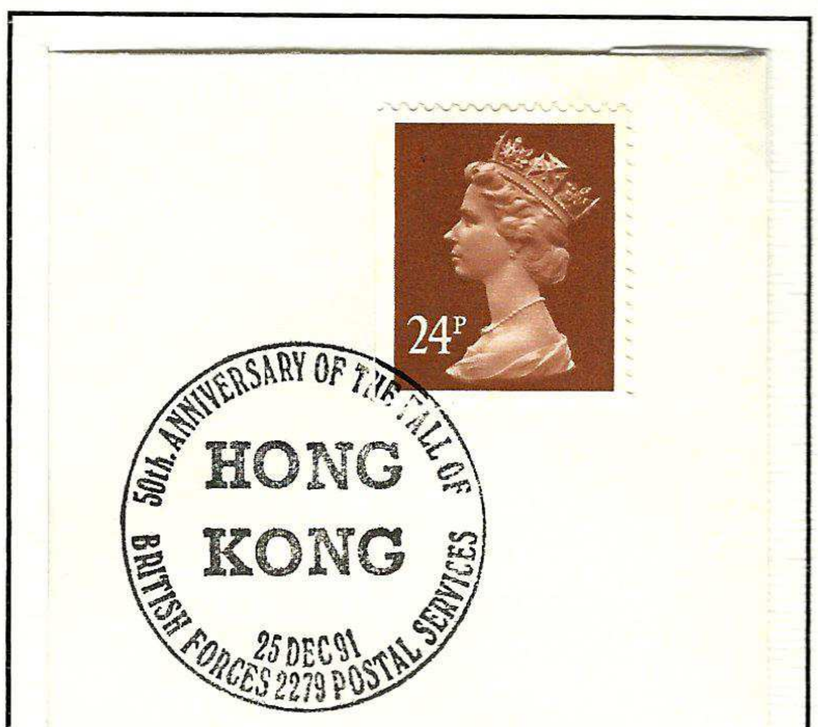
Cacciatorpediniere giapponese.



Sbarco di truppe nipponiche.

L'8 dicembre viene attaccata sia l'isola di Hong Kong, che è occupata il 25 dello stesso mese, sia la Malesia che, con la caduta di Singapore viene completamente invasa il 14 febbraio 1942 dai Giapponesi.

Intero Postale giapponese.
Resa del Generale Percival, Comandante della colonia di Singapore avvenuta il 15 febbraio 1942.



50° ann. della caduta di Hong Kong.





Caduta di Hong Kong.



Caduta di Singapore.

4.1 7 dicembre 1941: Pearl Harbor.

Distruzione della flotta inglese.

La squadra navale inglese comprendente l'incrociatore da battaglia REPULSE e la corazzata PRINCE OF WALES, uscita dal porto di Singapore prima dell'assedio, viene attaccata e distrutta il 10 dicembre 1941 da bombardieri e aerosiluranti giapponesi a est di Kuantan (Malesia).

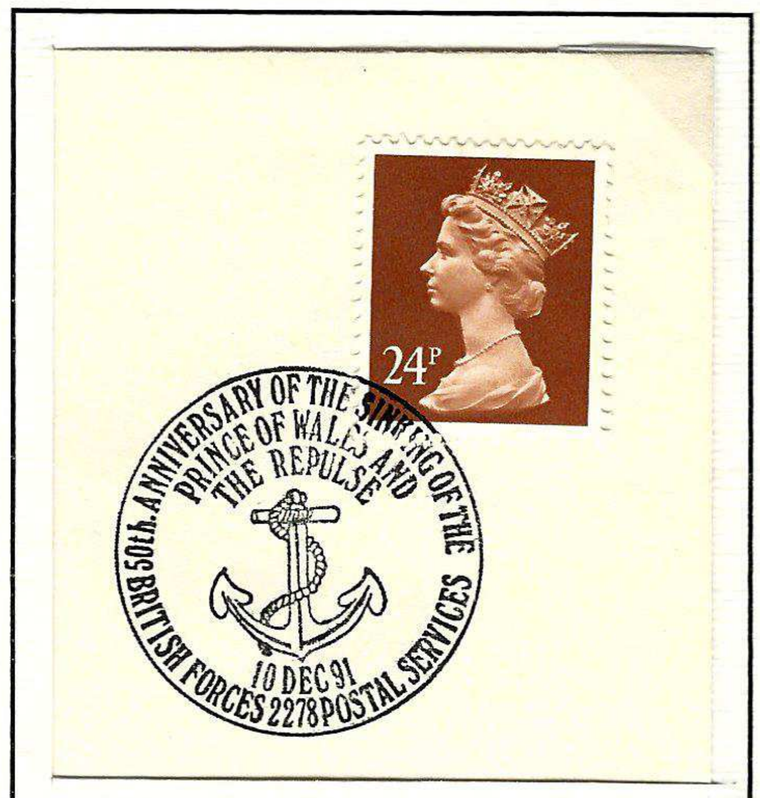


Italia, 1943 - Cartolina Postale per le FF.AA. Disegno allegorico della distruzione della flotta inglese.



Incrociatore REPULSE.

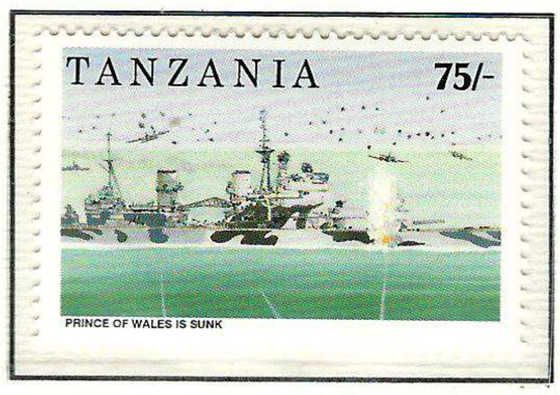




50° ann. dell'affondamento della PRINCE OF WALES e del REPULSE.



Corazzata PRINCE OF WALES.





Bombardiere giapponese Mitsubishi G4M Betty.



Aerosilurante giapponese Mitsubishi G3M.



Commemorazione della presa di Bataan e Corregidor.

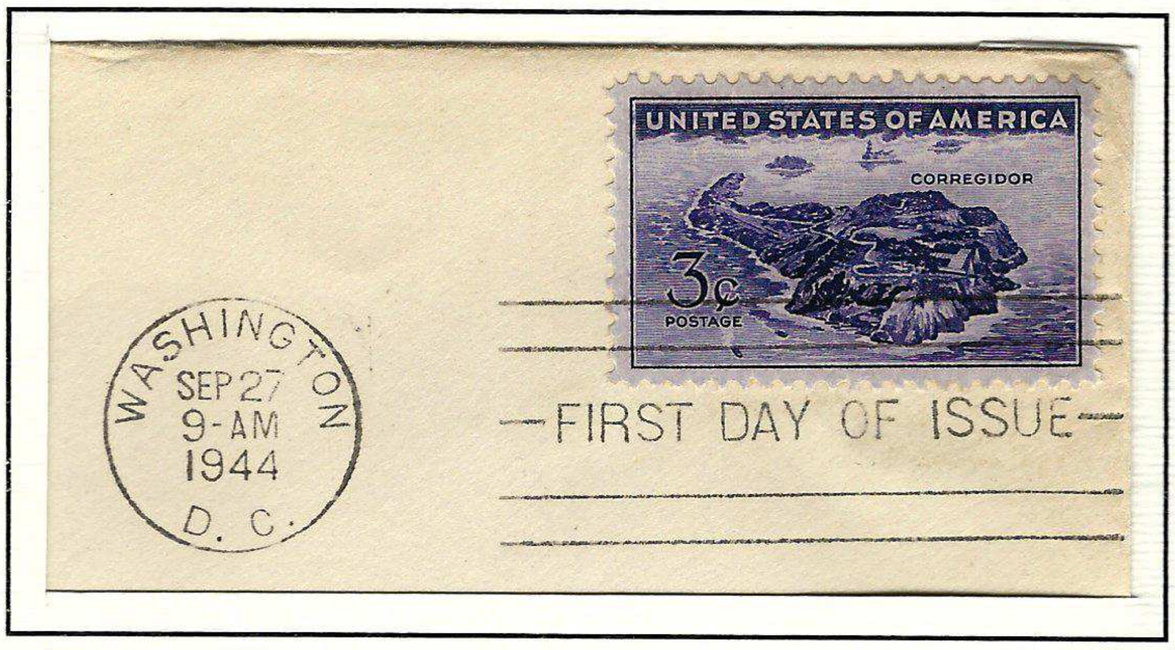
Eliminata la flotta avversaria, i Giapponesi gettano tutto il peso della loro Marina nell'invasione delle Filippine. La resistenza americana cessa il 2 gennaio 1942 a Manila, il 9 aprile a Bataan e il 6 maggio a Corregidor.



I Giapponesi occupano Manila.



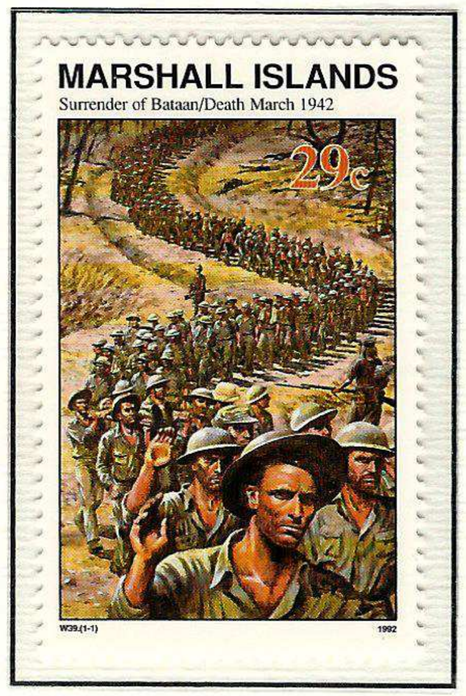
Attacco di carri armati giapponesi a Bataan.



L'isola di Corregidor.



1° ann. dell'occupazione di Bataan e Corregidor ricordato dall'annullo e dai francobolli.



"Marcia della morte" dei prigionieri di Bataan.



I difensori di Corregidor si arrendono.

4.2 Il Giappone all'attacco.

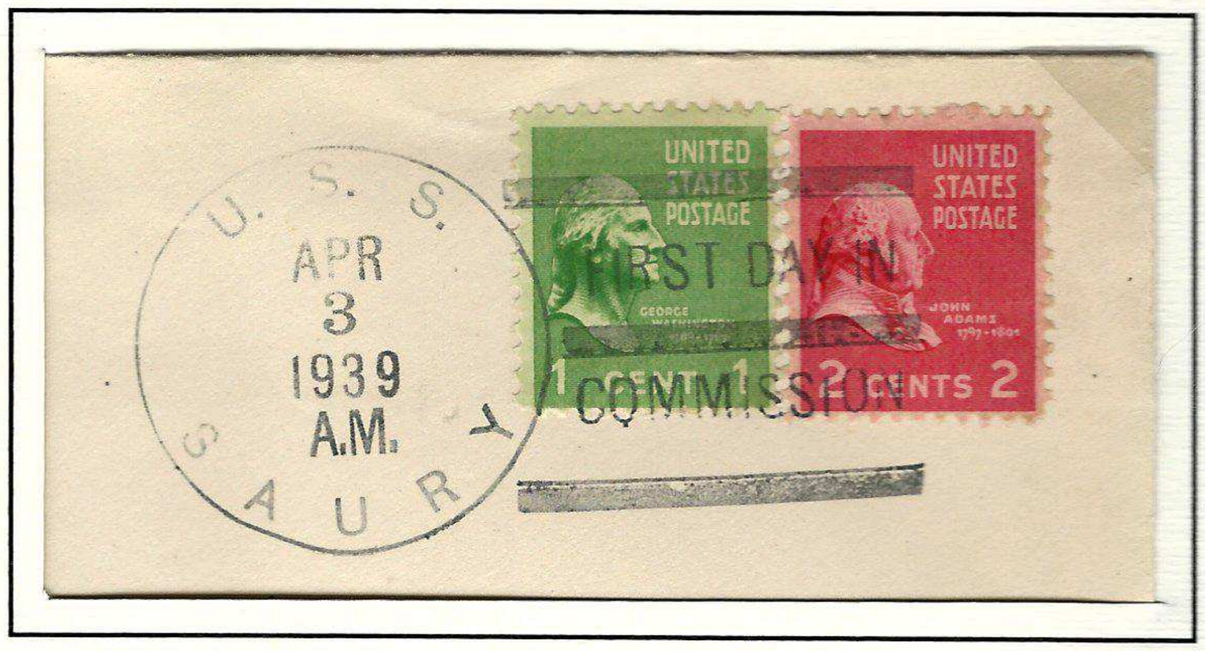
Battaglia del Mare di Giava.

Conquistate le Filippine, il Giappone attacca Giava. La flotta nipponica, di cui fa parte anche l'incrociatore HAGURO, viene avvistata dal sommergibile americano SAURY che la segnala immediatamente alla difesa di Giava, all'alba del 26 febbraio 1942. Per contrastarla, muove contro una squadra alleata.



Incrociatore HAGURO.





Sommergibile SAURY.

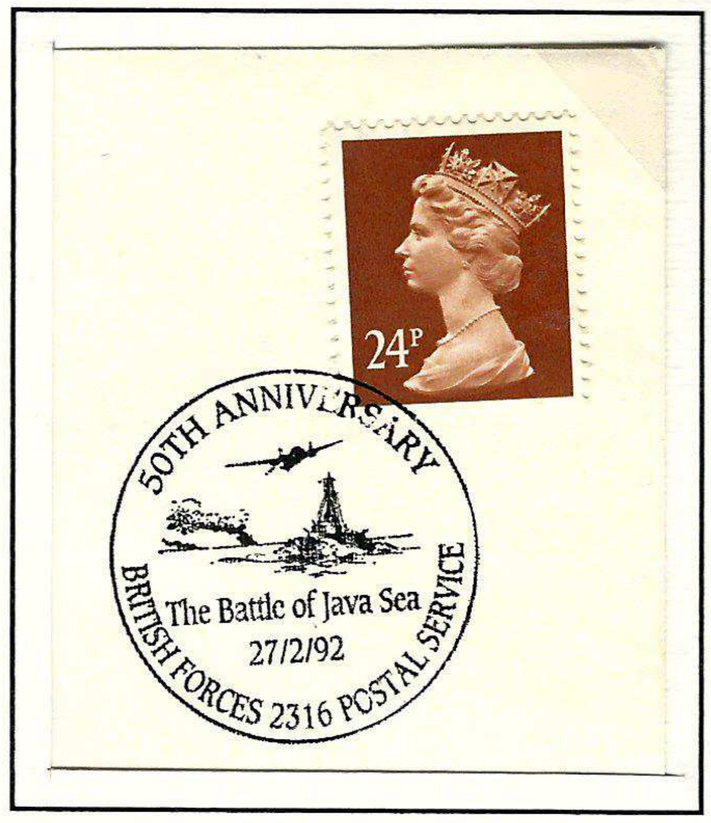
Lo scontro avviene il giorno dopo, il 27, ed è noto come Battaglia del Mare di Giava durante il quale l'incrociatore giapponese HAGURO colpisce ed affonda l'incrociatore DE RUYTER ed il cacciatorpediniere KORTENAER, entrambi olandesi.



Incrociatore DE RUYTER.

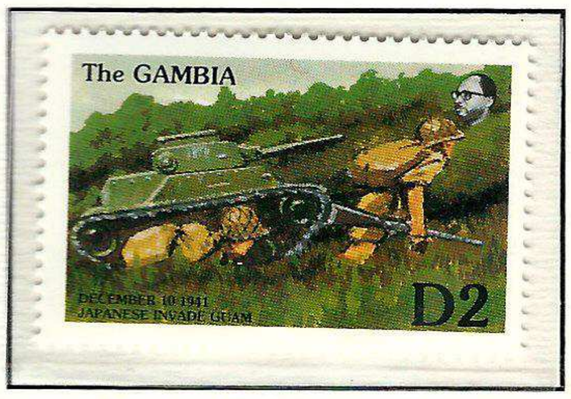


Cacciatorpediniere KORTENAER in affondamento.

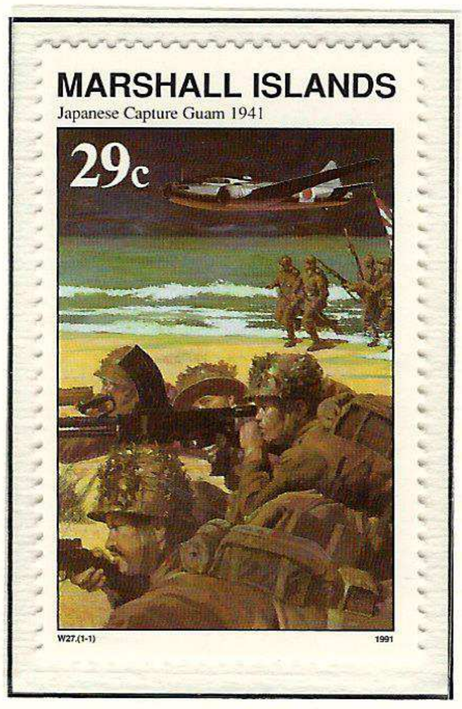


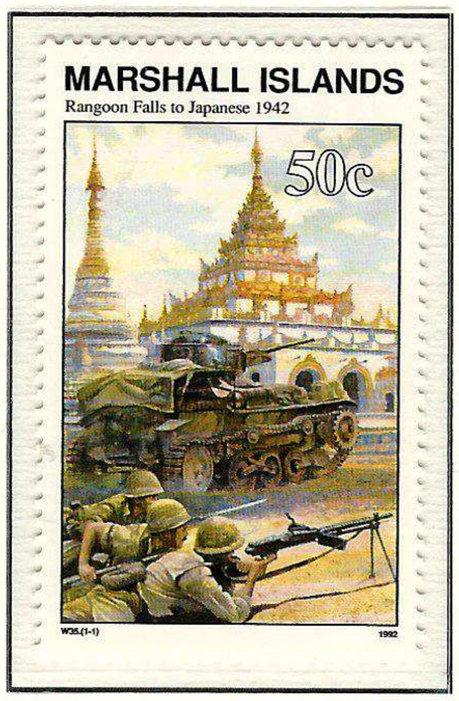
50° ann. della Battaglia del Mare di Giava.

Il Giappone, in circa 4 mesi, ha occupato molte isole del Pacifico alcune delle quali fonti essenziali di materie prime necessarie per la continuazione dello sforzo bellico, mentre altre strategiche per le operazioni militari.



Isola di Guam occupata dai Giapponesi il 10 dicembre 1941.







7 marzo 1942: evacuazione di Rangoon.



I marines respingono il primo tentativo di sbarco dei Giapponesi l'11 dicembre 1941 a Wake.

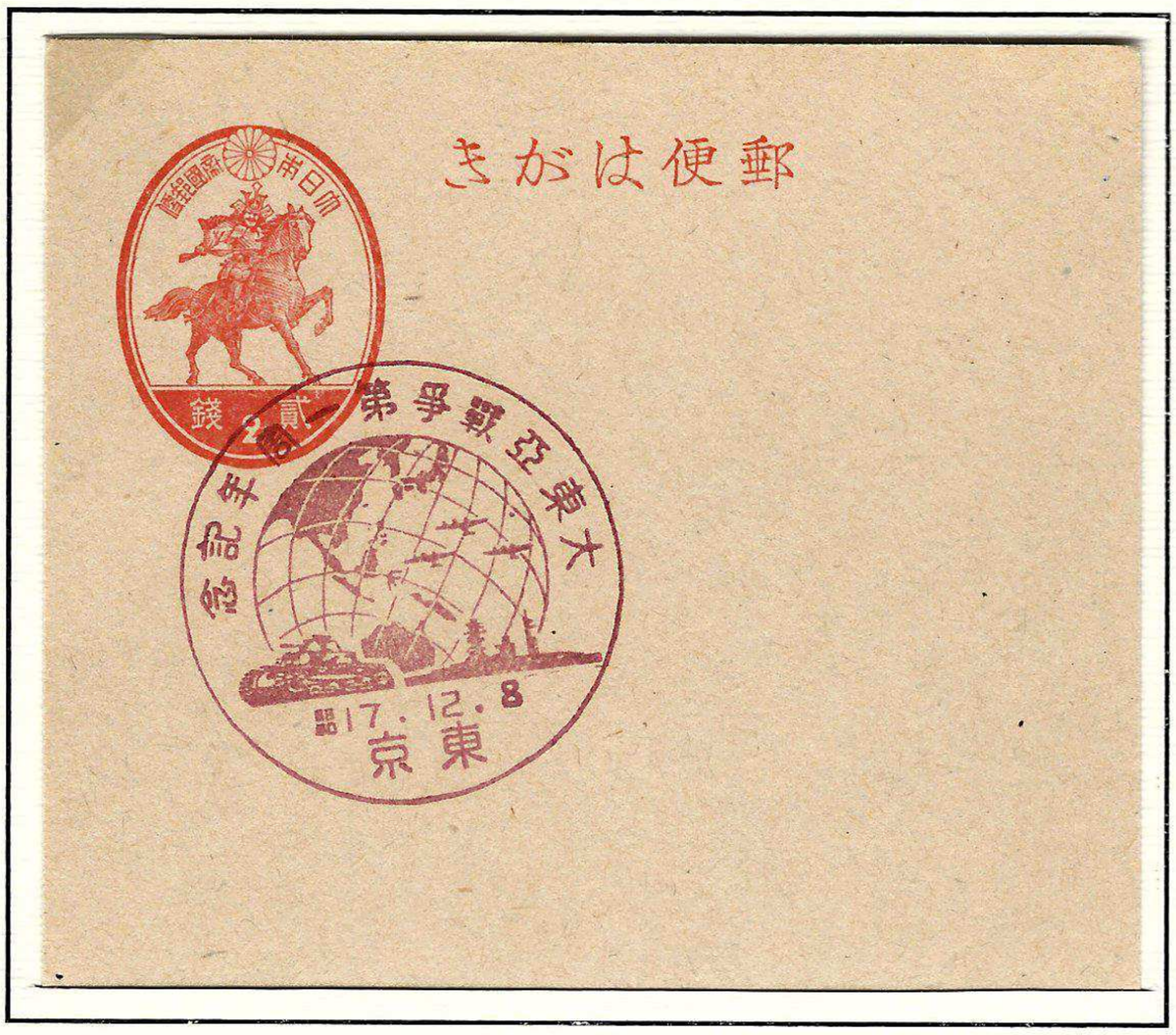


Il 23 successivo i Giapponesi occupano Wake malgrado la difesa dei caccia americani Wildcat.

Dopo la caduta di Rangoon e l'occupazione della Birmania, il Giappone pensa di attaccare l'Australia.

4.2 Il Giappone all'attacco.

Caduta di Rabaul e battaglia di Ceylon.



1° ann. della Guerra del Pacifico.



I Giapponesi occupano Rabaul.

Dopo poco più di un anno di guerra, i Giapponesi occupano il 21 gennaio 1942 Rabaul in Nuova Britannia, (oggi Papua Nuova Guinea),come prima base per l'attacco all'Australia.

Il 19 febbraio bombardano Port Darwin, in Australia e il 2 maggio, appoggiati da una poderosa squadra navale, tentano uno sbarco a Milne Bay, presso Port Moresby, in Nuova Guinea.



Bombardamento di Porto Darwin.







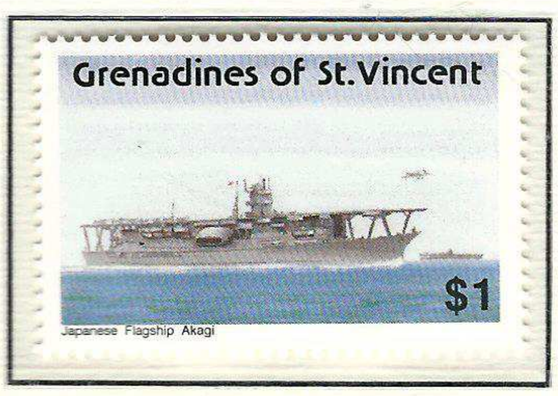
Battaglia di Milne Bay.



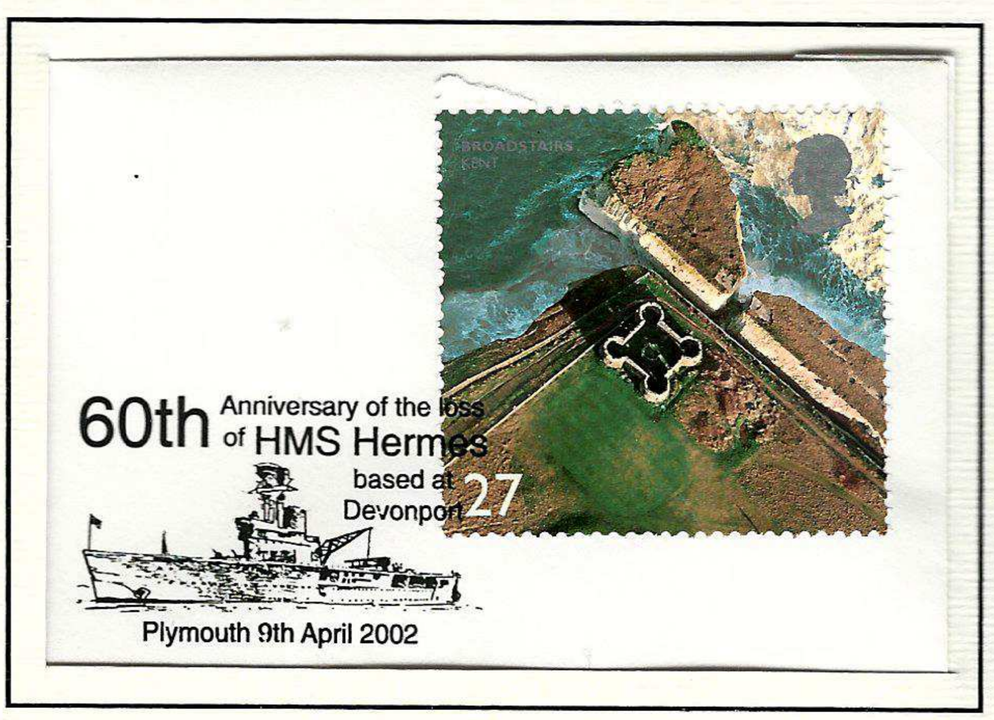
Sbarco giapponese in Nuova Guinea.



Aereo giapponese Val.



Portaerei AKAGI.



60° ann. dell'affondamento della portaerei HERMES.



La portaerei HERMES in affondamento.

Il 9 aprile 1942, al largo di Ceylon, aerei nipponici "Val"decollati dalle portaerei AKAGI, HIRYU, SHOKAKU e ZUIKAKU attaccano una squadra navale alleata con la portaerei inglese HERMES. Al termine dello scontro, la portaerei viene colpita ed affondata insieme ad altre unità alleate.

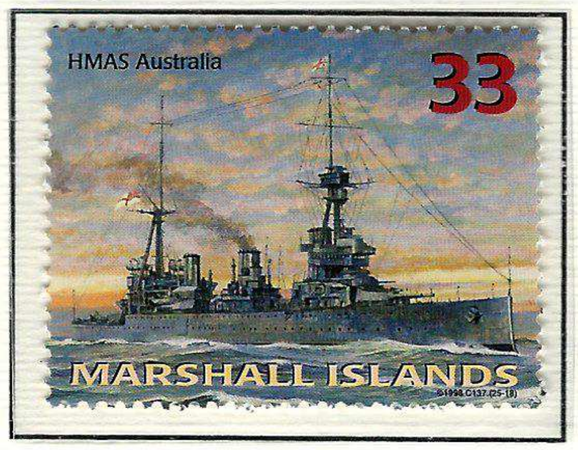
4.2 Il Giappone all'attacco.

Battaglia del Mare dei Coralli.

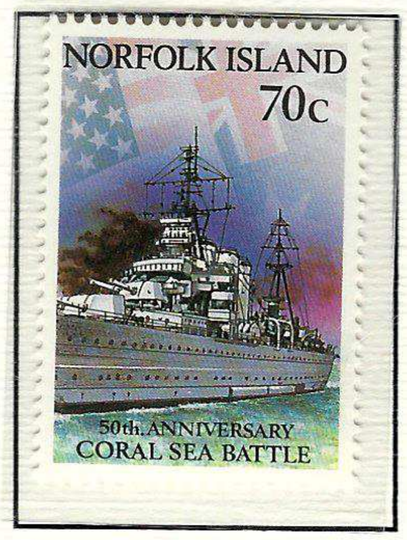


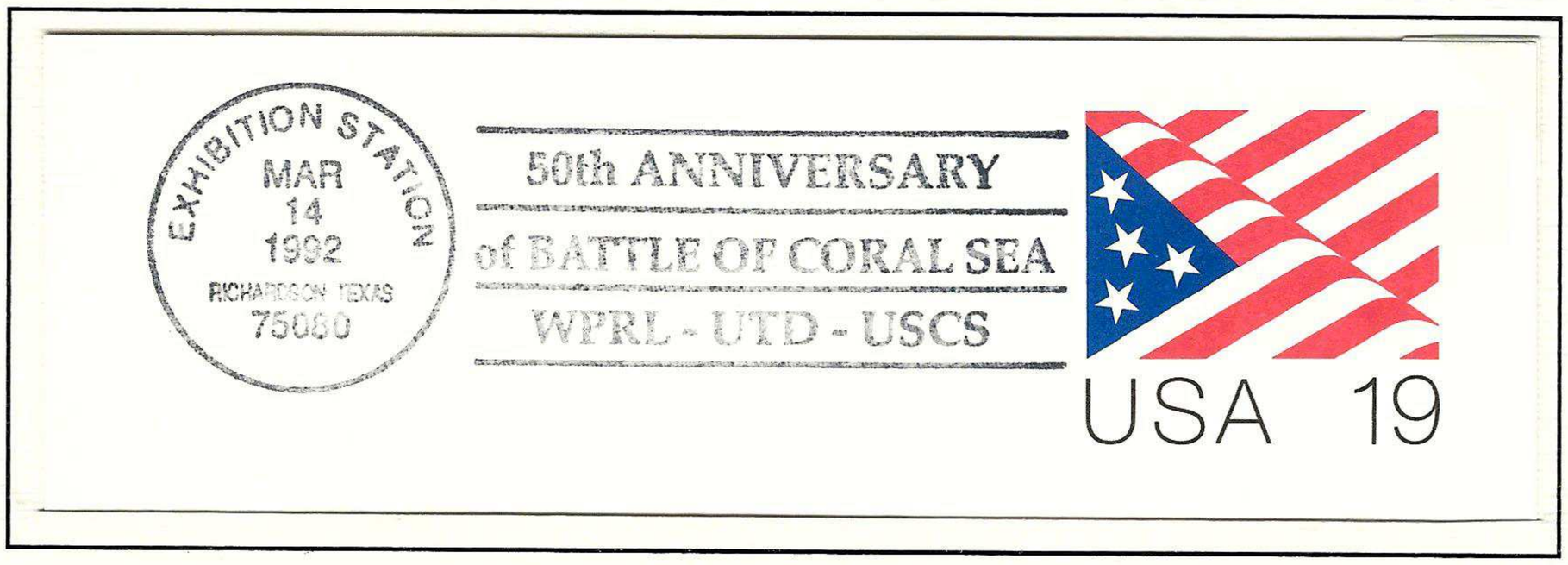


Portaerei YORKTOWN.



Incrociatore AUSTRALIA.



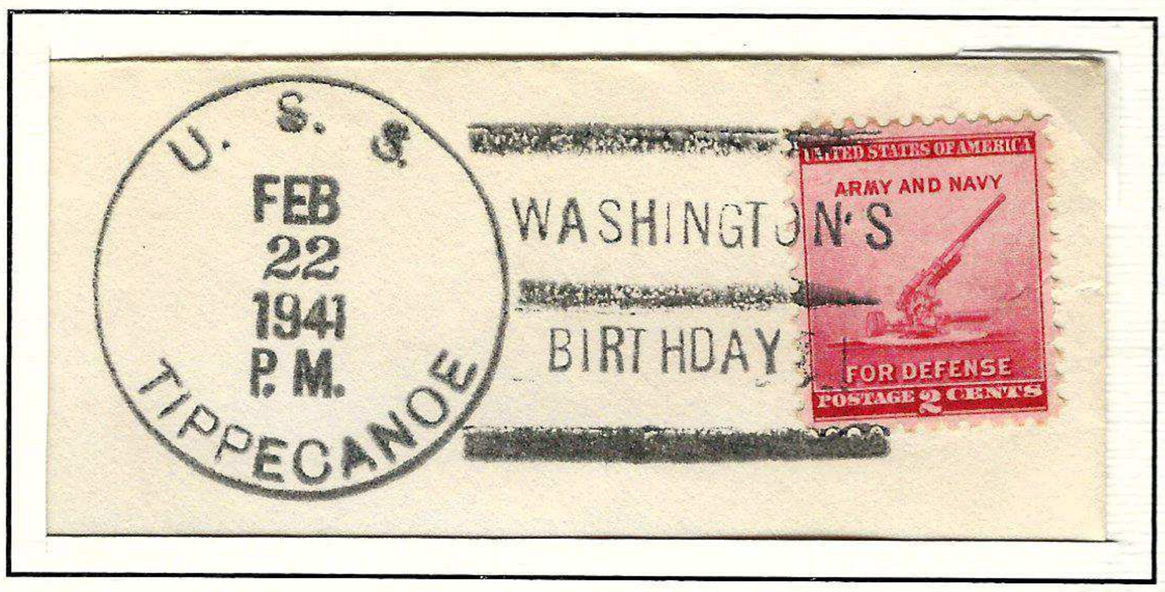


50° ann. della Battaglia del Mare dei Coralli.



Il Mare dei Coralli.

Per impedire il minacciato sbarco giapponese in Nuova Guinea, una poderosa squadra navale con la portaerei YORKTOWN, l'incrociatore AUSTRALIA ed altre unità minori, non meno importanti, come la nave cisterna TIPPECANOE, muove contro la flotta avversaria. Ha inizio, così la Battaglia del Mare dei Coralli (4/8 maggio 1942). Durante la battaglia, le navi non vengono mai a contatto balistico ma devono difendersi dagli attacchi degli aerei decollati dalle portaerei.



Nave cisterna TIPPECANOE.

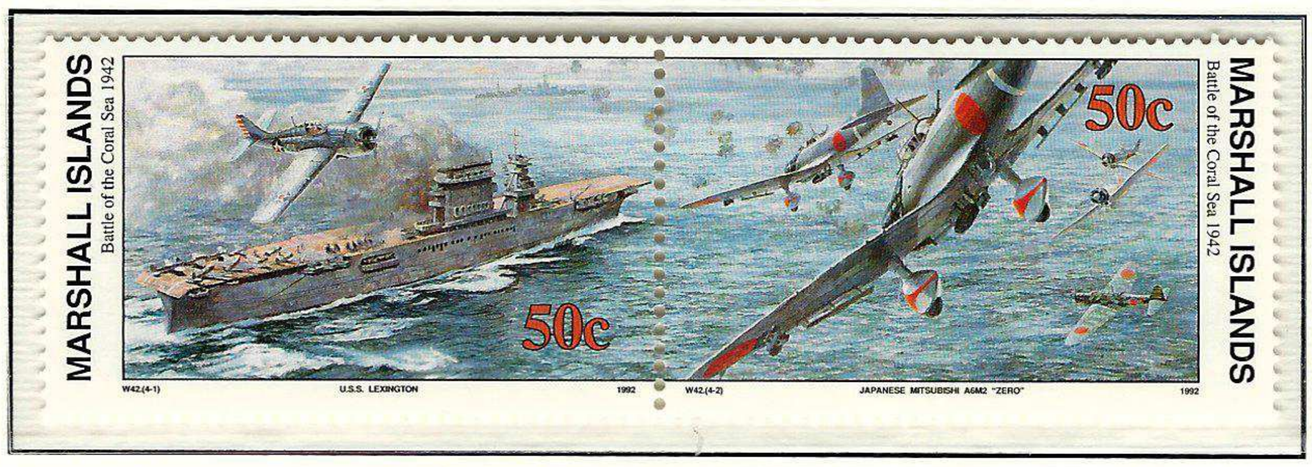






Gli aerei americani attaccacono e colpiscono la portaerei giapponese SHOHO.

La Battaglia del Mare dei Coralli attribuì il successo strategico agli Americani, che impedirono lo sbarco a Port Moresby, mentre quello tattico fù della Marina giapponese che perse la piccola portaerei SHOHO a fronte della perdita della portaerei americana LEXINGTON.



La portaerei LEXINGTON sotto attacco aereo giapponese.



4.3 La controffensiva americana.

Battaglia di Midway.

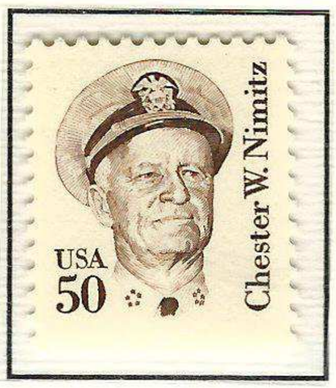
I Giapponesi, fallito il tentativo di impadronirsi di Port Moresby, mirano ad occupare le Midway per eliminare la possibilità di incursioni contro le basi nipponiche ed il territorio metropolitano.Un ricognitore americano avvista la flotta giapponese ed avverte l'Ammiraglio C.W. Nimitz, Comandante Supremo della Flotta del Pacifico, il quale invia le sue navi contro il nemico. Il 3 giugno1942 inizia l'attacco giapponese contro Midway che si concluderà il 6 dopo violenti scontri dove gli aerei ebbero il ruolo più importante.

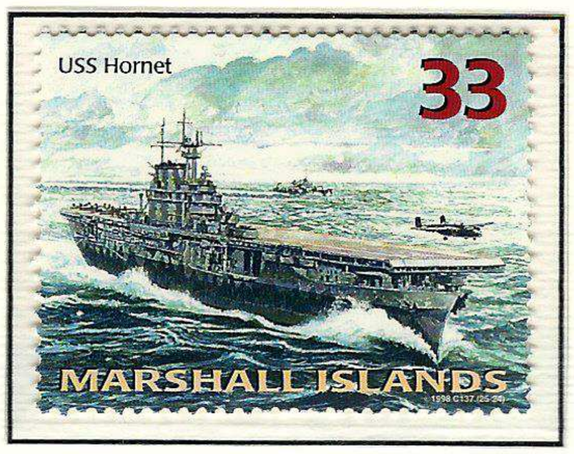




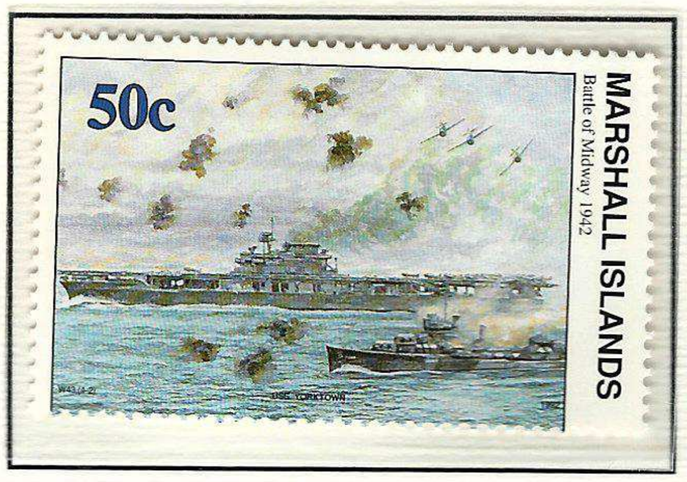


Ricognitore avvista la flotta giapponese.



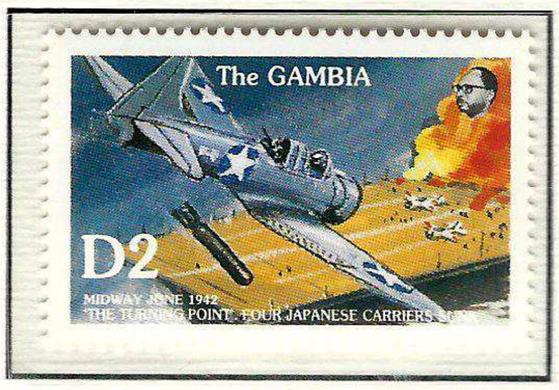


Portaerei HORNET.



Portaerei YORKTOWN.

Al termine della battaglia, i Giapponesi persero 4 portaerei l'AKAGI, la KAGA, la SORYU e la HIRYU affondate dagli aerei e gli Americani lamentarono la perdita della portaerei YORKTOWN colpita da bombe di aerei. Midway fù la prima pesante sconfitta del Giappone.



Aerei americani bombardano le portaerei.





Aerei bombardano l'AKAGI.



L'AKAGI e l'Amm. Nagumo.



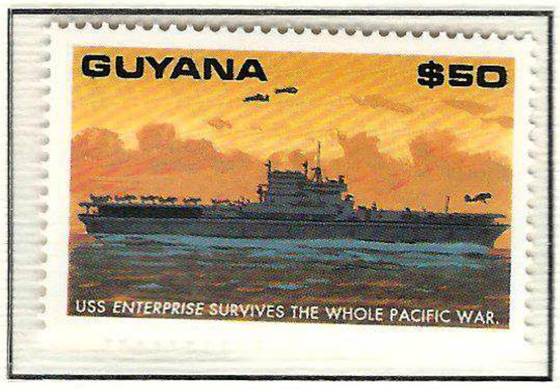
Portaerei YORKTOWN in fiamme.



I protagonisti della battaglia: gli aerei americani Douglas SBD Dauntless e quelli giapponesi Nakajma B5N2 "Kate".

4.3 La controffensiva americana.

Campagna di Guadalcanal.



Portaerei ENTERPRISE.

La mattina del 6 agosto 1942 aerei decollati dalle portaerei ENTERPRISE e SARATOGA bombardano la difesa costiera di Guadalcanal, nelle isolo Salomone. Poco dopo i marines sbarcano ed occupano l'aeroporto più tardi ribattezzato Henderson Field. Questo aeroporto diventerà il fulcro di tutta la Campagna di Guadalcanal.



50° ann. dello sbarco a Guadalcanal.





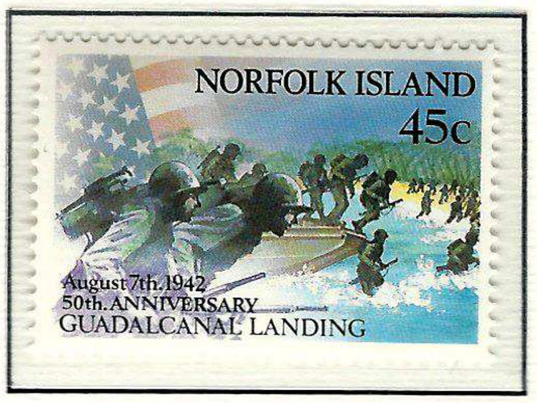


Sbarco dei marines a Guadalcanal.













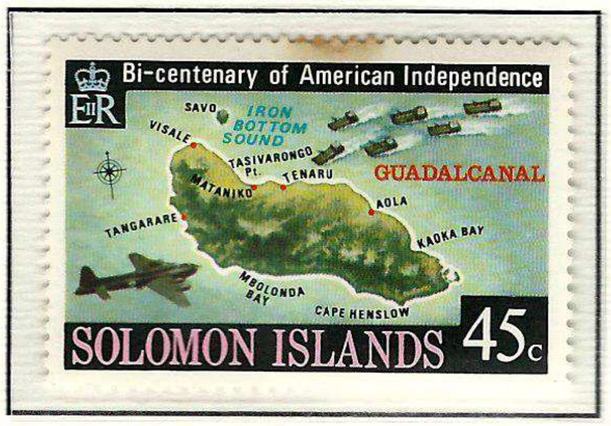


Aeroporto di Henderson Field.

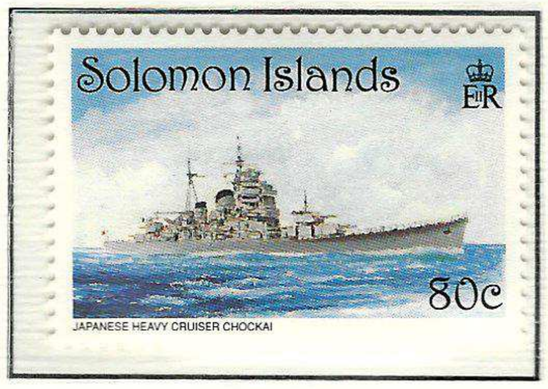
4.3 La controffensiva americana.

Battaglia dell'isola di Savo.

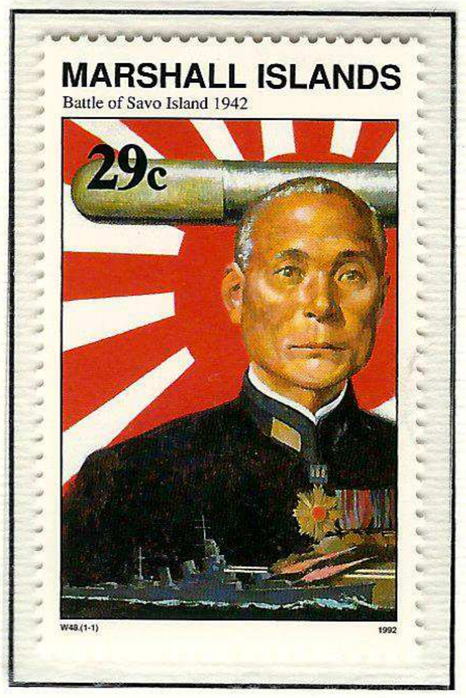
La notte tra l'8 ed il 9 agosto 1942 un convoglio americano diretto a Guadalcanal è intercettato, presso l'isola di Savo, da una squadra navale giapponese comandata dall'Ammiraglio Mikawa a bordo dell'incrociatore pesante CHOKAI. Lo scontro si risolve con una delle sconfitte più dure della Marina alleata in quanto perdono gli incrociatori australiani CAMBERRA e HOBART e gli incrociatori QUINCY, VINCENNES e ASTORIA.



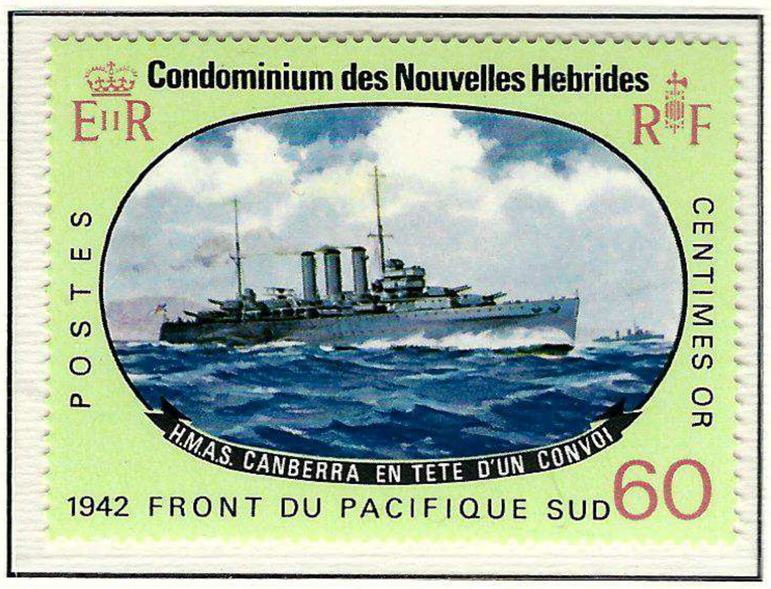
Isola di Savo.



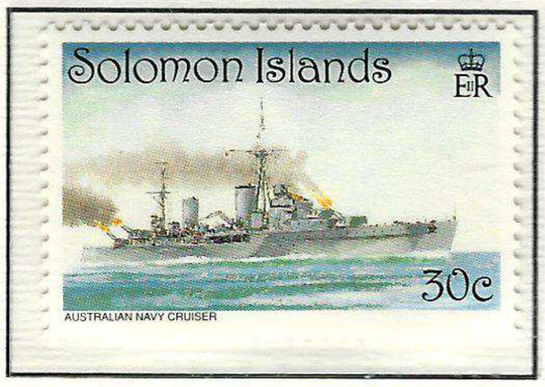
Incrociatore CHOKAI.



Ammiraglio Mikawa.



Incrociatore CAMBERRA.

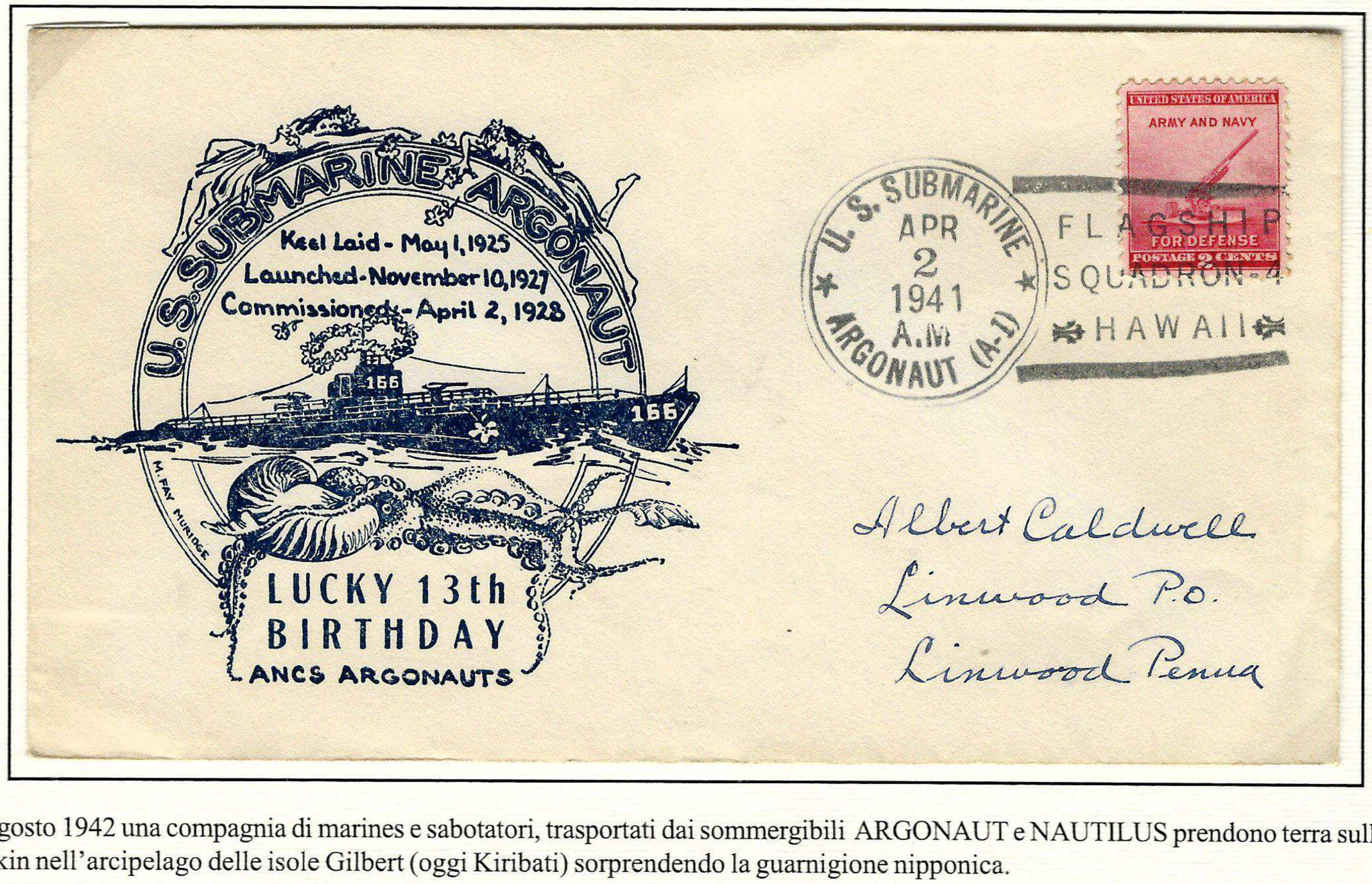


Incrociatore HOBART



Incrociatore QUINCY.

Savo fù una grande vittoria navale per i Giapponesi ma fallirono l'obbiettivo strategico dell'operazione: la distruzione dei trasporti americani che giunsero indenni a Guadalcanal.



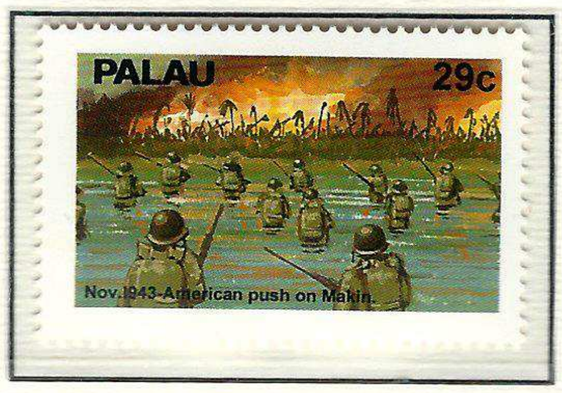
Il 16 agosto 1942 una compagnia di marines e sabotatori, trasportati dai sommergibili ARGONAUT e NAUTILUS prendono terra sull'isola di Makin nell'arcipelago delle isole Gilbert (oggi Kiribati) sorprendendo la guarnigione nipponica.



Sommergibile NAUTILUS.

I marines riescono a distruggere la stazione radio ed alcuni depositi ma la reazione giapponese li costringe a reimbarcarsi sui sommergibili.

L'isola di Makin viene definitivamente occupata dalle truppe americane nel mese di novembre del 1943.



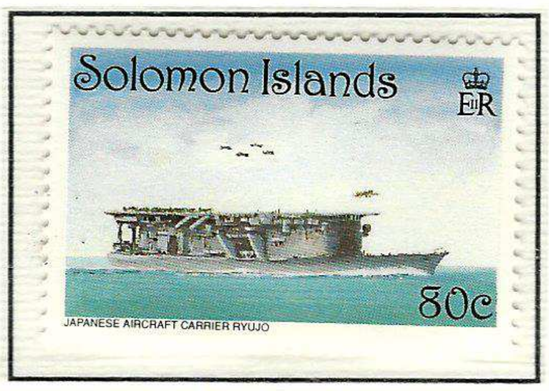
Sbarco americano a Makin.

4.3 La controffensiva americana.

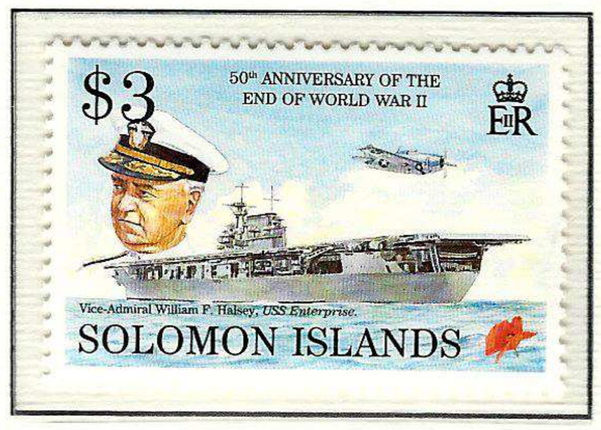
Battaglia delle Salomone Orientali.

Il 24 agosto, nella battaglia delle Salomone Orientali, sono ancora le portaerei le principali protagoniste.



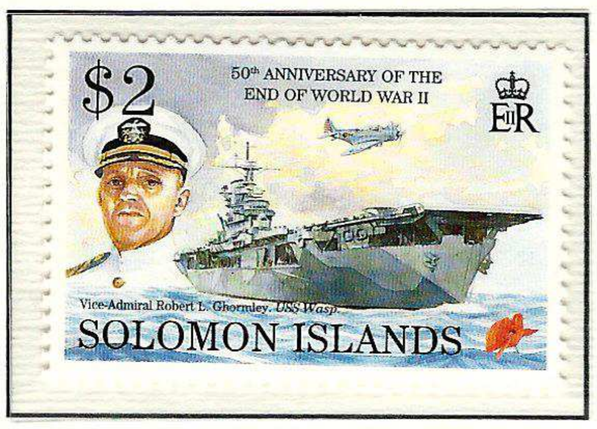


Portaerei RYUJO.



Portaerei ENTERPRISE.

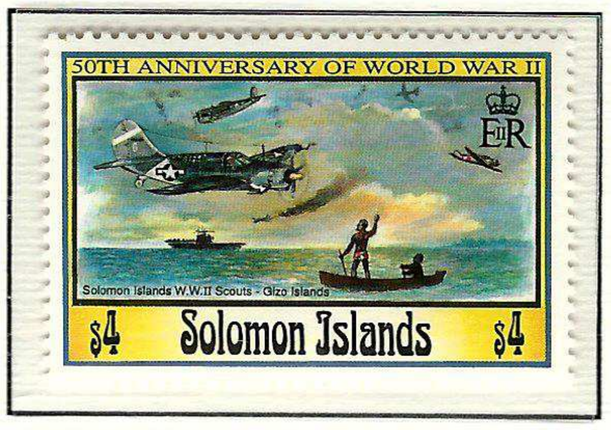
Anche questa volta le navi non arrivano ad avvistarsi ma gli aerei decollati dalla portaerei SARATOGA colpiscono con quattro bombe la portaerei RYUJO che si inabissa, mentre gli aerei giapponesi colpiscono e danneggiano la portaerei ENTERPRISE.



Portaerei WASP.



La WASP in affondamento.



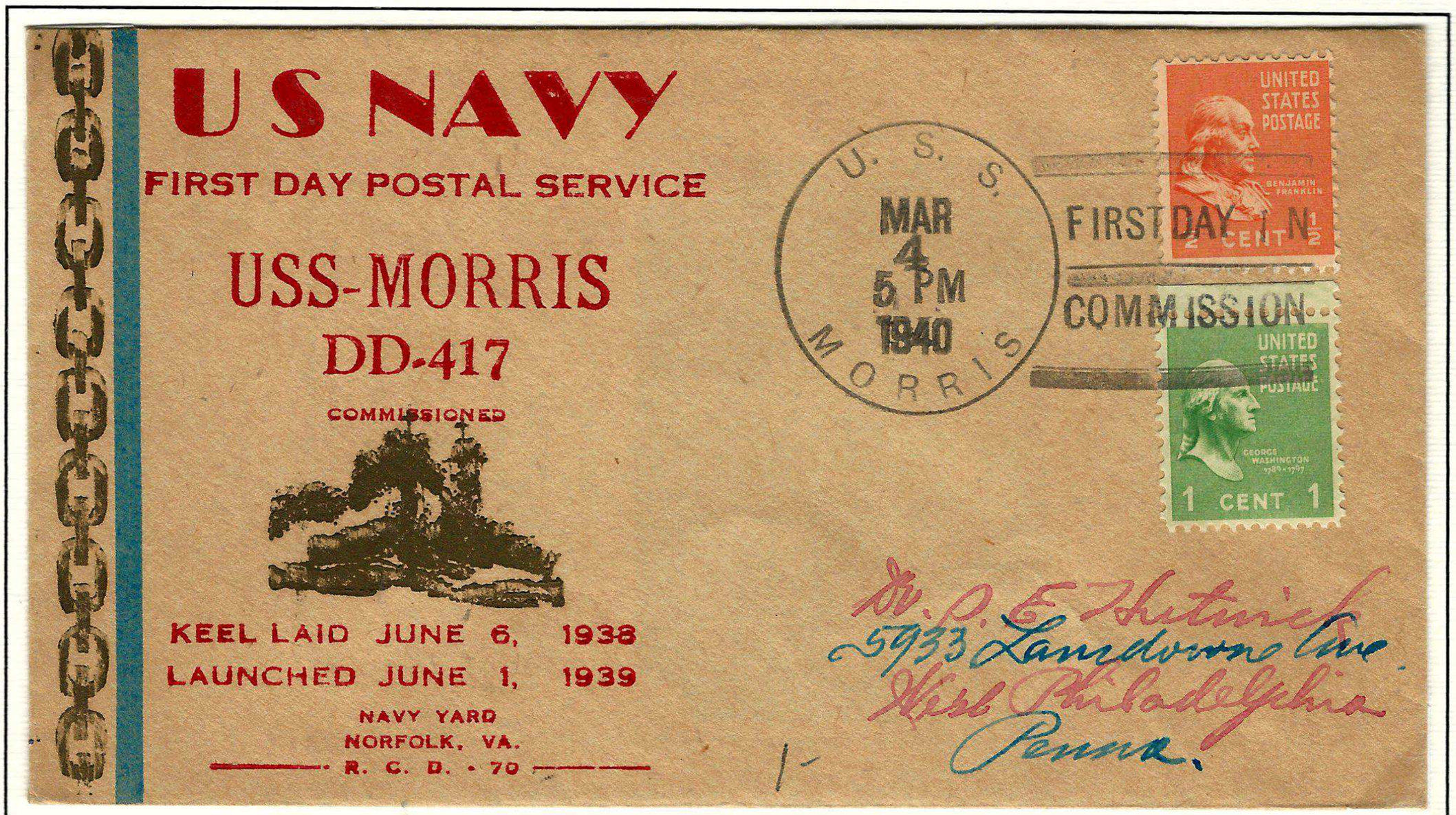
50° ann. della battaglia delle isole Salomone Orientali.

Dal settembre 1942 al gennaio 1943 proseguono violenti combattimenti per il controllo di Guadalcanal con continui scontri aeronavali per contrastare le operazioni di rifornimento ai reparti dislocati sull'isola. Il 15 settembre1942 in uno di questi scontri a nord-ovest di Espiritu Santo (Nuove Ebridi) viene silurata ed affondata la portaerei WASP dal sommergibile giapponese I - 19.

Il 26 ottobre, durante la battaglia delle isole di Santa Cruz, è colpita ed affondata la portaerei HORNET. Della squadra navale faceva parte anche il cacciatorpediniere MORRIS.



Portaerei HORNET.



4.3 La controffensiva americana.



Incrociatore pesante SAN FRANCISCO.

Un esempio significativo del fanatismo giapponese è rappresentato dall'episodio occorso al dragamine americano TREVER il 12 ottobre 1942 dopo lo scontro dell'11. Partecipando al tentativo di salvataggio dei superstiti giapponesi del cacciatorpediniere MURAKUMO che era stato affondato, molti naufraghi preferirono essere divorati dai pescecani piuttosto ch essere salvati e fatti prigionieri. Riuscirono a salvarne soltanto tre!



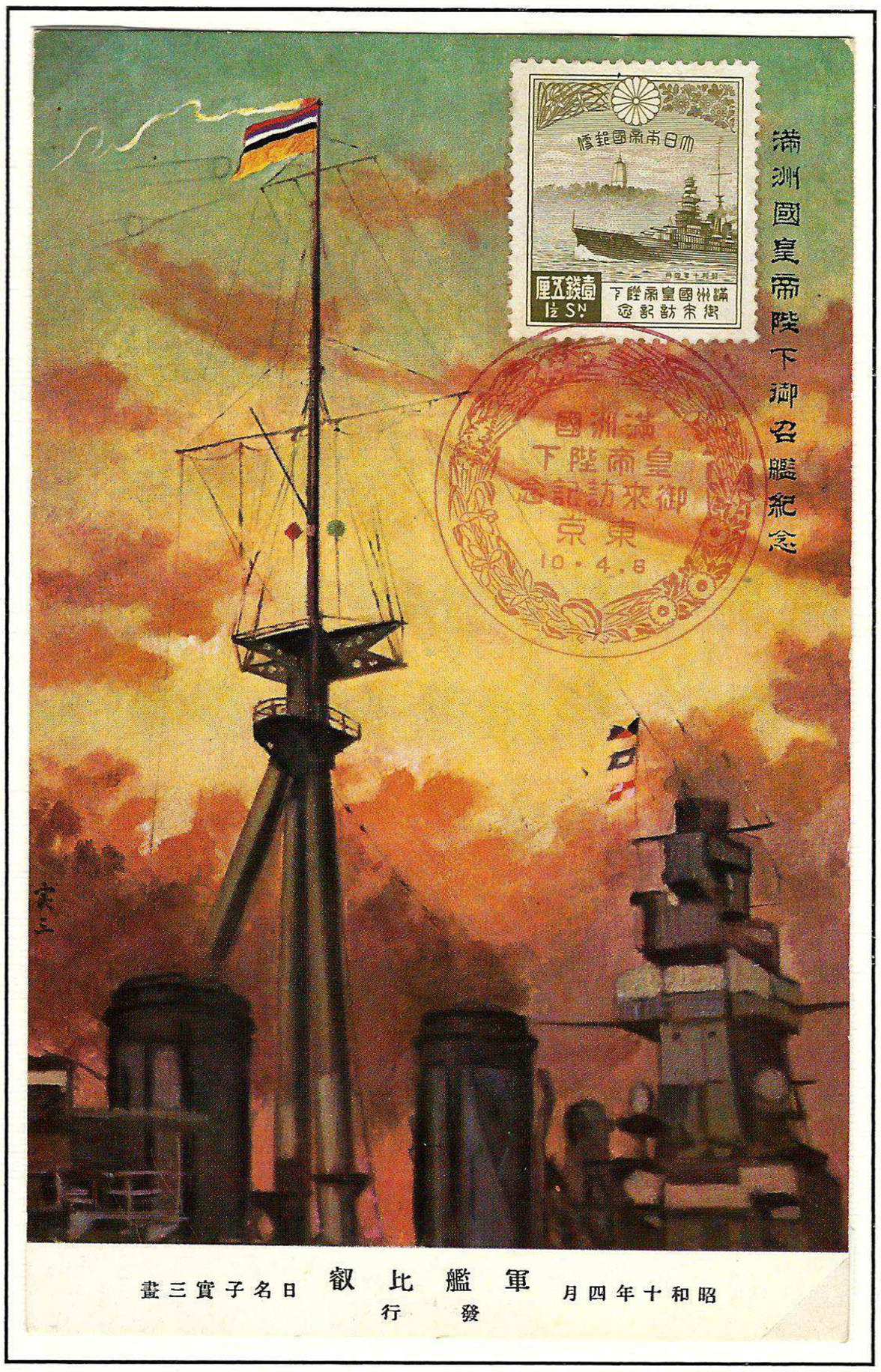
Cacciatorpediniere giapponese AKIZUKI:

Battaglia di Guadalcanal.

Qualche giorno prima, l'11 ottobre, era avvenuto uno scontro al largo di Capo Esperance tra le squadre navali giapponesi e americane per rifornire le proprie truppe a Guadalcanal.



Dragamine TREVER.



Cartolina Maximum giapponese. Nave da battaglia HIEI.

Un ulteriore violento scontro tra le flotte avversarie avviene dal 13 al 15 novembre 1942 per difendere i rispettivi convogli di rifornimenti diretti a Guadalcanal.

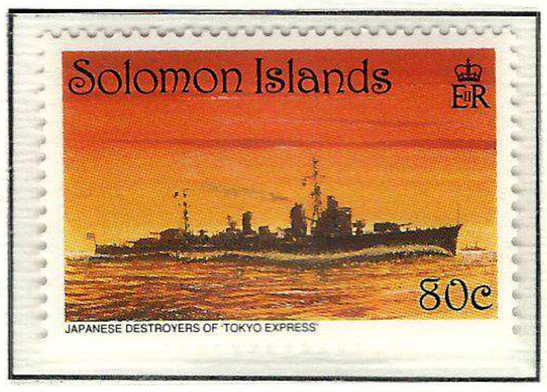


Nave da battaglia KIRISHIMA.



Al termine della battaglia, i Giapponesi lamentano la perdita delle due navi da battaglia HIEI e KIRISHIMA, riuscendo a sbarcare sull'isola soltanto 4.000 soldati e 500 tonnellate di rifornimenti.

"Tokio Express".



I Giapponesi, allora, per rifornire le proprie truppe, decidono di utilizzare alcuni cacciatorpedinieri che di notte raggiungevano l'isola ma senza evidenti risultati. Tale sistema fu ribatezzato dagli Americani "Tokio Express".

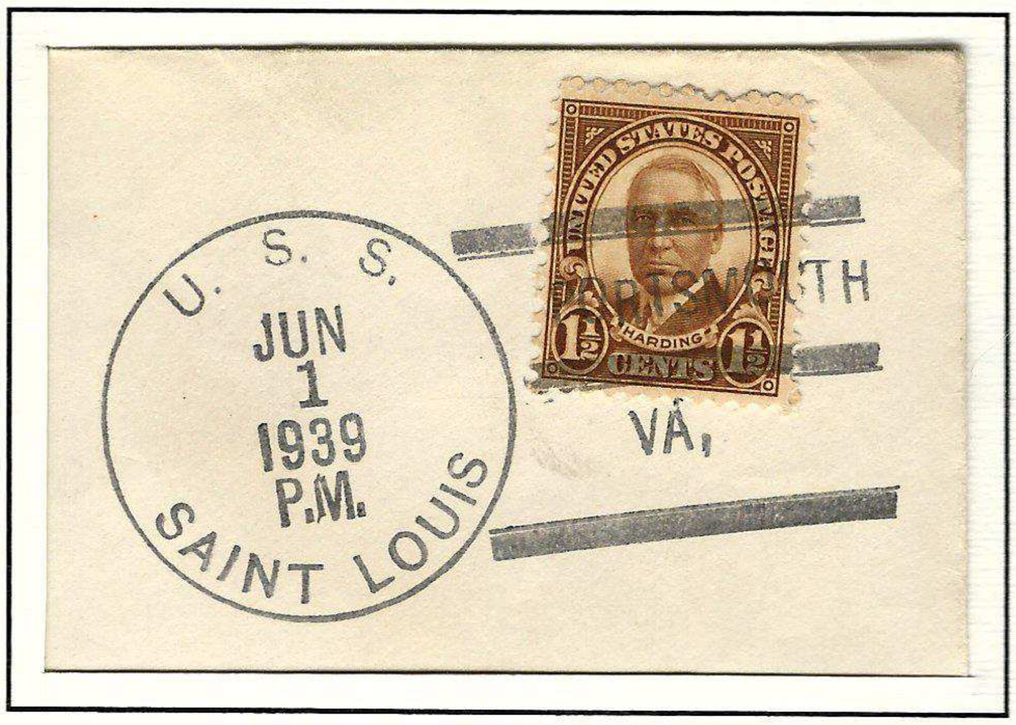
4.3 La controffensiva americana.

Da Guadalcanal a Tarawa.



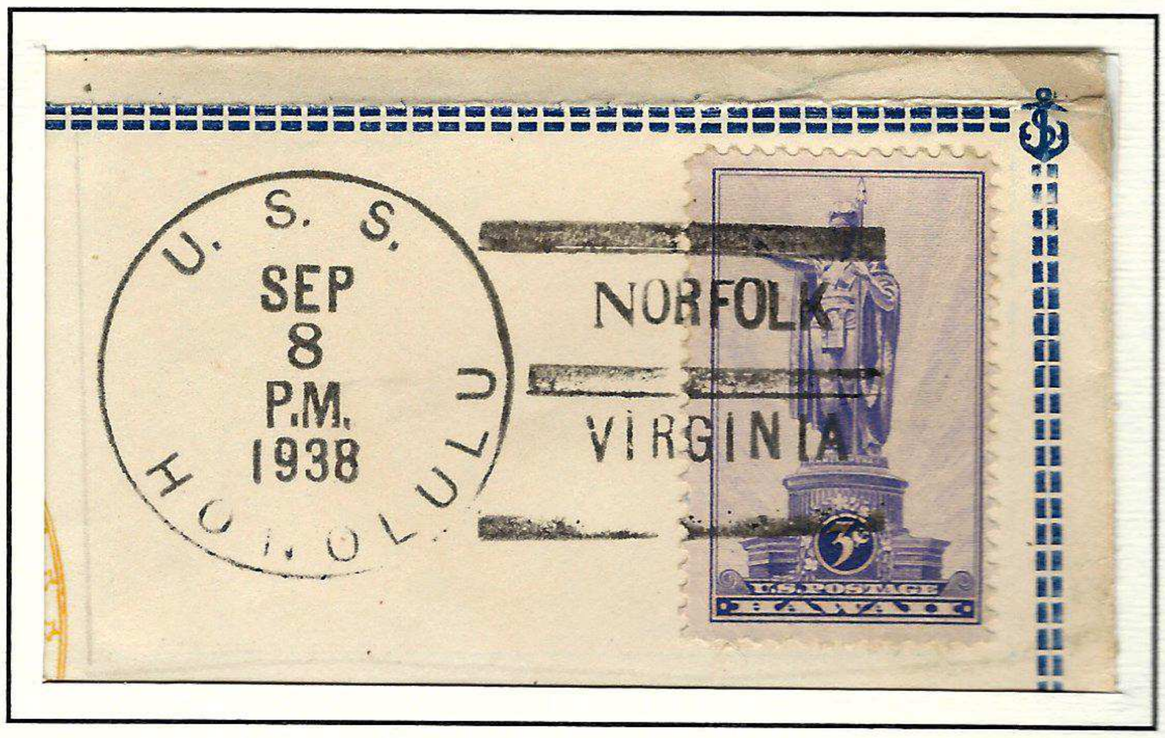
Sbarco di truppe americane in Nuova Guinea.





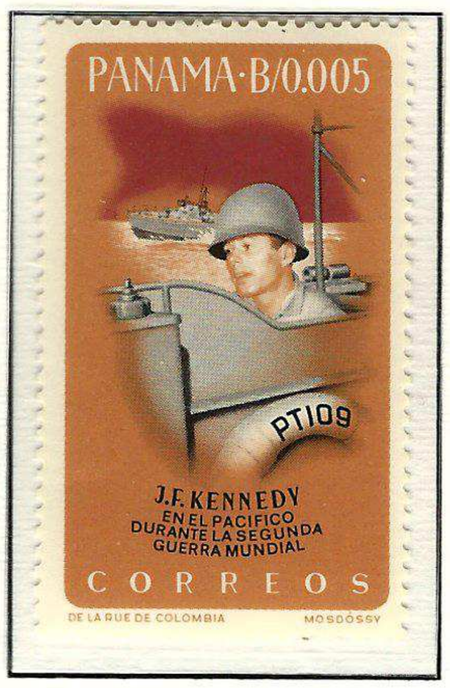
Incrociatore SAINT LOUIS.

Gli Americani passano ora oll'offensiva attaccando prima la Nuova Georgia poi le Salomone Centrali con l'appoggio di una squadra di incrociatori di cui fanno parte il SAINT LOUIS e l'HONOLULU. In questa operazione sono determinanti le azioni condotte dalle P.T. (Patrol Torpedo) le quali, muovendosi con rapidità nei canali e tra gli isolotti riescono a colpire i convogli giapponesi diretti ai loro caposaldi.



Incrociatore HONOLULU.

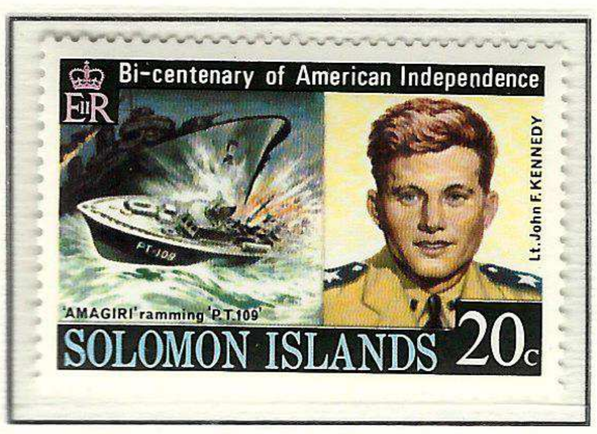








Tenente di Vascello John F. Kennedy, comandante della P.T. 109.



Il ct.AMAGIRI sperona la P.T. 109.



Sullo sfondo l'isola di Lumbari.

La notte tra l'1 ed il 2 agosto 1943, al largo dell'isola di Lumbari la P.T. 109 comandata dal T.V. John F. Kennedy viene speronata e affondata dal cacciatorpediniere AMAGIRI. L'equipaggio si rifugia in un isolotto deserto dove viene salvato dopo sette giorni.



Bombardamento navale di Rabaul.

Completata la conquista delle Salomone Centrali, alla fine di ottobre è la volta di Rabaul e di Bougainville.



Sbarco americano a Bougainville.

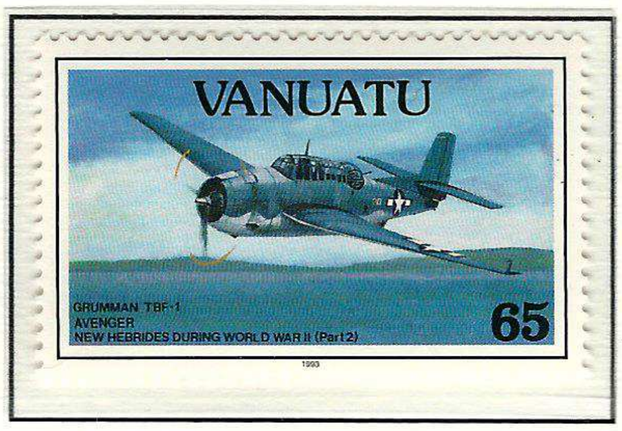
4.3 La controffensiva americana.

Attacco alle isole Gilbert.

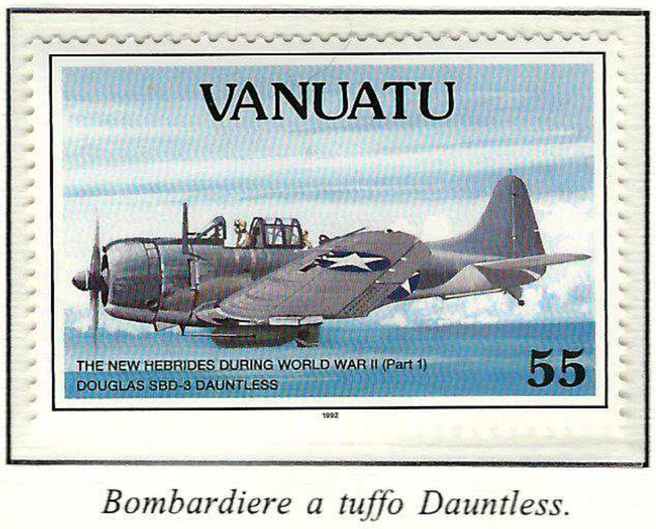


Ammiraglio Nimitz.

Il 5 novembre l'Ammiraglio Nimitz invia a Rabaul contro le navi giapponesi aerosiluranti e bombardieri a tuffo con la protezione di caccia. Al termine dell'incursione aerea sette incrociatori nipponici sono danneggiati. La Marina giapponese è ormai sulla difensiva e non è più in grado di opporsi alla supremazia alleata.



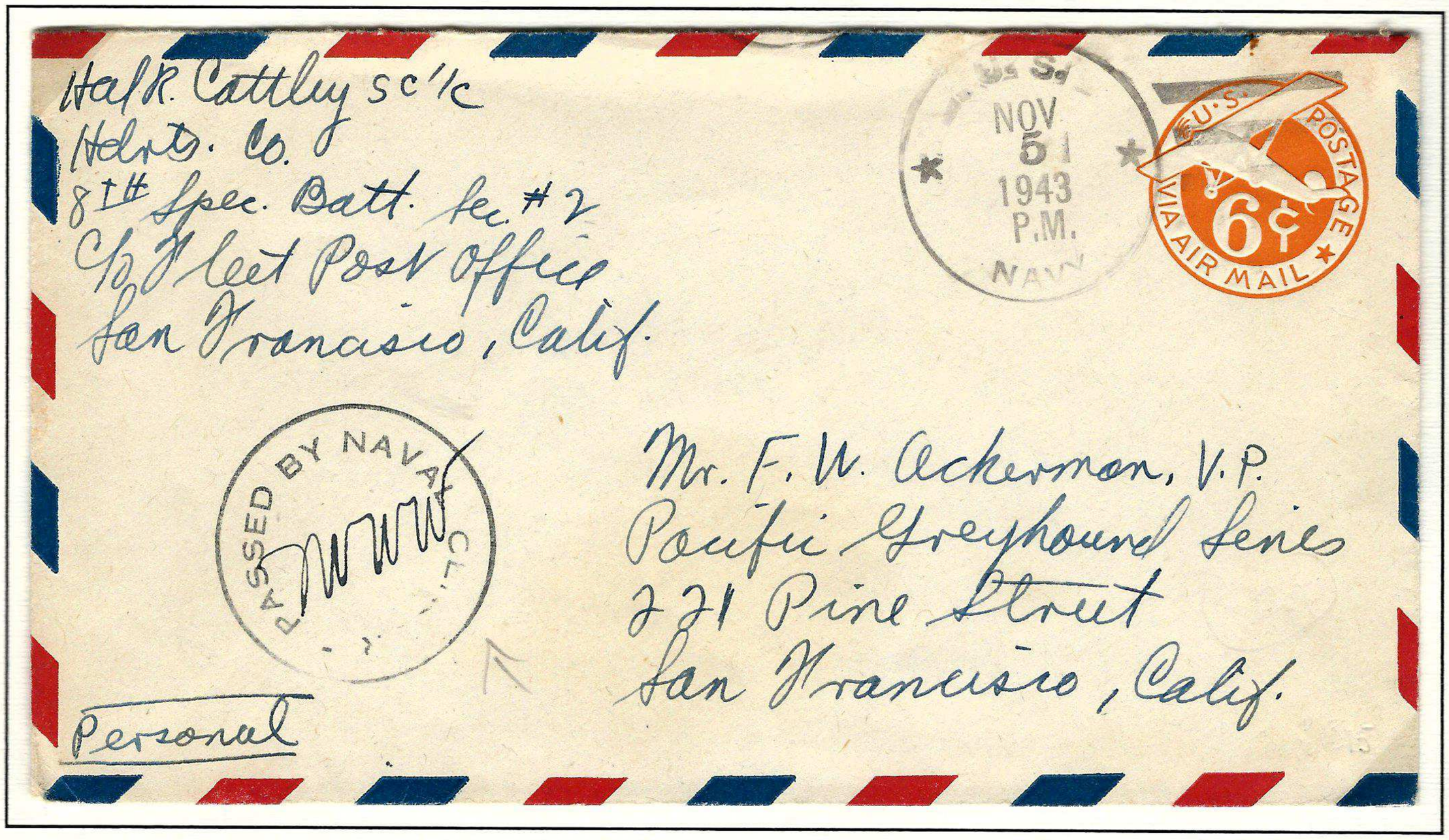
Aerosilurante Avenger.



Bombardiere a tuffo Dauntless.

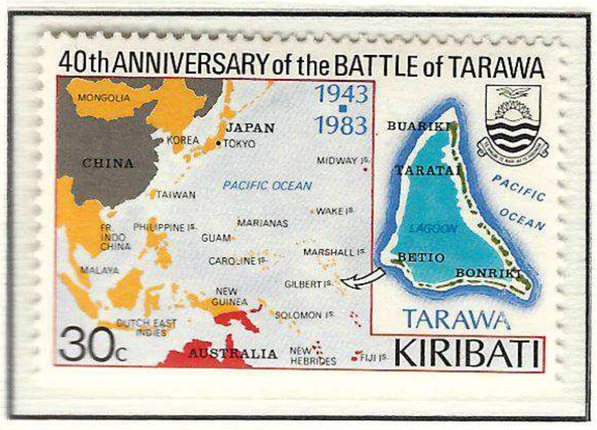


Caccia Grumman F6F-3 Hellcatt.



Busta Postale con data 5 novembre 1943.

La flotta americana porta la forza d'invasione a Tarawa, nelle isole Gilbert, oggi Kiribati, bombardando le difese costiere nipponiche.



Isola di Tarawa.



Corazzata MARYLAND.



Ct. RINGGOLD e DASHIELL.

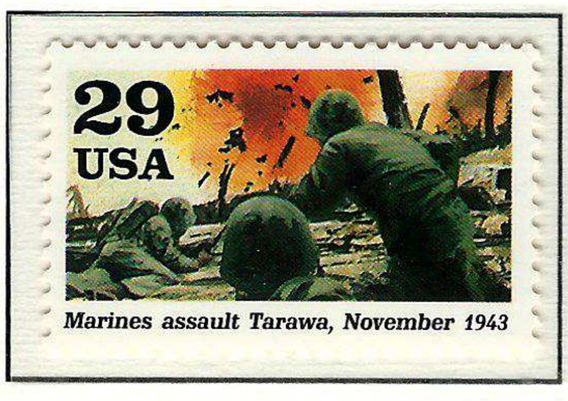


Dragamine PURSUIT.

Il 20 novembre 1943 gli americani sbarcano sull'isola e dopo pochi giorni la conquistano in una delle più cruenti battaglie di tutto il conflitto.









4.4 La fine della guerra nel Pacifico.

Battaglia delle isole Marshall.

Nel mese di febbraio 1944, gli Americani attaccano l'arcipelago delle Marshall. Un pesante bombardamento navale da parte delle corazzate spiana la strada ai marines, mentre aerei decollati da portaerei colpiscono gli aeroporti giapponesi.



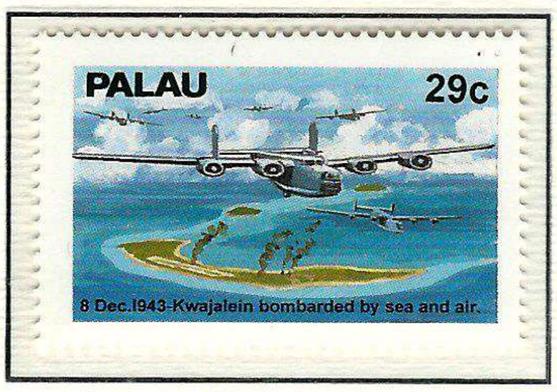
Battaglia delle isole Marshall.



Corazzata IDAHO.

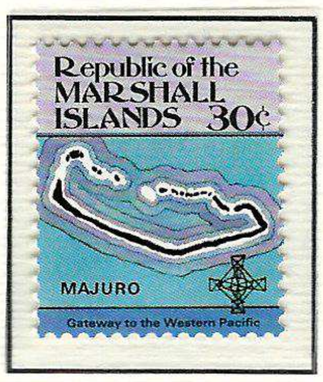


Corazzata TENNESSEE.

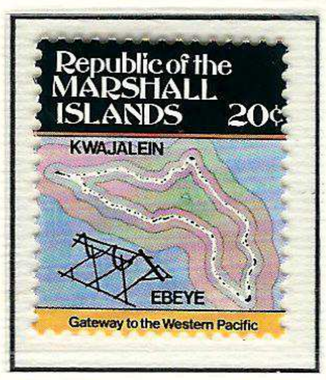




Dopo violenti combattimenti, vengono occupati prima gli atolli di Majuro e Kwajalein e successivamente l'atollo di Eniwetock il 17 febbraio.



Atollo di Majuro.

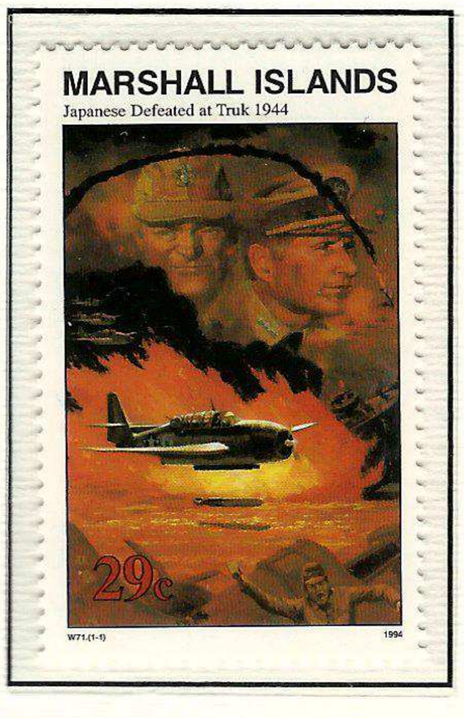


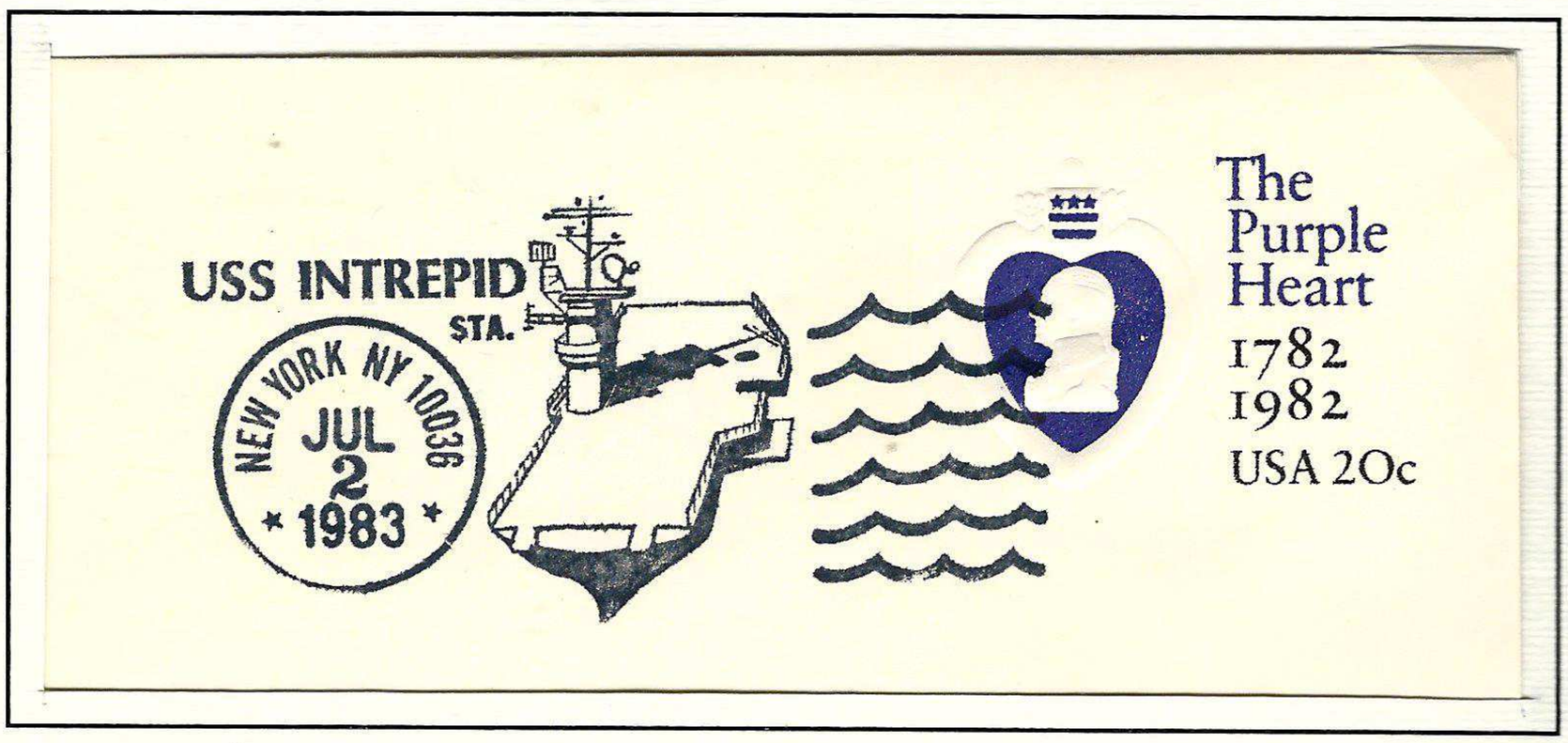
Atollo di Kwajalein.



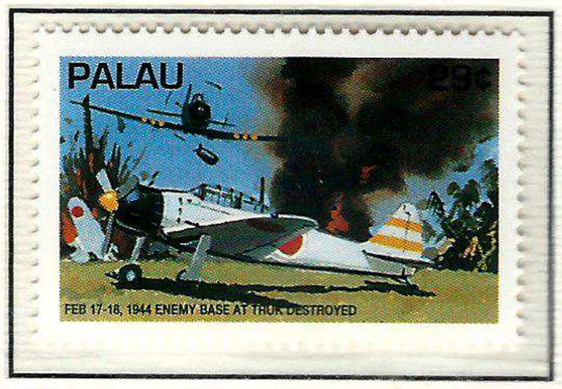
Combattimenti a Kwajalein.







Lo stesso giorno la flotta americana attacca il grande atollo di Truk, nelle isole Caroline, che i Giapponesi avevano trasformato in una grande base militare paragonabile a quella americana di Pearl Harbor. Il giorno dopo gli apparecchi americani tornano su Truk distruggendo gli aeroporti e le installazioni militari. L'unico danno subito dagli Americani è la portaerei INTREPID colpita da un siluro degli aerosiluranti giapponesi.



4.4 La fine della guerra nel Pacifico.

Obbiettivo: Marianne e Palau.

Conquistate le isole Marshall, l'obbiettivo successivo degli Americani è l'arcipelago delle Marianne per il quale è condotta la più grande operazione anfibia mai condotta fino allora nel Pacifico.



Battaglia delle Marianne.

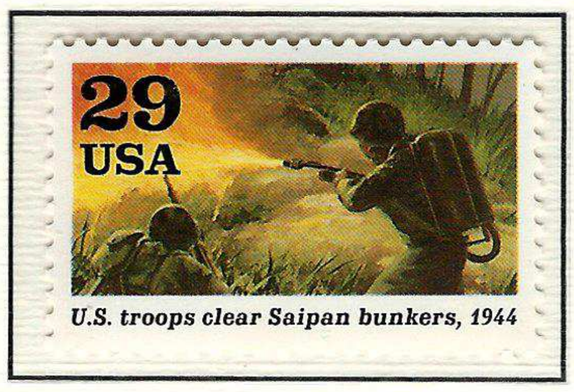




Corazzata NORTH CAROLINA.

Dopo quattro giorni di pesanti bombardamenti preparatori, gli Americani sbarcano a Saipan il 15 giugno.



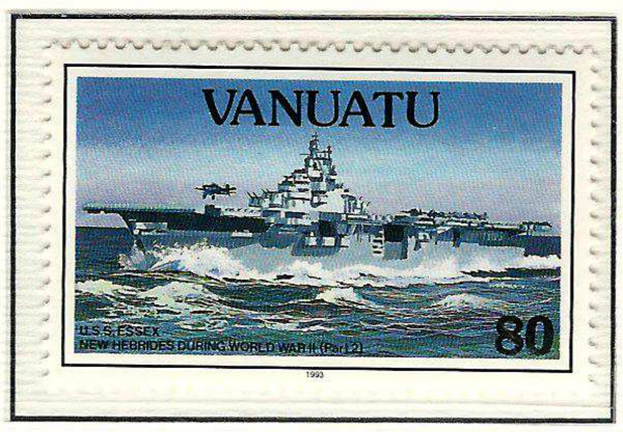




Per contrastare la conquista delle Marianne, i Giapponesi attaccano la flotta americana comprendente la portaerei ESSEX e la corazzata WASHINGTON nei giorni 19 e 20 giugno. Ha così inizio la battaglia del Mar delle Filippine durante la quale i Giapponesi perdono tre portaerei e circa 400 aerei. Il successivo 21 giugno gli Americani sbarcano a Guam. Il 1° agosto la conquista delle Marianne è conclusa.



Battaglia del Mare delle Filippine.



Portaerei ESSEX.

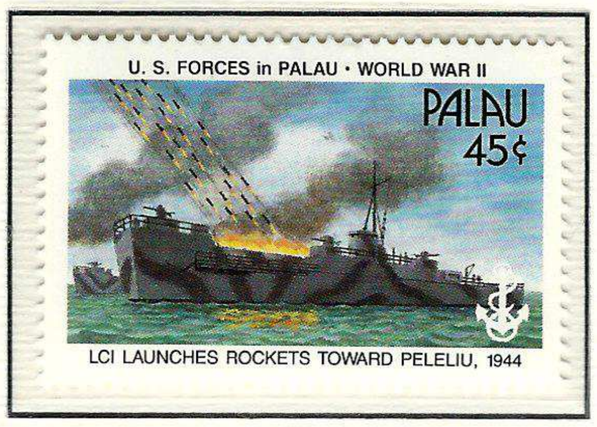


Corazzata WASHINGTON.



Bombardamento di Guam.

Il 15 settembre gli Americani sbarcano a Peleliu, (isole Palau) dove trovano un'accanita resistenza. Solo il 25 novembre l'isola viene interamente conquistata.



Lancio dei mezzi da sbarco.



Scontri sull'isola.



La bandiera americana è issata sull'isola.

4.4 La fine della guerra nel Pacifico.

Battaglia del Golfo di Leyte.

La schiacciante superiorità aeronavale americana si mostra in tutta la sua potenza nel corso della battaglia del golfo di Leyte che si svolge dal 23 al 26 ottobre 1944 in cui viene sbaragliata la flotta nipponica, di cui faceva parte anche l'incrociatore pesante ASHIGARA.



Battaglia del Golfo di Leyte.

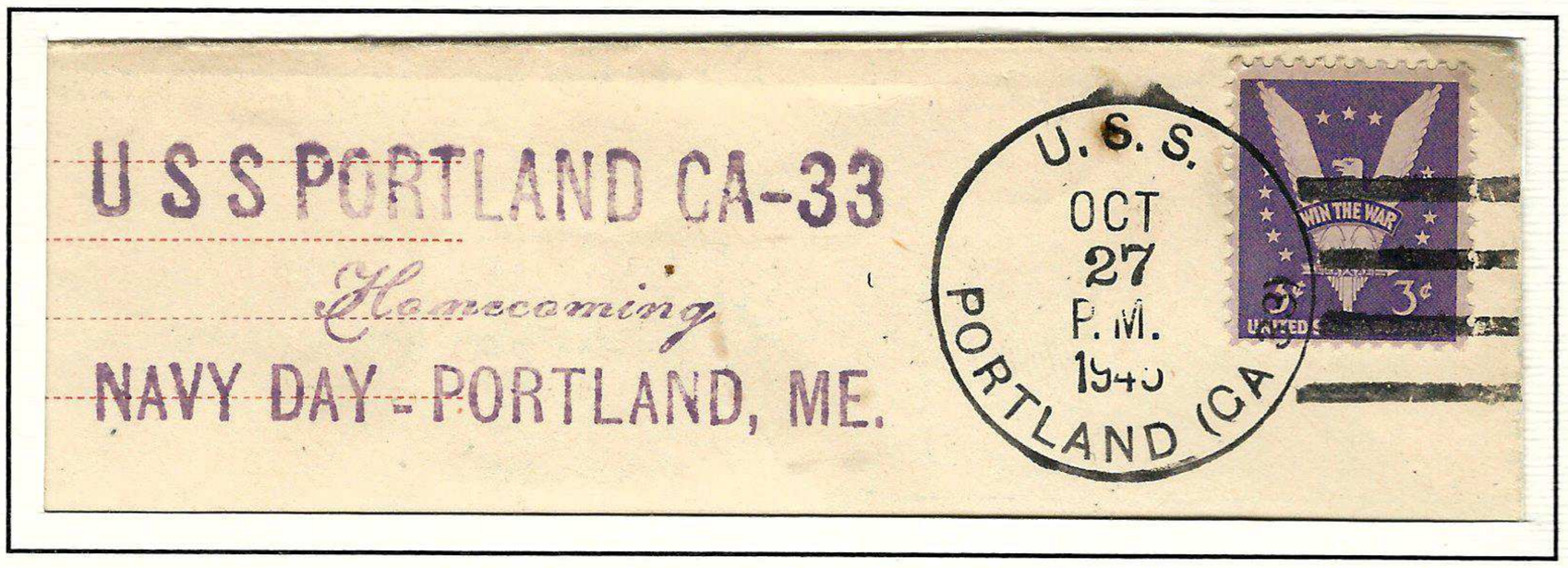




Incrociatore pesante ASHIGARA



Portaerei leggera INDEPENDENCE.

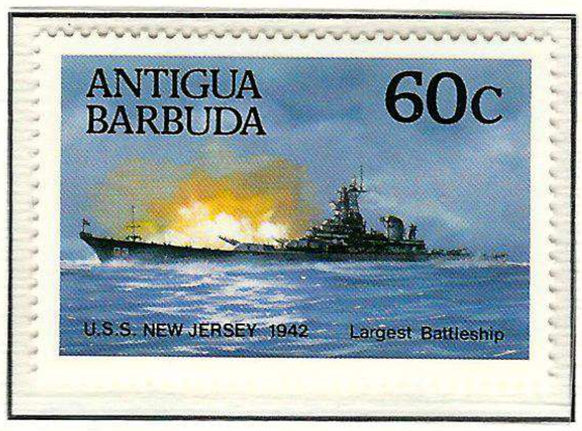


Incrociatore pesante PORTLAND.

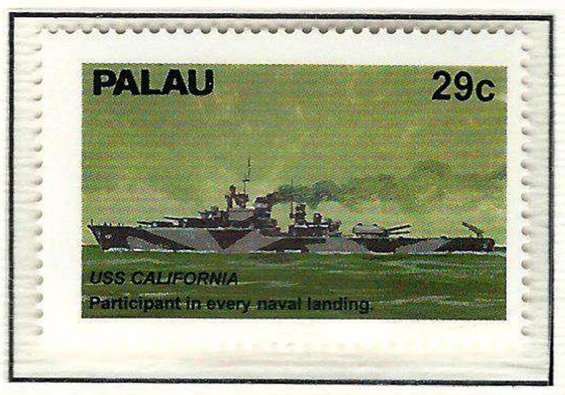
Della Task Force 38 fanno parte anche la portaerei leggera INDEPENDENCE, l'incrociatore pesante PORTLAND, le corazzate IOWA, NEW JERSEY e CALIFORNIA, l'incrociatore leggero PHOENIX, e tante altre unità.



Corazzata IOWA.



Corazzata NEW JERSEY.



Corazzata CALIFORNIA.



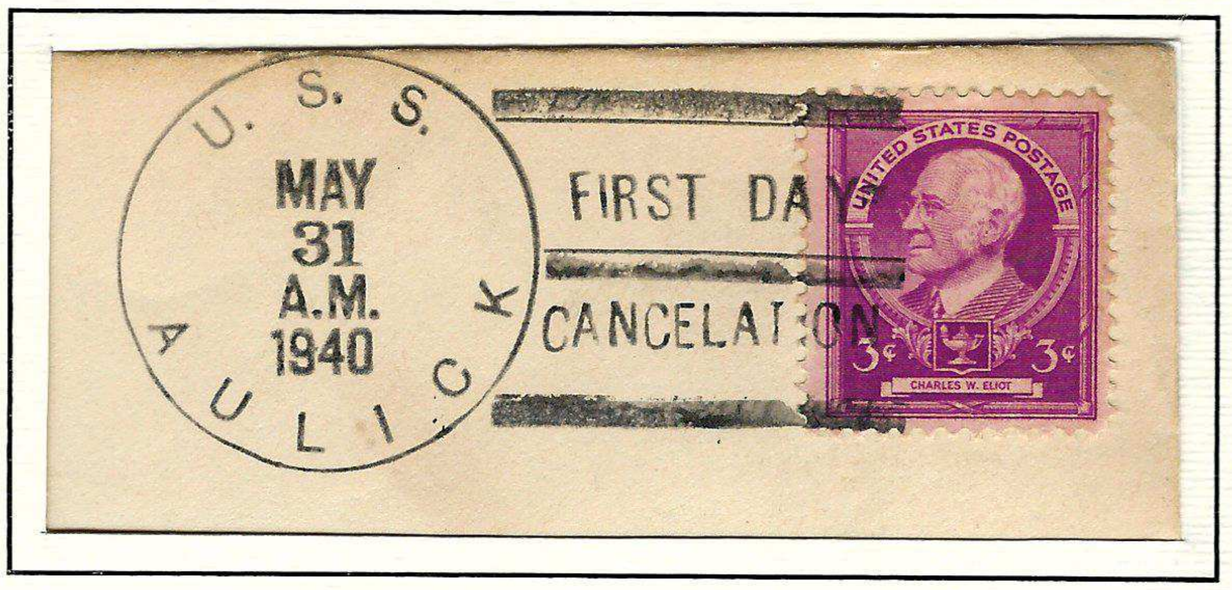
Incrociatore leggero PHOENIX:

4.4 La fine della guerra nel Pacifico.

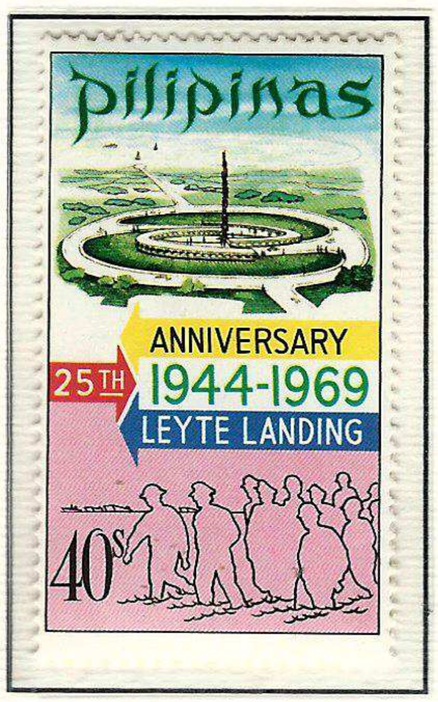
Il ritorno alle Filippine.

La resistenza giapponese è travolta. Si susseguono gli sbarchi sotto il controllo delle navi tra le quali il cacciatorpediniere AULICK. E' ora la volta delle Filippine dove gli Americani dilagano nell'arcipelago. Alla fine di dicembre cessa la resistenza a Leyte, Manila viene liberata il 3 marzo 1945 mentre il 6 marzo viene conquistata l'isola di Corregidor. Dopo due anni e mezzo il Generale Mac Arthur ritorna nelle Filippine, come aveva promesso.

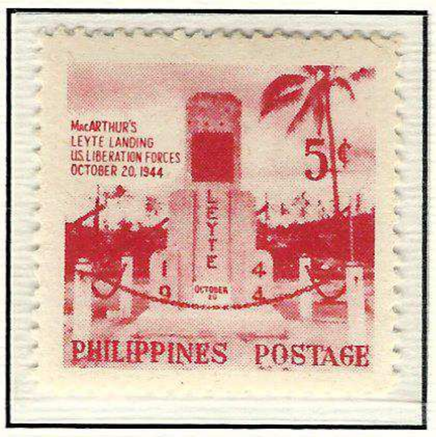




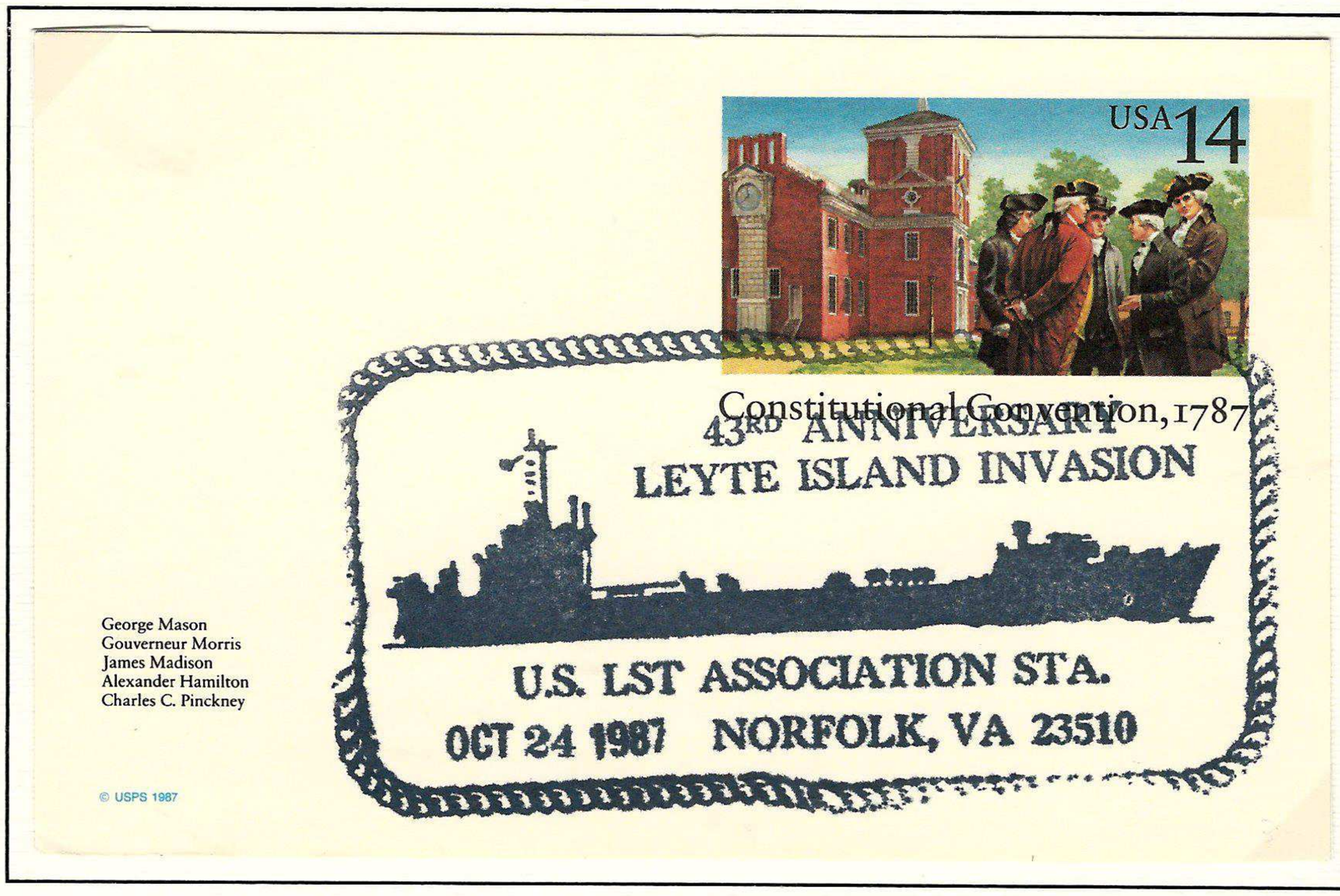
Cacciatorpediniere AULICK.

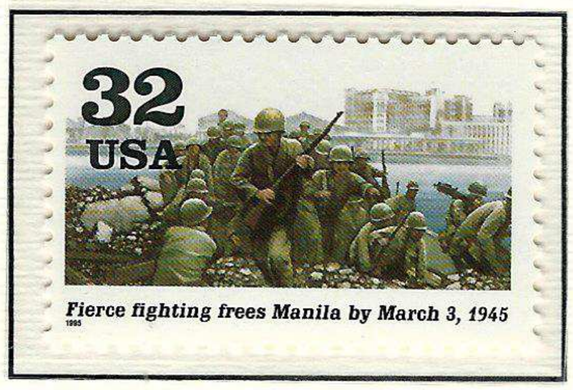


25° ann. dello sbarco a Leyte.



Monumento della liberazione di Leyte.





Liberazione di Manila.



25° ann. della battaglia di Corregidor.



Il gen.le Mac Arthur ritorna nelle Filippine.

4.4 La fine della guerra nel Pacifico.

Intervento della flotta inglese.

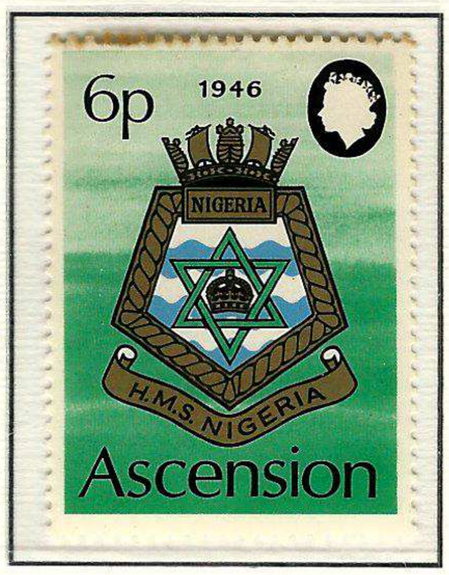
Verso la fine del 1944 e gli inizi del 1945, mentre una poderosa flotta inglese, tra cui gli incrociatori CLEOPATRA, NIGERIA e ROYALIST, torna nel sud-est asiatico per appoggiare le truppe alleate, comandate da Lord L. Mountbatten, negli sbarchi in Birmania, il Giappone celebra il terzo anniversario della guerra per la Grande Asia Orientale.



Incr. CLEOPATRA.



3° ann. di guerra per la Grande Asia Orientale.



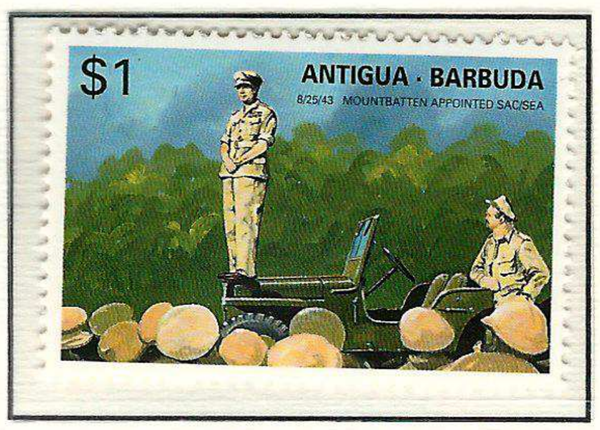
Crest del NIGERIA.



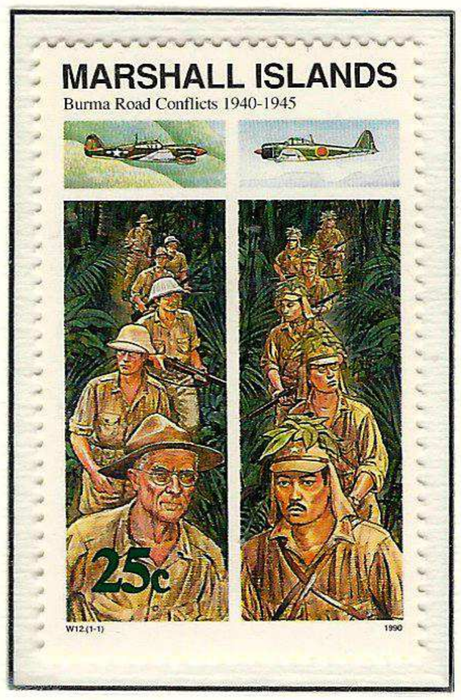
Incr. ROYALIST.



25° ann. della riconquista della Birmania.



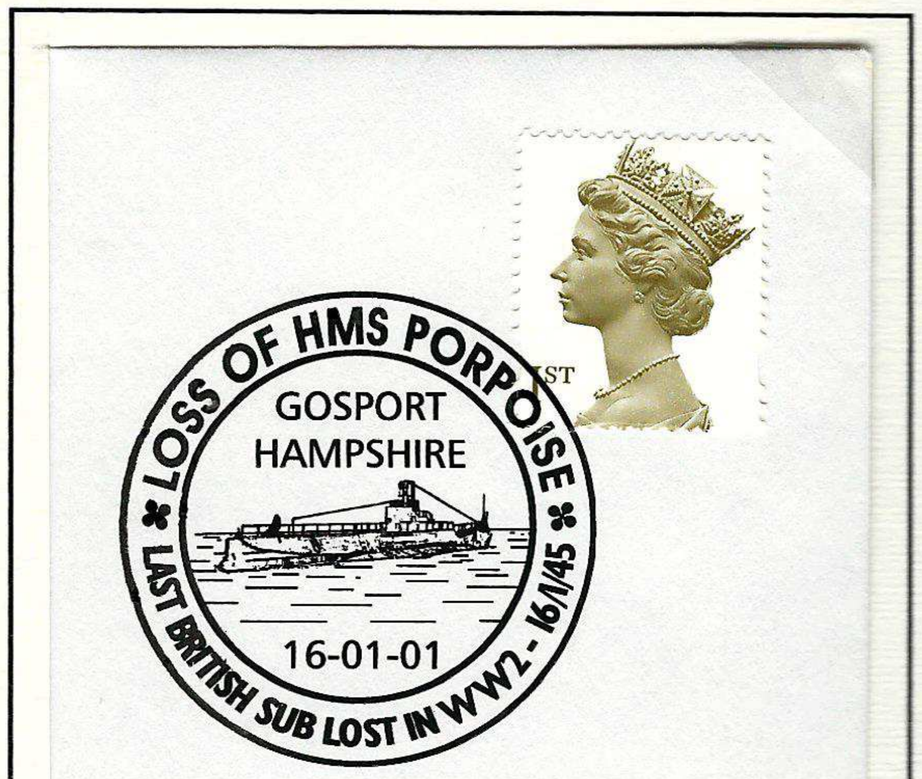
Lord Mountbatten parla ai soldati.



Battaglia di Birmania.



Carri armati durante la battaglia di Birmania.



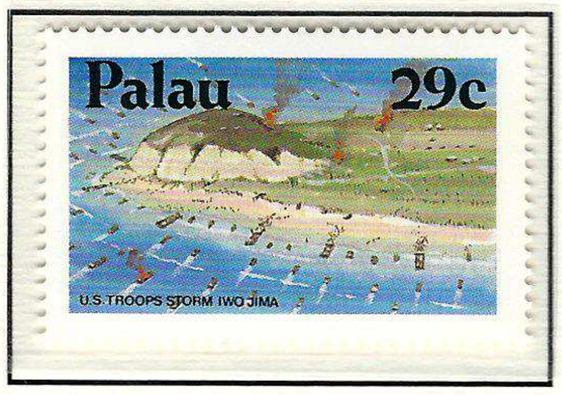
Sommergibile PORPOISE.

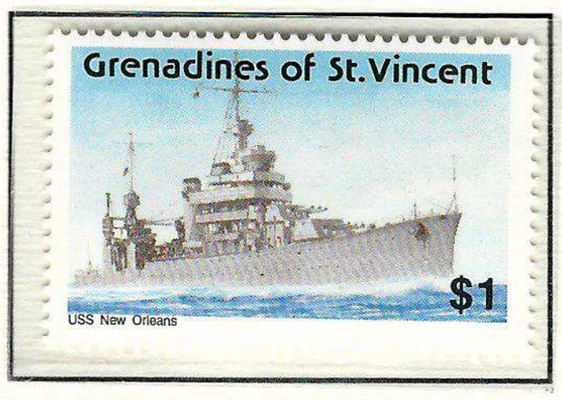
Il 16 gennaio 1945 viene affondato da aerei giapponesi, a sud della Birmania, al largo di Penang, Malesia, l'ultimo sommergibile inglese perduto durante la Seconda Guerra Mondiale. Si trattava del sommergibile posamine PORPOISE.

4.4 La fine della guerra nel Pacifico.

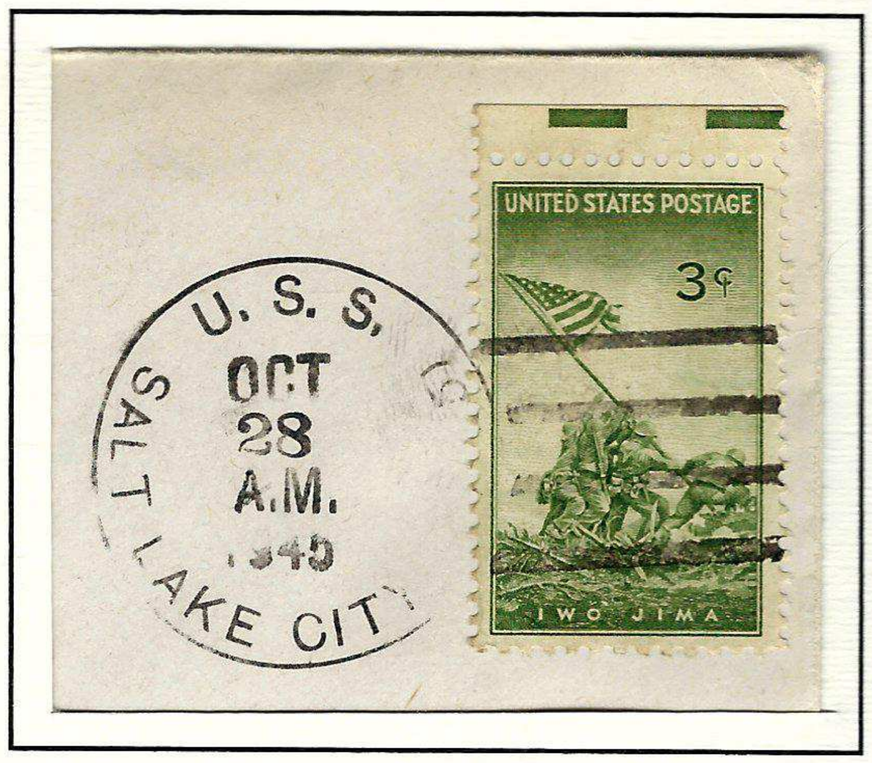
Ultimi baluardi: Iwo Jima e Okinawa.

Gli eventi precipitano a sfavore dei Giapponesi. Il 19 febbraio 1945 inizia l'assalto a Iwo Jima dopo terrificanti bombardamenti aeronavali ai quali hanno partecipato anche gli incrociatori pesanti NEW ORLEANS e SALT LAKE CITY.





Incrociatore pesante NEW ORLEANS.



Incrociatore pesante SALT LAKE CITY.

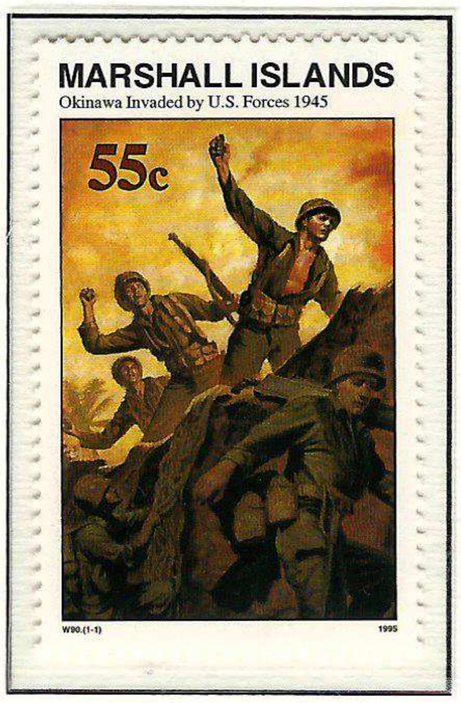


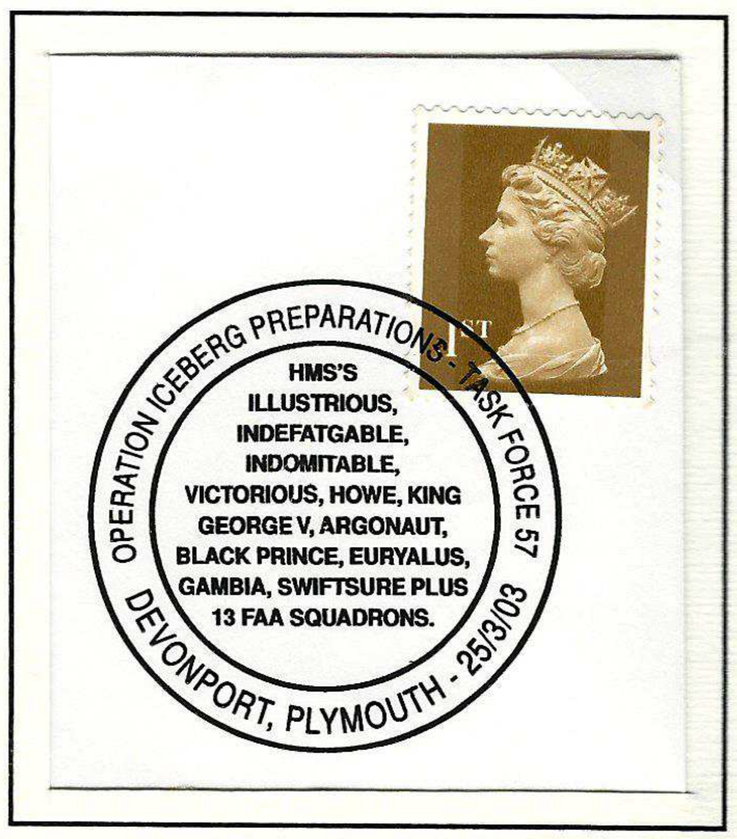
Il 23 febbraio è conquistato il monte vulcanico Suribachi sul quale una pattuglia di marines alza la bandiera a stelle e striscie, mentre solo il 27 marzo gli ultimi reparti nipponici cessano di combattere.



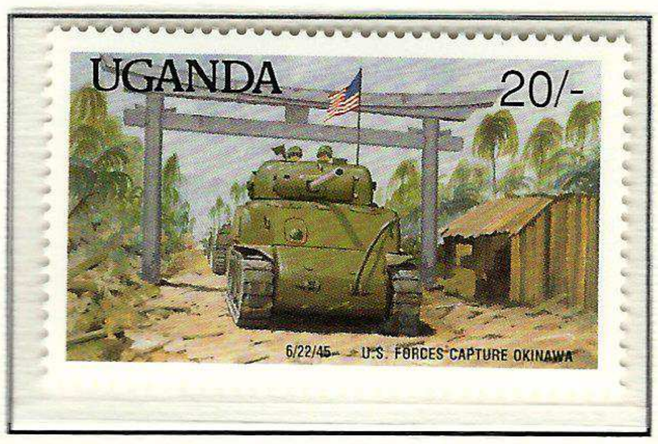
L'ultimo baluardo prima del territorio metropolitano giapponese è l'arcipelago delle Ryukyu la cui invasione è nota come operazione "Iceberg". Gli Americani sbarcano ad Okinawa, l'isola principale dell'arcipelago, il 1° aprile 1945 iniziando, così, la più sanguinosa campagna di tutta la guerra del Pacifico.







Annullo celebrativo dell'operazione "ICEBERG".

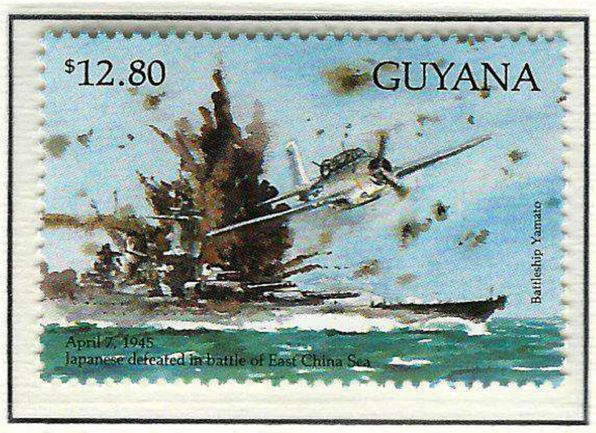




Rovine di Naha, capitale di Okinawa.

Nel disperato tentativo di contrastare gli Americani, i Giapponesi lanciano contro le navi nemiche i kamikaze, che provocano notevoli danni, e quanto resta della loro flotta compresa la gigantesca e superba YAMATO, che viene affondata il 7 aprile 1945.





Questa fù l'ultima missione della flotta imperiale giapponese. Con la conquista di Okinawa, avvenuta il 27 giugno, si chiude praticamente la guerra nel Pacifico.

4.4 La fine della guerra nel Pacifico.

La bomba atomica.

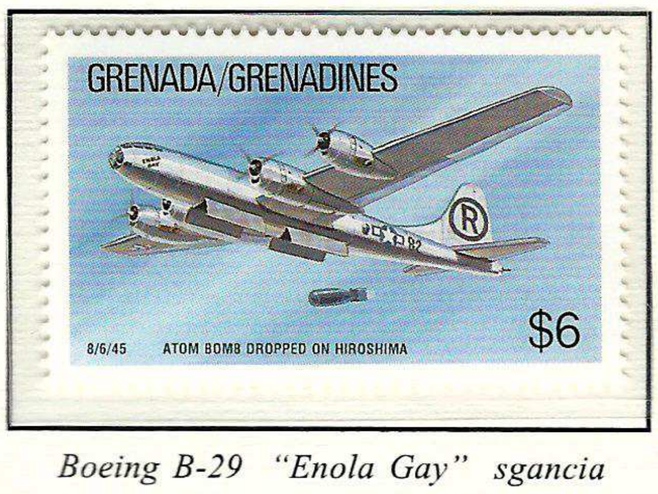


Frammento con annullo dell'incrociatore INDIANAPOLIS.

Il 16 luglio 1945 l'incrociatore INDIANAPOLIS salpa da S. Francisco alla volta di Tinian per trasportare, in segreto, la prima bomba atomica. Compiuta la missione, l'incrociatore fà rotta verso Leyte ma il 29 luglio, dopo la mezzanotte, viene silurato ed affondato dal sommergibile nipponico I-58. Questa è stata l'ultima unità della Marina americana persa in Guerra.



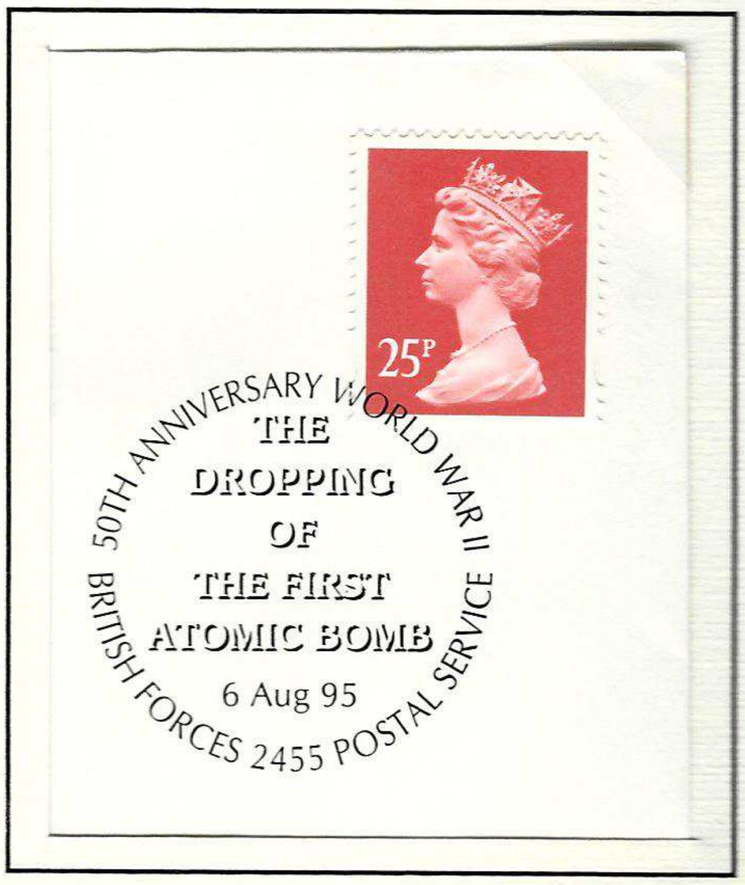
Incrociatore INDIANAPOLIS.



Boeing B-29 "Enola Gay" sgancia l'atomica sopra Hiroshima.



4° ann. bombardamento di Hiroshima.



50° ann. della prima bomba atomica.

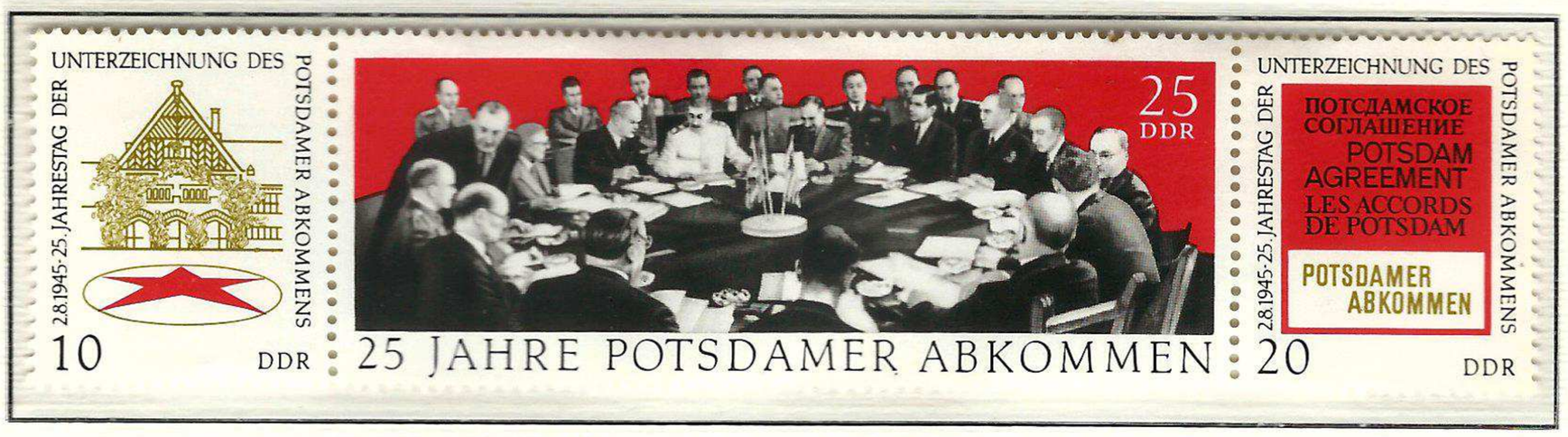
Rimane il Giappone da occupare, ma non vi sarà una battaglia. Il 6 agosto 1945 la prima bomba atomica della storia è lanciata sopra Hiroshima. Il 9 agosto, la seconda su Nagasaki. L'effetto psicologico di queste esplosioni è enorme.



4° ann. del bombardamento di Nagasaki.

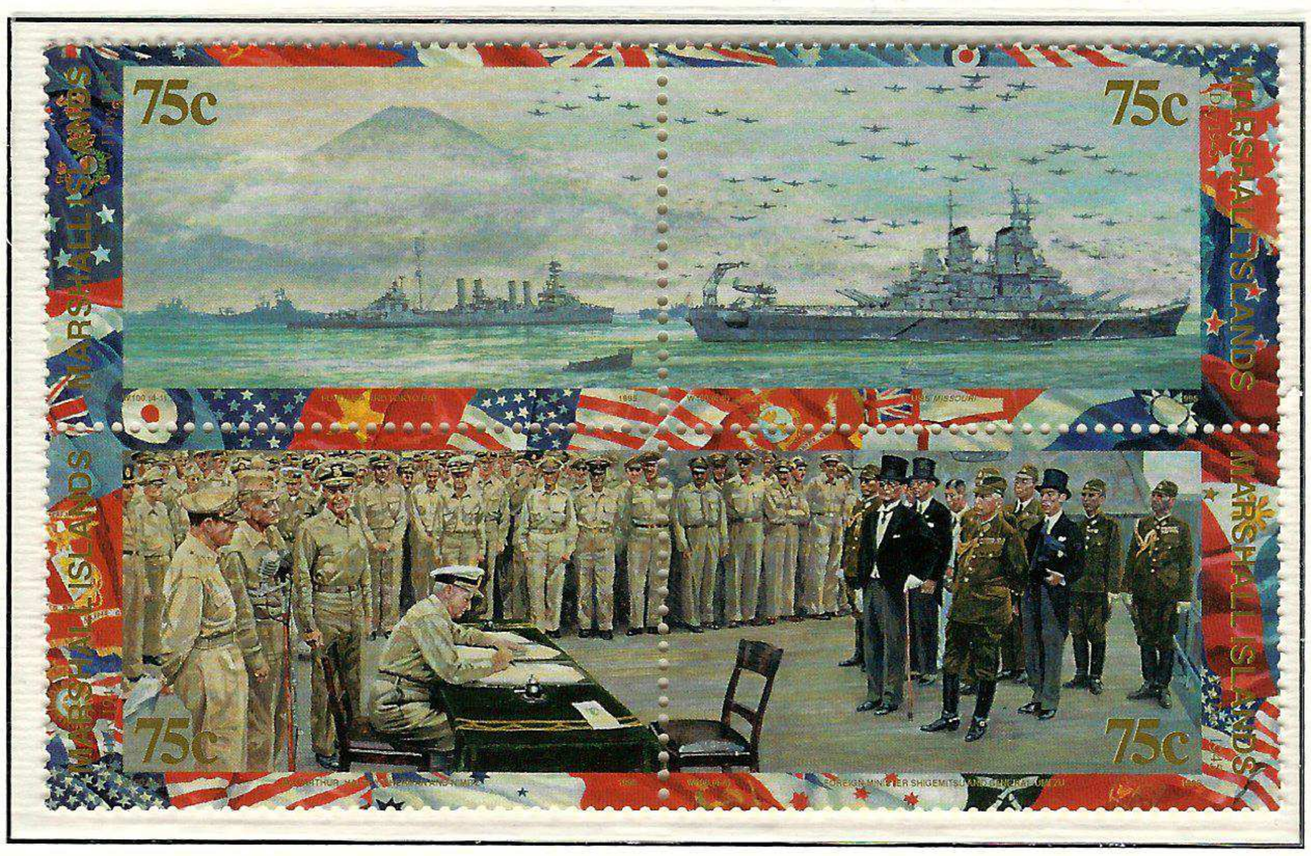
4.4 La fine della guerra nel Pacifico. *La resa del Giappone.*

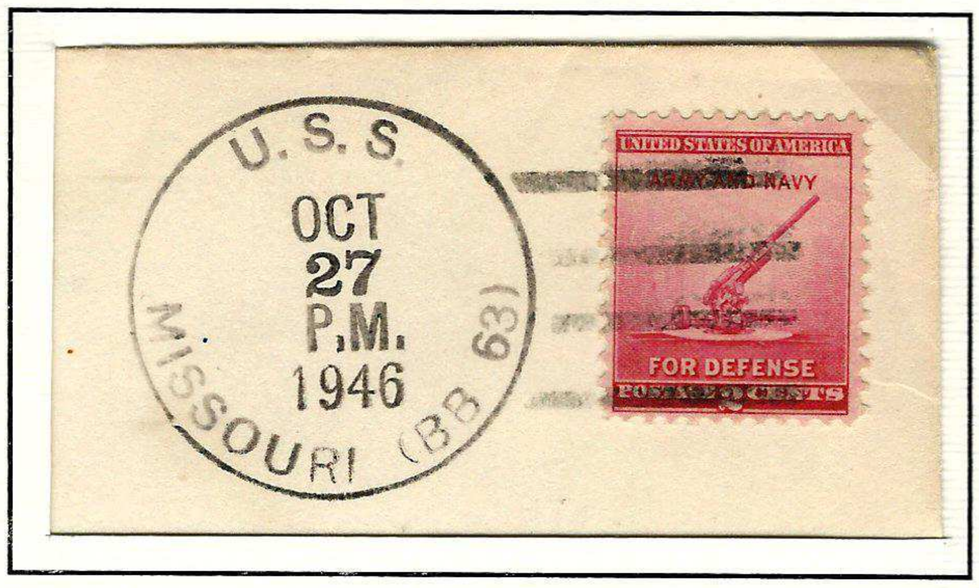
Impossibilitato a continuare la lotta, il Giappone il 10 agosto è costretto ad accettare l'ultimatum alleato di Potsdam del 26 luglio.



25° ann. dell'accordo di Potsdam.

La resa del Giappone viene firmata in presenza delle massime autorità militari alleate sul ponte della corazzata MISSOURI, nella baia di Tokio, il 2 settembre 1945. La Seconda Guerra Mondiale terminava in quel momento e si concludeva sul mare.





Corazzata MISSOURI.

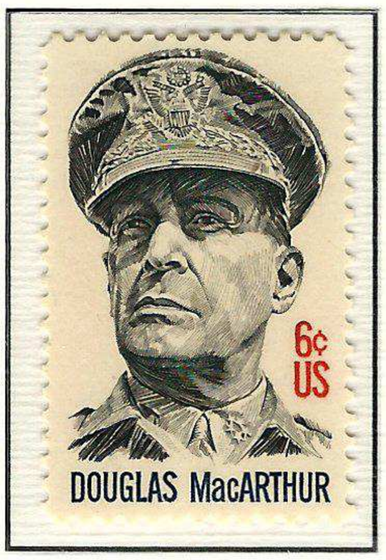


La flotta americana entra nel porto di Tokio.



Corazzata MISSOURI.

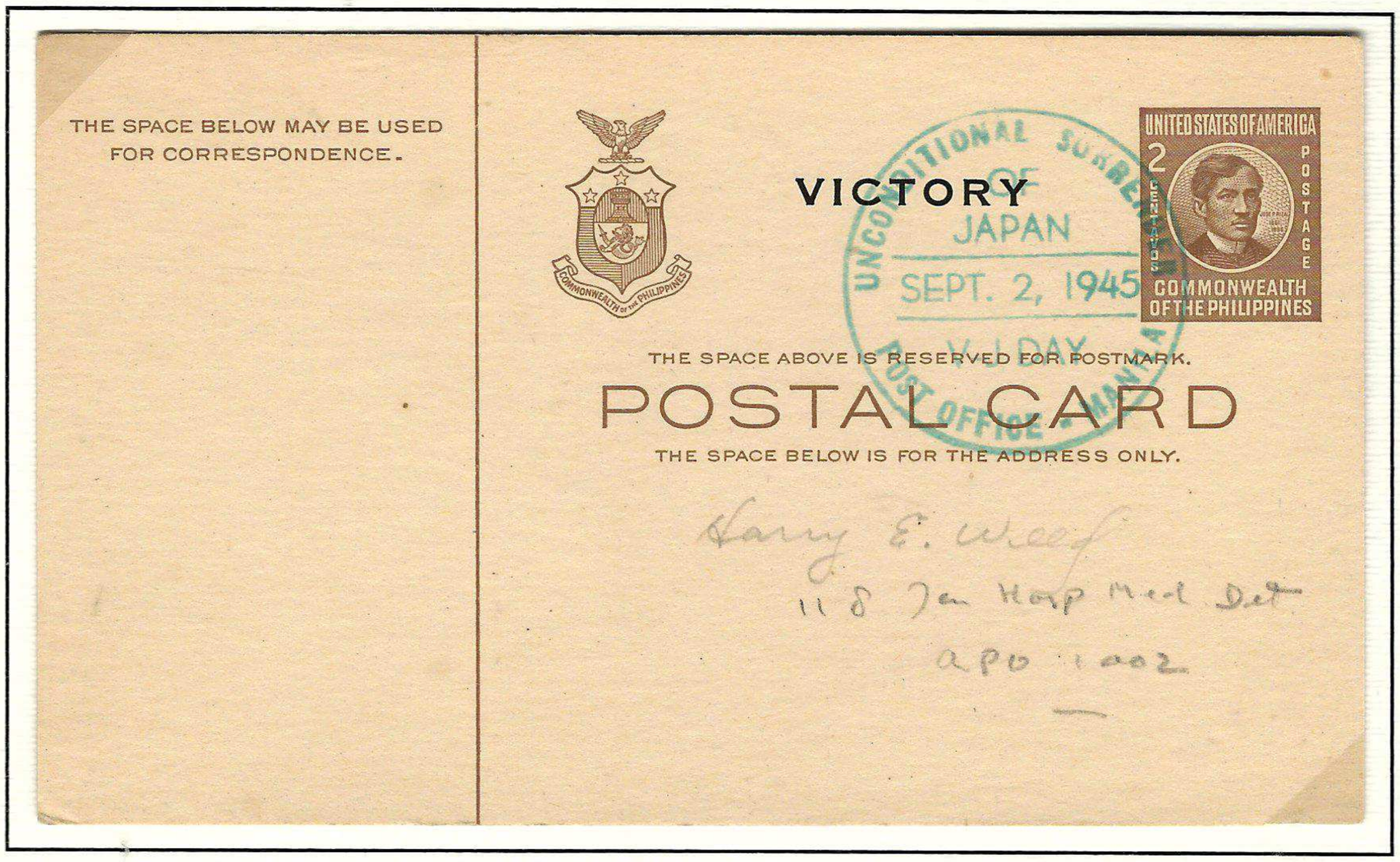




Generale D.Mac Arthur.



Ammiraglio C. W. Nimitz.



Resa incondizionata del Giappone. 2 settembre 1945.